

### **Allegati Sezione 2.3 Rischi Corruttivi e Trasparenza**

**Parte 3** - Mappatura dei processi con stima del rischio di corruzione e sistema di monitoraggio integrato

**Note:** L'originale Allegato Parte 3 "Mappatura dei processi con stima del rischio di corruzione e sistema di monitoraggio integrato" approvato nel PIAO 2023- 2025 con deliberazione di GC n. 7 del 15/06/2023, viene sostituito dal presente allegato a sua volta approvato con deliberazione di GC n. 157 del 23/11/2023

## **Parte 3**

# **MAPPATURA DEI PROCESSI CON STIMA DEL RISCHIO DI CORRUZIONE E SISTEMA DI MONITORAGGIO INTEGRATO**

## CDR 01 - INNOVAZIONE E SERVIZI DIGITALI

Sezione: INFORMAZIONI DICARATTERE GENERALE	
<b>DENOMINAZIONE SERVIZIO</b>	<b>INNOVAZIONE E SERVIZI DIGITALI</b>
<b>NOMINATIVO DIRIGENTE</b>	<b>ARCH. PAOLO CESTRA</b>
<b>PROCESSI DI COMPETENZA DEL SERVIZIO</b>	<p>Pianificazione e programmazione dello sviluppo del sistema informativo. Innovazione tecnologica Gestione dei sistemi informatici e delle reti di comunicazione Pianificazione e sviluppo delle applicazioni software Ufficio per la transizione digitale Responsabilità e gestione della sicurezza informatica Gestione contratti, volture relative alle linee dati dell'Ente Gestione della centralina telefonica dell'Ente e relative funzioni Smart city ed innovazione Protocollo unico dell'Ente Ricezione e consegna atti giudiziari alle strutture dell'Ente Notifiche per l'Ente e per altre PP.AA. Gestione amministrativa dell'Albo Pretorio Adempimenti anticorruzione e trasparenza Pubblicazione determinazioni dirigenziali</p>

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI ATTUAZIONE <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione e l'indicatore di monitoraggio di riferimento)</i> <b>VALORI TARGET ATTESI</b> <i>(si riporta il n° dell'indicatore di monitoraggio ed il valore atteso di riferimento)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
1  <b>GESTIONE E MANUTENZIONE DELLE BANCHE DATI DELL'ENTE</b>	Dirigente del Servizio	A.Acquisizione della banca dati (input); B.Validazione C. Presa in carico; D.Trattamento o secondo le specifiche del titolare/responsabile (output); E.Conservazione (output)	- Comunicazione di informazioni a soggetti terzi non autorizzati, che ne possono trarre vantaggio; - Alterazione o cancellazione di dati ed informazioni a favore di soggetti terzi non autorizzati	<b>ALTO</b>  1. La probabilità di accadimento di una comunicazione illegittima di informazioni è elevata, anche in ragione del fatto che per semplificare l'azione amministrativa ed incrementare il livello di collaborazione tra uffici l'accesso alle informazioni talvolta è scarsamente monitorato. Il danno derivante dal concretizzarsi del rischio è proporzionato alla natura dei dati trattati, ed è quindi potenzialmente elevato, soprattutto con riferimento ai dati anagrafici ed a quelli tributari di cittadini e imprese; 2. La probabilità di accadimento di una	1.Prevenzione del rischio di comunicazione fraudolenta di informazioni: registrazione di ogni accesso ai dati nei log disistema; implementazione di strumenti di reportistica ed analisi avanzata dei log disistema; implementazione di misure di sicurezza idonee a prevenire il data leak (es.: monitoraggio dell'utilizzo dei portatili).  2.Prevenzione del rischio di alterazione/cancellazione fraudolenta delle informazioni registrazione di ogni accesso ai dati nei log disistema; implementazione di strumenti di reportistica ed analisi avanzata dei log disistema; implementazione di	<b>INDICATORI:</b>  1.1. N°accessi fraudolenti / N° totale accessi effettuati 1.3. Verifica applicazione misure di sicurezza su un campione del 10% dei file di log  2.1. N°accessi fraudolenti /N°totale accessi effettuati 2.3.Verifica applicazione misure di controllo di versione su un campione del 10% della documentazione conservata 2.4. Verifica adozione sistemi e procedure di backup giornaliero dei dati  <b>VALORI TARGET ATTESI:</b>  0 1.3. 100% di applicazione  2.1. 0 2.3. 100% di applicazione 2.4. 100% di applicazione	1.1.In vigore 1.2 Misura da implementare entro il 2023 1.3.misura da implementare entro il 2023  2.1.in vigore 2.2.Misura da implementare entro il 2023 2.3.Misura da implementare entro il 2023, manca l'analisi dell'impatto su storage e spazio per la conservazione documentale 2.4.Misura in atto sul 100% dei dati	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI ATTUAZIONE <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione e l'indicatore di monitoraggio di riferimento)</i> <b>VALORI TARGET ATTESI</b> <i>(si riporta il n° dell'indicatore di monitoraggio ed il valore atteso di riferimento)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
				cancellazione od alterazione fraudolenta di dati è bassa, in ragione del fatto che la conservazione del dato è uno degli obiettivi primari del processo. Il potenziale danno è invece elevato, sempre in virtù ed in dipendenza delle tipologie di dati trattati.	misure di controllo di versione nella produzione didocumentazione; backup dei dati giornalieri.			
<b>2</b> <b>GESTIONE E MANUTENZIONE DELLE APPLICAZIONI SOFTWARE</b>	Dirigente del Servizio	A.Acquisizione e del software (input); B.Validazione C. Presa in carico D.Configurazione secondo le specifiche del titolare/responsabile (output) E. Assistenza tecnica e formazione (output)	- Utilizzo fraudolento dei privilegi amministrativi per alterazione dei flussi di dati e/o delle procedure software	<b>MEDIO</b>  La probabilità di accadimento di una alterazione illegittima del corretto funzionamento di una procedura software è mediamente elevata, anche in ragione del fatto che tale azione viene spesso richiesta, in maniera legittima agli amministratori di sistema, per rimediare ad errori od involontarie omissioni dei soggetti deputati	1.Analisi periodica della rispondenza tra le funzionalità delle applicazioni utilizzate ed i compiti svolti;  2. formazione periodica del personale e verifica del livello di preparazione conseguito nell'utilizzo delle procedure software assegnate;  3. formazione periodica degli amministratori di sistema sui rischi di corruzione inerenti alle proprie attività	<b>INDICATORI:</b> 1.1. Verifica adozione misura sul 10% delle procedure software analizzate  1.2. N°partecipanti a un determinato corso/ N°totale soggetti interessati  Risultato test verifica livello apprendimento/risultato atteso  1.3. N°partecipanti a un determinato corso/ N°totale soggetti interessati  Risultato test verifica livello apprendimento/risultato atteso	1.In vigore come parte integrante del processo di acquisizione di nuovo software, la periodicità di ripetizione della misura dipende dagli uffici interessati 2. in vigore 3. in vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI ATTUAZIONE <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione e l'indicatore di monitoraggio di riferimento)</i>  VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° dell'indicatore di monitoraggio ed il valore atteso di riferimento)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
				all'utilizzo delle procedure software. Il danno derivante da tale tipologia di evento non ha, in genere, un impatto rilevante sulla qualità o sulla sicurezza delle informazioni trattate, ma può concretizzarsi nella alterazione delle scadenze di alcuni adempimenti		VALORI TARGET ATTESI: 1.1. - 100% applicazione 1.2 - 1 e 1 1.3. - 1 e 1		

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI ATTUAZIONE <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione e l'indicatore di monitoraggio di riferimento)</i> <b>VALORI TARGET ATTESI</b> <i>(si riporta il n° dell'indicatore di monitoraggio ed il valore atteso di riferimento)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
<b>3</b> <b>GESTIONE E MANUTENZIONE DELL'INFRASTRUTTURA ICT (HELP DESK)</b>	Dirigente del Servizio	A. Richiesta di attivazione del servizio (input); B. Validazione C. Presa in carico D. Effettuazione e dell'intervento od attivazione dell'escalation (output); E. Rapporto d'intervento (output)	Ritardo od omissione fraudolenta nella procedura di risoluzione del disservizio	<b>MEDIO</b>  Questa tipologia di rischio consiste nella possibilità di alterare la risposta ad un disservizio, allo scopo di favorire uno o più soggetti coinvolti nella risoluzione del disservizio stesso. Ha una bassa probabilità di verificarsi, in quanto ogni intervento di help desk è attentamente monitorato sia alla fonte (dal responsabile del servizio), sia dal "cliente" (il soggetto che ha dichiarato/sperimentato il disservizio), e prevede la compilazione di un rapporto di intervento. Il livello di danno da corruzione dipende dalla tipologia e dall'estensione del disservizio (dal n. e tipo di soggetti interessati dal problema)	1. Analisi periodica delle prestazioni del servizio di helpdesk  2. formazione periodica del personale di helpdesk;  3. limitazione e regolamentazione del numero dei soggetti autorizzati ad effettuare una escalation presso soggetti esterni all'Ente	<b>INDICATORI:</b> 1. N°interventi risolti/N°totale interventi richiesti  2. N°partecipanti a un determinato corso/ N°totale soggetti interessati  Risultato test verifica livello apprendimento/risultato atteso  3. N°richieste di escalation presso fornitori esterni/N°totale degli interventi  <b>VALORI TARGET ATTESI:</b> 1. 1  2. 1  3. max 10%	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE (indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)	INDICATORI DI ATTUAZIONE (si riporta il n° della misura di prevenzione e l'indicatore di monitoraggio di riferimento) VALORI TARGET ATTESI (si riporta il n° dell'indicatore di monitoraggio ed il valore atteso di riferimento)	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
4 <b>GESTIONE DELLA CONTINUITÀ OPERATIVA (GESTIONE EMERGENZE)</b>	Dirigente del Servizio	A. Segnalazione e dell'emergenza B. Validazione della richiesta C. Presa in carico D. Effettuazione dell'intervento o od attivazione dell'escalation (output) E. Rapporto di intervento (output)	Ritardo od omissione fraudolenta nella procedura di risoluzione dell'emergenza	<b>MEDIO</b>  Questa tipologia di rischio consiste nella possibilità di alterare la risposta ad una emergenza occorsa al di fuori dell'orario lavorativo del servizio, allo scopo di favorire uno o più soggetti coinvolti nella risoluzione. Rispetto al rischio analogo relativo alle procedure di help desk vi è un minor controllo, sia alla fonte, a causa della necessità di operarlo fuori orario di servizio, sia da parte del "cliente", che ingenerare è molto più interessato ai tempi di risoluzione, che all'applicazione delle misure di prevenzione del rischio di corruzione. La probabilità di occorrenza è comunque molto più bassa, dal momento che le	1. Analisi periodica delle prestazioni del servizio di continuità operativa  2. formazione periodica del personale addetto alla continuità operativa;  3. limitazione e regolamentazione del numero dei soggetti autorizzati ad effettuare una escalation presso soggetti esterni all'Ente	<b>INDICATORI:</b>  1. N°interventi risolti/N°totale interventi richiesti  2. N°partecipanti a un determinato corso/ N°totale soggetti interessati Risultato test verifica livello apprendimento/risultato atteso  3. N°richieste di escalation presso fornitori esterni/N°totale degli interventi  <b>VALORI TARGET ATTESI:</b>  1.1  2. 1 1  3. max 10%	1. In vigore 2. in vigore 3. in vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE (indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)	INDICATORI DI ATTUAZIONE (si riporta il n° della misura di prevenzione e l'indicatore di monitoraggio di riferimento) VALORI TARGET ATTESI (si riporta il n° dell'indicatore di monitoraggio ed il valore atteso di riferimento)	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
				situazioni di crisi al di fuori dell'orario di lavoro sono assai più rare delle richieste di assistenza all'help desk. Il livello potenziale di danno dacorruzione può essere più elevato, in ragione del maggior impatto, sulle procedure di risoluzione, di una condizione di emergenza non ordinaria				
<b>5</b> <b>GESTIONE DELLA SICUREZZA ICT</b>	Dirigente del Servizio	A. Scansione delle vulnerabilità (input) B. Analisi delle vulnerabilità C. implementazione delle contromisure (output) monitoraggio (output)	- Bypass od abbassamento delle misure di sicurezza, allo scopo di facilitare un accesso fraudolento all'infrastruttura ICT - Mascheramento o ritardata segnalazione di una intrusione o violazione disicurezza	<b>MEDIO</b>  1. Questa tipologia di rischio consiste nella possibilità, per i responsabili e gli addetti alla sicurezza ICT, di abbassare o bypassare le politiche disicurezza allo scopo di favorire l'intrusione nell'infrastruttura ICT, e/o il suo utilizzo fraudolento da parte di	1. Prevenzione del rischio di bypass od abbassamento delle misure di sicurezza: 1.1. effettuazione, frequente ma non periodica, di vulnerability assessments (V.A.) e penetration tests all'insaputa del personale addetto alla sicurezza  2. Prevenzione del rischio di mascheramento di una	INDICATORI:  1.1. N° di V. A. effettuati  N° di vulnerabilità eliminate/N° totale di vulnerabilità rilevate  2.1. Verifica delle procedure e dei meccanismi di risposta  2.2. N° irregolarità / N° log di sicurezza analizzati	Da attuare entro il 2023, in dipendenza del budget assegnato alla sicurezza informatica	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI ATTUAZIONE <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione e l'indicatore di monitoraggio di riferimento)</i>  VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° dell'indicatore di monitoraggio ed il valore atteso di riferimento)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
				<p>terzi. La probabilità di un simile rischio è bassa, in ragione del fatto che l'infrastruttura è monitorata, oltre che dagli amministratori di sistema, anche dai fornitori di servizi di rete e di connettività, per cui un intervento fraudolento ha una alta probabilità di essere scoperto. Il potenziale danno da corruzione è, invece, elevato</p> <p>2. Questa tipologia di rischio consiste nella parziale o totale omissione dei controlli di sicurezza, allo scopo di mascherare una intrusione fraudolenta già avvenuta. Gli attori possibili sono i responsabili e gli addetti alla sicurezza ICT, la probabilità è più elevata che nel caso precedente, perché il mascheramento</p>	<p>intrusione:</p> <p>2.1. simulazione di intrusioni allo scopo di verificare le procedure ed i meccanismi di risposta</p> <p>2.2 analisi ripetuta dei log di sicurezza da parte di soggetti stabiliti a rotazione</p>	<p>VALORI TARGET ATTESI:</p> <p>1.1. min. N°2 all'anno</p> <p>2.1. 100% di applicazione</p> <p>2.2. prossimo a 0</p>		

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI ATTUAZIONE <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione e l'indicatore di monitoraggio di riferimento)</i>  VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° dell'indicatore di monitoraggio ed il valore atteso di riferimento)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
				può essere messo in atto anche per nascondere eventuali negligenze da parte del personale stesso addetto alla sicurezza. Il possibile danno da corruzione è, anch'esso, analogo al caso precedente.				

## CDR 02 - AVVOCATURA

SezioneI: INFORMAZIONI DICARATTERE GENERALE	
DENOMINAZIONE SERVIZIO	AVVOCATURA
NOMINATIVO DIRIGENTE	DOTT.SSA ALESSANDRA MACRI' ( <i>ad interim</i> )
PROCESSI DI COMPETENZA DEL SERVIZIO	<p>Rappresentanza e difesa dei diritti e degli interessi dell'Ente davanti alle Autorità amministrative e giudiziarie            Contenzioso tributario di secondo grado e avanti la Corte di Cassazione            Contenzioso sanzioni amministrative, incluse quelle derivanti dalle violazioni al Codice della Strada di secondo grado e avanti alla Corte di Cassazione            Assistenza, laddove richiesta e necessaria, ai Servizi Entrate e Polizia Locale in ordine al contenzioso di primo grado tributario e avverso sanzioni amministrative, incluse quelle derivanti da violazioni al Codice della strada            Assistenza e consulenza giuridico-legale in favore degli Organi istituzionali di governo e degli Organi di gestione dell'Ente            Transazioni e Conciliazioni giudiziali e stragiudiziali            Attività di consulenza, spiegata nella formulazione di pareri <i>pro-veritate</i> e nell'assistenza legale per la redazione di atti amministrativi o privatistici di carattere generale e specifico, nonché per la risoluzione di problemi operativi, in favore degli organi politici e gestionali            Assistenza nella definizione, redazione ed interpretazione dei contratti e delle convenzioni, nelle procedure ad evidenza pubblica - concorsi, appalti, etc., nella costituzione degli Enti e delle Società di Servizi di prerogativa comunale            Raccolta, catalogazione della giurisprudenza            Adempimenti anticorruzione e trasparenza            Pubblicazione determinazioni dirigenziali</p>

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI ATTUAZIONE <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione e l'indicatore di monitoraggio di riferimento)</i> <b>VALORI TARGET ATTESI</b> <i>(si riporta il n° dell'indicatore di monitoraggio ed il valore atteso di riferimento)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE N CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
6  <b>AFFIDAMENTO INCARICHI ESTERNI DI NATURA LEGALE, DI CONSULENZA E GIUDIZIARI</b>	Dirigente del Servizio/ Avvocato incaricato		- Attuazione di comportamenti non imparziali nella scelta e nella gestione dell'affidatario, in violazione del principio di imparzialità e di buon andamento. - Omissione e/o tardiva valutazione di fatti determinanti per il procedimento con errata rappresentazione della situazione oggettiva. - Verifica delle situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse con posizioni riferite a soggetti diversi e a incarichi pendenti o precedenti in favore di soggetti che hanno manifestato interessi contrapposti a quelli dell'Ente Locale	<b>ALTO</b>  Il procedimento è caratterizzato da un forte grado di discrezionalità	1.Regolamentazione delle procedure di affidamento esterno e forma di trasparenza sia interna che esterna per la scelta del professionista esterno in corso di predisposizione, poiché allo stato il contenzioso è pressoché gestito con personale interno. L'affidamento esterno è del tutto eccezionale e la scelta è in genere determinata dal curriculum del professionista esterno. Effettivo controllo sulla gestione di affari legali e contenziosi affidati a professionisti esterni, ivi compreso l'affidamento di incarichi per C.T.P, quest'ultimo riguarda gli uffici che hanno la gestione della natura oggetto di controversia  2. Rotazione degli incarichi	<b>INDICATORI</b>  1. Verifica della presenza di atti/dati/informazioni oggetto di pubblicazione ex art. 15 D.Lgs.33/2013  3. N° dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi e dichiarazioni di insussistenza cause di inconferibilità e incompatibilità acquisite/N° totale incaricati esterni  <b>VALORI TARGET ATTESI</b>  1. 100% di applicazione  3.1	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE (indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)	INDICATORI DI ATTUAZIONE (si riporta il n° della misura di prevenzione e l'indicatore di monitoraggio di riferimento) VALORI TARGET ATTESI (si riporta il n° dell'indicatore di monitoraggio ed il valore atteso di riferimento)	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE N CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
					3. Obbligo di astensione e disciplina dei conflitti di interesse e delle cause d'inconferibilità / incompatibilità ex D.Lgs. n.39/2013			
7 <b>DIFESA IN GIUDIZIO (FASE DI STUDIO, FASE INTRODUTTIVA, FASE ISTRUTTORIA, FASE DECISIONALE)</b>	Dirigente del Servizio / Avvocato incaricato		- Criticità nella corretta, esaustiva e tempestiva acquisizione di documenti e/o elementi di fatto da parte dei Servizi che possono determinare limitazioni di analisi delle singole fattispecie e determinanti contrazioni dei termini imposti dalla normativa di rito. - Omissione e/o tardiva valutazione di fatti determinanti per il procedimento con errata rappresentazione della situazione oggettiva, con conseguente pregiudizio per le azioni giudiziarie. - Interventi finalizzati a ridurre e/o	<b>ALTO</b>  Il rischio è valutato come "ALTO" in considerazione del fatto che, nel procedimento decisionale in ordine al contenzioso, intervengono più organi dell'Amministrazione – tecnico, gestionali e politici	1. Registrazione e predisposizione di uno scadenario per singolo procedimento, controllo di ogni atto in entrata e in uscita  2. Confronto tra gli altri Avvocati per definire linee omogenee di intervento	<b>INDICATORI</b>  1. N° costituzioni in giudizio tempestive / N° totale procedimenti contenziosi  Tempistica impiegata/Tempistica prefissata  2. Incontri o comunicazioni SI/NO  <b>VALORI TARGET ATTESI</b>  1. Prossimo a 1 Prossimo a 1  2. SI	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE (indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)	INDICATORI DI ATTUAZIONE (si riporta il n° della misura di prevenzione e l'indicatore di monitoraggio di riferimento) VALORI TARGET ATTESI (si riporta il n° dell'indicatore di monitoraggio ed il valore atteso di riferimento)	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE N CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
			eliminare la condizione di indipendenza e di autonomia professionale					
<b>8</b> <b>CONSULENZA SCRITTA E VERBALE AI SERVIZI DELL'ENTE</b>	Dirigente del Servizio / Avvocato incaricato	I Dirigenti dell'Ente, ove lo ritengono necessario, si rivolgono per questioni giuridiche all'Avvocatura Comunale che, secondo le Linee Funzionali, è il Servizio di regola deputato al rilascio di pareri.	- Consulenza errata in diritto o con travisamento dei fatti. - Giurisprudenza non univoca. - Consulenza generica, superficiale, poco tecnica, omessa valutazione e/o incompleta attività di verifica e di acquisizione documentale	<b>ALTO</b>  L'attività di consulenza ai Servizi può orientare la decisione oggetto del provvedimento finale del procedimento, che ha alto livello d'impatto esterno	1. Individuazione dell'Avvocatura Comunale quale soggetto deputato di regola al rilascio di pareri legali scritti/orali a favore degli Organi di governo e di gestione dell'Ente.  2. Rotazione dell'Avvocato incaricato rispettando le singole specializzazioni ed esperienze maturate	<b>INDICATORI</b>  1.N° pareri rilasciati dall'Avvocatura comunale/N°pareri richiesti dagli Organi di governo e gestione dell'Ente  2. N° incarichi ruotati/N° totale pratiche  <b>VALORI TARGET ATTESI</b>  1.N° X 2. prossimo a 1	In vigore	
<b>9</b> <b>RECUPERO CREDITI</b>	Dirigente del Servizio / Avvocato incaricato		- Istruttoria non completa o carente, tardività o omissione nell'azione di recupero.	<b>ALTO</b>  La cattiva gestione della procedura può	1. Verifica e monitoraggio del Dirigente del servizio sull'attuazione	<b>INDICATORI</b>  1. N° procedimenti avviati tar-	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI ATTUAZIONE <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione e l'indicatore di monitoraggio di riferimento)</i> <b>VALORI TARGET ATTESI</b> <i>(si riporta il n° dell'indicatore di monitoraggio ed il valore atteso di riferimento)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE N CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
<b>DERIVANTI DA PROVVEDIMENTI GIUDIZIALI</b>			- Prescrizione del credito.	avvantaggiare la controparte con conseguente danno erariale	del recupero crediti	divamente o carenti/ N° procedimenti avviati nei tempi e con istruttoria completa  <b>VALORI TARGET ATTESI</b>  1. 0		

## CDR 03–POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE

SezioneI: INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE	
DENOMINAZIONE SERVIZIO	POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE
NOMINATIVO DIRIGENTE	ARCH. DANIELA PRANDI ( <i>ad interim</i> )
PROCESSI DI COMPETENZA DEL SERVIZIO	<p>Coordinamento delle attività di vigilanza del Corpo della Polizia Locale, nonché di quelle finalizzate all'accertamento delle violazioni in materia di Commercio, Ambiente, Igiene, Polizia Amministrativa, Urbana e Rurale con trasferimento del relativo verbale ai competenti uffici dell'Ente per la successiva ed eventuale adozione delle misure sanzionatorie necessarie ed occorrenti. Vigilanza utilizzo demanio marittimo</p> <p>Servizio di cassa per gli introiti derivanti da sanzioni amministrative o dovuti per servizi a pagamento</p> <p>Vigilanza sull'osservanza delle leggi e dei regolamenti, delle ordinanze e delle altre disposizioni emanate dagli organi competenti in materia di Polizia urbana e Rurale, Polizia ambientale, Edilizia, Igiene e Sanità pubblica</p> <p>Espletamento dei servizi di polizia Stradale previsti dall'art. 11 D.Lgs. 285/92 ed attribuiti, dal successivo art. 12 alla Polizia Locale</p> <p>Concorso nell'opera di soccorso in caso di pubblici o privati infortuni, all'attuazione dei servizi e delle operazioni di protezione civile di competenza del Comune</p> <p>Concorso con altri Organi di Polizia dello Stato, all'esecuzione dei servizi per il mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica</p> <p>Espletamento delle funzioni di polizia tributaria, con riferimento alle attività ispettive e di vigilanza sull'osservanza delle disposizioni relative ai tributi</p> <p>Notifica, distribuzione e recapito di atti e documenti, su richiesta delle Autorità competenti. Accompagnamento e scorta di valori e persone secondo le necessità e gli ordini delle Autorità competenti</p> <p>Servizi di vigilanza ad immobili e strutture di rilevante interesse per l'Amministrazione comunale</p> <p>Servizi di vigilanza strutture ex L.R. n.41/2003</p> <p>Servizi di onore disposti dall'Autorità Comunale</p> <p>Attività di indagine ed espletamento di servizi di P.G., sia d'iniziativa che su delega o richiesta dall'Autorità Giudiziaria. Acquisizione di informazioni ed effettuazione di accertamenti, rilevazione di dati e notizie su richiesta delle Autorità Competenti</p> <p>Ricezione, custodia e consegna degli atti notificati ai residenti in qualità di Casa Comunale</p> <p>Illeciti amministrativi</p> <p>Contenzioso sanzioni amministrative, incluse quelle derivante dalle violazioni al Codice della Strada, di primo grado avanti agli Uffici del Giudice di Pace e del Tribunale</p> <p>Protezione civile</p>

	Adempimenti anticorruzione e trasparenza Pubblicazione determinazioni dirigenziali
--	---

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE (indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)	INDICATORI DI ATTUAZIONE (si riporta il n° della misura di prevenzione e l'indicatore di monitoraggio di riferimento) VALORI TARGET ATTESI (si riporta il n° dell'indicatore di monitoraggio ed il valore atteso di riferimento)	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
<b>10</b> <b>ACCERTAMENTI DEMOGRAFICI AI FINI DELL'ATTRIBUZIONE DELLA RESIDENZA SULLE ISTANZE ACQUISITE DAL SERVIZIO DEMOGRAFICO</b>	Dirigente/Comandante della Polizia Locale	A. Sopralluogo ai fini dell'accertamento; B. redazione verbale e trasmissione nota sulle risultanze agli uffici competenti e/o richiedenti, che assumeranno la decisione finale	Accertamento omesso, inesatto o incompleto al fine di favorire qualcuno	<b>ALTO</b>  Si evidenzia che, nonostante il livello di discrezionalità, di mancanza di eventi corruttivi e di bassa opacità del processo decisionale, ovvero nulla, e di alto livello di collaborazione, il rischio corruzione del processo si ritiene comunque alto in virtù del valore dell'interesse esterno	1. Verifiche collegiali con cadenza semestrale ed "a campione" con estrazione di fascicoli nella misura del 3% sul rispetto dei tempi dei procedimenti previsti dalla normativa	<b>INDICATORI</b>  1. N°dei controlli/N°pratiche (campione del 3%)  N°irregolarità rilevate/N°fascicoli estratti nella misura del 3% con cadenza semestrale  Tempistica impiegata/tempistica prefissata dalla normative  <b>VALORI TARGET ATTESI</b>  1. 1 0 1	In vigore	
<b>11</b> <b>ACCERTAMENTI DI POLIZIA EDILIZIA-GIUDIZIARIA</b>	Dirigente/Comandante della Polizia Locale	Sopralluoghi ed accertamenti, esperiti di iniziativa o su esposti e segnalazioni, formalizzate da singoli cittadini o da comitati di quartiere o da amministratori di condominio	- Accertamento omesso, inesatto o incompleto al fine di favorire qualcuno; - Interferenze di carattere personale sugli accertamenti o verifiche	<b>ALTO</b>  Considerando alto il livello di interesse esterno, si ritiene il rischio corruzione alto nonostante il valore medio di discrezionalità, a mancanza di eventi corruttivi e di opacità decisionale	1. Verifiche collegiali con cadenza semestrale ed "a campione" con estrazione di fascicoli nella misura del 3% sul rispetto dei tempi dei procedimenti previsti dalla normativa	<b>INDICATORI</b>  1. N°dei controlli/N°pratiche (campione del 3%)  N°irregolarità rilevate/N°fascicoli estratti nella misura del 3% con cadenza semestrale  Tempistica impiegata/tempistica prefissata dalla normative	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE (indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)	INDICATORI DI ATTUAZIONE (si riporta il n° della misura di prevenzione e l'indicatore di monitoraggio di riferimento)  VALORI TARGET ATTESI (si riporta il n° dell'indicatore di monitoraggio ed il valore atteso di riferimento)	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		o trasmessi da altri enti o servizi di questo ente (URP) ed acquisiti al protocollo. Di quanto accertato ne deriva la puntuale redazione dei relativi verbali con analisi delle risultanze. Da tali accertamenti infatti possono derivare deferimenti all' A.G. per la commissione di reati, attraverso la redazione di informative di reato con o senza sequestro ecc. a carico delle persone sottoposte ad indagine, o l'applicazione ove previsto delle sanzioni				<b>VALORI TARGET ATTESI</b>  1. 1 0 1		

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE (indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)	INDICATORI DI ATTUAZIONE (si riporta il n° della misura di prevenzione e l'indicatore di monitoraggio di riferimento) VALORI TARGET ATTESI (si riporta il n° dell'indicatore di monitoraggio ed il valore atteso di riferimento)	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		di carattere amministrativo						
<b>12</b>  <b>PROCEDIMENTI RELATIVI ALL'EMISSIONE DI ORDINANZE INGIUNTIVE A SEGUITO DEL MANCATO PAGAMENTO IN MISURA RIDOTTA DI SANZIONI AMMINISTRATIVE</b>	Dirigente/ Comandante della Polizia Locale	A.Accertamento del mancato pagamento B. Invito alla regolarizzazione delle somme dovute C. Iscrizione al ruolo o emissione ordinanza ingiuntiva	Procedimento inesatto o incompleto al fine di favorire qualcuno	<b>MEDIO</b>  Il valore medio è attribuito, nonostante sia alto il livello di interesse esterno, in considerazione del basso livello di discrezionalità dovuto alla standardizzazione delle fasi del processo stesso	1. Verifiche collegiali con cadenza semestrale ed "a campione" con estrazione di fascicoli nella misura del 3% sul rispetto dei tempi dei procedimenti previsti dalla normativa	<b>INDICATORI</b>  1. N°dei controlli/N°pratiche (campione del 3%)  N°irregolarità rilevate/N°fascicoli estratti nella misura del 3% con cadenza semestrale  Tempistica impiegata/tempistica prefissata dalla normativa  <b>VALORI TARGET ATTESI</b>  1. 1 0 1	In vigore	
<b>13</b>  <b>ACCERTAMENTI DI POLIZIA AMMINISTRATIVA</b>	Dirigente/ Comandante della Polizia Locale	A.Sopralluoghi d' iniziativa o su esposti e segnalazioni B. redazione di Verbale di sopralluogo C. irrogazione diretta di eventuali sanzioni	Accertamento omesso, inesatto o incompleto al fine di favorire qualcuno	<b>MEDIO</b>  Nonostante sia alto il livello di interesse esterno, si ritiene il rischio corruzione medio in virtù del valore basso di ciò che afferisce alla discrezionalità, alla mancanza di	1. Verifiche collegiali con cadenza semestrale ed "a campione" con estrazione di fascicoli nella misura del 3% sul rispetto dei tempi dei procedimenti previsti dalla normativa	<b>INDICATORI</b>  1. N°dei controlli/N°pratiche (campione del 3%)  N°irregolarità rilevate/N°fascicoli estratti nella misura del 3% con cadenza semestrale  Tempistica impiegata/tempistica	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE (indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)	INDICATORI DI ATTUAZIONE (si riporta il n° della misura di prevenzione e l'indicatore di monitoraggio di riferimento) <b>VALORI TARGET ATTESI</b> (si riporta il n° dell'indicatore di monitoraggio ed il valore atteso di riferimento)	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
				eventi corruttivi e all' opacità decisionale. Il tutto anche in virtù dell' alto livello di collaborazione		prefissata dalla normative  <b>VALORI TARGET ATTESI</b>  1. 1 0 1		
<b>14</b>  <b>PROCEDIMENTI DI IRROGAZIONE DI SANZIONI AMMINISTRATIVE DA PARTE DEGLI AGENTI DI POLIZIA LOCALE</b>	Agente accertatore	A. Redazione di processo verbale di illecito amministrativo per l'applicazione della sanzione edittale con o senza notifica al trasgressore B. Registrazione a fine turno degli illeciti rilevati e sanzionati	- Procedimento omesso, inesatto o incompleto al fine di favorire qualcuno; - Omissioni totali o parziali delle procedure previste dalle normative	<b>MEDIO</b>  Seppur si considera alto l'interesse esterno, nella valutazione complessiva degli altri valori, si ritiene medio il rischio corruzione del processo in quanto la discrezionalità nelle varie fasi del processo è di valore pressoché nullo	1. Verifiche collegiali con cadenza semestrale ed "a campione" con estrazione di fascicoli nella misura del 3% sul rispetto dell'applicazione delle sanzioni e delle eventuali sanzioni accessorie, nonché dei tempi dei procedimenti previsti dalla normativa  <b>SOGGETTO RESPONSABILE:</b>  Dirigente Comandante della Polizia Locale	<b>INDICATORI</b>  1. N°dei controlli/N°pratiche (campione del 3%) Verifica applicazione delle sanzioni amministrative previste dalla normativa su campione di fascicoli estratti pari al 3% con cadenza semestrale  Tempistica impiegata/tempistica prefissata dalla normative  <b>VALORI TARGET ATTESI</b>	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE (indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)	INDICATORI DI ATTUAZIONE (si riporta il n° della misura di prevenzione e l'indicatore di monitoraggio di riferimento) <b>VALORI TARGET ATTESI</b> (si riporta il n° dell'indicatore di monitoraggio ed il valore atteso di riferimento)	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
						1. 1 100% 1		
<b>15</b> <b>PROVENTI CONTRAVVENZIONALI</b>	Dirigente/Comandante della Polizia Locale	Controlli sulle attività di riscossione	Mancato esercizio del controllo al fine di non attivare le procedure coattive di riscossione	<b>MEDIO</b>  Il processo nell'articolazione delle sue fasi è ritenuto di basso rischio, visto anche l'alto valore di collaborazione e il basso grado di discrezionalità. Si ritiene comunque di assegnare allo stesso il valore medio, in virtù del livello di interesse esterno	1. Verifiche collegiali con cadenza semestrale ed "a campione" con estrazione di rendicontazioni nella misura del 3% sul rispetto delle procedure nonché dei tempi delle stesse previsti dalla normativa vigente in materia	<b>INDICATORI</b>  1. N°dei controlli/N°pratiche (campione del 3%)  Verifica adozione delle procedure previste dalla normativa su campione di rendicontazioni pari al 3% con cadenza semestrale  Tempistica impiegata/tempistica prefissata dalla normative  <b>VALORI TARGET ATTESI</b>  1. 1 100% 1	In vigore	
<b>16</b> <b>RICORSO AMMINISTRATIVI</b>	Operatori – RUP Polizia Locale	A. Analisi e valutazione degli scritti difensivi	Omessa o insufficiente valutazione degli scritti difensivi per favorire qualcuno; mancata	<b>MEDIO</b>  Le fasi standardizzate del processo lo fanno	1. Verifiche collegiali con cadenza semestrale ed "a campione"	<b>INDICATORI</b>  1. N°ricorsi persi/N°pratiche es-	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE (indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)	INDICATORI DI ATTUAZIONE (si riporta il n° della misura di prevenzione e l'indicatore di monitoraggio di riferimento)  VALORI TARGET ATTESI (si riporta il n° dell'indicatore di monitoraggio ed il valore atteso di riferimento)	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
<b>O AVVERSO SANZIONI AL C.D.S., REGOLAMENTI, ORDINANZE</b>		B. emissioni delle ordinanze ingiuntive	tempestività nella conclusione del procedimento	ritenere di medio rischio, seppur alto il valore di interesse esterno, visto anche l'alto valore di collaborazione e il basso grado di discrezionalità	con estrazione di fascicoli per la valutazione dei tempi e degli esiti  <b>SOGGETTO RESPONSABILE:</b>  Dirigente Comandante della Polizia Locale /	tratte (10%) con cadenza semestrale  Tempistica impiegata/tempistica prefissata dalla normative  <b>VALORI TARGET ATTESI</b>  1. prossimo a 0 1		
<b>17</b> <b>GESTIONE DELLE VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA E A LEGGI, REGOLAMENTI E ORDINANZE</b>	Dirigente/Comandante della Polizia Locale	A. Accertamento delle violazioni e notificazione atti; B. esame degli eventuali scritti difensivi; C. emissione delle ordinanze ingiuntive, D. riscossione violazioni	- Errata o parziale applicazione della norma al fine di favorire qualcuno; - mancata o tardiva contestazione delle violazioni al fine di favorire qualcuno; - errata valutazione degli scritti difensivi al fine di favorire qualcuno; - interferenze di carattere personale nell'iter procedurale	<b>MEDIO</b>  Le fasi del processo sono rigide nella loro applicazione normativa, pertanto fanno ritenere il processo di medio rischio, anche in considerazione del valore di interesse esterno ed il basso grado di discrezionalità	1. Verifiche collegiali con cadenza semestrale ed "a campione" con estrazione di fascicoli per la valutazione dei tempi e degli esiti	<b>INDICATORI</b>  1. N°ricorsi persi/N°pratiche estratte (10%) con cadenza semestrale  Tempistica impiegata/tempistica prefissata dalla normative  <b>VALORI TARGET ATTESI</b>  1. prossimo a 0 1	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE (indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)	INDICATORI DI ATTUAZIONE (si riporta il n° della misura di prevenzione e l'indicatore di monitoraggio di riferimento) <b>VALORI TARGET ATTESI</b> (si riporta il n° dell'indicatore di monitoraggio ed il valore atteso di riferimento)	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
<b>18</b> <b>REGOLAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE COMUNALE</b>	Dirigente del Servizio Polizia Locale e Protezione Civile	Approvazione del Regolamento per la Costituzione e Funzionamento del Gruppo Comunale Volontaria di Protezione Civile con Deliberazione di C.C. n. 84 del 28.12.2020	- Azioni implementate in assenza dei requisiti e/o in violazione di norme; - Presenza di conflitto di interesse	<b>ALTO</b>  In considerazione dell'alto livello di interesse esterno, seppur bassi i valori di rischio eventi corruttivi, si ritiene complessivamente il processo ad alto rischio	1. Procedure standardizzate 2. Nomina RUP solo per i dipendenti cat. D 3. Controlli periodici sulla gestione del servizio 4. Formazione periodica	<b>INDICATORI</b>  1. N°eventuali contenziosi/N°concessioni rilasciate  Verifica adozione procedure standardizzate su un campione del 10% delle concessioni rilasciate  3. N°irregolarità riscontrate /N°controlli effettuati  <b>VALORI TARGET ATTESI</b>  1. prossimo a 0 100% 3. prossimo a 0	In vigore	
<b>19</b> <b>VIDEOSORVEGLIANZA</b>	Dirigente del Servizio Polizia Locale e Protezione Civile	A.Predisposizione regolamento B.Predisposizione atti di gara per affidamento del Servizio in concessione C.Stipulazione contratto di concessione	Rilascio della concessione in assenza di requisiti previsti dalla normativa e mancanza di adeguati controlli nella fase istruttoria della gara	<b>ALTO</b>  In considerazione dell'alto livello di interesse esterno, seppur bassi i valori di rischio eventi corruttivi, si ritiene complessivamente il processo ad alto rischio	1. Procedure standardizzate 2. Nomina RUP solo per i dipendenti cat. D 3. Controlli periodici sulla gestione del servizio 4. Formazione periodica	<b>INDICATORI</b>  1. N°eventuali contenziosi/N°concessioni rilasciate  Verifica adozione procedure standardizzate su un campione del 10% delle concessioni rilasciate  3. N°irregolarità riscontrate /N°controlli effettuati	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE (indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)	INDICATORI DI ATTUAZIONE (si riporta il n° della misura di prevenzione e l'indicatore di monitoraggio di riferimento)  VALORI TARGET ATTESI (si riporta il n° dell'indicatore di monitoraggio ed il valore atteso di riferimento)	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
						<b>VALORI TARGET ATTESI</b>  1. prossimo a 0 100% 3. prossimo a 0		

## CDR 04–RELAZIONI ISTITUZIONALI E CON LA CITTA'. APPALTI E CONTRATTI

SezioneI: INFORMAZIONI DICARATTERE GENERALE	
DENOMINAZIONE SERVIZIO	RELAZIONI ISTITUZIONALI E CON LA CITTA'. APPALTI E CONTRATTI
NOMINATIVO DIRIGENTE	DOTT. QUIRINO VOLPE (RELAZIONI ISTITUZIONALI E CON LA CITTA') ( <i>ad interim</i> ) ARCH. PAOLO CESTRA (APPALTI E CONTRATTI) ( <i>ad interim</i> )
PROCESSI DI COMPETENZA DEL SERVIZIO	<p>Comunicazione istituzionale amministrativa</p> <p>Partecipazione</p> <p>Sito web e gestione amministrativa social network</p> <p>Ufficio Relazione con il Pubblico on line e Sportelli del Cittadino</p> <p>Sviluppo politiche per le pari opportunità e politiche dei tempi e azioni per l'approccio di genere</p> <p>Supporto Ufficio di Gabinetto per attività connesse alla Comunicazione e amministrative</p> <p>Rapporti con l'Ufficio di Gabinetto per le attività connesse alla comunicazione</p> <p>Trattamento stato giuridico, economico e previdenziale amministratori (Sindaco, Consiglio Comunale, Giunta): attività propedeutiche alla erogazione che è di competenza del Servizio Gestione e sviluppo del personale e dell'organizzazione</p> <p>Gestione accessi Consiglieri Comunali</p> <p>Supporto amministrativo e organizzativo all'attività istituzionale del Presidente del Consiglio , della Conferenza dei Capigruppo, dei Gruppi e delle Commissioni Consiliari. Delibere Consiliari</p> <p>Gestione e tenuta archivio deposito e archivio storico dell'Ente</p> <p>Gestione amministrativa privacy</p> <p>Programma biennale acquisti</p> <p>Attività di studio inerenti le procedure di cui al d.lgs. 50/2016</p> <p>Procedure di gara di cui al d.lgs. 50/2016</p> <p>Stazione Unica Appaltante (S.U.A.) per l'espletamento delle procedure di gara a supporto delle amministrazioni aggiudicatrici che ne facciano richiesta</p> <p>Supporto e coordinamento nella materia delle gare nei riguardi di tutte le strutture organizzative dell'Ente</p> <p>Attività istruttoria finalizzata alla rogitazione dei contratti</p> <p>Tenuta ed aggiornamento elenco operatori economici</p> <p>Concessioni</p> <p>Adempimenti anticorruzione e trasparenza</p>

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i>  VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
<b>20</b>  <b>NOMINE DA PARTE DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI</b>	Dirigente del Servizio Relazioni Istituzionali e con la Città; Re-sponsabile UOC Relazioni istituzionali e con la Città	Si fa riferimento a tutto il processo di nomina a partire dall'esigenza (incarico scoperto o necessità di costituire un nuovo incarico), procedura di nomina, pubblicità, verifica dei requisiti per la nomina e delle condizioni di incompatibilità ed inconfiribilità relativamente agli amministratori (assessori e consiglieri comunali); non rientrano in tale attività le nomine dei dirigenti e dei soggetti nominati dal sindaco riguardanti altri organismi	- Nomina di soggetti che non abbiano i requisiti previsti dalla legge per le cariche da conferire o in violazione delle procedure e vincoli normativi e regolamentari in modo non rispondente al perseguimento dell'interesse pubblico; - nomina di soggetti in assenza dei requisiti previsti dalla legge; - nomina di soggetti in difformità delle procedure di legge; - nomina di soggetti senza procedure di trasparenza, nomina di soggetti incompatibili o privi dei requisiti di conferibilità	<b>ALTO</b>  In considerazione dell'alto livello di interesse esterno, nonché dell'elevato grado di discrezionalità insiti nel processo	1. Raccolta e controllo nomine e requisiti presso un unico ufficio  2. Pubblicazione delle nomine in Amministrazione trasparente	<b>INDICATORI</b>  1. N° atti controllati /N°nomine  2. Presenza degli atti/dati/informazioni oggetto di pubblicazione  <b>VALORI TARGET ATTESI</b>  1. 1 2. 100%	In vigore  (Se l'iter lo permette prima della nomina, altrimenti entro 15 gg. dalla nomina)	
<b>21</b>	Dirigente del Servizio	A. Ricezione richiesta rimborsi dal datore	Indebita erogazione somme	<b>MEDIO</b>	1. Verifica presenza temporale nelle sedute attestata dal segretario	<b>INDICATORI</b>  1. Controlli effettuati sulle	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i>  VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
<b>RIMBORSO ONERI PER PERMESSI RETRIBUITI AI DATORI DI LAVORO PRIVATI DEGLI AMMINISTRATORI (ASSESSORI E CONSIGLIERI)</b>	Relazioni Istituzionali e con la Città; Responsabile UOC Relazioni istituzionali e con la Città	di lavoro privato B.verifica presenza dell'amministratore (giunta, consiglio comunale, commissione consiliari) C.erogazione somme		Il processo è connotato da un livello di interesse esterno nonché di opacità del processo decisionale di livello "medio". Sia il grado di discrezionalità che la manifestazione di eventi corruttivi in passato nell'attività esaminata presentano un livello "basso"	di commissione (commissioni consiliari) dal segretario generale per la Giunta, dal dirigente del servizio relazioni istituzionali per il consigliocomunale  2.Confronto ore richieste e ore di presenza  3. Verifiche rispetto monte ore assegnato dal tuel (artt. 79 e 80 dlgs.267/2000)	richieste dei datori di lavoro/Liquidazioni  <b>VALORI TARGET ATTESI</b>  1. 1		

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicare solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i>  VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
22 <b>CONCESSIONE IN USO TEMPORANEO DELLE SALE/SPAZI COMUNALI UBICATI NEL PALAZZO COMUNALE SU RICHIESTA DI SOGGETTI PRIVATI</b>	Dirigente del Servizio Relazioni Istituzionali e con la Città; Re-sponsabile UOC Relazioni istituzionali e con la Città	A. Ricezione delle richieste di concessione B. istruttoria delle istanze per le concessioni in uso delle sale C concessione sala	- Disparità di trattamento - inosservanza /violazione delle disposizioni di cui al regolamento comunale - mancato rispetto dell'ordine del protocollo di arrivo della richiesta - rallentamento doloso per l'istruttoria della richiesta di concessione mancata/incompleta istruttoria in ordine ai requisiti dichiarati dai soggetti istanti; - elusione del controllo sugli adempimenti economici in capo al soggetto privato; - disomogeneità di valutazione delle richieste	<b>MEDIO</b>  Il processo è connotato da un elevato livello di interesse esterno, mentre il grado di discrezionalità insito nel processo e il livello di opacità del processo decisionale sono valutabili come "medi"	1. Assoluto rispetto del regolamento per la concessione in uso temporaneo di strutture comunali approvato con deliberazione n.28/2016  2. Gestione richieste e calendarizzazione eventi mediante sistemainformatico;  3.Sistema per gestione richieste mediante sistema informatico da implementarsi entro il 2022. In particolare pagamento da effettuare tramite PAGO-PA	<b>INDICATORI</b>  1. N° procedure non evase /N° richieste  N° procedure evase in ritardo/N° richieste  N° procedure irregolari/N° richieste  2. N° reclami accolti riferiti alla gestione delle procedure da parte dell'Ufficio/ N° reclami  3. Verifica implementazione gestione informatizzata su un campione del 10% delle richieste pervenute  <b>VALORI TARGET ATTESI</b>  1. Tendente a 0 2. Tendente a 0 3. 100%	1. – 2. In vigore  3. Da implementare entro il 2023	

## CDR 05–GESTIONE E SVILUPPO DEL PERSONALE E DELL’ORGANIZZAZIONE

SezioneI: INFORMAZIONI DICARATTERE GENERALE	
DENOMINAZIONE SERVIZIO	GESTIONE E SVILUPPO DEL PERSONALE E DELL’ORGANIZZAZIONE
NOMINATIVO DIRIGENTE	DOTT.SSA EMANUELA PACIFICO (FUNZIONI GIURIDICHE) <i>(ad interim)</i> DOTT. QUIRINO VOLPE (FUNZIONI ECONOMICHE) <i>(ad interim)</i>
PROCESSI DI COMPETENZA DEL SERVIZIO	<p>Controllo incarichi esterni a dipendenti e dirigenti</p> <p>Rapporti con i competenti Uffici del Dipartimento della Funzione Pubblica</p> <p>Piano della formazione</p> <p>Contenzioso del lavoro preparatorio e ottemperanza</p> <p>Gestione e controllo dotazione organica. Programmazione della dotazione organica e dei fabbisogni di personale</p> <p>Processi di selezione e contrattualizzazione</p> <p>Gestione e monitoraggio della spesa del personale</p> <p>Gestione giuridica, economica e previdenziale del rapporto di lavoro personale dipendente</p> <p>Istituzione e rinnovo CUG, realizzazione/coordinamento azioni Piano Azioni Positive</p> <p>Relazioni sindacali e verbalizzazione sedute delle delegazioni trattanti</p> <p>Anagrafe delle prestazioni</p> <p>Adempimenti anticorruzione e trasparenza</p> <p>Pubblicazione determinazioni dirigenziali</p>

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(Indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i>  VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICA IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
23  <b>AUTORIZZAZIONI ISTITUTI CONTRATTUALI: PERMESSI EX L.104/92 - CONGEDI PARENTALI EX ART.42 D.LGS.151/2001 - ASPETTATIVE; AMMISSIONE AI PERMESSI DEL DIRITTO ALLO STUDIO</b>	Dirigente Servizio /RUP/ P.O. giuridica ed economica	A. Verifica completezza documentazione B. Istruttoria C. Determinazione finale	Rilascio autorizzazioni/ammissioni ai permessi in assenza dei requisiti previsti dalla legge	<b>MEDIO</b>  Si ritiene che il livello di rischio sia "medio", in quanto pur essendo elevato il livello di interesse esterno, la procedura è standardizzata	1. Verifica requisiti all'atto della presentazione dell'istanza  2. Adozione di apposita modulistica con inserita condizione di aggiornamento annuale a carico del dipendente, anche delle autocertificazioni da parte del dipendente stesso comprovante la legittimità della fruizione  3. Formazione e aggiornamento del personale preposto su modifiche normative  4. Verifica congiunta con il personale P.O. per verifica rispetto pedissequo	<b>INDICATORI</b>  1.N°verifiche/N°richieste L.104/92  2. Verifica adozione modulistica appositamente predisposta su pratiche estratte (10%)  3. N°partecipanti a un determinato corso/ N°soggetti interessati  4. SI/NO  5. Tempistica impiegata/tempistica prefissata  Completezza istruttoria SI/NO  6. N°irregolarità rilevate/N°pratiche controllate (10%)  <b>VALORI TARGET ATTESI</b>	1)- 2)-3)-4)-5)-7) in vigore;  6)Controlli a campione entro dicembre 2023	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICA IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
					<p>delle norme</p> <p>5. predisposizione relazioni di istruttoria tecnico-giuridica prima della formalizzazione del provvedimento definitivo</p> <p>6. Controlli a campione nella misura del 10% sulla veridicità delle dichiarazioni/autocertificazioni contenute nella pratica della 104/92 o, in caso di mancato invio da parte del beneficiari, controllo del fascicolo personale e conseguente richiesta di integrazione immediata della documentazione</p> <p>7. Controllo nei</p>	<p>1. 1</p> <p>2. 100%</p> <p>3. 1</p> <p>4. SI</p> <p>5. 1</p> <p>SI</p> <p>6. 0</p>		

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICA IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
					confronti degli utilizzatori della L. 104/92 c.d. "rivedibili"  8. Nomina del Responsabile per l'attuazione della misura dei controlli da adottare			
<b>24</b> <b>CONCORSI E PROCEDURE SELETTIVE PUBBLICHE E DI MOBILITA'</b>	Dirigente del Servizio /RUP	A. Redazione e pubblicazione del bando. Redazione, in relazione ai reclutamenti per titoli e colloquio, di apposita modulistica per l'inserimento dei titoli posseduti dai candidati, al fine di migliorare l'efficacia dell'attività istruttoria sulla	- Redazione di bando non chiaro o contenente requisiti non conformi alle norme di legge e di regolamento. - Nomina Commissione non avente requisiti di idoneità e/o necessaria professionalità / omessa verifica delle dichiarazioni sulla insussistenza di cause di inconfiribilità/incompatibilità alla nomina	<b>MEDIO</b>  La valutazione del rischio come "medio" è stata effettuata in considerazione del fatto che la normativa vigente in tema di svolgimento delle procedure di reclutamento del personale impone il rispetto di precisi obblighi di pubblicazione/trasparenza	1. Redazione di Bandi chiaramente formulati contenenti requisiti conformi alle norme di legge e di regolamento  2. Indicazione analitica della corrispondenza dei requisiti richiesti con quelli previsti dalle norme di legge e regolamentari nell'atto di approvazione del bando.	<b>INDICATORI</b>  1. N°ricorsi accolti/N°bandi  5. N°partecipanti a un determinato corso/N°soggetti interessati  6. N°irregolarità rilevate/N°totale delle procedure di nomina delle commissioni esaminatrici  9.N°controlli/N°totale dichiarazioni acquisite  <b>VALORI TARGET ATTESI</b>	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i>  VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICA IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		ammissione alle procedure B. Nomina Commissione Esaminatrice: di competenza del Servizio solo per procedure inerenti personale di qualifica non dirigenziale giusta disciplina delle vigenti. Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi approvate con delibera della G.M., n. 475/2017 del 27/10/2017 C. Verifica delle procedure, approvazione graduatoria definitiva	diComponente - Svolgimento della procedura in violazione alla normativa e ai regolamenti dell'Ente - Mancanza del rispetto dei requisiti minimi previsti dalla normativa nazionale		3. Indicazione analitica delle modalità di determinazione del contenuto delle prove scritte ed orali (già indicate nel bando) e degli accorgimenti adottati per evitare la riconoscibilità degli autori delle prove scritte prima delle valutazioni delle stesse nel verbale di effettuazione delle prove  4. Redazione, in relazione ai reclutamenti per titoli e colloquio, di apposita modulistica per l'inserimento dei titoli posseduti dei candidati, al fine di migliorare l'efficacia dell'attività istruttoria sulla	1. Prossimo a 0 5. 1 6. 0 9. 1		

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICA IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
					<p>ammissione alle procedure;</p> <p>5. Formazione e aggiornamento del personale preposto su modifiche normative e/o indirizzi giurisprudenziali</p> <p>6. Verifica della presenza di personale interno da nominare avente i requisiti di professionalità ovvero scelta componenti presso altre Amministrazioni o richiesti da Albi Professionali, ecc.-</p> <p>7. Nomina dei componenti dopo la scadenza dei termini di presentazione delle domande di partecipazione.</p>			

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i>  VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICA IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
					<p>8. Verifica congiunta con personale P.O. del rispetto pedissequo delle norme regolamentari</p> <p>9. Controllo su tutte le dichiarazioni rese dai componenti delle commissioni esaminatrici</p>			

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(Indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> <b>VALORI TARGET ATTESI</b> <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICA IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
25  <b>PROCEDURE PER PROGRESSIONI DI CARRIERA NEI LIMITI ATTUALMENTE CONSENTITI</b>	Dirigente del Servizio /RUP	A. Verifica limiti e condizioni normative B.Redazione PTA per inserimento procedura C. Nomina Commissione D. Verifica procedure, approvazione esiti e formazione graduatoria	- Errata valutazione dei limiti posti dalla normativa - Violazione dei vincoli di natura giuridica e/o contabile - Ammissione di candidati alla procedura privi dei requisiti prescritti per legge / regolamento - Nomina della Commissione in violazione dei requisiti di idoneità/professionalità - Omessa verifica sulle dichiarazioni di insussistenza di cause d'inconferibilità / incompatibilità alla nomina a Componente della Commissione. - violazione di norme e/o regolamenti	<b>MEDIO</b>  La valutazione del rischio come "medio" è stata effettuata in considerazione che la normativa vigente in tema di svolgimento delle procedure di reclutamento del personale impone il rispetto di precisi obblighi di pubblicazione/trasparenza	1. Formazione e aggiornamento del personale preposto su modifiche normative e/o indirizzi giurisprudenziali  2. Verifica congiunta con personale P.O. del rispetto pedissequo delle norme regolamentari  3. Controlli a campione 5% sulle dichiarazioni rese dai membri delle Commissioni  4. Procedure per progressioni di carriera nei limiti attualmente consentiti	<b>INDICATORI</b>  1. N°partecipanti a un determinato corso/N°soggetti interessati  2. N°richieste di riesame/N°dipendenti valutati  3. N°irregolarità rilevate/N°dichiarazioni controllate (campione del 5%)  <b>VALORI TARGET ATTESI</b>  1. 1 2. N°X (valore decrescente) 3. Prossimo a 0	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(Indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i>  VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICA IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
26  <b>PAGAMENTI A PERSONALE</b>	Dirigente del Servizio /PO Trattamento Economico	A. Verifica contabile atto di liquidazione dirigenziale per variazioni mensili e inserimento variazioni; B. Elaborazione cedolini di tutti i nominativi ed elaborazione ruolo, quadratura e stampa per deposito presso Tesoriere; C. Elaborazione oneri contributivi, UNIEMENS e F24; D. Riepiloghi di contabilità per complessivi oneri e irap per ogni capitolo di bilancio inerenti i mandati di pagamento	- Mancato rispetto doloso dell'ordine cronologico di presentazione delle richieste. - Manomissione cedolini stipendiali	<b>MEDIO</b>  Il livello di rischio si considera "medio" in quanto ogni pagamento viene disposto con provvedimento dirigenziale di autorizzazione a seguito di valutazione effettuata dal dirigente	1. Formazione semestrale e comunque in occasione di esigenze di aggiornamento normativo e/o tecnico contabile per sopravvenuta normativa legislativa  2. Controlli a campione nella misura del 5% con cadenza annuale  3. Aggiornamento periodico delle password individuali, differenziando i livelli di capacità dispositiva tra i diversi utilizzatori del sistema informatizzato di pagamento payroll (appare opportuno passare dall'atto di liquidazione cartaceo a quello informatico capace di informatizzare i	<b>INDICATORI</b>  1. N°partecipanti a un determinato corso/N°soggetti interessati  2. N°segnalazioni irregolarità/N°pratiche controllate (campione del 5%)  <b>VALORI TARGET ATTESI</b>  1. 1 2. 0	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> <b>VALORI TARGET ATTESI</b> <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICA IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		fisso e accessorio.			procedimenti amministrativi di variazione retributiva anche di fornire maggiore garanzia in ordine alla sicurezza degli atti ed alla corretta imputazione contabile degli stessi; ciò comporterà un aggiornamento del programma a cura del programmatore)			
<b>27</b> <b>GESTIONE BANCHE DATI DI CARRIERA</b>	Dirigente del Servizio / Responsabili	Aggiornamento dati	Manipolazione dei dati al fine di favorire alcuni dipendenti	<b>MEDIO</b>  Il valore di rischio è valutato "medio" anche	1. Aggiornamento del personale preposto alle operazioni amministrative	<b>INDICATORI</b>  2.N°segnalazioni irregolarità/N° pratiche	1. – 2. In vigore 3.Implementazione del livello di sicurezza	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i>  VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICA IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
GIURIDICA/ECONOMICA DEI DIPENDENTI	di P.O.			in considerazione del fatto che l'accesso al sistema Payroll allo stato attuale può essere effettuato senza password	<p>tivo-contabili e riunioni periodiche con il personale della UOC.</p> <p>2. Controlli a campione nella misura del 5%</p> <p>3. Configurazione in tutti i programmi in uso al Servizio di password personali dotate di un maggior livello di sicurezza nonché differenziate sulla base dei livelli di capacità dispositiva, in modo da rendere tracciabile ogni variazione ed accesso</p>	<p>controllate (campione del 5%)</p> <p>3. SI/NO</p> <p><b>VALORI TARGET ATTESI</b></p> <p>2. 0 3.SI</p>	password nel rispetto della normativa CAD entro dicembre 2023	

## CDR 06–FINANZIARIO E PARTECIPATE

SezioneI: INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE	
<b>DENOMINAZIONE SERVIZIO</b>	<b>FINANZIARIO E PARTECIPATE</b>
<b>NOMINATIVO DIRIGENTE</b>	<b>DOTT. DIEGO VICARO</b>
<b>PROCESSI DI COMPETENZA DEL SERVIZIO</b>	<p>Bilancio, programmazione economico-finanziaria            Contabilità generale e fiscale            Contabilità analitica ed economica-patrimoniale, gestione indebitamento            Vincoli di finanza pubblica            Gestione contabile entrate            Gestione contabile spesa corrente e in conto capitale            Provveditorato, economato, cassa            Depositeria comunale            Custodia e restituzione oggetti ritrovati            Custodia e restituzione polizze fideiussorie            Gestione e liquidazione sinistri            Acquisto, gestione magazzino e consegna beni di consumo per l'Ente            Igiene edilizia uffici comunali            Gestione manutenzione automezzi comunali            Inventario beni mobili            Stipulazioni polizze assicurative            Piani di razionalizzazione delle spese            Gestione dei rapporti giuridici con società/enti partecipati, ATO, aziende speciali (ivi comprese società assoggettate a fallimento o altre procedure concorsuali). Gestione procedure, analisi e controlli            Adempimenti anticorruzione e trasparenza            Pubblicazione determinazioni dirigenziali</p>

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(Indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i>  VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
28  GESTIONE DEGLI OBBLIGHI FISCALI	Dirigente del Servizio /Capo UOC Contabilità Generale e Fiscale	A. Tenuta dei registri contabili dell'Ente. B. Predisposizione delle dichiarazioni fiscali C. Rilascio certificazioni D. Consulenza e supporto ai servizi E. Gestione fatturazione elettronica	- Mancata applicazione di ritenute e diritti fiscali; - Errate o false certificazioni e dichiarazioni; - Istruttoria non approfondita; - Utilizzo improprio di banche date fiscali	<b>MEDIO</b>  Sebbene nel passato non ci siano stati episodi corruttivi, per la complessità delle normative connesse alla gestione degli obblighi fiscali, nonché per la presenza di un medio livello di interesse esterno, si ritiene che il livello complessivo di rischio sia medio	1. Ripartizione dei procedimenti in più istruttori; 2. Verifiche del Collegio dei Revisori dei Conti. 3. Aggiornamento professionale costante; 4. Informatizzazione delle procedure; 5. Controlli a campione nella misura del 10%	<b>INDICATORI</b>  1. Presenza di tre soggetti istruttori SI/NO;  4. Tracciabilità delle operazioni effettuate SI/NO;  5. N° controlli/N° pratiche (campione dell'10%);  N° irregolarità rilevate/N° controlli effettuati (su campione pratiche estratte 10%).  <b>VALORI TARGET ATTESI</b>  1. SI 4. SI 5. 1 0	1. 3. 4. in vigore; 2. in sede di verifica dichiarazioni IVA/IRPEF; 5. al 31 dicembre 2023.	
29  CONTROLLO SOCIETÀ PARTECIPATE	Dirigente del Servizio /Responsabile e UOC Rapporti con	A. Attività di analisi e controllo dello stato di attua-	- Mancata diffusione delle discrasie dei dati rilevati; - Istruttoria non ap-	<b>ALTO</b>  Si ritiene complessivamente "alto" il livello di rischio in quanto il	1. Trasmissione report agli organi competenti 2. Intensificazione dei flussi informativi	<b>INDICATORI</b>  1. SI/NO;	1. Richiesta/invio report come da Regolamento 2. In vigore 3. Al 31 dicembre	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i>  VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
	Società Partecipate, Vincoli di Finanza Pubblica	zione degli indirizzi e obiettivi gestionali; B. Attività di analisi e monitoraggio delle fasi progettuali del DUP e del PEG; C. Attività di monitoraggio degli obblighi di trasparenza	profondità o non strutturata; - Utilizzo improprio delle informazioni; - Discrezionalità nelle analisi dei dati; - Raccolta dati incompleta o tardiva; - Mancato assolvimento degli obblighi di trasparenza	controllo riguarda soggetti esterni dotati di autonomia gestionale	richiesti  3. Controlli a campione nella misura del 10%  4. Assolvimento degli obblighi di trasparenza	2. Tracciabilità delle operazioni effettuate SI/NO;  3. N°controlli/N°pratiche (campione del 10%)  N°irregolarità rilevate/N°controlli effettuati (su campione pratiche estratte 10%)  4. N°atti pubblicati / N°atti con obbligo di pubblicazione  <b>VALORI TARGET ATTESI</b>  1. SI 2. SI 3. 1 0 4. 1	2023 4. Monitoraggio effettuato sul sito istituzionale della società, sezione Amministrazione trasparente	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i>  VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
<b>30</b>  <b>ACQUISTI ECONOMALI</b>	Dirigente del Servizio/ UOC Economato	A. Individuazione delle modalità di acquisto di beni, servizi e forniture; B. Individuazione del fornitore; C. Indizione della gara o di diverso affidamento in ottemperanza al codice dei contratti; D. Controllo del rispetto degli obblighi contrattuali	- Acquisti effettuati in violazione delle norme del nuovo codice degli appalti; - Istruttoria non accurata; - Mancato rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, trasparenza, proporzionalità, rotazione dei fornitori; - Mancato assolvimento degli obblighi di trasparenza	<b>ALTO</b>  Sebbene nel passato non ci siano stati episodi corruttivi, per la complessità dei processi e delle normative connesse agli acquisti economici, nonché per la presenza di un alto livello di interesse esterno, si ritiene che il livello di rischio sia complessivamente alto	1. Aggiornamento professionale costante  2. Ripartizione dei processi tra più istruttori  3. Controlli a campione nella misura del 10%  4. Tempestiva pubblicazione degli atti in Amministrazione trasparente	<b>INDICATORI</b>  1. Almeno un incontro formativo;  2. Presenza di cinque soggetti istruttori SI/NO;  3. N° controlli/N° pratiche (campione del 10%)  N° irregolarità rilevate/N° controlli effettuati (su campione pratiche estratte 10%)  4. N° atti pubblicati/N° atti con obbligo di pubblicazione  <b>VALORI TARGET ATTESI</b>  1. 1 2. SI 3. 1 0 4. 1	1-2.4. Misure già in vigore 3. Al 31 dicembre 2023	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i>  VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
<b>31</b>  <b>PAGAMENTI A SOGGETTI TERZI</b>	Dirigente del Servizio / Capo UOC Contabilità Generale e Fiscale	Verifica degli atti prodromici al pagamento della spesa: 1.contratto, 2.pubblicazione sul sito internet nella sezione trasparenza, 3.DURC in corso di validità , 4.eventuale intervento sostitutivo, 5.eventuali somme soggette a pignoramento presso terzi, 6.eventuale cessione del credito, se spesa finanziata con mutuo-verifica quietanza del Tesoriere, se	- Distrazioni di fondi per finalità non corrette. - Utilizzo di modalità di pagamento scarsamente rintracciabili - Ritardi nei pagamenti e/o pagamenti impropri - Omesso controllo di tutta la documentazione prodromica alla predisposizione del mandato di pagamento. - Utilizzo improprio delle informazioni e degli strumenti di pagamento. - Mancato rispetto dei tempi previsti da norme e contratti. - Mancato assolvimento degli obblighi di trasparenza	<b>ALTO</b>  Sebbene nel passato non ci siano stati episodi corruttivi, per la complessità dei processi e per il livello di interesse esterno, si ritiene che il livello di rischio sia complessivamente alto	1.Standardizzazione delle procedure  2. Tracciabilità informatica delle attività  3. Ripartizione dei processi tra più istruttori  4. Aggiornamento professionale costante  5. Verifica dei pagamenti superiori a 120 gg dalla scadenza nella misura del 100% a semestre, con segnalazione delle eventuali anomalie ai Servizi interessati  6. Assolvimento degli obblighi di trasparenza	<b>INDICATORI</b>  1. Verifica adozione di manuali procedurali;  2. Tutte le attività sono registrate su supporto informatico SI/NO;  3. Presenza di cinque soggetti istruttori SI/NO;  4. Almeno un incontro formativo;  5. N°irregolarità rilevate/N°controlli effettuati;  6. N°atti pubblicati/N°atti con obbligo di pubblicazione.  <b>VALORI TARGET ATTESI</b>  1. 100% 2. SI 3. SI 4. N°1	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i>  VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		spesa finanziata da contributo- erogazione dello stesso, 7.eventuali mandati da reintroirsi con reverse d'incasso, 8.codice IBAN relativo a c/c dedicato, interrogazioni DPR 300/703				5. 0 6. 1		
<b>32</b> <b>VIGILANZA E CONTROLLO DI CUI ALL'ART.36 DELLO STATUTO DELL'AZIENDA SPECIALE "ABC"</b>	Dirigenti e funzionari incaricati dei seguenti servizi: Servizio Finanziario e partecipate - Servizio Ambiente	Ai fini del perseguimento della vocazione pubblica di ABC ed in attuazione dei principi di trasparenza, informazione e partecipazione democratica,	Mancata o insufficiente verifica sulla rendicontazione prodotta da ABC Latina sul livello dei servizi erogati e sulla gestione complessiva dell'Azienda	<b>ALTO</b>  Si ritiene complessivamente "alto" il livello di rischio in quanto il controllo riguarda soggetti esterni dotati di autonomia gestionale	1. Rendicontazione da produrre da parte di ABC Latina sul livello dei servizi erogati e sulla gestione complessiva dell'Azienda  2. Riunioni periodiche semestrali	<b>INDICATORI</b>  1, N° degli adempimenti assolti/N° degli adempimenti da assolvere  Permanenza di requisiti SI/NO  2. N°riunioni a semestre  <b>VALORI TARGET ATTESI</b>	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i>  VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		l'Azienda Speciale deve produrre, con cadenza semestrale, al Sindaco una relazione sul livello dei servizi erogati e sulla gestione complessiva dell'Azienda.				1. 1 2. SI 3. 1		

## CDR 07–ATTIVITA' PRODUTTIVE E INCOMING. SUAP. SUE

SezioneI: INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE	
<b>DENOMINAZIONE SERVIZIO</b>	<b>ATTIVITA' PRODUTTIVE E INCOMING. SUAP. SUE</b>
<b>NOMINATIVO DIRIGENTE</b>	<b>ARCH. STEFANO GARGANO</b>
<b>PROCESSI DI COMPETENZA DEL SERVIZIO</b>	Autorizzazione all'apertura ed al funzionamento delle strutture a ciclo residenziale di cui alla Legge Regionale n.41/2003 di concerto con il Servizio Politiche di gestione e Assetto del Territorio SUAP Commercio su aree private SUAP Commercio su aree pubbliche SUAP Esercizi pubblici SUAP Agricoltura SUAP Edilizia Produttiva SUAP Artigianato, mestieri e professioni Edilizia privata – SUE Certificazioni di idoneità alloggiativa Repressione Abusivismo, condono edilizio Sportello Impresa Donna Problemi del lavoro, formazione professionale e sostegno alle imprese Autorizzazioni, concessioni, licenze, polizia amministrativa, rilascio pareri Farmacie Adempimenti anticorruzione e trasparenza Pubblicazione determinazioni dirigenziali

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> <b>VALORI TARGET ATTESI</b> <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
<b>33</b> <b>SCIA</b> <b>ESERCIZI DI VICINATO</b>	Dirigente del Servizio /Re-sponsabile del procedimento	A.Acquisizione Scia B. Istruttoria C. Richiesta di conformazione D. Conclusione del procedimento E.Chiusura positiva; F.Comunicazione divieto di prosecuzione dell'attività Intrapresa; G.Provvedimento di sospensione; H.Archiviazione	- Mancata adozione del provvedimento di divieto e/o sospensione in assenza dei presupposti e requisiti richiesti dalla normativa vigente - Mancata richiesta di conformazione - Decorrenza dei tempi procedurali in mancanza di istruttoria e conseguimento del titolo	<b>ALTO</b>  In base ad un principio di prudenza si valuta mantiene il livello complessivo del rischio come "Alto", anche in relazione agli interessi economici privati connessi	1. Standardizzazione iter istruttorio attraverso il Portale "Impresainungiorno"  2. Validazione da parte del Rp  3. Verifiche a campione (5 %) tramite il Portale "Impresainungiorno"	<b>INDICATORI</b>  3. N°pratiche non evase ovvero evase in ritardo ovvero evase in modo scorretto/N°pratiche estratte (campione del 5%)  Tempistica impiegata per l'istruttoria/tempistica prevista  N°pratiche sospese (per richiesta integrazione)/N°complessivo procedimenti trattati  <b>VALORI TARGET ATTESI</b>  3. Prossimo a 0 1 N°X	In vigore	
<b>34</b> <b>AUTORIZZAZIONI</b> <b>MEDIE/GRANDI</b> <b>STRUTTURE DI</b> <b>VENDITA</b>	Dirigente del Servizio e Re-sponsabile del procedimento	A. Ricezione domanda di autorizzazione B. Istruttoria preliminare C. Indizione e convocazione conferenza di servizi per l'acquisizione dei prescritti pareri	Rilascio provvedimento autorizzatorio in assenza dei requisiti richiesti dalla normativa vigente.  NEL CASO DI PROCEDIMENTO UNICO: Rilascio del provvedimento autorizzatorio in assenza dell'espressione in	<b>ALTO</b>  In base al principio di prudenza si valuta il livello complessivo del rischio come "Alto", anche in relazione agli interessi economici privati connessi	1. Standardizzazione iter istruttorio attraverso il Portale "Impresainungiorno"  2. validazione da parte del Rp  3.verifiche a campione (5 %) tramite il Portale "Impresainungiorno"	<b>INDICATORI</b>  3. N°pratiche non evase ovvero evase in ritardo ovvero evase in modo scorretto/N°pratiche (campione del 5%)  N°provvedimenti annullati in autotutela/N°complessivo provvedimenti	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> <b>VALORI TARGET ATTESI</b> <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		- NEL CASO DI PROCEDIMENTO UNICO: Richiesta e eventuali solleciti, prima della scadenza del termine, al rilascio in forma espressa dell'avviso/parere/atto di assenso di competenza delle altre Amministrazioni coinvolte nel procedimento, al fine di evitare che il procedimento si concluda prescindendo dall'avviso delle altre Amministrazioni, <i>ope legis</i> (anche in seno alle Conferenze di Servizi even-	forma esplicita dell'avviso/parere/atto di assenso di competenza delle altre Amministrazioni coinvolte nel procedimento. Mancanza di trasparenza, opacità del procedimento. Il rischio è quello di agevolare il privato interessato all'avvio dell'attività attraverso il silenzio (si lascia scadere il termine assegnato per l'espressione dell'assenso/parere/avviso (eventualmente di contenuto contrario all'esito positivo del procedimento e all'esercizio dell'attività), al fine di avvantaggiare il privato		NEL CASO DI PROCEDIMENTO UNICO: Richieste/solleciti, prima della scadenza del termine, al rilascio in forma espressa dell'avviso/parere/atto di assenso di competenza delle altre Amministrazioni (anche in seno alle Conferenze di Servizi eventualmente indette)	4. N° richieste/solleciti  <b>VALORI TARGET ATTESI</b>  3. Prossimo a 0 Prossimo a 0 4. N° X		

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i>  VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		tualmente in-dette) D.Conclusione procedimento: rilascio dell'autorizzazione/comunicazione - provvedimento di diniego						

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> <b>VALORI TARGET ATTESI</b> <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
<b>35</b> <b>PROCEDURE CONSORSUALI PER AUTORIZZAZIONE E CONCESSIONE ALL'ESERCIZIO DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE TIPO A (SU POSTEGGIO)</b>	Dirigente del Servizio e Responsabile del procedimento	A. Pubblicazione avviso (Burl e Albo Pretorio) B. istruttoria domande C. formulazione e graduatoria provvisoria e pubblicazione D. valutazione istanze direvisione E. rilascio autorizzazioni e relative concessioni F. pubblicazione	Procedura falsata al fine di favorire qualcuno	<b>ALTO</b>  In base al principio di prudenza si valuta il livello complessivo del rischio come "Alto", anche in relazione agli interessi economici privati connessi	1. Standardizzazione iter istruttorio attraverso il Portale "Impresainungiorno"  2. validazione da parte del Rp  3. verifiche a campione (5 %) tramite il Portale "Impresainungiorno"	<b>INDICATORI</b>  3. N° irregolarità riscontrate su campione pratiche estratte del 5%  <b>VALORI TARGET ATTESI</b>  3. Prossimo a 0	In vigore	
<b>36</b> <b>AUTORIZZAZIONE PER COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE TIPO B ITINERANTE</b>	Dirigente del Servizio e Responsabile del procedimento	A. Acquisizione e richiesta B. Istruttoria C. Conclusione del procedimento : rilascio dell'Autorizzazione/diniego	Rilascio autorizzazione in assenza dei requisiti richiesti dalla normativa vigente	<b>ALTO</b>  In base al principio di prudenza si valuta il livello complessivo del rischio come "Alto", anche in relazione agli interessi economici privati connessi	1. Standardizzazione iter istruttorio attraverso il Portale "Impresainungiorno"  2. validazione da parte del Rp  3. verifiche a campione (5 %) tramite il Portale "Impresainungiorno"	<b>INDICATORI</b>  3. N° pratiche non evase ovvero evase in ritardo ovvero evase in modo scorretto/N° pratiche estratte (campione del 5%)  Tempistica impiegata/tempistica prefissata N° provvedimenti annullati in autotutela/N° totale	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> <b>VALORI TARGET ATTESI</b> <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
						provvedimenti  <b>VALORI TARGET ATTESI</b>  3. Prossimo a 0 1 Prossimo a 0		
<b>37</b> <b>SCIA ATTIVITÀ DI SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE</b>	Dirigente del Servizio e Responsabile del procedimento	A.Acquisizione e SCIA e Notifica Sanitaria B.Trasmisione e immediata alla ASL della Notifica Sanitaria C. Istruttoria - (OVE CONDIZIONATA) A) Richiesta e eventuali solleciti per l'acquisizione nei termini, dell'atto di assenso comunque denominato di competenza	Mancata adozione del provvedimento di divieto alla prosecuzione dell'attività (SE SCIA CONDIZIONATA) Ritardo/omissione (indebita) nel rilascio dell'atto di assenso comunque denominato di competenza di altri uffici ovvero di altre Amministrazioni, che condiziona l'attività oggetto di SCIA, al fine di evitare che il ritardo nell'acquisizione pregiudichi l'avvio dell'attività in danno del privato, anche con	<b>ALTO</b>  In base al principio di prudenza si valuta il livello complessivo del rischio come "Alto", anche in relazione agli interessi economici privati connessi	1. Standardizzazione iter istruttorio attraverso il Portale "Impresainungiorno" 2. validazione da parte del rp 3.verifiche a campione (5 %) tramite il Portale "Impresainungiorno" 4. (SE SCIA CONDIZIONATA) Richieste/solleciti per l'acquisizione nei termini, dell'atto di assenso comunque denominato di competenza di altri Uffici ovvero di altre Amministrazioni, che condiziona l'attività	<b>INDICATORI</b>  3. N° irregolarità riscontrate su campione pratiche estratte del 5%  Tempistica impiegata/tempistica prefissata  N°pratiche sospese (per richiesta integrazione)/N°complessivo procedimenti trattati  4. N° richieste/solleciti  <b>VALORI TARGET ATTESI</b>  3. Prossimo a 0 1 N°X 4. N°X	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> <b>VALORI TARGET ATTESI</b> <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		<p>di altri Uffici ovvero di altre Amministrazioni, che condiziona l'attività oggetto di SCIA, al fine di evitare che il ritardo nell'acquisizione pregiudichi l'avvio dell'attività in danno del privato, anche con possibile esposizione a contenzioso per l'Ente (anche in seno alle Conferenze di Servizi eventualmente e indette)</p> <p>4. Richiesta di conformazione e</p> <p>5. Conclusione del procedimento</p>	<p>possibile esposizione a contenzioso per l'Ente (anche in seno alle Conferenze di Servizi eventualmente indette)</p>		<p>oggetto di SCIA, al fine di evitare che il ritardo nell'acquisizione pregiudichi l'avvio dell'attività in danno del privato, anche con possibile esposizione a contenzioso per l'Ente (anche in seno alle Conferenze di Servizi eventualmente indette)</p> <p>5. Richiesta alla Prefettura, tramite consultazione della B.D.N.A., dell'informazione antimafia ai sensi degli artt. 84 e 91 D. Lgs. n. 159/2011 all'atto di presentazione dell'istanza (art.9 Protocollo d'intesa stipulato tra Prefettura di Latina e Comune di Latina il 29.03.2022)</p>			

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> <b>VALORI TARGET ATTESI</b> <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		nto: Chiusura positiva; Comunicazione e divieto di prosecuzione dell'attività rapresa; Provvedimenti o disospensione ; archiviazione						
<b>38</b> <b>AUTORIZZAZIONE POLIZIA AMMINISTRATIVA</b>	Dirigente del Servizio e Responsabile del procedimento	Autorizzazione di cui al R.D. 18.6.1931 n.773 (t.u.l.p.s.) relativa a: -manifestazioni e spettacoli -apertura sale gioco, sale scommesse, noleggio apparecchiature elettroniche e automatiche videogiochi -impianti	Rilascio autorizzazione in assenza dei requisiti richiesti dalla normativa vigente	<b>ALTO</b>  In base al principio di prudenza si valuta il livello complessivo del rischio come "Alto", anche in relazione agli interessi economici privati connessi	1. Standardizzazione iter istruttorio attraverso il Portale "Impresainugngiorno"  2. Validazione da parte del rp  3.Verifiche a campione (5 %) tramite il Portale "Impresainugngiorno"  4. Richiesta alla Prefettura, tramite consultazione della B.D.N.A.,	<b>INDICATORI</b>  3. N° irregolarità riscontrate su campione pratiche estratte del 5%  <b>VALORI TARGET ATTESI</b>  3. Prossimo a 0	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> <b>VALORI TARGET ATTESI</b> <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		distribuzione carburanti - apertura palestre episcine - esercizio attività spettacoli viaggianti – assegnazione codici identificativi intratteniment o musicale e danzante - apertura discoteche, cinema, teatri:  1.Acquisizione domanda 2. Istruttoria 3.Conclusione del procedimento rilascio del provvedimento ofinale diniego archiviazione			dell'informazione antimafia ai sensi degli artt. 84 e 91 D. Lgs. n. 159/2011 all'atto di presentazione dell'istanza (art.9 Protocollo d'intesa stipulato tra Prefettura di Latina e Comune di Latina il 29.03.2022)			
<b>39</b>	Dirigente	SCIA	Mancata adozione del	<b>ALTO</b>	1. Standardizzazione iter	<b>INDICATORI</b>	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> <b>VALORI TARGET ATTESI</b> <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
<b>SCIA POLIZIA AMMINISTRATIVA (T.U.L.P.S.)</b>	del Servizio e Responsabile del procedimento	manifestazioni e spettacoli per eventi che si concludono entro le ore 24:  1.Acquisizione Scia 2. Istruttoria 3. Richiesta di conformazione 4.Conclusione del procedimento: a.chiusura positiva; b.comunicazione divieto di prosecuzione dell'attività intrapresa; c.provvedimento di sospensione d.archiviazione	provvedimento di divieto allo svolgimento dell'attività in assenza dei requisiti e presupposti prescritti dalla normativa vigente	In base al principio di prudenza si valuta il livello complessivo del rischio come "Alto", anche in relazione agli interessi economici privati connessi	istruttoria attraverso il Portale "Impresainugngior no"  2. validazione da parte del rp  3.verifiche a campione (5 %) tramite il Portale "Impresainugngior no"	3. N°pratiche non evase ovvero evase in ritardo ovvero evase in modo scorretto/N° pratiche estratte (campione del 5%)  Tempistica impiegata/tempistica prefissata  <b>VALORI TARGET ATTESI</b>  3. Prossimo a 0 1		
<b>40</b>	Dirigente del Servizio	1.acquisizione istanza	Rilascio dell'Autorizzazione in	<b>ALTO</b>	1. Standardizzazione iter istruttoria attraverso il	<b>INDICATORI</b>	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> <b>VALORI TARGET ATTESI</b> <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
<b>AUTORIZZAZIONE ALL'APERTURA ED AL FUNZIONAMENTO DI STRUTTURE CHE PRESTANO SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI L.R.41/2003</b>	e Responsabil e del procedimen to	2. istruttoria 3. conclusione del procedimento : rilascio dell'autorizz azione /comunicazio ne di diniego	assenza dei prescritti requisiti	In base al principio di prudenza si valuta il livello complessivo el rischio come "Alto", anche in relazione agli interessi economici privati connessi	Portale"Impresainugngior no"  2. validazione da parte del rp  3.verifiche a campione (5 %) tramite il Portale"Impresainungjorn o"	3. N°pratiche non evase ovvero evase in ritardo ovvero evase in modo scorretto/N° pratiche estratte (campione del 5%)  Tempistica impiegata/tempistica prefissata <b>VALORI TARGET ATTESI</b>  3. Prossimo a 0 1		
<b>41 AUTORIZZAZIONE APERTURA FARMACIE</b>	Dirigente del Servizio e Responsabil e del procedimen to	1.Acquisizione istanza 2. Istruttoria 3. Conclusione del procedimento rilascio dell'Autorizza zione diniego archiviazione	Rilascio dell'Autorizzazione in assenza dei prescritti requisiti	<b>ALTO</b>  In base al principio di prudenza si valuta il livello complessivo el rischio come "Alto", anche in relazione agli interessi economici privati connessi	1. Standardizzazione iter istruttorio attraverso il Portale"Impresainugngior no"  2. validazione da parte del rp  3.verifiche a campione (5 %) tramite il Portale"Impresainungjorn o"	<b>INDICATORI</b>  3. N°pratiche non evase ovvero evase in ritardo ovvero evase in modo scorretto/N° pratiche estratte (campione del 5%)  Tempistica impiegata/tempistica prefissata  <b>VALORI TARGET ATTESI</b>  3. Prossimo a 0 1	In vigore	
<b>42</b>	Dirigente del Servizio	A.Registrazion e e	- Omessa o parziale contabilizzazione dei	<b>ALTO</b>	1. Rendicontazione mensile dei corrispettivi	<b>INDICATORI</b>	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> <b>VALORI TARGET ATTESI</b> <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
<b>GESTIONE INCASSI DERIVANTI DALLA VENDITA DI FARMACI, PARAFARMACI ED ALTRI GENERI VENDIBILI PRESSO LA FARMACIA COMUNALE</b>	e Responsabil e del procedimen to	contabilizzazi one deicorrispetti vi; B. Verifica giornaliera dei contanti incassa; C.Versamento incassi presso la TesoreriaCom unale	corrispettivi - Omesso o inesatto versamento	In base al principio di prudenza si valuta il livello complessivo el rischio come "Alto", anche in relazione agli interessi economici privati connessi	incassati mediante quietanza del Tesoriere comunale di versamento della somma in contante corrispondente all'importo risultante dalla scontrinatura di chiusura cassa  2. Verifiche trimestrali congiuntamente all'OREF	1. Rapporto tra corrispettivi incassati ed importi versati  2. Verifiche effettuate SI/NO  <b>VALORI TARGET ATTESI</b>  1. 1 2. SI		
<b>43 SCIA RICETTIVITA' TURISTICA</b>	Dirigente del Servizio e Responsabil e del procedimen to	A.Acquisizion e Scia B. Istruttoria (OVE CONDIZIONAT A) A) Richiesta e eventuali solleciti per l'acquisizione nei termini, dell'atto di assenso comunque denominato di competenza di altri Uffici ovvero di	Mancata adozione del provvedimento di divieto e/o sospensione in assenza dei presupposti e requisiti richiesti dalla normativa vigente mancata richiesta di conformazione	<b>ALTO</b>  In base al principio di prudenza si valuta il livello complessivo el rischio come "Alto", anche in relazione agli interessi economici privati connessi	1. Standardizzazione iter istruttorio attraverso il Portale "Impresainugngiorno"  2. Validazione da parte del rp  3. Verifiche a campione (5 %) tramite il Portale"Impresainungiorno"  4. (OVE CONDIZIONATA) Richieste/solleciti per l'acquisizione nei termini, dell'atto di assenso comunque denominato di	<b>INDICATORI</b>  3. N° irregolarità riscontrate su campione pratiche estratte del 5%  N°pratiche sospese (per richiesta integrazione)/N°complessivo procedimenti trattati  4. N° richieste/ solleciti  <b>VALORI TARGET ATTESI</b>  3. Prossimo a 0	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> <b>VALORI TARGET ATTESI</b> <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		<p>altre Amministrazioni, che condiziona l'attività oggetto di SCIA, al fine di evitare che il ritardo nell'acquisizione pregiudichi l'avvio dell'attività in danno del privato, anche con possibile esposizione a contenzioso per l'Ente (anche in seno alle Conferenze di Servizi eventualmente indette)</p> <p>C. Richiesta di conformità</p> <p>D. Conclusione del procedimento: chiusura</p>			<p>competenza di altri Uffici ovvero di altre Amministrazioni, che condiziona l'attività oggetto di SCIA, al fine di evitare che il ritardo nell'acquisizione pregiudichi l'avvio dell'attività in danno del privato, anche con possibile esposizione a contenzioso per l'Ente (anche in seno alle Conferenze di Servizi indette)</p> <p>5. Richiesta alla Prefettura, tramite consultazione della B.D.N.A., dell'informazione antimafia ai sensi degli artt. 84 e 91 D. Lgs. n. 159/2011 all'atto di presentazione dell'istanza (art.9 Protocollo d'intesa stipulato tra Prefettura di Latina e Comune di Latina il 29.03.2022)</p>	<p>N°X</p> <p>4. N° X</p>		

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> <b>VALORI TARGET ATTESI</b> <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		positiva; comunicazione e divieto di prosecuzione dell'attività; ripresa; provvedimento o dispensazione ; archiviazione						
<b>44</b> <b>PROCEDIMENTO UNICO PER AUTORIZZAZIONE ALL'INSTALLAZIONE E ED ESERCIZIO DI IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DI CARBURANTI (ART. 7 DPR 160/2010)</b>	Dirigente del Servizio e Responsabile del procedimento	A. Acquisizione e domanda B. istruttoria C. richiesta e eventuali solleciti, prima della scadenza del termine, al rilascio in forma espressa dell'avviso/parere/atto di assenso di competenza delle altre Amministrazioni coinvolte nel	- Mancata adozione del provvedimento di divieto e/o sospensione in assenza dei presupposti e requisiti richiesti dalla normativa vigente mancata richiesta di conformazione. - Rilascio del provvedimento autorizzatorio in assenza dell'espressione in forma esplicita dell'avviso/parere/atto di assenso di competenza delle altre Amministrazioni	<b>ALTO</b>  In base al principio di prudenza si valuta il livello complessivo del rischio come "Alto", anche in relazione agli interessi economici privati connessi	1. Standardizzazione iter istruttorio attraverso il Portale "Impresainungiorno"  2. validazione da parte del rp  3. verifiche a campione (5%) tramite il Portale "Impresainungiorno"  4. richieste/solleciti, prima della scadenza del termine, al rilascio in forma espressa dell'avviso/parere/atto di assenso di competenza delle altre	<b>INDICATORI</b>  3. N° irregolarità riscontrate su campione pratiche estratte del 5%  4. N° richieste/solleciti  <b>VALORI TARGET ATTESI</b>  3. Prossimo a 0 4. N° X	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> <b>VALORI TARGET ATTESI</b> <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		procedimento , al fine di evitare che il procedimento si concluda prescindendo dall'avviso delle altre Amministrazioni, <i>ope legis</i> (anche in seno alle Conferenze di Servizi eventualmente e indette) D.conclusione del procedimento rilascio del provvedimento o finale diniego archiviazione	coinvolte nel procedimento. - Mancanza di trasparenza, opacità del procedimento. Il rischio è quello di agevolare il privato interessato all'avvio dell'attività attraverso il silenzio (si lascia scadere il termine assegnato per l'espressione dell'assenso/parere/avviso (eventualmente di contenuto contrario all'esito positivo del procedimento e all'esercizio dell'attività), al fine di avvantaggiare il privato		Amministrazioni (anche in seno alle Conferenze di Servizi eventualmente indette)			
<b>45</b> <b>SCIA</b> <b>AGRITURISMO</b>	Dirigente del Servizio e Responsabile del procedimento	A.Acquisizione e Scia B. Istruttoria (OVE CONDIZIONATA) A) Richiesta e eventuali	Mancata comunicazione di improcedibilità in assenza dei requisiti richiesti. (SE SCIA CONDIZIONATA)	<b>ALTO</b>  In base al principio di prudenza si valuta il livello complessivo del rischio come "Alto", anche in relazione agli	1. standardizzazione iter istruttorio attraverso il Portale "Impresainungiorno"  2. validazione da parte del Rp	<b>INDICATORI</b>  3. N° irregolarità riscontrate su campione pratiche estratte del 5%  Tempistica impiegata/tempistica	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> <b>VALORI TARGET ATTESI</b> <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		solleciti per l'acquisizione nei termini, dell'atto di assenso comunque denominato di competenza di altri Uffici ovvero di altre Amministrazioni, che condiziona l'attività oggetto di SCIA, al fine di evitare che il ritardo nell'acquisizione pregiudichi l'avvio dell'attività in danno del privato, anche con possibile esposizione a contenzioso per l'Ente (anche in seno alle	Ritardo/omissione (indebita) nel rilascio dell'atto di assenso comunque denominato di competenza di altri uffici ovvero di altre Amministrazioni, che condiziona l'attività oggetto di SCIA, al fine di evitare che il ritardo nell'acquisizione pregiudichi l'avvio dell'attività in danno del privato, anche con possibile esposizione a contenzioso per l'Ente (anche in seno alle Conferenze di Servizi eventualmente indette)	interessi economici privati connessi	3. verifiche a campione (5 %) tramite il Portale "Impresainungiorno"  4. (SE SCIA CONDIZIONATA) Richieste/solleciti per l'acquisizione nei termini, dell'atto di assenso comunque denominato di competenza di altri Uffici ovvero di altre Amministrazioni, che condiziona l'attività oggetto di SCIA, al fine di evitare che il ritardo nell'acquisizione pregiudichi l'avvio dell'attività in danno del privato, anche con possibile esposizione a contenzioso per l'Ente  5. Richiesta alla Prefettura, tramite consultazione della B.D.N.A., dell'informazione antimafia ai sensi degli	prefissata  N°pratiche sospese (per richiesta integrazione)/N°complessivo procedimenti trattati  4. N° richieste/solleciti  <b>VALORI TARGET ATTESI</b>  3. Prossimo a 0 1 N°X 4. N°X		

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> <b>VALORI TARGET ATTESI</b> <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		Conferenze di Servizi eventualment e indette) C. Richiesta diconformazione D. Conclusione del procedimento: chiusura positiva; comunicazione e divieto di prosecuzione dell'attività intrapresa; provvedimento di sospensione o archiviazione			artt. 84 e 91 D. Lgs. n. 159/2011 all'atto di presentazione dell'istanza (art.9 Protocollo d'intesa stipulato tra Prefettura di Latina e Comune di Latina il 29.03.2022)			
<b>46</b>  <b>ASSEGNAZIONI CARBURANTE AGRICOLO</b>	Dirigente del Servizio e Responsabile del procedimento	A. Acquisizione e istanza B. Inserimento dati sul sistema informatico Regione Lazio 3. Istruttoria per verifica quantitativa	Assegnazione indebita di carburante agevolato a soggetto privo dei requisiti	<b>ALTO</b>  In base al principio di prudenza si valuta il livello complessivo del rischio come "Alto", anche in relazione agli interessi economici privati connessi	1. Istruttoria ad oggetto la verifica dei requisiti, termini e previsioni indicati dalle normative di settore 2. validazione da parte del rp 3. verifiche a campione (5	<b>INDICATORI</b>  3. N° irregolarità riscontrate su campione pratiche estratte del 5%  4. N° irregolarità riscontrate su campione pratiche trasmesso dalla Regione Lazio	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> <b>VALORI TARGET ATTESI</b> <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		ettanti C.Sottoscrizione assistita modulistica da parte richiedente D. Rilascio libretto E.Trasmissione e trimestrale degli elenchi dei libretti rilasciati alla Guardia di Finanza			% tramite istruttoria documentale, da parte del Responsabile del Procedimento  4. verifica mediante sopralluogo nelle aziende campionate dalla Regione Lazio, effettuata congiuntamente dal responsabile del procedimento con gli organi di vigilanza (Polizia Locale o Guardia di Finanza)	<b>VALORI TARGET ATTESI</b>  3. Prossimo a 0 4. Prossimo a 0		
<b>47</b> <b>SCIA</b> <b>ARTIGIANATO,</b> <b>MESTIERI E</b> <b>PROFESSIONI</b>	Dirigente del Servizio e Responsabile del procedimento	A.Acquisizione e Scia B. Istruttoria C. (OVE CONDIZIONATA) A) Richiesta e eventuali solleciti per l'acquisizione nei termini, dell'atto di assenso comunque denominato di competenza	Rilascio autorizzazione in assenza dei requisiti e presupposti richiesti dalla normativa vigente	<b>ALTO</b>  In base al principio di prudenza si valuta il livello complessivo del rischio come "Alto", anche in relazione agli interessi economici privati connessi	1. standardizzazione iter istruttorio attraverso il Portale "Impresainungiorno"  2. validazione da parte del rp  3. verifiche a campione (5 %) tramite il Portale "Impresainungiorno"  4. (SE SCIA CONDIZIONATA) Richieste/solleciti per	<b>INDICATORI</b>  3. N° irregolarità riscontrate su campione pratiche estratte del 5%  Tempistica impiegata/tempistica prefissata  N°pratiche sospese (per richiesta integrazione)/N°complessivo procedimenti trattati  4. N° richieste/solleciti	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> <b>VALORI TARGET ATTESI</b> <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		di altri Uffici ovvero di altre Amministrazioni, che condiziona l'attività oggetto di SCIA, al fine di evitare che il ritardo nell'acquisizione pregiudichi l'avvio dell'attività in danno del privato, anche con possibile esposizione a contenzioso per l'Ente (anche in seno alle Conferenze di Servizi eventualmente e indette) 4. Richiesta diconformazione D.Conclusione delprocedime			l'acquisizione nei termini, dell'atto di assenso comunque denominato di competenza di altri Uffici ovvero di altre Amministrazioni, che condiziona l'attività oggetto di SCIA, al fine di evitare che il ritardo nell'acquisizione pregiudichi l'avvio dell'attività in danno del privato, anche con possibile esposizione a contenzioso per l'Ente (anche in seno alle Conferenze di Servizi eventualmente indette)	<b>VALORI TARGET ATTESI</b> 3. Prossimo a 0 1 N°X 4.N°X		

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> <b>VALORI TARGET ATTESI</b> <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		nto: chiusurapositiva; comunicazione e divieto di prosecuzione dell'attività rapresa; provvedimenti o disospensione archiviazione						
<b>48</b> <b>AUA – AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE</b>	Dirigente del Servizio e Responsabile del procedimento	A.Acquisizione e domanda B.Trasmisione e immediata alle altre amministrazioni interessate C. Istruttoria (acquisizione di autorizzazioni, N.O. o altri atti di assenso comunque denominati) D.Conclusione procedimento	Rilascio dell'A.U.A. in assenza di autorizzazioni, N.O. e altri atti di assenso presupposti	<b>ALTO</b>  In base al principio di prudenza si valuta il livello complessivo del rischio come "Alto", anche in relazione agli interessi economici privati connessi	1. standardizzazione iter istruttorio attraverso il Portale "Impresainungiorno"  2.validazione da parte del pr  3. verifiche a campione (5 %) tramite il Portale "Impresainungiorno"	<b>INDICATORI</b>  3. N° irregolarità riscontrate su campione pratiche estratte del 5%  Tempistica impiegata/tempistica prefissata  <b>VALORI TARGET ATTESI</b>  3. Prossimo a 0  1	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> <b>VALORI TARGET ATTESI</b> <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		:rilascioA.U.A.						
<b>49</b> <b>PERMESSI DI COSTRUIRE IN MATERIA DI EDILIZIA PRODUTTIVA - SUAP (destinazione d'uso commerciale, artigianale, industriale, stabilimenti balneari, attività ricettiva ecc..)</b>	Dirigente del Servizio e Responsabile del procedimento	A.Acquisizione e richiesta di permesso/autorizzazione ed assegnazione per istruttoria; B. istruttoria con eventuale richiesta di integrazioni documentali e determinazione del Contributo di costruzione; C. Eventuale indizione conferenza di servizi per acquisizione dei prescritti; - NEL CASO DI PROCEDIMENTO UNICO: Richiesta e eventuali	- Adozione del provvedimento autorizzatorio/permesso in assenza dei requisiti previsti dalla normativa vigente NEL CASO DI PROCEDIMENTO UNICO: Rilascio del provvedimento autorizzatorio in assenza dell'espressione in forma esplicita dell'avviso/parere/atto di assenso di competenza delle altre Amministrazioni coinvolte nel procedimento - Mancanza di trasparenza, opacità del procedimento. Il rischio è quello di agevolare il privato interessato all'avvio dell'attività attraverso il silenzio (si lascia scadere il termine	<b>ALTO</b>  In base al principio di prudenza si valuta il livello complessivo del rischio come "Alto", anche in relazione agli interessi economici privati connessi	1. Standardizzazione iter istruttorio attraverso il Portale "Impresainugngiorno"  2. Validazione da parte delRp  3. Verifiche a campione (5 %) tramite il Portale"Impresainungiorno"  4. NEL CASO DI PROCEDIMENTO UNICO: Richieste/solleciti, prima della scadenza del termine, al rilascio in forma espressa dell'avviso/parere/atto di assenso di competenza delle altre Amministrazioni (anche in seno alle Conferenze di Servizi eventualmente indette)	<b>INDICATORI</b>  3. N°pratiche non evase ovvero evase in ritardo ovvero evase in modo scorretto/N°pratiche (campione del 5%)  Tempistica impiegata per l'istruttoria/tempistica prevista  N°provvedimenti annullati in autotutela/N°totale provvedimenti  4. N° richieste/solleciti  <b>VALORI TARGET ATTESI</b>  3. Prossimo a 0 1 Prossimo a 0 4. N° X	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i>  VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		solleciti, prima della scadenza del termine, al rilascio in forma espressa dell'avviso/pareere/atto di assenso di competenza delle altre Amministrazioni coinvolte nel procedimento, al fine di evitare che il procedimento si concluda prescindendo dall'avviso delle altre Amministrazioni, <i>ope legis</i> (anche in seno alle Conferenze di Servizi eventualmente indette) D.Conclusione	assegnato per l'espressione dell'assenso/parere/avviso (eventualmente di contenuto contrario all'esito positivo del procedimento e all'esercizio dell'attività), al fine di avvantaggiare il privato. - mancata conclusione del procedimento entro i termini di legge da cui può derivare silenzio-assenso con indebiti vantaggi; - errata determinazione del Contributo di costruzione dovuto					

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> <b>VALORI TARGET ATTESI</b> <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		del procedimento : rilascio del Permesso a Costruire e/o del provvedimento di diniego; E. Eventuale controllo e/o richiesta di verifica per vigilanza da parte della Polizia Locale						
<b>50</b> <b>CILA / SCIA IN MATERIA DI EDILIZIA PRODUTTIVA - SUAP</b>	Dirigente del Servizio e Responsabile del procedimento	A.Acquisizione e Cila/Scia B. Istruttoria C. Richiesta di conformazione D. Conclusione del procedimento: chiusura positiva; Comunicazione e divieto di prosecuzione dell'attività Intrapresa;	- mancata adozione dei provvedimenti di conformazione, di divieto di prosecuzione e di sospensione dell'attività; - mancata conclusione del procedimento entro i termini di legge da cui può derivare silenzio-assenso con indebiti vantaggi; - errata determinazione del	<b>ALTO</b>  In base al principio di prudenza si valuta il livello complessivo del rischio come "Alto", anche in relazione agli interessi economici privati connessi	1. Standardizzazione iter istruttorio attraverso il Portale "Impresainugngiorno"  2. Validazione da parte delRp  3. Verifiche a campione (5 %) tramite il Portale "Impresainugngiorno"	<b>INDICATORI</b>  3. N°pratiche non evase ovvero evase in ritardo ovvero evase in modo scorretto/ N°pratiche (campione del 5%)  Tempistica impiegata per l'istruttoria/tempistica prefissata  N°pratiche sospese (per richiesta integrazione)/N°complessivo procedimenti trattati  <b>VALORI TARGET ATTESI</b>	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> <b>VALORI TARGET ATTESI</b> <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		Provvedimento di sospensione; archiviazione	Contributo di costruzione se dovuto			3. Prossimo a 0 1 N°X		
<b>51</b>  <b>SCIA CONDIZIONATA IN MATERIA DI EDILIZIA PRODUTTIVA - SUAP</b>	Dirigente del Servizio e Responsabile del procedimento	A.Acquisizione e SCIA Condizionata B.Istruttoria C. Indizione e convocazione conferenza diservizi D.Richiesta e eventuali solleciti per l'acquisizione nei termini, dell'atto di assenso comunque denominato di competenza di altri Uffici ovvero di altre Amministrazioni, che condiziona l'attività oggetto di	- Rilascio del provvedimento autorizzatorio/permesso in assenza dei requisiti previsti dalla normativa vigente. -Ritardo/omissione (indebita) nel rilascio dell'atto di assenso comunque denominato di competenza di altri uffici ovvero di altre Amministrazioni, che condiziona l'attività oggetto di SCIA, al fine di evitare che il ritardo nell'acquisizione pregiudichi l'avvio dell'attività in danno del privato, anche con possibile esposizione a contenzioso per l'Ente (anche in seno alle Conferenze di Servizi eventualmente	<b>ALTO</b>  In base al principio di prudenza si valuta il livello complessivo del rischio come "Alto", anche in relazione agli interessi economici privati connessi	1. Standardizzazione iter istruttorio attraverso il Portale"Impresainugngiorno"  2. validazione da parte del rp  3. verifiche a campione (5%) tramite il Portale"Impresainungiorno"  4. Richieste/solleciti per l'acquisizione nei termini, dell'atto di assenso comunque denominato di competenza di altri Uffici ovvero di altre Amministrazioni, che condiziona l'attività oggetto di SCIA, al fine di evitare che il ritardo nell'acquisizione pregiudichi l'avvio dell'attività in danno del privato, anche con	<b>INDICATORI</b>  3. N°pratiche non evase ovvero evase in ritardo ovvero evase in modo scorretto/ N°pratiche (campione del 5%)  Tempistica impiegata per l'istruttoria/tempistica prefissata  N°pratiche sospese (per richiesta integrazione)/N°complessivo procedimenti trattati  4. N° richieste/solleciti  <b>VALORI TARGET ATTESI</b>  3. Prossimo a 0 1 N°X 4. N° X	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> <b>VALORI TARGET ATTESI</b> <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		SCIA, al fine di evitare che il ritardo nell'acquisizione pregiudichi l'avvio dell'attività in danno del privato, anche con possibile esposizione E.contenzioso per l'Ente (anche in seno alle Conferenze di Servizi eventualmente indette) F.Conclusione del procedimento : rilascio autorizzazione e/comunicazione diniego	indette)		possibile esposizione a contenzioso per l'Ente (anche in seno alle Conferenze di Servizi eventualmente indette)			
<b>52</b> <b>PROCEDIMENTI UNICI PER PROGETTI</b>	Dirigente del Servizio e Responsabile del	A.Acquisizione e istanza B. Istruttoria C. Indizione e convocazione	- Istruttoria tecnica in violazione di norme in materia urbanistico-edilizia - Adozione variante in	<b>ALTO</b>  In base al principio di prudenza si valuta il livello complessivo el	1. standardizzazione iter istruttorio attraverso il Portale "Impresainungiorno"	<b>INDICATORI</b>  3. N°pratiche non evase ovvero evase in ritardo ovvero evase in modo scorretto/N°pratiche	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> <b>VALORI TARGET ATTESI</b> <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
<b>IMPIANTI PRODUTTIVI COMPORTANTI VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI</b>	procedimento	della conferenza diservizi D. Richiesta e eventuali solleciti, prima della scadenza del termine, al rilascio in forma espressa dell'avviso/pa rere/atto di assenso di competenza delle altre Amministrazioni coinvolte nel procedimento , al fine di evitare che il procedimento si concluda prescindendo dall'avviso delle altre Amministrazioni, <i>ope legis</i> (anche in seno alle	contrasto con la normativa di settore - Adozione del provvedimento in assenza dell'espressione in forma esplicita dell'avviso/parere/atto di assenso di competenza delle altre Amministrazioni coinvolte nel procedimento. Mancanza di trasparenza, opacità del procedimento. Il rischio è quello di agevolare il privato interessato all'avvio dell'attività attraverso il silenzio (si lascia scadere il termine assegnato per l'espressione dell'assenso/parere/avviso (eventualmente di contenuto contrario all'esito positivo del procedimento e all'esercizio dell'attività), al fine di	rischio come "Alto", anche in relazione agli interessi economici privati connessi	2. validazione da parte delrp  3. verifiche a campione (5 %) tramite il Portale "Impresainungiorno"  4. richieste/solleciti, prima della scadenza del termine, al rilascio in forma espressa dell'avviso/parere/atto di assenso di competenza delle altre Amministrazioni (anche in seno alle Conferenze di Servizi eventualmente indette)	(campione del 5%)  Tempistica impiegata/tempistica prefissata  N°provvedimenti annullati in autotutela/N° totale provvedimenti  4. N° richieste/solleciti  <b>VALORI TARGET ATTESI</b>  3. Prossimo a 0 1 Prossimo a 0 4. N° X		

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i>  VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		Conferenze di Servizi eventualment e indette) E.Conclusione del procedimento con predisposizion e della proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale finalizzata alla adozione di variante urbanistica F.Pubblicazion e della Deliberazione di adozione della Variante e acquisizione delle eventuali osservazioni nei termini di legge G.Controdeduzione alleosservazio	avvantaggiare il privato. - Rilascio del Permesso a Costruire in assenza dei requisiti e dei presupposti richiesti dallanormativa - Errata determinazione del Contributo di costruzione sedovuto					

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> <b>VALORI TARGET ATTESI</b> <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		ni H.Approvazione definitiva della variante da parte del Consiglio Comunale con attivazione del procedimento per il rilascio del permesso per costruire						
<b>53</b> <b>RILASCIO E CONTROLLO DEI TITOLI ABILITATIVI EDILIZI (SCIA, CILA, PDC)</b>	Dirigente del Servizio e Responsabile del procedimento	A.Ricevimento istanza ed assegnazione delle pratiche per l'istruttoria a B. Istruttoria e Richiesta di integrazioni documentali C.Accoglimento o oppure dichiarazione di improcedibilità e archiviazione D. Calcolo del	- Assegnazione delle pratiche per l'istruttoria a tecnici in rapporto di contiguità con professionisti o aventi titolo al fine di orientare le decisioni edilizie; - potenziale condizionamento esterno nella gestione dell'istruttoria che può essere favorito dall'esercizio di attività professionali esterne svolte da dipendenti degli uffici, in collaborazione con	<b>ALTO</b>  In base al principio di prudenza si valuta il livello complessivo del rischio come "Alto", anche in relazione agli interessi economici privati connessi	1. Nelle difficoltà di attuare la rotazione a causa dell'esiguità di personale dotato di alto livello di specializzazione, si ritengono confacenti allo scopo -l'informatizzazione delle procedure di protocollazione/assegnazione automatica delle pratiche ai diversi responsabili del procedimento -tracciabilità nel sistema di protocollazione delle modifiche nelle assegnazioni	<b>INDICATORI</b>  2.N°irregolarità rilevate/N°pratiche estratte (campione del 3% per le SCIA e del 5% per CILA e PDC) 3. Tempo impiegato per l'istruttoria / tempo previsto per l'istruttoria  N°pratiche in giacenza/N°procedimenti conclusi  N°titoli annullati in autotutela/N°titoli rilasciati	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> <b>VALORI TARGET ATTESI</b> <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		contributo di costruzione E. Controllo dei titoli rilasciati F. Vigilanza	professionisti del territorio nel quale svolgono tale attività; - eccessiva frequenza di richieste di integrazioni documentali e di chiarimenti istruttori al fine di esercitare pressioni ed ottenere vantaggi indebiti; - mancata conclusione dell'istruttoria nei tempi massimi previsti dalla legge; ovvero conclusione troppo rapida. Rilascio dei titoli abilitativi e/o autorizzazioni in assenza dei requisiti e/o in violazione di norme; non corretta applicazione delle varie norme sovraordinate e di livello comunale; - errato calcolo del contributo, riconoscimento di una rateizzazione al di fuori dei casi previsti o comunque con modalità più favorevoli; non applicazione delle		(monitoraggio delle modifiche); - la vigilanza, ai sensi dell'art. 54, c. 6 d. lgs. 165/2001 del Dirigente sull'applicazione delle disposizioni del Codice di comportamento e sensibilizzazione nei confronti dei dipendenti in particolare in ordine ai divieti di svolgere attività esterna e all'obbligo di segnalare ogni situazione di potenziale conflitto di interessi  2. Controllo a campione dei titoli edilizi rilasciati e delle richieste di integrazioni documentali e di chiarimenti istruttori, soprattutto nel caso di CILA, SCIA e procedimenti autocertificativi, in conformità ai criteri previsti dal relativo Regolamento Comunale approvato con DCC n. 30/2021  3. Monitoraggio delle	<b>VALORI TARGET ATTESI</b>  2. 0 3. 1 azzeramento pratiche in giacenza prossimo a 0		

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> <b>VALORI TARGET ATTESI</b> <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
			<p>sanzioni per il ritardo;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- omissione o ritardi nello svolgimento dei controlli al fine di procurare vantaggi indebiti;</li> <li>- omissione o parziale esercizio dell'attività di verifica dell'attività edilizia in corso nel territorio; applicazione della sanzione pecuniaria, in luogo dell'ordine di ripristino che richiede una attività particolarmente complessa, dal punto di vista tecnico, di accertamento dell'impossibilità di procedere alla demolizione dell'intervento abusivo senza pregiudizio per le opere eseguite legittimamente in conformità al titolo edilizio</li> </ul>		<p>cause del ritardo e verifica delle pratiche apparentemente non complesse; istruttoria svolta da personale dotato di adeguate competenze, in modo da condurre all'accertamento della sussistenza dei requisiti e presupposti previsti dalla legge per l'intervento edilizio; adeguata formazione professionale indirizzata a molteplici soggetti anche mediante affiancamento a dipendenti in possesso di competenze specialistiche;</p> <p>4. Gestione automatizzata dei meccanismi volti alla quantificazione del contributo o, in assenza, assegnazione delle relative mansioni a dipendenti diversi da quelli che hanno svolto l'istruttoria tecnica della pratica edilizia;</p>			

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i>  VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
					5. Funzioni di vigilanza e controllo svolte in forma collegiale da soggetti diversi dai tecnici che hanno curato l'istruttoria; chiara definizione dei criteri e modalità di calcolo delle sanzioni amministrative pecuniarie (comprensivi dei metodi per la determinazione dell'aumento di valore venale dell'immobile conseguente alla realizzazione delle opere abusive e del danno arrecato o del profitto conseguito, ai fini dell'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria prevista per gli interventi abusivi realizzati su aree sottoposte a vincolo paesaggistico) e delle somme da corrispondere a titolo di oblazione, in caso di sanatoria; l'istituzione di un registro degli abusi accertati, che consenta la tracciabilità di			

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> <b>VALORI TARGET ATTESI</b> <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
					tutte le fasi del procedimento, compreso l'eventuale processo disanatoria  6. Altre misure: adozione della modulistica edilizia unificata approvata dall'Agenda per la semplificazione			
<b>54</b> <b>ISTRUTTORIA</b> <b>ISTANZE DI</b> <b>CONDONO</b> <b>EDILIZIO</b> <b>L.47/1985,</b> <b>L.724/1993L.326/2</b> <b>003</b>	Dirigente del Servizio	A.Ricevimento istanza ed assegnazione delle pratiche per l'istruttoria B. istruttoria e Richiesta di integrazioni documentali C.accoglimento o oppure dichiarazione di improcedibilità e archiviazione D. richiesta documentazione e/o pareri	- Archiviazione in assenza di requisiti e/o in violazione di norme. Errata valutazione della pratica - Mancata omogeneità nell'istruttoria. - Mancata verifica dei presupposti di legittimità del richiedente e della richiesta - Manipolazione e/o omissione dei dati agli atti o della documentazione presentata a corredo	<b>ALTO</b>  Si ritiene che il rischio sia di livello complessivamente "alto" per la presenza del livello di interesse esterno e delle pressioni che ne possono derivare atteso l'entità degli interessi economici coinvolti	1. Collegialità nella definizione delle istanze più complesse e articolate già in atto;  2. Adozione di circolari e/o disposizioni dirigenziali interpretative univoche rispetto delle norme e/o regolamenti esistenti;  3. Adozione di procedure standardizzate per garantire la parità di trattamento  4. Introduzione del portale telematico per la	<b>INDICATORI</b>  4. Portale telematico SI/NO  5. N°irregolarità riscontrate/N°pratiche estratte a campione con cadenza annuale, massimo del 10%  N°pratiche in giacenza/  N°procedimenti conclusi  6. N°istanze di accesso riscontrate/N°istanze di accesso pervenute  <b>VALORI TARGET ATTESI</b>	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> <b>VALORI TARGET ATTESI</b> <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		obbligatori. E.determinazione definitiva oneri, oblazione, Tep, danno ambientale F. emissione provvedimento finale	della domanda - Assoggettamento a pressioni esterne - Accelerazione o ritardo nella definizione dei procedimenti - Conflitto di interessi - Emanazione provvedimenti con motivazione carente o contraddittoria 9. Mancato versamento dei diritti di segreteria dovuti; 10. Calcolo non corretto degli oneri di urbanizzazione e oneri danno ambientale		verifica dei tempi e modi di lavorazione delle pratiche  5. Controllo a campione nella misura del 10% delle pratiche da sottoporre a verifica mediante adozione di regolamento di prossima approvazione  6.Accessibilità ai soggetti interessati delle informazioni relative ai procedimenti che li riguardano  7. Verifica dei rapporti tra amministrazione ed eventuali soggetti privati coinvolti, al fine di individuare eventuali incompatibilità  8.Registrazione/evidenza degli esiti dei controlli effettuati  9. Utilizzo del modello già predisposto dall'ufficio per il calcolo corretto del contributo di costruzione	4. SI 5. 0 azzeramento pratiche in giacenza 6. 1		

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> <b>VALORI TARGET ATTESI</b> <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
					10. Interpretazione condivisa delle categorie di intervento previste per l'applicazione degli oneri			
<b>55</b>  <b>GESTIONE Istanze di Condono</b>	Dirigente del Servizio / Capo UOC	A.Riordino archivio delle pratiche di condono B.fascicolazione pratiche fuori archivio C.aggiornamento archivio informatico 4. elencazione delle pratiche irreperibili 5. accertamento delle entrate	- Ritardi nella registrazione delle entrate - Difficoltà di custodia dell'archivio per scarsa sicurezza e carenza di organico - Omissione nell'accertamento delle somme	<b>ALTO</b>  Il livello di rischio deriva dall'alto livello di interesse esterno che si manifesta con pressioni e solleciti. Non si è a conoscenza di eventi corruttivi nel passato	1. Specializzazione del personale amministrativo tramite corsi di formazione e aggiornamento  2. Implementazione del sistema informatico per la gestione delle procedure di registrazione degli atti  3. Monitoraggio semestrale delle entrate  4. Controlli a campione nella misura del 10% delle concessioni in sanatoria rilasciate	<b>INDICATORI</b>  4. Numero di irregolarità riscontrate/pratiche estratte a campione con cadenza annuale, massimo del 10%  Tempistica impiegata/tempistica prefissata  <b>VALORI TARGET ATTESI</b>  4. 0 1	In vigore	
<b>56</b>  <b>ISTRUTTORIA PROCEDURE ANTIABUSIVISMO</b>	Dirigente del Servizio	A. Istruttoria dettagliata degli esposti/informative pervenuti B. Collaborazione	1. Assegnazione delle pratiche per l'istruttoria a tecnici in rapporto di contiguità con professionisti o aventi titolo al fine di	<b>ALTO</b>  Il livello complessivo di rischio si definisce alto a causa degli eventi corruttivi già verificatisi in passato	1. Rotazione dei tecnici incaricati dei sopralluoghi ed incremento organico in servizio al fine di consentire la massima rotazione Obbligo di dichiarazione	<b>INDICATORI</b>  9. N°irregolarità riscontrate sulle pratiche estratte a campione con cadenza semestrale, massimo del 10%	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> <b>VALORI TARGET ATTESI</b> <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		ne attività di vigilanza con la Polizia Giudiziaria. C. Emissione atti conseguenti	orientare le decisioni edilizie; 2. Potenziale condizionamento esterno nella gestione dell'istruttoria che può essere favorito dall'esercizio di attività professionali esterne svolte da dipendenti degli uffici, in collaborazione con professionisti del territorio nel quale svolgono tale attività; 3. Ritardi nella tempistica prevista per legge; 4. Inosservanza del rispetto cronologico nella calendarizzazione dei sopralluoghi con la P.G. al fine di ritardare gli adempimenti conseguenti; 5. Interferenza tra le procedure di repressione dell'abusivismo e la	che sono scaturiti da forti influenze e pressioni esterne esercitate da soggetti appartenenti alla vita politica locale e nazionale e aventi rapporti con la criminalità organizzata locale	dell'insussistenza di conflitti d'interesse Nelle difficoltà di attuare la rotazione, a causa dell'esiguità di personale dotato di alto livello di specializzazione, si ritengono confacenti allo scopo: -l'informatizzazione delle procedure di protocollazione, assegnazione automatica delle pratiche ai diversi responsabili del procedimento, tracciabilità nel sistema di protocollazione delle modifiche nelle assegnazioni (monitoraggio delle modifiche); -la vigilanza, ai sensi dell'art. 54, c. 6 d. lgs. 165/2001 del Dirigente sull'applicazione delle disposizioni del Codice di comportamento e sensibilizzazione nei confronti dei dipendenti in particolare in ordine ai divieti di svolgere -	N°pratiche in giacenza/ N°procedimenti conclusi  Tempistica impiegata/tempistica prefissata  <b>VALORI TARGET ATTESI</b>  9. 0 Prossimo a 0 1		

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> <b>VALORI TARGET ATTESI</b> <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
			istruttoria degli accertamenti di conformità; 6. Incompatibilità dei tecnici istruttori per conflitti d'interesse con le parti interessate; 7. Manipolazione e/o omissione dei dati sugli atti; 8. Arbitrarietà nelle valutazioni; 9. Omissione di controlli o verifiche.		attività esterna e all'obbligo di segnalare ogni situazione di potenziale conflitto di interessi;  2. Informatizzazione delle procedure di calendarizzazione dei sopralluoghi;  3. Adozione di procedure standardizzate;  4. Monitoraggio dei tempi procedurali;  5. Informatizzazione dei procedimenti attraverso attivazione portale SUE;  6. Report annuale controlli sul territorio effettuati;  7. Pubblicazione sul sito del Comune di tutti gli interventi oggetto di demolizione e/o ripristino;  8. Implementazione del			

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> <b>VALORI TARGET ATTESI</b> <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
					<p>sistema informatico di gestione delle pratiche di antiabusivismo;</p> <p>9. Verifiche a campione delle pratiche edilizie oggetto di procedimenti sanzionatori da effettuare semestralmente</p> <p>10. Tracciabilità di tutte le fasi del procedimento sanzionatorio</p>			
<b>57</b> <b>PROCEDURE ANTIABUSIVISMO: GESTIONE ATTI SANZIONATORI</b>	Dirigente del Servizio	A. Emissione ordinanze; B. Verifica ottemperanza con l'ausilio della Polizia Locale; C. Applicazioni e sanzioni pecuniarie D. Ordinanza di acquisizione ed atti conseguenti in caso di inottemperanza;	- Assegnazione delle pratiche per l'istruttoria a tecnici in rapporto di contiguità con professionisti o aventi titolo al fine di orientare le decisioni edilizie; - Potenziale condizionamento esterno nella gestione dell'istruttoria che può essere favorito dall'esercizio di attività professionali esterne svolte da dipendenti degli	<b>ALTO</b>  Si ritiene che il rischio sia complessivamente di livello elevato per la presenza del livello di interesse esterno e delle pressioni che ne possono derivare atteso l'entità degli interessi economici coinvolti, e a causa degli eventi corruttivi già verificatisi in passato che sono scaturiti da forti influenze e pressioni esterne esercitate da	1. Nelle difficoltà di attuare la rotazione, a causa dell'esiguità di personale dotato di alto livello di specializzazione, si ritengono confacenti allo scopo: -l'informatizzazione delle procedure di protocollazione, assegnazione automatica delle pratiche ai diversi responsabili del procedimento, tracciabilità nel sistema di protocollazione delle modifiche nelle assegnazioni	<b>INDICATORI</b>  2. N° segnalazioni conflitti di interessi  9. N° irregolarità riscontrate sulle pratiche estratte a campione con cadenza semestrale, massimo del 10%  N° pratiche in giacenza/N° procedimenti conclusi  Tempistica impiegata/tempistica prefissata	Implementazione del sistema informatico di gestione delle pratiche di antiabusivismo anche nella fase di verifica dei versamenti effettuati a titolo di sanzione e approvazione, entro il 2023	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> <b>VALORI TARGET ATTESI</b> <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		E. Esecuzione ordinanza di demolizione e ripristino dei luoghi con addebito delle spese al proprietario del bene demolito	uffici, in collaborazione con professionisti del territorio nel quale svolgono tale attività; - Mancata comunicazione di conflitto di interessi sulle pratiche istruite; - Ritardi nella tempistica prevista per legge determinante vantaggi economici per i proprietari; - Omissioni o ritardi nelle attività di controllo del territorio; - Omissione negli adempimenti successivi al verbale di inottemperanza; - Applicazione della sanzione pecuniaria in luogo dell'ordine ripristinatorio; - Omessa acquisizione gratuita al patrimonio comunale per mancata adempimento dell'ordine di demolire e ripristino dello stato dei luoghi;	soggetti appartenenti alla vita politica locale e nazionali e aventi rapporti con la criminalità organizzata locale	(monitoraggio delle modifiche); -la vigilanza, ai sensi dell'art. 54, c. 6 d. lgs. 165/2001 del Dirigente sull'applicazione delle disposizioni del Codice di comportamento e sensibilizzazione nei confronti dei dipendenti in particolare in ordine ai divieti di svolgere attività esterna e all'obbligo di segnalare ogni situazione di potenziale conflitto di interessi;  2. Obbligo di dichiarazioni di insussistenza di conflitti d'interesse  3. Ripristino del programma di gestione delle pratiche di antiabusivismo in dotazione alla segreteria attualmente non operativo  4. Funzioni di controllo assegnate a personale tecnico diverso dal	<b>VALORI TARGET ATTESI</b>  2. 0 9. 0 prossimo a 0 1	Le altre misure sono già in vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i>  VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
			- Mancata irrogazione e riscossione sanzione pecuniaria		Responsabile del procedimento della pratica edilizia  5. Definizione analitica dei criteri e delle modalità di calcolo delle sanzioni amministrative pecuniarie e delle somme da corrispondere a titolo di oblazione in caso di sanatoria  6. Condivisione del processo tra più unità assegnate; monitoraggio dei tempi del procedimento sanzionatorio  7. Tracciabilità di tutte le fasi del procedimento sanzionatorio e di tutte le fasi attraverso una standardizzazione dello stesso e attraverso l'utilizzazione di un portale informatico  8. Implementazione del sistema informatico di gestione delle pratiche di			

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> <b>VALORI TARGET ATTESI</b> <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
					<p>antiabusivismo anche nella fase di verifica dei versamenti effettuati a titolo di sanzione</p> <p>9. Verifiche a campione delle pratiche edilizie oggetto di procedimenti sanzionatori da effettuare semestralmente</p>			
<b>58</b>  <b>PROCEDURE ANTIABUSIVISMO E VERSAMENTO ONERI: ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE</b>	Dirigente del Servizio	A. Notifica ordinanza sanzionatoria; B. Elencazione somme accertate; C. Verifica versamenti; D. Eventuale comunicazione e per avvio procedure ingiuntive	- Assegnazione delle pratiche per l'istruttoria a tecnici in rapporto di contiguità con professionisti o aventi titolo al fine di orientare le decisioni edilizie; - Potenziale condizionamento esterno nella gestione dell'istruttoria che può essere favorito dall'esercizio di attività professionali esterne svolte da dipendenti degli uffici, in collaborazione con professionisti del	<b>ALTO</b>  Si ritiene che il rischio sia complessivamente di livello elevato per la presenza del livello di interesse esterno e delle pressioni che ne possono derivare atteso l'entità degli interessi economici coinvolti, e a causa degli eventi corruttivi già verificatisi in passato che sono scaturiti da forti influenze e pressioni esterne esercitate da soggetti appartenenti alla vita politica locale e nazionale e aventi	1. Nelle difficoltà di attuare la rotazione, a causa dell'esiguità di personale dotato di alto livello di specializzazione, si ritengono confacenti allo scopo: - l'informatizzazione delle procedure di protocollazione, assegnazione automatica delle pratiche ai diversi responsabili del procedimento, tracciabilità nel sistema di protocollazione delle modifiche nelle assegnazioni (monitoraggio delle modifiche); - la vigilanza, ai sensi	<b>INDICATORI</b>  11. N° irregolarità riscontrate sulle pratiche estratte a campione con cadenza semestrale, massimo del 10%  N° pratiche in giacenza / N° procedimenti conclusi  Tempistica impiegata / tempistica prefissata  <b>VALORI TARGET ATTESI</b>  11. 0 Prossimo a 0 1	Implementazione del sistema informatico di gestione delle pratiche di antiabusivismo anche nella fase di verifica dei versamenti effettuati a titolo di sanzione e approvazione, entro il 2023  Le altre misure	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> <b>VALORI TARGET ATTESI</b> <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
			territorio nel quale svolgono tale attività; - Ritardo nella notifica degli atti per favorire il destinatario; - Omissione nell'accertamento delle entrate; - Mancata verifica del versamento delle somme; - Mancato avvio del procedimento di riscossione coatta; - Conflitto di interessi non dichiarato - Manipolazione e/o omissione dei dati sugli atti; - Arbitrarietà nelle valutazioni; - Funzioni di controllo assegnate a personale tecnico diverso dal Responsabile del procedimento della pratica sanzionatoria; - Verifica e applicazione della normativa.	rapporti con la criminalità organizzata locale	dell'art. 54, c. 6 d. lgs. 165/2001 del Dirigente sull'applicazione delle disposizioni del Codice di comportamento e sensibilizzazione nei confronti dei dipendenti in particolare in ordine ai divieti di svolgere attività esterna e all'obbligo di segnalare ogni situazione di potenziale conflitto di interessi  2. Specializzazione del personale amministrativo tramite corsi di formazione e aggiornamento  3. Implementazione del sistema informatico per la gestione delle procedure di accertamento  4. Acquisizione della dichiarazione dell'insussistenza di conflitti d'interesse da parte degli incaricati  5. Adozione di procedure		sono già in vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i>  VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
					standardizzate  6. Monitoraggio dei tempi procedurali  7. Informatizzazione dei procedimenti attraverso attivazione portale SUE  8. Report annuale controlli sul territorio effettuati  9. Tracciabilità di tutte le fasi del procedimento di accertamento entrate e riscossione coatta;  10. Implementazione del sistema informatico di gestione delle pratiche con alert sui tempi e verifiche  11. Verifiche a campione delle pratiche oggetto di procedimenti di accertamento di riscossione da effettuare semestralmente			

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> <b>VALORI TARGET ATTESI</b> <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
59  <b>ISTANZE DI ACCERTAMENTO DI CONFORMITÀ EX ART.36 E 37 DPR 380/2001: GESTIONE ISTANZE</b>	Dirigente del Servizio	A. Istruttoria dettagliata delle pratiche di accertamento di conformità con eventuale coinvolgimento della P.G. e altri Enti e Uffici. B. Richiesta documentazione e/o pareri obbligatori. 3. Emissione provvedimento finale. 4. Accertamento delle entrate	- Assegnazione delle pratiche per l'istruttoria a tecnici in rapporto di contiguità con professionisti o aventi titolo al fine di orientare le decisioni edilizie; - Potenziale condizionamento esterno nella gestione dell'istruttoria che può essere favorito dall'esercizio di attività professionali esterne svolte da dipendenti degli uffici, in collaborazione con professionisti del territorio nel quale svolgono tale attività - Ritardi nella tempistica prevista per legge. - Possibile incompatibilità tra l'attività relativa alle procedure di antiabusivismo e quella relativa al	<b>ALTO</b>  Si ritiene che il rischio abbia un livello complessivamente alto per la presenza del forte interesse esterno e delle pressioni che ne possono derivare attese l'entità degli interessi economici coinvolti e a causa degli eventi corruttivi già verificatisi in passato che sono scaturiti da forti influenze e pressioni esterne esercitate da soggetti appartenenti alla vita politica locale e nazionale e aventi rapporti con la criminalità organizzata locale	1. Nelle difficoltà di attuare la rotazione, a causa dell'esiguità di personale dotato di alto livello di specializzazione, si ritengono confacenti allo scopo: -l'informatizzazione delle procedure di protocollazione, assegnazione automatica delle pratiche ai diversi responsabili del procedimento, tracciabilità nel sistema di protocollazione delle modifiche nelle assegnazioni (monitoraggio delle modifiche); - la vigilanza, ai sensi dell'art. 54, c. 6 d. lgs. 165/2001 del Dirigente sull'applicazione delle disposizioni del Codice di comportamento e sensibilizzazione nei confronti dei dipendenti in particolare in ordine ai divieti di svolgere attività esterna e all'obbligo di segnalare ogni situazione	<b>INDICATORI</b>  10. N° irregolarità riscontrate sulle pratiche estratte a campione con cadenza annuale, massimo del 10%  N° pratiche in giacenza/ N° procedimenti conclusi  Tempistica impiegata/tempistica prefissata  11. N° istanze di accesso riscontrate/N° istanze di accesso pervenute  <b>VALORI TARGET ATTESI</b>  10. 0 Prossimo a 0 1 11. 1	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> <b>VALORI TARGET ATTESI</b> <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
			<p>rilascio di permessi in sanatoria, conseguenti alle procedure di accertamento di conformità.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Esistenza di conflitti d'interesse nel procedimento</li> <li>- Omissione nell'accertamento delle somme</li> <li>- Mancata omogeneità nell'istruttoria delle pratiche</li> <li>- Non rispetto dei tempi assegnati.</li> <li>- Interpretazione non univoca e/o non corretta applicazione delle norme edilizie</li> <li>- Rilascio dei titoli abilitativi e/o autorizzazioni in assenza dei requisiti e/o in violazione di norme.</li> <li>- Mancato rispetto dell'ordine cronologico di presentazione nel</li> </ul>		<p>di potenziale conflitto di interessi;</p> <p>2. Funzioni di vigilanza e controllo affidate a soggetti diversi da quelli che svolgono funzioni di Responsabili dei Procedimenti o che hanno relazioni continuative con i professionisti;</p> <p>3. Specializzazione del personale amministrativo tramite corsi di formazione e aggiornamento;</p> <p>4. Implementazione del sistema informatico per la gestione delle procedure di registrazione degli atti monitoraggio semestrale delle entrate;</p> <p>5. Adozione di circolari e/o disposizioni dirigenziali interpretative univoche;</p> <p>6. Aggiornamenti e</p>			

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> <b>VALORI TARGET ATTESI</b> <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
			<p>processo di istruttoria delle pratiche</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Istruttoria irregolare e incompleta</li> <li>- Mancata comunicazione ai superiori e a RPC di eventuale presenza di conflitto di interessi</li> <li>- Calcolo non corretto degli oneri di urbanizzazione (mancata verifica da parte dell'ufficio)</li> <li>- Mancati controlli sugli incassi degli oneri e delle sanzioni pecuniarie irrogate, sulle rateizzazioni e eventuali escussioni di garanzie fidejussorie</li> </ul>		<p>confronti periodici all'interno del servizio;</p> <p>7. Rispetto delle norme e/o regolamenti esistenti;</p> <p>8. Adozione di procedure standardizzate per garantire la parità di trattamento;</p> <p>9. Introduzione del portale telematico per la verifica dei tempi e modi di lavorazione delle pratiche;</p> <p>10. Controllo a campione delle pratiche da sottoporre a verifica mediante adozione di regolamento di prossima approvazione;</p> <p>11. Accessibilità ai soggetti interessati delle informazioni relative ai procedimenti che li riguardano;</p> <p>12. Verifica dei rapporti tra amministrazione ed</p>			

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> <b>VALORI TARGET ATTESI</b> <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
					<p>eventuali soggetti privati coinvolti, al fine di individuare eventuali incompatibilità;</p> <p>13.Registrazione/evidenz a degli esiti dei controlli effettuati;</p> <p>14.Utilizzazione per la stesura del provvedimento del modello standard secondo i contenuti delle check list dei controlli interni;</p> <p>15. Utilizzo del modello già predisposto dall'ufficio per il calcolo corretto del contributo di costruzione;</p> <p>16. Interpretazione condivisa delle categorie di intervento previste per l'applicazione degli oneri di urbanizzazione.</p>			
60	Dirigente del Servizio	Redazione dettagliata	- Predisposizione di relazioni volutamente	<b>ALTO</b>	1. Previsione della firma del tecnico e del	<b>INDICATORI</b>	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> <b>VALORI TARGET ATTESI</b> <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
<b>ISTANZE DI ACCERTAMENTO DI CONFORMITÀ EX ART.36 E 37 DPR 380/2001: RAPPORTI CON L'AVVOCATUR</b>		delle relazioni in merito alle pratiche di condono	non oggettive - Omissione atti documentali nella predisposizione della relazione tecnica al fine di favorire qualcuno - Ritardi nella tempistica prevista per legge - Mancata dichiarazione di conflitti d'interesse da parte degli assegnatari delle pratiche istruttorie per rapporti di contiguità con i privati interessati dal procedimento	Si ritiene che il rischio abbia valore complessivamente alto per la presenza del livello di interesse esterno e delle pressioni che ne possono derivare atteso l'entità degli interessi economici coinvolti e a causa degli eventi corruttivi già verificatisi in passato che sono scaturiti da forti influenze e pressioni esterne esercitate da soggetti appartenenti alla vita politica locale e nazionale e aventi rapporti con la criminalità organizzata locale	Dirigente sulla relazione tecnica richiesta  2. Rotazione degli incarichi  3. Corretta conservazione dei fascicoli e degli atti documentali affinché siano di facile accessibilità e reperibilità	1. N°controlli effettuati/N°pratiche (campione del 10%)  N°relazioni tecniche d'ufficio redatte /N°contenziosi  Verifica completezza ed esaustività delle relazioni  Tempistica impiegata/tempistica prefissata  <b>VALORI TARGET ATTESI</b>  1. 1 1 100% 1		
<b>61 GESTIONE FLUSSO DELL'UTENZA</b>	Dirigente del Servizio / Titolari di P.O	A.Ricevimento del pubblico secondo quanto stabilito da disposizioni del Dirigente.	- Ritardi nella tempistica prevista per legge per condotta volutamente omissiva soprattutto in relazione ai	<b>ALTO</b>  Il livello di rischio è alto per la presenza dell'alto livello di interesse esterno e delle pressioni che	1. Emanazione disposizioni Dirigenziali  2. Specializzazione del personale impiegato nel front-office anche tramite corsi di	<b>INDICATORI</b>  3. N°istanze di accesso riscontrate/N°istanze di accesso pervenute  4.N°segnalazioni conflitto di	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> <b>VALORI TARGET ATTESI</b> <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		B. Assistenza nelle procedure di accesso agli atti. C. Corrispondenza cartacea e/o telematica per le varie richieste dell'utenza	procedimenti di accesso agli atti ai sensi della Legge n. 241/90 . - Assegnazione delle pratiche a dipendenti istruttori che abbiano rapporti di contiguità con i privati interessati dal procedimento. - Errata applicazione della normativa di riferimento	possono manifestarsi	formazione  3. Informatizzazione delle procedure e degli accessi agli atti  4. Obbligo di dichiarazione di conflitto di interessi.  5. Tracciabilità delle assegnazioni.  6. Aggiornamento della modulistica pubblicata sul sito istituzionale.  7. Ottimizzazione dell'affluenza dell'utenza mediante prenotazioni (a numero chiuso) di colloquio, telefoniche e telematiche	interessi  <b>VALORI ATTESI</b>  3. 1 4. 0		

## CDR 08-DEMOGRAFICO E STATISTICA

SezioneI: INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE	
DENOMINAZIONE SERVIZIO	DEMOGRAFICO E STATISTICA
NOMINATIVO DIRIGENTE	DOTT.SSA LUCIA GIOVANGROSSI ( <i>ad interim</i> )
PROCESSI DI COMPETENZA DEL SERVIZIO	Servizi Demografici: anagrafe, stato civile, elettorale Servizi Statistici Intitolazioni Leva. Atti notori. Adempimenti anticorruzione e trasparenza Pubblicazione determinazioni dirigenziali

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE (indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)	INDICATORI DI MONITORAGGIO (si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)  VALORI TARGET ATTESI (si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
62  TENUTA ED AGGIORNAMENTO DELLE LISTE ELETTORALI AGGIUNTE (CITTADINI COMUNITARI) PER ELEZIONI COMUNALI ED EUROPEE	Dirigente del Servizio / Ufficiale elettorale UOC/PO	Per iscrizione in liste aggiunte: a)Presentazione domanda di inserimento entro il 40° giorno (Comunali) o 90° giorno (europee) precedente alla data elezioni; b)verifica requisiti per l'iscrizione (cittadinanza comunitaria, verifica certificato penale nullo e autocertificazione di diritto elettorale nello stato di cittadinanza.	L'evento di rischio corruttivo che si annida nel processo può essere costituito dall'accoglimento di domande presentate in data successiva al termine di legge e/o dall'accoglimento di domande senza la previa verifica dei requisiti ordinari (certificato	<b>MEDIO</b>  Il livello di interesse esterno è elevato, mentre l'opacità del processo decisionale presenta un livello basso di rischio. Tuttavia, poiché in passato si sono verificati casi di richieste di iscrizione in lista elettorale aggiunta inviate da medesimi indirizzi mail per tante domande a nome di diversi soggetti richiedenti, tale circostanza aumenta la probabilità che si verifichi un rischio di in-	1. Controllo a campione 10% delle richieste di iscrizione in liste elettorali aggiunte.	<b>INDICATORI</b>  1. Corrispondenza tra protocollo di ingresso e data richiesta, che deve essere precedente alla scadenza del termine a ritroso dalla data della consultazione elettorale;  2. Verifica che la domanda accolta sia pervenuta prima della scadenza del termine di legge;  3. Presenza nel fascicolo istruttorio di: certificato penale, domanda correttamente compilata (compresa la dichiarazione del Paese Comunitario in cui si possiedono i	Misure già in vigore, applicate durante il periodo delle operazioni elettorali	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE (indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)	INDICATORI DI MONITORAGGIO (si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)  VALORI TARGET ATTESI (si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
			penale, cittadinanza comunicatoria, autocertificazione) che, se sottoposti a verifica, non avrebbero consentito l'accoglimento	duzione a iscriversi da parte di soggetti interessati al voto diversi dai nominativi dei richiedenti riportati nella domanda.		diritti elettorali).  <b>VALORI ATTESI</b> 1. SI 2. SI 3. SI		

<p><b>63</b></p> <p><b>AUTENTICHE DI FIRMA DI DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI ATTO DI NOTORIETÀ EX ARTT. 21, 38 e 47 DPR 445/2000; AUTENTICHE DI FIRMA NEL PROCEDIMENTO ELETTORALE EX ART. 14 L. 53/1990.</b></p>	<p>Dirigente del Servizio /Funziario delegato dal Sindaco / Ufficiale Elettorale</p>	<p>1.Acquisizione di dichiarazione sostitutiva d'atto notorio nel procedimento elettorale: A.verifica corrispondenza dei dati dei dichiaranti; B.verifica eventuali doppie sottoscrizioni; C.verifica godimento diritti elettorali.</p> <p>2. Autentica di firma di dichiarazione sostitutiva da presentare ad organi di altra P.A. o a gestori di pubblici servizi (es: dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante la qualità di erede (in tale seconda fattispecie il Comune di Latina – Servizio Demografico non è amministrazione <u>precedente, ma solo autenticante</u>): verifica che si tratti di dichiarazione su cui è possibile richiedere l'autentica della firma (ovvero, che non si tratti di documenti o atti con natura volontaristica o negoziale: autorizzazioni, concessioni, permessi, nulla osta, rinunce, accettazioni, procure, ecc.); apposizione della firma in presenza del</p>	<p>L'evento di rischio corruttivo che s'annida nel processo può essere costituito da: mancanza della volontarietà della richiesta di apposizione firma e omessa verifica della identità del dichiarante; - apposizione di firma da parte del soggetto diverso dal dichiarante</p>	<p><b>MEDIO</b></p> <p>Il livello di interesse esterno è elevato, come l'impatto esterno del rischio; l'opacità del processo decisionale presenta un livello MEDIO di rischio dovuto a falsificazione firme o falsificazioni di documenti identificazione. Difatti in passato, a seguito dei controlli sulle firme raccolte da soggetto diverso</p>	<p>In riferimento alla fattispecie 1:</p> <p>a. Verifica corrispondenza dell'identità fra sottoscrittore e dichiarante; b. verifica godimento diritti elettorali; c. verifica eventuali doppie sottoscrizioni.</p> <p>In riferimento alla fattispecie 2: Assenza di segnalazioni/ esposti/ denunce/ querele ad oggetto la falsità della sottoscrizione e/o della firma del funzionario incaricato per l'autentica.</p>	<p><b>INDICATORI</b></p> <p>a) Corrispondenza tra identità sottoscrittore e dichiarante/n. controlli effettuati (5% pratiche estratte). b) Verifiche effettuate SI/NO c) Verifiche effettuate SI/NO d) Assenza di segnalazioni/esposti/ denunce/querele SI/NO</p> <p><b>VALORI ATTESI</b></p> <p>a) 1. 1 b) 2. SI c) 3. SI d) SI</p>	<p>Misure già in vigore, applicate nella gestione dei procedimenti di autentiche di firme e nelle verifiche sulle autentiche di firma nei procedimenti elettorali durante il periodo delle operazioni elettorali.</p>	
--	--	--	---	---	--	--	---	--

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE (indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)	INDICATORI DI MONITORAGGIO (si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)  VALORI TARGET ATTESI (si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		funzionario delegato, previa esibizione di un documento d'identità in corso di validità; autenticazione da parte de pubblico ufficiale corredata di tutti i requisiti prescritti dall'art. 21, comma 2 DPR 445/2000: : attestazione che la sottoscrizione è stata apposta in sua presenza, previo accertamento dell'identità del dichiarante, indicando le modalità di identificazione, la data ed il luogo di autenticazione, il proprio nome, cognome e la qualifica rivestita, nonché apponendo la propria firma e il timbro dell'ufficio.						
64 RICONOSCIMENTO CITTADINANZA ITALIANA IURE	Dirigente del Servizio/UO C Anagrafe/ UOC	A. Dichiarazione e di residenza.	- Mancata verifica	<b>MEDIO</b>  Il livello di interesse esterno è	1. Verbale di accertamento della dimora abituale	<b>INDICATORI</b>  Monitoraggio delle istanze nella misura	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE (indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)	INDICATORI DI MONITORAGGIO (si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)  VALORI TARGET ATTESI (si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
<b>SANGUINIS</b>	Stato Civile, Ufficiali di Stato Civile con abilitazione	B. Verifica visto d'ingresso, se da Paese Schengen o Paese extra Schengen. C. Accertamento dimora abituale nel Comune attraverso sopralluogo della P.L. D. In esito all'accertamento positivo, comunicazione all'Ufficio di Stato Civile. E. Istanza diretta al Sindaco per il riconoscimento cittadinanza italiana. F. Verifica validità degli atti di stato civile esteri e delle relative certificazioni apostille e legalizzazione; verifica congruità dati riportati. G. Verifiche su eventuale naturalizzazione o rinuncia della cittadinanza italiana.	della dimora abituale; mancata verifica puntuale della documentazione presentata e dei requisiti richiesti dalla normativa per riconoscere lo iure sanguinis	medio mentre l'opacità del processo decisionale (documentale) presenta un livello basso di rischio. Tuttavia, poiché in passato si sono resi necessari approfondimenti e verifiche con le autorità italiane all'estero su documentazione e dichiarazioni rese dai dichiaranti, si ritiene che il rischio è complessivamente di livello medio.	del richiedente.  2. Lavorazione delle istanze secondo l'ordine di arrivo come da protocollo assegnato.  3. Richiesta di validazione e verifica degli atti alle ambasciate e dai consolati italiani all'estero.  4. Ripetizione sopralluogo per accertamento permanenza dimora	pari all'1% in un anno  1. Acquisizione verbale SI / NO 2. N° pratiche rispettose del criterio cronologico/N° pratiche prodotte;  3. Verifiche validità effettuate SI/NO; 4. Acquisizione ulteriore verbale di sopralluogo SI /NO  <b>VALORI ATTESI</b>  1. SI 2. 1 3. SI 4. SI		

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE (indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)	INDICATORI DI MONITORAGGIO (si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)  VALORI TARGET ATTESI (si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		H. Verifica permanenza requisito dimora abituale sul territorio comunale. I. Attestazione di riconoscimento e trascrizione atti esteri.						
65 <b>ISCRIZIONI ANAGRAFICHE (IMMIGRAZIONE DA ALTRO COMUNE O DALL'ESTERO E VARIAZIONE D'INDIRIZZO); CANCELLAZIONI ANAGRAFICHE (EMIGRAZIONE, IRREPERIBILITÀ</b>	Dirigente del Servizio/ Ufficiale di anagrafe, Capo UOC e Ufficiali di Anagrafe con delega	<b>A. Iscrizioni:</b> 1. Presentazione istanza - direttamente dall'utente per posta elettronica oppure on-line sul portale ANPR – immediata protocollazione; 2. Istruttoria inerente la valutazione dei requisiti documentali – verifica della completezza dei dati e dei documenti prescritti – verifiche, in parti-	Definizione della pratica con documentazione incompleta o non idonea al fine di favorire qualcuno: omesse verifiche sulla sussistenza dei requisiti dichiarati, sul possesso di valido titolo abitativo e	<b>MEDIO</b>  Il livello di interesse esterno è medio mentre l'opacità del processo decisionale presenta un livello basso di rischio. Tuttavia, poiché in esito ad attività di accertamento della Questura e ai successivi approfondimenti dell'Ufficio è emerso che in	1. Verifica su tutte le pratiche della sussistenza di valido titolo abitativo; 2. Verifica su tutte le pratiche della conoscenza da parte del proprietario dell'immobile della richiesta di residenza; 3. Controllo a campione (n. 1% pratiche lavorate) da parte del Funzionario dell'istruttoria	<b>INDICATORI</b>  1. N° totale pratiche lavorate/n° titoli abitativi prossimo a 1; 2. N° totale pratiche lavorate/n° allegati 1 correttamente compilati prossimo a 1. 3. Controlli effettuati sul campione - Esiti Controlli  <b>VALORI ATTESI</b>  1. Prossimo a 1 2. Prossimo a 1	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE (indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)	INDICATORI DI MONITORAGGIO (si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)  VALORI TARGET ATTESI (si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		colare, sul possesso del titolo abitativo e, se l'immobile non è di proprietà del richiedente, sulla sussistenza del requisito della conoscenza da parte del proprietario dell'abitazione su cui insiste la richiesta di residenza (corretta compilazione e sottoscrizione dell'Allegato 1 del Modulo Ministeriale); 3. Richiesta temporanea alla Polizia Locale di eseguire gli accertamenti sulla dimora abituale del soggetto; 4. Iscrizione nell'Anagrafe della popolazione residente	della conoscenza da parte del proprietario dell'immobile, finalizzate a prevenire la normativa di contrasto all'occupazione abusiva degli alloggi (art. 5 DL n. 47/2014); ritardi ingiustificati nella conclusione dei procedimenti di cancellazione, al fine di favorire alcuni soggetti.	alcune pratiche oggetto di analisi non è stato verificato il possesso del titolo abitativo legittimante l'occupazione dell'immobile nel quale è stata chiesta la residenza (l'interessato ha dichiarato di avere l'abitazione in locazione e/o in comodato d'uso gratuito e non sono stati richiesti i contratti stipulati con il proprietario dell'abitazione, per verificare la veridicità del titolo solo dichiarato).	eseguita SI/NO; 4. Istruttoria condiziona nei casi di pratiche complesse (rif. Disposizione organizzativa prot. n. 48266 del 27.3.2023).	3. SI		

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE (indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)	INDICATORI DI MONITORAGGIO (si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)  VALORI TARGET ATTESI (si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		<p>ovvero non iscrizione in caso di mancanza dei requisiti;</p> <p>5. In caso di esito negativo del sopralluogo si esegue la comunicazione del motivo ostativo all'accoglimento ex art. 10-bis L. 241/1990. In caso di esito positivo del sopralluogo si definisce la pratica.</p> <p><b>B. Cancellazioni</b>  <b>B.1. Emigrazione:</b>  1. Arrivo richiesta cancellazione da altro comune (in caso di trasferimento della residenza in altro Comune);</p>		Inoltre, in alcune pratiche è stato riscontrato che il proprietario dell'immobile nel quale è stata chiesta la residenza non era a conoscenza della richiesta di iscrizione anagrafica da parte del soggetto dichiarante si ritiene che il rischio sia complessivamente di livello medio.				

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE (indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)	INDICATORI DI MONITORAGGIO (si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)  VALORI TARGET ATTESI (si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		2.Verifiche stato soggetti; 3.Invio APR di cancellazione. <b>B.2. Irreperibilità:</b> 1. Arrivo e protocollazione segnalazione di irreperibilità/mancanza della dimora abituale nell'indirizzo anagrafico di residenza; 2.Comunicazione dell'avvio del procedimento di irreperibilità; 3.Richieste opportunamente intervallate alla Polizia Locale di eseguire gli accertamenti sulla dimora abituale del soggetto irreperibile; 4.Cancellazione per irreperibilità nel caso di accertamenti negativi della dimora abituale, entro l'anno della segnalazione di irreperibilità. 5.Comunicazione Prefettura/Questura entro 30						

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE (indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)	INDICATORI DI MONITORAGGIO (si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)  VALORI TARGET ATTESI (si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		gg. del provvedimento di cancellazione per irreperibilità.						
<b>66</b> <b>TRASCRIZIONE ATTI DI NASCITA, MATRIMONI ESTERI, UNIONI CIVILI, MORTE, SENTENZE DI DIVORZIO ESTERE, CAMBI DI GENERALITÀ (NOME, COGNOME, CITTADINANZA, ADOZIONE, SESSO) SECONDO QUANTO STABILITO DALLA NORMATIVA VIGENTE</b>	Dirigente del Servizio/Cap o UOC Stato Civile / Ufficiali di Stato Civile con abilitazione	A. Istanza verbale o scritta in modalità front office o telematica da parte di privati e/o di altre P.A., mediante consegna o trasmissione delle dichiarazioni: documentazioni, decreti prefettizi, ordinanze e sentenze del Tribunale, attestazioni consolari, decreti ministeriali, dichiarazioni sanitarie; B. Valutazione dei prerequisiti documentali, secondo la normativa nazionale ed internazionale; C. Verifica corrispondenza dei dati con altre amministrazioni; D. Trascrizione e comunicazioni consequenziali.	Mancato rispetto della sequenza cronologica nell'evazione delle istanze, al fine di avvantaggiare alcuni.	<b>BASSO</b>  Si ritiene che il rischio sia di livello complessivamente basso, in quanto avviene la protocollazione dell'atto di avvio del procedimento, con acquisizione di data certa e i procedimenti sono evasi nel pieno rispetto dell'ordine di presentazione e protocollazione	1. Lavorazione atti secondo l'ordine di protocollo d'arrivo;  2. Monitoraggio pratiche pari all'1% in un anno del totale degli atti trascritti.	<b>INDICATORI</b>  1. N* pratiche rispettose del criterio cronologico/N*pratiche prodotte;  N°rlievi/N°pratiche controllate (su campione pratiche estratte dell'1%).  <b>VALORI ATTESI</b> 1. 1 2. 0 o prossimo allo 0		

## CDR 09-ENTRATE

Sezione I: INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE	
DENOMINAZIONE SERVIZIO	ENTRATE
NOMINATIVO DIRIGENTE	DOTT. QUIRINO VOLPE
PROCESSI DI COMPETENZA DEL SERVIZIO	Gestione Tributi comunali Rapporti con i soggetti concessionari della riscossione Procedure attuazione federalismo fiscale Verifica e accertamento tributi comunali Tentativo di mediazione e precontenzioso Contenzioso tributario di primo grado Adempimenti anticorruzione e trasparenza Pubblicazione determinazioni dirigenziali

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE (indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)	INDICATORI DI MONITORAGGIO (si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)  VALORI TARGET ATTESI (si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
67  <b>ATTIVITÀ ACCERTATIVA TRIBUTARIA ICI/IMU/TASI/TIA/TARES/TARI</b>	Dirigente del Servizio/Funzionari responsabili dei tributi	A.Verifica effettuazione denunce/dichiarazioni obbligatorie; B. verifica esecuzione pagamenti; eventuale emissione di accertamenti per omessa denuncia, anche parziale e/o infedele e di accertamenti per omesso versamento totale o parziale	- Omessa, incompleta, inesatta attività accertativa al fine di favorire l'evasione/elusione tributaria. - Mancata verifica della posizione dei contribuenti estratti da sistema informatico - Mancata emissione di avviso di accertamento per parziale o omesso versamento o per omissione totale o parziale o infedele dichiarazione obbligatoria	<b>MEDIO</b>  Per quanto nelle procedure considerate siano implicati talora interessi rilevanti, anche economici, tuttavia l'ambito piuttosto limitato della discrezionalità di chi interviene in esse, la tendenziale chiarezza del processo decisionale e l'insussistenza di precedenti giudiziari e disciplinari o di altro tipo di segnalazioni anche esogene a carico di chi sino ad oggi ha avuto un ruolo in ambito decisionale, determinano una stima del livello del rischio che solo per prudenza si qualifica come 'medio'	1. Elaborazione di elenchi forniti in automatico dal programma di controllo o da incroci tra diverse banche dati, anche esterne all'Ente (es. Agenzia del Territorio, Agenzia delle Entrate)  2. Svolgimento dell'attività accertativa anche durante l'attività ordinaria d'ufficio nell'epletamento di partiche ordinarie, così come anche nell'attività di pre-contenzioso ove spesso si segnalano nuove utenze da accertare  3. Registrazione su supporto informatico di ciascuna azione svolta nell'ambito	<b>INDICATORI</b>  1-2. N° totale avvisi di accertamento emessi nell'anno da ciascuna UOC/N° posizioni tributarie  5. N° irregolarità rilevate /N°35 controlli documentali semestrali espletati dalla UOC Imu/Tasi  <b>VALORI TARGET ATTESI</b>  1-2. X 5. Prossimo a 0	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE (indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)	INDICATORI DI MONITORAGGIO (si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)  VALORI TARGET ATTESI (si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
					delle attività  4. Tracciamento dell'autore di ciascuna azione con conseguente verificabilità della responsabilità sugli attiredatti  5. Soggezione a controlli semestrali			
<b>68</b>  <b>ATTIVITÀ DI RISCOSSIONE CANONE UNICO PATRIMONIALE (EX TOSAP/ICP/DPA)</b>	Dirigente del Servizio/Responsabile del tributo	A. Controlli sulla concessionaria Dogre s.r.l. in ordine agli aspetti sostanziali di applicazione dei tributi, anche mediante accessi e verifiche da parte del Dirigente responsabile presso gli uffici locali B. Controlli attinenti alla regolarità della condotta	Mancato esercizio dei controlli	<b>MEDIO</b>  Il livello complessivo "medio" del rischio deriva dal fatto che si tratta di un contesto nel quale gli operatori agiscono tendenzialmente in base a regole espresse, in cui non si sono avuti mai segnali di attività corruttive in passato, ed ove, infine, le misure adottate sono sempre state poste in essere	1. Monitoraggio mensile sull'attività del Concessionario attraverso la verifica dell'operato rispetto a quanto previsto in contratto;  2. Ispezione presso i loro Uffici; analisi delle contestazioni dell'Utenza; verifiche combinate con i Revisori dei Conti;	<b>INDICATORI</b>  1. N° irregolarità rilevate/accertamenti esecutivi emessi dalla concessionaria (campione del 5%)  1. N° irregolarità rilevate/procedure di mediazione tributaria di cui all'art. 178-bis del D.Lgs. n. 546/1992 (campione del 10%)  1. N° irregolarità rilevate/istanze di rimborso (campione del 10%)	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE (indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)	INDICATORI DI MONITORAGGIO (si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)  VALORI TARGET ATTESI (si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		della concessionaria nello svolgimento del rapporto contrattuale				<p>sul totale delle istanze pervenute)</p> <p>1. N°irregolarità rilevate/istanze di autotutela (campione del 10% sul totale delle istanze pervenute)</p> <p><b>VALORI TARGET ATTESI</b></p> <p>1. Prossimo a 0 Prossimo a 0 Prossimo a 0 Prossimo a 0</p>		

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE (indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)	INDICATORI DI MONITORAGGIO (si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)  VALORI TARGET ATTESI (si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
<b>69</b>  <b>CONCESSIONE AGEVOLAZIONI TRIBUTARIE</b>	Dirigente del Servizio/Responsabile del tributo	A. Riconoscimento agevolazioni tributarie B. ricezione delle istanze C. ricezione del pubblico dei contribuenti interessati; D. istruttoria; E. emissione del provvedimento	- Concessione in assenza di requisiti - Mancato rispetto doloso dell'ordine cronologico di presentazione delle richieste	<b>MEDIO</b>  Il livello complessivo del rischio è valutato come "medio" in base ad un principio di prudenza, in quanto in siffatti processi trova spazio piuttosto limitato la discrezionalità di chi interviene in essi e i processi decisionali appaiono piuttosto chiari. Inoltre non si riscontrano precedenti giudiziari o disciplinari o altro tipo di segnalazioni anche esogene	1. Assegnazione pratiche casuale 2. Verifica del rispetto della cronologia nella lavorazione delle pratiche 3. Monitoraggio dell'attività svolta 4. Confronto di gruppo sulle attività svolte 5. Controfirma degli atti 6. Controlli semestrali pari a 10 sulle attività di concessione delle agevolazioni tributarie	<b>INDICATORI</b>  3. N° Bonus Tari concessi/istanze pervenute (controlli semestrali pari a 35)  6. N° irregolarità rilevate /N° controlli previsti a semestre (10 controlli) sulle attività di concessione delle agevolazioni tributarie  <b>VALORI TARGET ATTESI</b>  3. N°X 6. Prossimo a 0	In vigore	
<b>70</b>  <b>RIMBORSO DI SOMME INDEBITAMENTE</b>	Dirigente del Servizio/Responsabile del tributo	A. Ricezione delle istanze B. ricezione del pubblico dei contribuenti	- Rimborso ai non aventi diritto. - Mancato rispetto doloso dell'ordine cronologico di	<b>MEDIO</b>  Per quanto nelle procedure considerate siano implicati talora	1. Standardizzazione delle procedure di rimborso; 2. UOC IMU/TASI: Controlli semestrali a	<b>INDICATORI</b>  2. N° irregolarità rilevate /N° controlli previsti a semestre (15 controlli)	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE (indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)	INDICATORI DI MONITORAGGIO (si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)  VALORI TARGET ATTESI (si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
<b>VERSATE A TITOLO DI TRIBUTI COMUNALI</b>		interessati; C.istruttoria; D. emissione del provvedimento di diniego o accoglimento anche parziale	presentazione delle istanze (pur restando fermo che la particolarità di ciascun caso può nel concreto render ragionevole sovvertire tale ordine)	interessi rilevanti, anche economici, tuttavia l'ambito piuttosto limitato della discrezionalità di chi interviene in esse, la tendenziale chiarezza del processo decisionale e l'insussistenza di precedenti giudiziari e disciplinari o di altro tipo di segnalazioni anche esogene a carico di chi sino ad oggi ha avuto un ruolo in ambito decisionale, determinano una stima del livello del rischio che solo per prudenza si qualifica come 'medio'	campione nella misura di 15 con report dei controlli effettuati;  3.UOC TIA/TARES/TARI: Controlli semestrali a campione nella misura del 5% con report dei controlli effettuati;	N°irregolarità rilevate /N°controlli previsti a semestre (campione del 5%)  <b>VALORI TARGET ATTESI</b>  2. Prossimo a 0 Prossimo a 0		
<b>71 INTERVENTI IN AUTOTUTELA</b>	Dirigente del Servizio/Responsabile del tributo	A.Avviamento di fase istruttoria in base a qualsiasi elemento che possa indurre a ritenere	- Intervento in assenza dei necessari presupposti. - Mancato rispetto doloso dell'ordine	<b>MEDIO</b>  Per quanto nelle procedure considerate siano implicati talora interessi rilevanti,	1. Monitoraggio degli atti prodotti con doppia firma del Responsabile del tributo e dell'operatore che ha	<b>INDICATORI</b>  4. N° irregolarità rilevate /N°controlli previsti a semestre (20 controlli)	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE (indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)	INDICATORI DI MONITORAGGIO (si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)  VALORI TARGET ATTESI (si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		l'illegittimità di un provvedimento adottato. Valutazioni sommarie sulla consistenza degli argomenti di autotutela. Eventuale svolgimento istruttorio; D. Eventuale intervento in autotutela	cronologico delle richieste (pur restando fermo che la particolarità di ciascun caso può nel concreto rendere ragionevole sovvertire tale ordine)	anche economici, tuttavia l'ambito piuttosto limitato della discrezionalità di chi interviene in esse, la tendenziale chiarezza del processo decisionale e l'insussistenza di precedenti giudiziari e disciplinari o di altro tipo di segnalazioni anche esogene a carico di chi sino ad oggi ha avuto un ruolo in ambito decisionale, determinano una stima del livello del rischio che solo per prudenza si qualifica come 'medio'	istruito la pratica;  2. Assegnazione casuale delle pratiche a monte dell'intervento in autotutela; Disposizione dell'osservanza dell'ordine cronologico delle pratiche lavorate (salvi i necessari adattamenti correlati alla particolarità o problematicità della pratica);  3. Discussioni di gruppo delle attività riportate;  4. Soggezione a controllo semestrale di un campione percentuale delle pratiche (UOC IMU/TASI= 20 controlli semestrali)	<b>VALORI TARGET ATTESI</b>  4. Prossimo a 0		

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE (indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)	INDICATORI DI MONITORAGGIO (si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)  VALORI TARGET ATTESI (si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
<b>72</b>  <b>TENTATIVO DI MEDIAZIONE PRIMA DEL DEPOSITO DI RICORSO/RECLAMO AVVERSO AVVISI DI ACCERTAMENTO</b>	Dirigente del Servizio/Responsabile del tributo	A.Svolgimento istruttoria sulle ragioni del contribuente B.valutazione di un eventuale accordo da proporre o da accettare, se di iniziativa del cittadino; C. eventuale accordo in mediazione o in alternativa decisione sulle istanze di parte proposte come reclamo	Conclusione di accordi in mancanza di ogni convenienza per l'Ente	<b>MEDIO</b>  La misurazione applicata deriva dal fatto che si tratta di un contesto nel quale gli operatori pur essendo dotati di un certo margine di discrezionalità agiscono comunque in funzione di precisi obiettivi di cui occorre dare conto; trattasi, inoltre di ambito in cui non si sono avuti mai segnali di attività corruttive in passato, ove, infine, le misure adottate sono sempre state poste in essere	1. Monitoraggio degli atti prodotti con doppia firma del Funzionario responsabile del tributo e dell'Istruttore direttivo che ha curato la pratica.  2. Controlli semestrali nell'ambito della UOS "Mediazioni e contenzioso di primo grado TIA/TARES/TARI" e della UOS "Mediazioni e contenzioso di primo grado IMU/TASI".	<b>INDICATORI</b>  2. N° irregolarità rilevate/ N. 20 controlli semestrali UOS "Mediazioni e contenzioso di primo grado TIA/TARES/TARI"  2. N° irregolarità rilevate/ N. 20 controlli semestrali UOS "Mediazioni e contenzioso di primo grado IMU/TASI".  <b>VALORI TARGET ATTESI</b>  Prossimo a 0 Prossimo a 0	In vigore	

## CDR 10-CULTURA,TURISMO E SPORT

SezioneI: INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE	
<b>DENOMINAZIONE SERVIZIO</b>	<b>CULTURA, TURISMO E SPORT</b>
<b>NOMINATIVO DIRIGENTE</b>	<b>DOTT. DIEGO VICARO (ad interim)</b>
<b>PROCESSI DI COMPETENZA DEL SERVIZIO</b>	<p>Conservazione valorizzazione e promozione dei beni, del patrimonio museale e documentario dell'Ente e del patrimonio culturale cittadino; Programmazione e gestione attività espositive ed altre attività culturali di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale cittadino</p> <p>Gestione sistema museale civico; Cura scientifica mostre e musei, conservazione e restauri collezioni di pertinenza; Gestione attività didattica e servizi educativi dei musei civici</p> <p>Sviluppo e gestione del Sistema integrato dei Servizi Culturali, musei, biblioteche e archivi storici " Città di Fondazione e Agro Pontino"</p> <p>Progetti di "Art Bonus" in collaborazione con il MIBACT e la Soprintendenza per i beni archeologici del Lazio</p> <p>Progetti di valorizzazione e promozione culturale con riferimento ai seguenti ambiti di intervento: L.R. 27/2001; L.R. 19/2006; L.R. 14/2001; L.R. 8/2016</p> <p>Gestione del sistema bibliotecario comunale Conservazione e valorizzazione del patrimonio librario Promozione e valorizzazione della lettura e servizio al pubblico; Conservazione e tutela del patrimonio documentario di pregio storico/artistico</p> <p>Promozione e valorizzazione della lettura anche mediante creazione dei percorsi e/o dei gruppi di lettura, conferenze, dibattiti e presentazioni rivolti a pubblici specifici quali bambini, preadolescenti, adolescenti, anziani</p> <p>Gestione sale teatrali : Programmazione attività teatrale e laboratoriali</p> <p>Organizzazione di iniziative culturali di rilievo nazionale e internazionale</p> <p>Organizzazione di interventi tesi a favorire la promozione e divulgazione del teatro, della musica, del cinema e arti visive</p> <p>Programmazione e gestione rassegne, convegni e festival anche in collaborazione con enti e associazioni del territorio</p> <p>Gestione di iniziative di promozione territoriale e valorizzazione dell'immagine della città e delle sue peculiarità, degli eventi culturali, delle risorse ambientali, gastronomiche, economiche e storiche; Cura dell'organizzazione dell'informazione istituzionale turistica rivolta a Enti, singoli, gruppi, tour operator, giornalisti, insegnanti, ecc. e realizzazione di materiale di documentazione</p> <p>Gestione delle attività di Informazione e accoglienza turistica</p> <p>Promozione e gestione interventi e progetti nell'ambito dello sport e del tempo libero; Valorizzazione associazionismo sportivo</p>

	<p>Sostegno del diritto allo sport, con particolare riferimento alle categorie svantaggiate o fragili; Iniziative per la diffusione dell'attività motoria</p> <p>Partecipazione a sistemi turistici regionali e nazionali al fine della promozione di attività di promozione-commercializzazione e di azioni di co-marketing</p> <p>Programmazione, organizzazione e coordinamento eventi</p> <p>Adempimenti anticorruzione e trasparenza</p> <p>Pubblicazione determinazioni dirigenziali</p>
--	--

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> <b>VALORI TARGET ATTESI</b> <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
<b>73</b>  <b>CONCESSIONE SPAZI CULTURALI (MUSEO CAMBELLOTTI, GALLERIA CIVICA, PROCOIO, SALE PALAZZO DELLA CULTURA) ai sensi del Regolamento di cui alla Deliberazione del Commissario Straordinario adottata con i poteri del Consiglio Comunale n. 28 del 29/04/2016</b>	Dirigente del Servizio / RUP	A.Presentazione domanda B. Istruttoria domande C. Rilascio concessione d'uso	- Concessione in assenza dei requisiti. - Concessione gratuita/riduzione tariffe ai non aventi diritto - Non corretta applicazione dei criteri stabiliti dai Regolamenti	<b>MEDIO</b>  Si ritiene che il rischio corruzione, seppure in considerazione del fatto che esiste una puntuale e precisa standardizzazione delle procedure che non consente discrezionalità, sia, per prudenza, qualificabile come medio	1. Predisposizione di una check-list;  2. Compilazione scheda istruttoria.  3. Verifica e validazione da parte del Responsabile del Procedimento di tutte le pratiche pervenute.	<b>INDICATORI</b>  1. SI/NO  2. N°controlli effettuati/N°totale pratiche pervenute  N°irregolarità rilevate/N°totale pratiche pervenute  <b>VALORI TARGET ATTESI</b>  1. SI 2. 1 0	In vigore	
<b>74</b>  <b>CONCESSIONE IN USO SALE TEATRALI ai sensi della Deliberazione di Giunta n.60 del 21/02/2017</b>	Dirigente del Servizio / RUP	A.Presentazione domanda B.Istruttoria domande C. Rilascio concessione d'uso	- Concessione in assenza dei requisiti. -Concessione gratuita/riduzione tariffe ai non aventi diritto. -Non corretta applicazione dei criteri stabiliti dai Regolamenti	<b>MEDIO</b>  Sulla base dell'analisi dei singoli indicatori si ritiene che il rischio corruzione, seppure in considerazione del fatto che esiste una puntuale e precisa standardizzazione delle procedure che non consente	1. Predisposizione di una check-list;  2. Compilazione scheda istruttoria  3.Verifica e validazione da parte del Responsabile del Procedimento di tutte le pratiche pervenute.	<b>INDICATORI</b>  1. SI/NO  2. N°controlli effettuati/N°totale pratiche pervenute  3. N°irregolarità rilevate/N°totale pratiche pervenute	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> <b>VALORI TARGET ATTESI</b> <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
				discrezionalità, sia per prudenza qualificabile come medio		<b>VALORI TARGET ATTESI</b>  1. SI 2. 1 0		

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> <b>VALORI TARGET ATTESI</b> <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
75  <b>SPONSORIZZAZIONE E PARZIALE RIMBORSO SPESE PER MANIFESTAZIONI TURISTICHE FINALIZZATE A: ATTIVITÀ DI PROMOZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO COMUNALE; ATTIVITÀ PER L'INCENTIVAZIONE DEL FLUSSO TURISTICO TRAMITE MANIFESTAZIONI E PROGRAMMAZIONE EVENTI</b>	Dirigente del Servizio / R	A.Elaborazione programma di attività di promozione; B. istruttoria atti deliberativi; C. istruttoria ai fini della liquidazione eventuali rimborsi a sostegno spese per manifestazioni	-Arbitrarietà nella concessione della sponsorizzazione; - Rimborso in assenza di rendicontazione. - Istruttoria non approfondita o non strutturata secondo le metodologie condivise dall'ufficio, omessa o parziale verifica dei requisiti soggettivi e/o documentazione incompleta.	<b>ALTO</b>  Si ritiene che il rischio corruzione, seppure in considerazione del fatto che esiste una puntuale e precisa standardizzazione delle procedure che riduce l'ambito della discrezionalità, per la presenza di livello medio dell'interesse esterno, sia per prudenza qualificabile come alto	1. Puntuale definizione dei criteri di selezione ed attribuzione dei punteggi nei bandi di gara per l'organizzazione di manifestazioni turistiche, culturali e sportive  2. Verifica a campione del 20% sulle sponsorizzazioni con cadenza almeno semestrale	<b>INDICATORI</b>  1. SI/NO 2. N°controlli effettuati/N°sponsorizzazioni (campione del 20%)  N°irregolarità rilevate/N°verifiche (su un campione del 20% delle sponsorizzazioni) a semestre  <b>VALORI TARGET ATTESI</b>  1. SI 2. 1 0	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> <b>VALORI TARGET ATTESI</b> <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
76 <b>INTERVENTI FINALIZZATI ALLA PROMOZIONE (Eventi, Fiere e Workshop) Concessione contributi ai sensi del vigente Regolamento approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 15/06/2017</b>	Responsabile del procedimento Dirigente Servizio	-Elaborazione programma di attività di promozione; -istruttoria atti di indirizzo deliberazione di giunta ; predisposizione bandi per erogazioni contributi; - istruttoria ai fini della graduatoria concessione contributi per eventi culturali	- Eccessiva discrezionalità dei requisiti di valutazione domande per erogazione contributi; - Istruttoria non approfondita o non strutturata secondo i criteri di valutazione previsti dal bando; - omessa o parziale verifica dei requisiti soggettivi e/o documentazione incompleta	<b>ALTO</b>  Sulla base dell'analisi dei singoli indicatori, nonostante esista una puntuale e precisa standardizzazione delle procedure che riduce l'ambito della discrezionalità, si ritiene che il rischio di corruzione sia alto per il livello di interesse esterno	1. Puntuale definizione dei criteri di selezione ed attribuzione dei punteggi nei bandi di gara per l'organizzazione di manifestazioni culturali  2. Verifica su tutte le rendicontazioni dei contributi concessi e verifica a campione ( 20%) sulle autocertificazioni in sede di presentazione di domanda di partecipazione al bando	<b>INDICATORI</b>  1. SI/NO  2. N°controlli effettuati/N°totale rendicontazioni dei contributi concessi  3. N° controlli effettuati/N°autocertificazioni acquisite (campione del 20%)  4. N. irregolarità rilevate  <b>VALORI ATTESI</b> 1.SI 2. 1 1 0	In vigore	

## CDR 11-PUBBLICA ISTRUZIONE E POLITICHE GIOVANILI

SezioneI: INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE	
DENOMINAZIONE SERVIZIO	PUBBLICA ISTRUZIONE E POLITICHE GIOVANILI
NOMINATIVO DIRIGENTE	DOTT.SSA LUCIA GIOVANGROSSI
PROCESSI DI COMPETENZA DEL SERVIZIO	Diritto allo studio (gestione e supporto ai servizi attinenti) Pubblica istruzione Sistema 0-6: nido, infanzia, doposcuola, centri estivi e ludoteche Università Alternanza scuola-lavoro Tirocini Politiche giovanili Gestione servizio ristorazione scolastica Adempimenti anticorruzione e trasparenza Pubblicazione determinazioni dirigenziali

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE (indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)	INDICATORI DI MONITORAGGIO (si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio) VALORI TARGET ATTESI (si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVAZIONE SINTETICA IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
<b>77</b> <b>AUTORIZZAZIONE APERTURA ASILI NIDO PRIVATI</b>	Dirigente Servizio/ Responsabile del Procedimento	A. Istruttoria domande B. sopralluogo congiunto Asl/ Comune C. Rilascio autorizzazione	Rilascio autorizzazione in assenza di requisiti e/o in violazione di norme	<b>MEDIO</b>  I criteri sono fissati dalla Regione Lazio, la discrezionalità può riguardare il sopralluogo e/o la valutazione della documentazione; tuttavia, per la presenza di un livello alto di interesse esterno, si ritiene che il rischio sia alto	1. Compilazione scheda istruttoria  2. Verifica e validazione da parte del Responsabile del Procedimento  3. Verifica a campione, nella misura del 10%	<b>INDICATORI</b>  3. N°irregolarità e/o violazioni/N°pratiche estratte (campione del 10%)  <b>VALORI TARGET ATTESI</b>  3. 0	In vigore	
<b>78</b> <b>APPLICAZIONE TARIFFE E RELATIVI PAGAMENTI PER LE COMPETENZE DEL SERVIZIO ( SEZIONI PRIMAVERA)</b>	Dirigente Servizio/ Responsabile del Procedimento	A. Istruttoria domande B. Applicazioni e tariffe C. Controllo sui pagamenti	Violazione dei tempi previsti per i pagamenti	<b>MEDIO</b>  Criteri fissati con D.G.M., discrezionalità limitata al rispetto dei tempi per il pagamento	1. Per le procedure on line cambio credenziali periodico  2. Verifica e validazione da parte del Responsabile del Procedimento  3. Controllo pagamenti  4. Per le procedure on line report mensile debitori  5. Verifica a campione, nella misura del 10%, da parte del Servizio	<b>INDICATORI</b>  5. N°irregolarità e/o violazioni/N°pratiche estratte (campione del 10%)  <b>VALORI TARGET ATTESI</b>  5. 0	In vigore Controllo pagamenti e report debitori con frequenza mensile	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE (indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)	INDICATORI DI MONITORAGGIO (si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio) VALORI TARGET ATTESI (si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVAZIONE SINTETICA IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
<b>79</b> <b>APPLICAZIONE TARIFFE E RELATIVI PAGAMENTI PER LE COMPETENZE DEL SERVIZIO (ASILI NIDO)</b>	Dirigente Servizio Responsabile del Procedimento	A. Istruttoria domande B. Applicazioni e tariffe C. Controllo sui pagamenti	- Non corretta applicazione dei criteri stabiliti dall'Avviso Pubblico. - Attribuzione tariffa più bassa rispetto a quella dovuta. - Mancati controlli sull'effettuazione dei pagamenti	<b>MEDIO</b>  Criteri fissati con D.G.M., discrezionalità limitata al rispetto dei tempi per il pagamento	1. Per le procedure on line cambio credenziali periodici  2. Verifica e validazione da parte del Responsabile del Procedimento  3. Controllo pagamenti con frequenza mensile  4. Per le procedure on line report mensile debitori  5. Verifica a campione, nella misura del 10%, da parte del Servizio	<b>INDICATORI</b>  5. N°irregolarità e/o violazioni/N°pratiche estratte (campione del 10%)  <b>VALORI TARGET ATTESI</b>  5. 0	In vigore Controllo pagamenti e report debitori con frequenza mensile	
<b>80</b> <b>APPLICAZIONE TARIFFE E RELATIVI PAGAMENTI PER LE COMPETENZE DEL</b>	Dirigente Servizio/ Responsabile del Procedimento	A. Avviso Pubblico B. Istruttoria domande C. Applicazione tariffe D. Controllo	- Non corretta applicazione dei criteri stabiliti dall'Avviso Pubblico. - Attribuzione tariffa più bassa rispetto a quella dovuta. - Mancati controlli	<b>MEDIO</b>  Criteri dell'Avviso Pubblico stabiliti dal Regolamento approvato con D.C.C:Tariffe fissate con D.G.M., discrezionalità limitata al	1. Per le procedure on line cambio credenziali periodico;  2. Verifica e validazione da parte del Responsabile del Procedimento;	<b>INDICATORI</b>  5.N°irregolarità/N°casi estratti (campione del 5%)  <b>VALORI TARGET ATTESI</b>	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE (indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)	INDICATORI DI MONITORAGGIO (si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio) VALORI TARGET ATTESI (si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVAZIONE SINTETICA IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
SERVIZIO (MENZA SCOLASTICA)		sui pagamenti	sull'effettuazione dei pagamenti.	rispetto dei tempi per il pagamento; tuttavia, per la presenza di livello di interesse esterno alto, si ritiene che il rischio sia medio	3. Controllo pagamenti con frequenza mensile;  4. Per le procedure on line report mensile debitori;  5. Verifica a campione, nella misura del 5%	5. Prossimo a 0		
81 APPLICAZIONE TARIFFE E RELATIVI PAGAMENTI PER LE COMPETENZE DEL SERVIZIO (TRASPORTO SCOLASTICO)	Dirigente Servizio/ Responsabile del Procedimento	A. Avviso Pubblico B. Istruttoria domande C. Applicazione tariffe D. Controllo sui pagamenti	- Non corretta applicazione dei criteri stabiliti dall'Avviso Pubblico. - Attribuzione tariffa più bassa rispetto a quella dovuta. - Mancati controlli sull'effettuazione dei pagamenti.	<b>MEDIO</b>  Criteri fissati dal Bando Pubblico della Regione Lazio. Nelle attività istruttorie discrezionalità assente;tuttavia, per la presenza di livello di interesse esterno alto, si ritiene che il rischio sia medio	1. Per le procedure on line cambio credenziali periodico;  2. Verifica e validazione da parte del Responsabile del Procedimento;  3. Controllo pagamenti con frequenza mensile;  4. Per le procedure on line report mensile debitori;  5. Verifica a campione, nella misura del 10%.	<b>INDICATORI</b>  5. N°irregolarità e/o violazioni/N°pratiche estratte (campione del 10%)  <b>VALORI TARGET ATTESI</b>  5. prossimo a 0	Controllo pagamenti e report debitori con frequenza mensili. Verifiche a campione semestrali	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE (indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)	INDICATORI DI MONITORAGGIO (si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio) VALORI TARGET ATTESI (si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVAZIONE SINTETICA IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
<b>82</b> <b>CONCESSIONE CONTRIBUTI FINANZIATI DALLA REGIONE LAZIO ( RIMBORSO TOTALE O PARZIALE LIBRI DI TESTO EX L. 448/98)</b>	Dirigente Servizio/ Responsabile del Procedimento	A.Pubblicazione avviso pubblico B.Istruttoria domande C.Inserimento sul portale SICED – REGIONE LAZIO delle domande D. Erogazione contributo agli aventi diritto	Erogazione ai non aventi diritto in violazione dei criteri stabiliti dall'Avviso Pubblico	<b>MEDIO</b>  Criteri fissati dal Bando Pubblico della Regione Lazio. Nelle attività istruttorie discrezionalità assente;tuttavia, per la presenza di livello di interesse esterno alto, si ritiene che il rischio sia medio	1. Compilazione scheda istruttoria  2. Verifica rendicontazione e validazione da parte del Responsabile del Procedimento  3. Verifica a campione, nella misura del 90%	<b>INDICATORI</b>  3. N°irregolarità e/o violazioni/N°pratiche estratte (campione del 90%)  <b>VALORI TARGET ATTESI</b>  3. Prossimo a 0	In vigore	
<b>83</b> <b>AMMISSIONI ASILI NIDO E SCUOLE DELL'INFANZIA PARI-TARIE</b>	Dirigente Servizio/ Responsabile del Procedimento	A.Pubblicazione avviso pubblico B. Istruttoria domande C. Redazione e pubblicazione graduatorie	- Alterazione delle graduatorie - Non corretta applicazione dei criteri stabiliti dai Regolamenti	<b>MEDIO</b>  Criteri fissati dal Bando Pubblico della Regione Lazio. Nelle attività istruttorie discrezionalità assente;tuttavia, per la presenza di livello di interesse esterno alto, si ritiene che il rischio sia medio	1. Compilazione scheda istruttoria sul portale on-line  2. Verifica rendicontazione e validazione da parte del Responsabile del Procedimento  3. Verifica a campione,	<b>INDICATORI</b>  3. N°irregolarità e/o violazioni/N°pratiche estratte (campione del 90%)  <b>VALORI TARGET ATTESI</b>  3. Prossimo a 0	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVAZIONE SINTETICA IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
					nella misura del 90%			
<b>84</b> <b>CONVENZIONE CON ASILI NIDO PRIVATI ACCREDITATI</b>	Dirigente Servizio/ Responsabile del Procedimento Legge n. 241/90	A.Approvazione bando Pubblico B. istruttoria Domande C. Stipula Convenzione Ammissione bambini dalla graduatoria comunale	Stipula Convenzione in violazione dei criteri fissati dall'Avviso Pubblico	<b>MEDIO</b>  I criteri sono fissati dall'Avviso Pubblico, la discrezionalità può riguardare la valutazione della documentazione. Tuttavia, per la presenza di un livello alto di interesse esterno, si ritiene che il rischio sia medio	1. Compilazione scheda istruttoria  2. Verifica e validazione da parte del Responsabile del Procedimento  3. Verifica di tutta la documentazione	<b>INDICATORI</b>  3. N°controlli effettuati/N° totale pratiche  <b>VALORI TARGET ATTESI</b>  3. 1	In vigore	
<b>85</b> <b>CONCESSIONE CONTRIBUTI CENTRI ESTIVI</b>	Dirigente Servizio Responsabile del Procedimento Legge n. 241/90	A.Pubblicazione avviso pubblico B. Istruttoria domande C.Inserimento sul portale Planetschool delle domande D.Erogazione contributo agli aventi diritto	Erogazione ai non aventi diritto in violazione dei criteri stabiliti dall'Avviso pubblico	<b>MEDIO</b>  Criteri fissati dal Bando Pubblico della Regione Lazio. Nelle attività istruttorie discrezionalità assente;tuttavia, per la presenza di livello di interesse esterno alto, si ritiene che il rischio sia medio	1. Compilazione scheda istruttoria  2. Verifica rendicontazione e validazione da parte del Responsabile del Procedimento  3. Verifica a campione , nella misura del 10%	<b>INDICATORI</b>  3. N°controlli effettuati/N° pratiche pervenute  <b>VALORI TARGET ATTESI</b>  100%	Da attuare entro dicembre 2023	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> <b>VALORI TARGET ATTESI</b> <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVAZIONE SINTETICA IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
86 <b>COMPOSIZIONE CLASSI ASILI NIDO E SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE – ALTERAZIONE NUMERI DI ACCESSO</b>	Dirigente Servizio Responsabile del Procedimento Legge n. 241/90	A.Pubblicazione avviso pubblico B. istruttoria domanda C. Redazione e pubblicazione graduatorie	Alterazione numero composizione classi e delle graduatorie. Non corretta applicazione dei criteri stabiliti dai Regolamenti	<b>MEDIO</b>  I criteri sono fissati dall'Avviso Pubblico, discrezionalità assente in quanto le istanze vengono inserite dai richiedenti sul portale on-line	1. Compilazione scheda istruttoria sul portale on-line  2. Verifica rendicontazione e validazione da parte del Responsabile del Procedimento  3. Verifica a campione nella misura del 90%	<b>INDICATORI</b>  3. N°controlli effettuati/ n° domande presentate sul portale PLANETSCHOOL  <b>VALORI TARGET ATTESI</b>  100%	Da attuare entro dicembre 2023	

## CDR 12-PROGRAMMAZIONE DEL SISTEMA WELFARE

SezioneI: INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE	
<b>DENOMINAZIONE SERVIZIO</b>	<b>PROGRAMMAZIONE DEL SISTEMA WELFARE</b>
<b>NOMINATIVO DIRIGENTE</b>	<b>DOTT.SSA EMANUELA PACIFICO</b>
<b>PROCESSI DI COMPETENZA DEL SERVIZIO</b>	<p>Programmazione, pianificazione e progettazione servizi e interventi a livello distrettuale e sovra distrettuale - Raccolta e analisi dati – Coordinamento Tavoli tematici – Elaborazione di piani e progetti</p> <p>Concessione ed erogazione contributi economici relativi ad interventi di carattere distrettuale e sovra distrettuale sulla base delle richieste dei singoli Comuni</p> <p>Attività istruttoria per la definizione degli strumenti regolamentari, protocolli di intesa, accordi di programma di competenza del Comitato dei Sindaci</p> <p>Monitoraggio, valutazione e controllo dei servizi e delle prestazioni erogate a livello distrettuale e sovra distrettuale</p> <p>Registro comunale associazioni di volontariato e di promozione sociale. Gestione rapporti con l'associazionismo relativamente ad attività in campo sociale e assistenziale nell'ambito di servizi e progetti gestiti dal Comune</p> <p>Presenza in carico di persone residenti nel Comune e/o dimoranti se stabilito da specifiche disposizioni di legge appartenenti a categorie fragili e/o a rischio di emarginazione per l'attivazione di interventi di sostegno, assistenza, inclusione sociale, reinserimento lavorativo anche con l'elaborazione di piani di intervento individualizzati</p> <p>Interventi di sostegno economico alle famiglie residenti nel Comune e/o dimoranti se stabilito da specifiche disposizioni di legge previsti da regolamenti comunali, leggi regionali e statali</p> <p>Programmazione, attivazione e gestione a livello comunale di servizi e interventi alla persona di carattere assistenziale e/o educativo e di tipo domiciliare rivolti ad anziani e disabili nonché quelli per l'integrazione scolastica di alunni con disabilità</p> <p>Programmazione, attivazione e gestione a livello comunale di servizi di carattere semiresidenziale e residenziali e attività ricreative e socializzanti rivolte ad anziani, minori, disabili, donne vittime di violenza, malati psichiatrici e altre categorie fragili o a rischio di emarginazione</p> <p>Interventi di inserimento di persone in strutture di accoglienza di carattere residenziale o semiresidenziali con costi a carico del Comune o in compartecipazione con l'utenza – anziani, disabili, minori, donne vittime di violenza, altre categorie con fragilità sociale</p> <p>Istruttoria atti amministrativi per la compartecipazione economica inserimenti in RSA e per le attività riabilitative di mantenimento, anche a livello psichiatrico, secondo quanto previsto dalla normativa relativamente a persone residenti nel Comune</p> <p>Gestione delle tutele, curatele e amministrazioni di sostegno a favore di adulti</p>

	<p>Attività relativa a minori con provvedimenti dell'autorità giudiziaria e alle loro famiglie, affidamenti familiari, adozioni, affidamenti preadottivi, mediazione familiare, tutele</p> <p>Programmazione, attivazione gestione interventi per le emergenze sociali relative a tutte le tipologie di utenza</p> <p>Gestione archivio residuo invalidi civili</p> <p>L.13/89 per il superamento delle barriere architettoniche: ricezione domande e verifica di congruità</p> <p>Adempimenti anticorruzione e trasparenza</p> <p>Pubblicazione determinazioni dirigenziali</p>
--	--

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> <b>VALORI TARGET ATTESI</b> <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
<b>87</b>  <b>EROGAZIONE CONTRIBUTI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA'</b>	Dirigente del Servizio / UOC Servizi sociali comunali	A. recepimento domande; B. istruttoria e valutazione dei requisiti di accesso ai benefici; C. comunicazione nominativi al competente Servizio AUSL per l'attivazione della prestazione da parte della UVM - UNITA' VALUTATIVA MULTIDISCIPLINARE (composta da personale del Comparto Sanità oltre che dal personale dei Servizi Sociali) che provvede alla valutazione del singolo caso utilizzando metodi di valutazione del disagio socio-	- Erogazione ai non aventi diritto: essendo la valutazione dell'erogazione demandata a più operatori afferenti a più Enti Pubblici che svolgono la loro attività valutativa sulla base di criteri standard definiti con norme specifiche, si ritiene che il rischio di erogazione a non aventi diritto sia piuttosto limitato e residuale, riconducibile pertanto al mero errore materiale dell'operatore che tratta i dati.  - False attestazioni sullo stato di salute e/o sullo stato reddituale	<b>MEDIO</b>  La motivazione della misurazione è rinvenibile nella considerazione che, pur in presenza di un alto livello dell'interesse esterno alla erogazione dei contributi, questi ultimi vengono erogati sulla base di norme stringenti, supervisionati dalla UOC di riferimento ed inviati semestralmente alla Guardia di Finanza per i controlli di competenza	1. Le istruttorie vengono effettuate dalla UVM e supervisionate dal Responsabile UOC che predispone ed assume il ruolo di Responsabile del Procedimento anche della determina che chiude ogni procedimento;  2. Trasmissione alla GdF dell'elenco fruitori;  3. Controllo dei provvedimenti di erogazione dei contributi e dei relativi fascicoli, estratti a sorte dal relativo elenco: la verifica verrà effettuata dalla UOC Servizi Sociali Comunali, configurando un controllo incrociato degli atti tra le diverse UOC di cui si compone il Servizio;  4. Tempestivo aggiornamento Linee	<b>INDICATORI</b>  2. N° irregolarità segnalate dalla GdF  3. N° contributi riconosciuti/N° richiesti e pervenute  N° irregolarità rilevate/N° controlli effettuati su un campione del 5% dei provvedimenti emessi  <b>VALORI TARGET ATTESI</b>  2. 0 3. N°X Prossimo a 0	In vigore:  Supervisione del CAPO UOC di tutti i provvedimenti che vengono emessi La trasmissione dell'elenco alla GdF avviene con cadenza semestrale La verifica dei provvedimenti di erogazione avrà cadenza almeno semestrale L'aggiornamento delle Linee Guida avviene entro 3 mesi dall'eventuale nuova normativa	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> <b>VALORI TARGET ATTESI</b> <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		sanitario standardizzati e stabiliti con norme statali o regionali (VALGRAF, ADL, IADL, etc.); trasmissione documentazione da parte del competente ufficio comunale all'Ufficio Di Piano; D.inserimento nella graduatoria distrettuale per la successiva erogazione dei benefici; E.predisposizione atto determinativo di impegno per l'effettiva erogazione; F.recepimento documentazione attestante la spesa sostenuta dall'utente e			Guida del Comitato dei Sindaci in caso di norme sopravvenienti.		sopravvenuta	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> <b>VALORI TARGET ATTESI</b> <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		controllo regolarità; G.liquidazione del contributo spettante; H. controllo e monitoraggio su base trimestrale del permanere delle condizioni che hanno determinato l'erogazione; I.rendicontazione alla Regione Lazio delle somme erogate con distinzione tra i benefici e le diverse annualità per progetti pluriennali						
<b>88</b> <b>COMPARTECIPAZIONE ALLA SPESA SOCIALE PER LE STRUTTURE CHE EROGANO PRESTA-</b>	Dirigente del Servizio / UOC Servizi sociali comunali	A. Ricevimento della documentazione attestante l'avvenuta autorizzazione al ricovero da parte del DSM ASL;	EROGAZIONE AI NON AVENTI DIRITTO. Essendo i criteri di calcolo determinati dalla Regione Lazio e poiché gli inserimenti sono effettuati da altro Ente (ASL), si ritiene che	<b>MEDIO</b>  La motivazione della misurazione è rinvenibile nella considerazione che, pur in presenza di un alto livello dell'interesse esterno, non	1. Tutte le istruttorie vengono effettuate dal Responsabile della UOS a cui sono affidate solo questa tipologia di funzioni, al fine di assicurare la massima attenzione nella	<b>INDICATORI</b>  2. N° di irregolarità e/o anomalie rilevate/ N° determine dirigenziali (campione del 5%)	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> <b>VALORI TARGET ATTESI</b> <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
<b>ZIONI SOCIO RIA-BILITATIVE PSICHI-ATRICHE</b>		B.Presentazione da parte dei famigliari della documentazione attestante il ricovero dell'utente e contestuale sottoscrizione della modulistica comunale per la richiesta di compartecipazione C. Verifica ISEE per RSA ai fini della quantificazione dell'entità della parte di diaria da erogare alla struttura per concorrere alla spesa totale; D.comunicazione al DSM, al cittadino e alla struttura della quota determinata; E.Predisposizione determinazione di impegno per la successiva	il rischio di corruzione sia alquanto basso	sussiste tuttavia alcun margine di discrezionalità nel processo	redazione degli atti. Questi assume anche il ruolo di Responsabile del Procedimento nella predisposizione della determinazione finale per il riconoscimento del beneficio  2. Controllo a campione, nella misura del 5% annuo, delle determine dirigenziali; il controllo è effettuato dalla UOC Servizi Sociali Distrettuali  3. Verifica e controllo costante di eventuali integrazioni e/o aggiornamenti in materia stabiliti dalla Regione Lazio  4. Recepimento, con tempestività, degli aggiornamenti normativi.	<b>VALORI TARGET ATTESI</b>  2. Prossimo a 0		

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> <b>VALORI TARGET ATTESI</b> <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		erogazione della quota calcolata; F. liquidazione della quota calcolata con pagamento diretto alla struttura come da delega ricevuta; G.Rendicontazione annuale alla Regione Lazio delle quote erogate ai fini del rimborso all'Ente di parte delle spese sostenute H.Predisposizione e invio alla Regione del prospetto annuale di spesa presunta.						

<p><b>89</b></p> <p><b>EROGAZIONE CONTRIBUTI ORDINARI, STRAORDINARI E FINALIZZATI</b></p>	<p>Dirigente del Servizio / UOC Servizi sociali comunali</p>	<p>A) Presentazione istanza, da parte dell'interessato, al Segretario Sociale o al Servizio Sociale Professionale, qualora sia già stata effettuata la presa in carico da parte del Servizio, previo colloquio con l'Assistente Sociale;</p> <p>B) protocollazione dell'istanza e stampa stato di famiglia e invio al Servizio esternalizzato idoneo al caso per le successive fasi e invio lettera avvio del procedimento;</p> <p>C) valutazione della proposta e invio lettera di esito;</p> <p>D) predisposizione determinazione di concessione contributo;</p>	<p>EROGAZIONE AI NON AVENTI DIRITTO</p> <p>Eventuale errata valutazione del bisogno e dei requisiti di accesso alla misura da parte delle Assistenti Sociali delle ditte esternalizzate.</p> <p>False dichiarazioni degli utenti</p>	<p><b>MEDIO</b></p> <p>La motivazione della misurazione è rinvenibile nella considerazione che, pur in presenza di un alto livello dell'interesse esterno alla erogazione dei contributi, questi ultimi vengono erogati sulla base di valutazioni che si fondano su parametri professionali, supervisionati dalla UOC di riferimento e che, comunque tutti i contributi vengono inviati semestralmente alla Guardia di Finanza per i controlli di competenza.</p>	<p>1. Trasmissione alla GdF dell'elenco dei beneficiari dei contributi;</p> <p>2. Controlli a campione dei provvedimenti (e relativi fascicoli) con cui si riconosce il beneficio, estratti a sorte, al fine di riscontrare la rispondenza delle condizioni rilevate dall'Assistente Sociale e la documentazione presentata, nell'ordine del 5% annuo dei fascicoli effettuato dalla UOC Servizi Sociali Comunali, configurandosi un controllo incrociato tra le strutture presenti nel Servizio;</p> <p>3. Predisposizione bozza di aggiornamento del vigente Regolamento Comunale in materia, da sottoporre agli organi competenti, con definizione nuovi parametri da seguire nei segmenti endo-procedimentali affidati ai soggetti esterni affidatari dei servizi.</p>	<p><b>INDICATORI</b></p> <p>1. N° irregolarità segnalate dalla GdF</p> <p>2. N° contributi riconosciuti/N° richieste pervenute</p> <p>N° irregolarità rilevate/N° controlli effettuati su un campione del 5% dei provvedimenti emessi</p> <p>3. SI/NO</p> <p><b>VALORI TARGET ATTESI</b></p> <p>1. 0</p> <p>2. N°X</p> <p>0</p> <p>3. SI</p>	<p>1. La trasmissione dell'elenco dei beneficiari alla GdF avviene con cadenza semestrale;</p> <p>2. Controlli a campione con cadenza semestrale;</p> <p>3. Predisposizione bozza aggiornamento Regolamento Comunale</p>	
---	--	--	--	---	--	--	--	--

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> <b>VALORI TARGET ATTESI</b> <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		E) predisposizione atto di liquidazione; F) invio a soggetto esternalizzato per controllo e monitoraggio utilizzo contributo; G) eventuale lettera richiamo e/o sollecito presentazione rendicontazione						

<p><b>90</b></p> <p><b>RICOVERI IN STRUTTURE DI ACCOGLIENZA CON COSTO TOTALE O PARZIALE A CARICO DELL'ENTE</b></p>	<p>Dirigente del Servizio / UOC Servizi sociali comunali</p>	<p>A. Ricevimento istanza;  B. Colloquio con familiari e/o con gli interessati per verificare la presenza dei requisiti per il ricovero in struttura, con particolare riferimento allo stato di bisogno;  C. Acquisizione documentazione necessaria (ISEE, certificato invalidità o richiesta diretta da parte del personale sanitario) e delega dell'interessato al pagamento diretto alla struttura di parte della diaria giornaliera;  D. Reperimento struttura disponibile all'accoglimento dell'utente attraverso indagine di mercato effettuata con richiesta ad un</p>	<p>Sostenimento dei costi pagamento strutture per conto di non aventi diritto in quanto non collocabili nelle situazioni reddituali di bisogno</p>	<p><b>ALTO</b></p> <p>L'ammissione al beneficio viene decisa sulla base del giudizio sullo stato di bisogno del richiedente e della relativa quantificazione dello stesso, emesso dall'Assistente Sociale dipendente della Soc. Coop. che svolge il Servizio di Segretariato Sociale e di Servizio sociale Professionale a seguito di procedura ad evidenza pubblica e/o dalla Assistente Sociale della UOS di riferimento. Il giudizio viene emesso dall'Assistente Sociale sulla base dei parametri della professione e supervisionato dall'Assistente Sociale Capo UOC della struttura di riferimento, ma rimane difficilmente comprensibile nei suoi meccanismi da parte di non appartenenti alla professione predetta</p>	<p>1. Tutte le istruttorie circa la completezza del fascicolo vengono effettuate dal Responsabile UOS appositamente dedicate a tale funzione, che predispongono il provvedimento finale nella qualità di Responsabile del Procedimento;</p> <p>2. Controllo a campione, nella misura dello 5% annuo, delle determine dirigenziali, estratte tramite sorteggio; il controllo è effettuato dalla UOC Servizi Sociali Distrettuali, configurando controllo incrociato degli atti tra le diverse UOC di cui si compone il Servizio;</p>	<p><b>INDICATORI</b></p> <p>2. N° di irregolarità e/o anomalie rilevate/ N° determine dirigenziali (campione del 5%)</p> <p><b>VALORI TARGET ATTESI</b></p> <p>2. Prossimo a 0</p>	<p>In vigore:</p> <p>1. Supervisione almeno semestrale del Capo UOC di riferimento di tutti gli atti;  2. I controlli a campione sulle determine avvengono con cadenza semestrale</p>	
--	--	---	--	--	---	--	---	--

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> <b>VALORI TARGET ATTESI</b> <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		minimo di 5 strutture idonee; E) Comunicazione ai famigliari e/o all'utente della disponibilità della struttura; F) Determinazione di impegno di spesa per il rimborso di quota della spesa di ricovero; G) Liquidazione fatture; H) Controlli e verifiche periodiche con sopralluoghi presso la struttura.			3. Verifica e controllo costante di eventuali integrazioni e/o aggiornamenti normative in materia stabiliti dalla Regione Lazio			

<p><b>91</b></p> <p><b>RICOVERI IN STRUTTURE DI ACCOGLIENZA CON COSTO TOTALE O PARZIALE A CARICO DELL'ENTE. INSERIMENTO MINORI E MSNA IN SITUAZIONE DI DISAGIO IN CASE FAMIGLIA</b></p>	<p>Dirigente del Servizio / UOC Servizi sociali comunali</p>	<p>A. Valutazione da parte del Servizio Minori o del Servizio Pronto Intervento (servizi esternalizzati) della necessità dell'inserimento in struttura del minore e /o recepimento di un provvedimento dell'autorità giudiziaria che prevede il ricovero in struttura e/o richiesta inserimento in struttura da parte delle forze dell'ordine;  B. Richiesta motivata da parte del Servizio Minori alla UOS Minori della necessità di inserimento del minore in una struttura di accoglienza e trasmissione</p>	<p>Possibilità di non applicazione della procedura di corretta individuazione delle strutture</p>	<p><b>ALTO</b></p> <p>La scelta della struttura in cui inserire i minori è determinata da alcuni parametri collegati al benessere del minore che sono difficilmente riconducibili alla codificazione vigente. La scarsità di strutture sul territorio e la loro tipologia non consente un'ampia rotazione degli inserimenti</p>	<p>1. Utilizzo uno schema esemplificativo delle procedure previste dal vigente "Regolamento per il collocamento dei minori nei servizi residenziali" approvato con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 50/2016, da consegnare agli operatori per facilitare il rispetto della procedura e redazione di un verbale delle operazioni di inserimento;</p> <p>2. Adozione elenco delle strutture accreditate per il ricovero di minori e donne, come previsto dall'art. 9 del "Regolamento per il collocamento dei minori nei servizi residenziali", approvato con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 50/2016;</p>	<p><b>INDICATORI</b></p> <p>3. N° di irregolarità e/o anomalie rilevate/ N° determine dirigenziali (campione del 3%)</p> <p><b>VALORI TARGET ATTESI</b></p> <p>3. Prossimo a 0</p>	<p>In vigore</p>	
---	--	---	---	---	---	--	------------------	--

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> <b>VALORI TARGET ATTESI</b> <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		<p>del piano di intervento e/o trasmissione del verbale di collocamento di un minore da parte delle forze dell'ordine in una struttura;</p> <p><b>C.</b> richiesta disponibilità e preventivo ad almeno 5 gestori di strutture;</p> <p><b>D.</b> Predisposizione Determina di impegno spesa per il pagamento delle rette di ricovero;</p> <p><b>E.</b> liquidazione delle rette di ricovero</p>			3. Controlli a campione, nella misura del 3% annuo, delle determine dirigenziali estratte a sorte			

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> <b>VALORI TARGET ATTESI</b> <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
92  <b>COMPARTICIPAZIONE ALLA SPESA SOSTENUTA DAI CITTADINI PER ATTIVITA' RIABILITATIVE</b>	Dirigente del Servizio / UOC Servizi sociali comunali	A. Ricevimento della documentazione attestante l'avvenuto ricovero da parte del CAD o la presa in carico (regime semiresidenziale); B. Colloquio con familiari e/o con gli interessati e acquisizione documentazione necessaria e delega dell'interessato al pagamento diretto alla struttura della quota sociale; C. Determinazione di impegno di spesa per il rimborso di quota della spesa di ricovero calcolata secondo i parametri stabiliti dalla Regione Lazio; D. Liquidazione fatture.	Erogazione ai non aventi diritto per ragioni reddituali (ISEE)	<b>MEDIO</b>  Atteso l'elevato livello di interesse esterno, il rischio si considera complessivamente medio	1. Tutte le istruttorie vengono effettuate dal Responsabile UOS dedicate che predispone la determina che chiude il procedimento nella qualità di Responsabile dello stesso;  2. Controllo a campione, nella misura dello 3% annuo, delle determine dirigenziali, il controllo è effettuato dalla UOC Servizi Sociali Distrettuali, configurando un controllo incrociato degli atti tra le diverse UOC di cui si compone il Servizio;  3. Verifica e controllo costante di eventuali integrazioni e/o aggiornamenti in materia stabiliti dalla Regione Lazio	<b>INDICATORI</b>  2. N° di irregolarità e/o anomalie rilevate/ N° determine dirigenziali (campione del 3%)  <b>VALORI TARGET ATTESI</b>  2. 0	1.2. In vigore  3. Gli atti necessari al recepimento degli aggiornamenti vengono assunti entro 3 mesi dalla loro emanazione	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> <b>VALORI TARGET ATTESI</b> <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
93  <b>COMPARTICIPAZIONE ALLA SPESA SOSTENUTA DAI CITTADINI PER IL RICOVERO IN STRUTTURE RESIDENZIALI (RSA)</b>	Dirigente del Servizio / UOC Servizi sociali comunali	A. Ricevimento della documentazione attestante l'avvenuta autorizzazione al ricovero da parte del CAD; B. Presentazione da parte dei famigliari della documentazione attestante l'avvenuto ricovero dell'utente e contestuale sottoscrizione della modulistica comunale per la richiesta di compartecipazione, nonché di delega al pagamento diretto alle RSA; C. verifica ISEE ai fini della quantificazione dell'entità della parte da erogare alla struttura per concorrere alla	Erogazione ai non aventi diritto per ragioni reddituali (ISEE)	<b>BASSO</b>  Essendo i criteri di calcolo determinati dalla Regione Lazio e poiché gli inserimenti sono effettuati da altro Ente (ASL), in una struttura scelta dai familiari congiuntamente dalla ASL, si ritiene che il rischio di corruzione sia estremamente basso. Non sussiste alcuna discrezionalità dell'Ufficio precedente in merito	1. Tutte le istruttorie vengono effettuate dal Responsabile UOS dedicata che predispone la determina che chiude il procedimento nella qualità di Responsabile dello stesso;  2. Controllo a campione, nella misura dello 3% annuo, delle determine dirigenziali  3. Verifica e controllo costante di eventuali integrazioni e/o aggiornamenti in materia stabiliti dalla Regione Lazio, e tempestività nel recepimento degli eventuali aggiornamenti normativi	<b>INDICATORI</b>  2. N° di irregolarità e/o anomalie rilevate/ N° determine dirigenziali (campione del 3%)  <b>VALORI TARGET ATTESI</b>  2. 0	1.2. In vigore  3. Gli atti necessari al recepimento degli aggiornamenti vengono assunti entro 3 mesi dalla loro emanazione	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i>  VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		spesa totale; D. comunicazione al cittadino e alla struttura della quota determinata; E. predisposizione determinazioni di impegno per la successiva erogazione della quota calcolata; F. liquidazione della quota calcolata con pagamento diretto alla struttura come da delega ricevuta; G. rendicontazione annuale alla Regione Lazio delle quote erogate ai fini del rimborso H. predisposizione e invio alla Regione del prospetto annuale di spesa presunta.						

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> <b>VALORI TARGET ATTESI</b> <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
<b>94</b>  <b>INSERIMENTO MINORI NEI CENTRI DIURNI COMUNALI</b>	Dirigente del Servizio / UOC Servizi sociali comunali	1. Sul territorio del Comune di Latina sono presenti n. 2 Centri Diurni Comunali: un Centro a Via Legnano ed un Centro a Latina Scalo. 2. I Centri sono stati concepiti per dare supporto alle famiglie nei compiti della genitorialità. 3. L'attività dei Centri è disciplinata da un apposito Regolamento, approvato con deliberazione di C.C. n. 58/2004, che prevede anche le norme per l'ammissione e per il pagamento delle rette calmierate.	Ammissione ai centri dei non aventi diritto per ragioni reddituali	<b>ALTO</b>  Il procedimento di ammissione ai Centri è trasparente e molto attenzionato dagli utenti; si esprime comunque un giudizio complessivo medio per il livello di interesse nei confronti del servizio.	1. L'istruttoria delle istanze verrà affidata ad una apposita Commissione composta di n. 3 componenti;  2. Controllo a campione, nella misura dello 3% dei fascicoli degli utenti ammessi al servizio al fine di verificare l'effettiva presenza dei requisiti reddituali;  3. Controlli a campione, nella misura del 3% dei fascicoli degli utenti ammessi al servizio per verificare la corretta attribuzione del punteggio	<b>INDICATORI</b>  1. Relazione della Commissione SI/NO  2. N°di irregolarità e/o anomalie rilevate/N°controlli effettuati su campione di pratiche del 3%  3. N°di irregolarità e/o anomalie rilevate/N°controlli effettuati su campione di pratiche del 3%  <b>VALORI TARGET ATTESI</b>  1. SI 2. 0 3. 0	In vigore	

<p><b>95</b></p> <p><b>EROGAZIONE CONTRIBUTI PER PROGETTI SOCIALI SU FONDI 5 X 1000 IRPEF</b></p>	<p>Dirigente del Servizio / UOC Servizi sociali comunali</p>	<p>A. Emissione del bando per la presentazione progetti;  B. Presentazione domande da parte degli Organismi del Terzo Settore interessati;  C. Istruttoria delle domande ed approvazione degli ammessi in possesso dei requisiti;  D. Valutazione dei progetti presentati;  E. Individuazione del progetto che acquisisce il punteggio migliore;  F. Controllo dei requisiti art. 80 e autocertificazioni rese in sede di domanda;  G. Aggiudicazione del contributo;  H. Rendicontazione</p>	<p>Errata valutazione delle istanze e dei progetti</p>	<p><b>ALTO</b></p> <p>Si esprime un giudizio complessivamente alto per il livello di interesse nei confronti della erogazione del contributo</p>	<p>1. L'istruttoria delle istanze verrà affidata ad una apposita Commissione composta di n. 3 componenti;  2. Controllo della fase di rendicontazione;  3. Controlli corretta tempistica della erogazione del contributo</p>	<p><b>INDICATORI</b></p> <p>2. Controllo della rendicontazione da parte della UOC Servizi Sociali Distrettuali</p> <p>N°di irregolarità e/o anomalie rilevate/N°totale contributi erogati</p> <p>3. Tempistica impiegata/tempistica prefissata</p> <p><b>VALORI TARGET ATTESI</b></p> <p>2. 100%  Prossimo a 0  3. 1</p>	<p>1. La Commissione verrà nominate entro gg 30 dal termine scadenza presentazione domande  2. La rendicontazione verrà controllata entro 30 gg. dalla sua presentazione  3. In vigore</p>	
---	--	---	--	--	--	--	--	--

## CDR 13-LL.PP. E PROGETTAZIONE. PROGRAMMAZIONE EUROPEA

SezioneI: INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE	
<b>DENOMINAZIONE SERVIZIO</b>	<b>LL.PP. E PROGETTAZIONE. PROGRAMMAZIONE EUROPEA</b>
<b>NOMINATIVO DIRIGENTE</b>	<b>ING. ANGELICA VAGNOZZI</b>
<b>PROCESSI DI COMPETENZA DEL SERVIZIO</b>	<p>Programmazione triennale OO.PP.                      Progettazione, realizzazione e collaudo di opere pubbliche, interventi di nuova costruzione, interventi di ristrutturazione                      Opere urbanizzazione a scomputo                      Consulenza, provvedimenti e ordinanze nelle materie di competenza                      Finanza di progetto: realizzazione e gestione opere pubbliche o di pubblica utilità                      Gestione integrata della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro                      Cimiteri e servizi cimiteriali                      Rete gas                      Partecipazione a bandi di progettazione nelle materie di competenza                      Programmazione e progettazione europea. Individuazione e studio dei progetti e dei programmi U.E. d'interesse per l'amministrazione e coordinamento progettazione europea altri Servizi. Identificazione del programma più adatto a finanziare idee progettuali dei Servizi in base alle linee programmatiche dell'Ente                      Supporto agli uffici cui sono stati assegnati finanziamenti, per le attività di rendicontazione ai soggetti finanziatori dei progetti                      Benchmarking con altre città europee                      Gemellaggi                      Adempimenti anticorruzione e trasparenza                      Pubblicazione determinazioni dirigenziali</p>

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i>  VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
96  <b>ATTIVITA' PROCEDIMENTALE PER LA FINANZA DI PROGETTO (ART. 183 SS. D.LGS. 50/2016)</b>	Dirigente del Servizio LL.PP.e Progettazione . Programmazione Europea/RUP del procedimento	A.Programmazione B.Procedimentalizzazione fase preliminare della definizione dell'intervento C. Individuazione e soggetto promotore la cui proposta viene posta a base di gara D. Controlli fase esecutiva	- Non adeguata individuazione dell'esigenza posta a base del PdF-LL.PP.; - Matrice dei rischi per PdF LLPP in cui non vengono correttamente individuati e ripartiti tra le parti del rapporto concessorio - Condizioni di favore per il proponente/promotore e di PdF LLPP - Omessa o carente attività di controllo sull'andamento della concessione PdF LLPP	<b>ALTO</b>  In considerazione, dal punto di vista qualitativo dell'elevato livello di interesse esterno del processo in esame, nonché dal punto di vista quantitativo dell'elevata probabilità che il rischio si realizzi e dell'elevato impatto prodotto dal rischio, si ritiene che il livello complessivo del rischio sia da valutare come "alto"	1. Formazione specifica del personale addetto  2. Standardizzazione atti  3. Attuazione del principio della collegialità;  4. Nomina RUP solo dei dipendenti di cat. D con specifica formazione ed esperienza;  5. Procedimentalizzazione e regolamentazione della fase preliminare della definizione dell'intervento per i procedimenti di PPP – LL.PP.  6. inserimento nel bando delle clausole previste dal Protocollo d'intesa stipulato tra Prefettura di Latina e Comune di Latina del 29.03.2022, così come schematizzate nella circolare prot. n. 136539/2022  7. richiesta alla Prefettura, tramite consultazione della	<b>INDICATORI</b>  1)2)3) SI/NO  <b>VALORI TARGET ATTESI</b>  1)2)3) SI	In vigore:  1. Formazione continua del personale sulle materie di competenza 2. Predisposizione di atti tipo da condividere collegialmente e e suscettibili di continui aggiornamenti 3. Per i procedimenti complessi proposta di deliberazione di G.C. contenente linee di indirizzo	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i>  VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
					B.D.N.A., dell'informazione antimafia ai sensi degli artt. 84 e 91 D. Lgs. n. 159/2011 (art.2 Protocollo d'intesa stipulato tra Prefettura di Latina e Comune di Latina il 29.03.2022)			
97  <b>ATTIVITA' PROCEDIMENTALI PER LA CANDIDATURA DELL'ENTE AI BANDI EUROPEI, NAZIONALI E REGIONALI</b>	Dirigente del Servizio LL.PP.e Progettazione . Programmazione Europea	A. Esame ed analisi dei bandi pubblici di finanziamento . B. Stesura della proposta progettuale in sinergia con i Servizi coinvolti. C. Eventuale selezione di partners progettuali attraverso avviso pubblico per manifestazioni e di interesse.	- Stesura di proposte progettuali contenenti clausole deputate a favorire alcune imprese e/o tali da dissuadere alcuni operatori a presentare la propria offerta - mancato o inadeguato coinvolgimento dei Servizi comunali che saranno interessati al Progetto in fase di eventuale attuazione	<b>ALTO</b>  Il livello di rischio si considera complessivamente elevato, atteso l'alto grado di interesse esterno, nonché l'elevata opacità del processo decisionale	1. Attuare la trasparenza mediante la pubblicazione delle informazioni relative ai procedimenti nella sezione Amministrazione Trasparente presente sul sito istituzionale.  2. Partecipazione a corsi di formazione e aggiornamento anche online.  3. Standardizzazione delle procedure.  4. Attuazione del principio della collegialità.  5. Accertamento dell'insussistenza delle	<b>INDICATORI</b>  1. Rispetto delle misure programmate/N° controlli effettuati (su un campione del 10% del totale delle candidature)  Verifica della presenza di atti/dati /informazioni oggetto di pubblicazione  2. N° partecipanti ad un determinato corso/N° totale soggetti interessati  3. Adozione Regolamento per il funzionamento del Servizio (SI/NO)	In vigore:  Controlli a campione nella misura del 10% del totale delle candidature	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i>  VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		D.Presentazione della candidatura dell'Ente ai bandi pubblici europei, nazionali e regionali			cause di inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi di Rup	5. N° cause di inconferibilità/incompatibilità rilevate/N°totale incarichi conferiti  VALORI TARGET ATTESI  1. 1 100% 2. 1 3. SI 5. 0		
<b>98</b> <b>ATTUAZIONE E MONITORAGGIO DELL'ANDAMENTO DEI PROGETTI COMUNITARI, NAZIONALI E REGIONALI APPROVATI E AVVIATI</b>	Dirigente del Servizio LL.PP.e Progettazione. Programmazione Europea	A.Creazione dell'unità tecnica di progetto ove necessaria. B. Gestione e coordinamento delle attività oggetto della proposta progettuale finanziata approvata e avviata C.Monitoraggio, in sinergia con i Servizi	- Stesura di proposte progettuali contenenti clausole deputate a favorire alcune imprese e/o tali da dissuadere alcuni operatori a presentare la propria offerta - mancato o inadeguato coinvolgimento dei Servizi comunali che saranno interessati al Progetto in fase di eventuale attuazione	<b>MEDIO</b>  Il rischio si qualifica complessivamente come medio. Non si sono verificate manifestazioni di eventi corruttivi che abbiano interessato procedure in carico al Servizio LL.PP. nè personale assegnato al Servizio LL.PP. Sono comunque pendenti innanzi alla competente AG procedimenti penali per ipotesi di reato relative	1. Controllo delle procedure e verifica trasparenza nell'assegnazione dei dipendenti alle unità tecniche di progetto.  2. Partecipazione a corsi di formazione e aggiornamento anche online.  3.Standardizzazione delle procedure	<b>INDICATORI</b>  1. Rispetto delle misure programmate/N°totale dei controlli effettuati sulle procedure (campione del 10%)  2. N°partecipanti a un determinato corso/N°totale soggetti interessati  3. Adozione Regolamento per il funzionamento del Servizio SI/NO	In vigore:  Controlli a campione nella misura del 10% del totale delle procedure, degli affidamenti e degli incarichi conferiti; rotazione delle assegnazioni dei dipendenti	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i>  VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		coinvolti, dei progetti avviati		ad ambiti di competenza di altre articolazioni comunali e a carico di personale di altre strutture dell'Ente.		<b>VALORI TARGET ATTESI</b>  1. 1 2. 1 3. SI	alle unità tecniche di progetto; standardizzazione delle procedure tramite la redazione del Regolamento per il funzionamento del Servizio	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i>  VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
99 <b>RENDICONTAZIONE / SUPPORTO AGLI UFFICI PER LA GESTIONE E LA RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI EUROPEI, NAZIONALI E REGIONALI</b>	Dirigente del Servizio LL.PP.e Progettazione . Programmazione Europea	A. Reperimento della documentazione di rendicontazione tra i Servizi dell'Ente coinvolti o i gestori esterni. B. Analisi della documentazione che può comprendere procedure di gara per affidamento all'esterno delle attività. C. Rendicontazione del progetto al soggetto finanziatore.	Il rischio si configura nei casi di affidamento all'esterno e si identifica nella stesura di proposte progettuali contenenti clausole deputate a favorire alcune imprese e/o tali da dissuadere alcuni operatori a presentare la propria offerta. - Svolgimento delle attività di rendicontazione falsata e/o omessa al fine di favorire qualcuno	<b>MEDIO</b>  Il rischio si qualifica complessivamente come medio. Non si sono verificate manifestazioni di eventi corruttivi che abbiano interessato procedure in carico al Servizio LL.PP. nè personale assegnato al Servizio LL.PP. Sono comunque pendenti innanzi alla competente AG procedimenti penali per ipotesi di reato relative ad ambiti di competenza di altre articolazioni comunali e a carico di personale di altre strutture dell'Ente	1. Controllo delle procedure, degli affidamenti e degli incarichi conferiti  2. Partecipazione a corsi di formazione e aggiornamento anche online  3. Standardizzazione delle procedure	<b>INDICATORI</b>  1. Rispetto delle misure programmate/N° totale controlli effettuati sulle procedure (campione del 10%)  2. N°partecipanti a un determinato corso/N°totale soggetti interessati  3. Adozione Regolamento per il funzionamento del Servizio SI/NO  <b>VALORI TARGET ATTESI</b>  1. 1 2. 1 3. SI	In vigore	

## CDR 14-AMBIENTE

SezioneI: INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE	
DENOMINAZIONE SERVIZIO	AMBIENTE
NOMINATIVO DIRIGENTE	ARCH. PAOLO CESTRA ( <i>ad interim</i> )
PROCESSI DI COMPETENZA DEL SERVIZIO	<p>Progettazione e recupero ambiente ecologico            Tutela del suolo            Tutela delle acque. Rapporto con soggetto gestore Servizio Idrico Integrato.            Tutela dell'aria            Inquinamento acustico ed elettromagnetico            Gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati            Gestione del contratto di servizio di igiene ambientale            Igiene aree esterne di proprietà comunale            Manutenzione del verde pubblico, sfalcio dell'erba, approvvigionamento idrico e manutenzione degli impianti di irrigazione            Piantumazioni di nuove alberature            Occupazione di parchi e giardini comunali per lo svolgimento di manifestazioni e/o eventi programmati, organizzati e coordinati Servizio Attività produttive e incoming            Impiantistica e autorizzazioni pubblicitarie            Sanità            Tutela animali - Canili / Gattili            Sviluppo sostenibile. PAES. Politiche per il clima. Coordinamento indicatori ecosistema urbano e altri indicatori            Adempimenti anticorruzione e trasparenza            Pubblicazione determinazioni dirigenziali</p>

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> <b>VALORI TARGET ATTESI</b> <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
<b>100</b> <b>RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E ATTIVITÀ DI CONTROLLO ANTENNE IMPIANTI RADIOELETTRICI</b>	Dirigente del Servizio Ambiente /RUP	A. istruttoria B. rilascio C. rinnovo alla scadenza dell'autorizzazione	- Rilascio di autorizzazioni in assenza dei requisiti e/o in violazione di norme; - Mancata valutazione di violazioni e/o false attestazioni in sede di controllo; - Presenza di conflitto di interesse. Tentativi di corruzione/concussione - Rilascio di autorizzazione in assenza di regolamentazione comunale.	<b>ALTO</b> La determinazione del livello di rischio (ALTO) è stata definita in considerazione del grado di interesse esterno prodotto dal processo, che presuppone la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di potenziali benefici per i destinatari del processo medesimo	1. Redazione e approvazione in Consiglio Comunale del Piano Comunale delle Antenne  2. Accertamento conflitti di interesse: mediante acquisizione di autocertificazioni per l'insussistenza di conflitto di interesse ex art.53, comma 7, D.Lgs.n.165/2001 e ss. mm. ed ii.  3. Standardizzazione dei procedimenti istruttori: attraverso redazione di una scheda istruttoria; dichiarazione da parte dell'utenza di non sussistenza di richieste illecite  4. Customer satisfaction	<b>INDICATORI</b>  1. Approvazione Piano Comunale delle Antenne SI/NO  2. N° irregolarità riscontrate/ N° controlli effettuati (su un campione di pratiche estratte pari al 10%)  N° segnalazioni conflitti di interesse  3. N° richieste illecite rilevate/N° richieste pervenute (su un campione del 10%)  4. Indice di gradimento SI/NO  <b>VALORI TARGET ATTESI</b>  1. SI 2. 0 3. 0 4. SI	In vigore	
<b>101</b> <b>AUTORIZZAZIONI PER INSTALLAZIONI</b>	Dirigente del Servizio Ambiente /RUP	A. istruttoria B. rilascio C. rinnovo alla	- Rilascio in assenza dei requisiti e/o in violazione di norme; - esistenza di conflitto	<b>ALTO</b> La determinazione del livello di rischio (ALTO) è stata definita in considerazione del grado	1. Accertamento conflitti di interesse: mediante acquisizione di autocertificazioni per l'insussistenza di conflitto di interesse ex	<b>INDICATORI</b>  1. N° irregolarità riscontrate/ N° controlli effettuati (su un campione di pratiche estratte pari al 10%)	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> <b>VALORI TARGET ATTESI</b> <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
<b>IMPIANTI PUBBLICITARI E PROVVEDIMENTI SANZIONATORI</b>		scadenza dell'autorizzazione	di interesse; - tentativi di corruzione/concussione	di iinteresse esterno prodotto dal processo, che presuppone la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di potenziali benefici per i destinatari del processo medesimo	art.53, comma 7, D.Lgs.n.165/2001 e ss. mm. ed ii.  2. Standardizzazione dei procedimenti istruttori: attraverso redazione di una scheda istruttoria; dichiarazione da parte dell'utenza di non sussistenza di richieste illecite  3. Customer satisfaction	N° segnalazioni conflitti di interesse  2. N° richieste illecite rilevate/N° richieste pervenute (su un campione del 10%)  3. Indice di gradimento SI/NO  <b>VALORI TARGET ATTESI</b>  1. 0 2.0 3. SI		

<p><b>102</b></p> <p><b>PROGRAMMAZIONE E REALIZZAZIONE DI OPERE E INFRASTRUTTURE IN CAMPO AMBIENTALE</b></p>	<p>Dirigente del Servizio Ambiente /RUP</p>	<p>A.predisposizione di apposito capitolato descrittivo e prestazionale e, inerente la specifica opera da realizzare</p> <p>B. procedura ad evidenza pubblica per individuazione soggetto aggiudicatario</p> <p>C. verifica del possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi in capo all'aggiudicatario</p> <p>D.aggiudicazione e stipula contrattuale verifica della realizzazione e dell'opera</p>	<p>- Programmazione, realizzazione nell'intento di favorire qualcuno;</p> <p>- assenza o sottovalutazione dei requisiti;</p> <p>- non corretta applicazione dei criteri stabiliti dalle norme</p>	<p><b>MEDIO</b></p> <p>La determinazione del livello di rischio (MEDIO) è stata definita in considerazione del grado di standardizzazione esistente delle procedure, che riduce fortemente il rischio di corruzione nel complessivo iter procedimentale</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Previsione della presenza di due dipendenti per lo svolgimento di procedure sensibili</li> <li>2. Intensificazione dei controlli su dichiarazioni e certificazioni</li> <li>3. Utilizzo di schemi standardizzati</li> <li>4. Rotazione dei componenti delle Commissioni</li> <li>5. Controlli a campione su dichiarazioni e certificazioni</li> </ol>	<p><b>INDICATORI</b></p> <p>4. N° incarichi ruotati/ N° totale incarichi conferiti</p> <p>5. N°irregolarità rilevate/ N°dichiarazioni e certificazioni acquisite (campione del 10%)</p> <p><b>VALORI TARGET ATTESI</b></p> <p>4. prossimo a 1</p> <p>5. 0</p>	<p>In vigore</p>	
<p><b>103</b></p> <p><b>PROGRAMMAZIONE E RECEPIMENTO PROPOSTE</b></p>	<p>Dirigente del Servizio Ambiente /RUP</p>	<p>A.predisposizione di apposito capitolato descrittivo e</p>	<p>- Programmazione, realizzazione nell'intento di favorire qualcuno;</p> <p>- prestazioni</p>	<p><b>MEDIO</b></p> <p>La determinazione del livello di rischio (MEDIO) è stata definita in</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Valutazione preliminare delle sponsorizzazioni con riferimento alle motivazioni sottostanti la richiesta ed i benefit;</li> </ol>	<p><b>INDICATORI</b></p> <p>2. N°irregolarità riscontrate/ N°controlli effettuati (su un campione di pratiche estratte pari</p>	<p>In vigore</p>	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> <b>VALORI TARGET ATTESI</b> <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
<b>SPONTANEE DI SPONSORIZZAZIONE-CONTRATTI; DONAZIONI ED ALTRI ATTI DI LIBERALITÀ ACCORDO QUADRO MANUTENZIONE VERDE PUBBLICO</b>		<p>prestazionale, inerente l'attività di manutenzione per ogni singolo lotto</p> <p>B. procedura ad evidenza pubblica per individuazione del/i soggetto/i aggiudicatario/i</p> <p>C. verifica del possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi in capo all'aggiudicatario/i</p> <p>D. aggiudicazioni e stipule contrattali verifica della realizzazione degli</p>	<p>corrispettive non bilanciate nelle proposte spontanee di sponsorizzazione;</p> <p>- assenza o sottovalutazione dei requisiti;</p> <p>- assenza o sottovalutazione delle attività di interesse di altri servizi;</p> <p>- non corretta applicazione dei criteri stabiliti dalle norme</p>	<p>considerazione della presenza di un accordo Quadro già stabilito nonché del grado di standardizzazione esistente delle procedure, che riducono fortemente il rischio di corruzione nel complessivo iter procedimentale</p>	<p>2. Acquisizione di autocertificazioni per l'insussistenza di conflitto di interesse ex art.53, comma 7, D.Lgs.n.165/2001 e ss. mm. ed ii.;</p> <p>3. Presenza di due dipendenti per attività e procedure sensibili;</p> <p>4. Controlli a campione nella misura del 10 % su dichiarazioni e certificazioni;</p> <p>5. Utilizzo di modulistica e procedura standard;</p> <p>6. Monitoraggio della corretta esecuzione dei "contratti di sponsorizzazione" ed il rispetto di tutti i benefit previsti;</p> <p>7. Rotazione dei componenti delle Commissioni;</p> <p>8. Sopralluoghi;</p> <p>9. Intensificazione dei</p>	<p>al 10%)</p> <p>N° segnalazioni conflitti di interesse</p> <p>4. N° irregolarità rilevate/ N° dichiarazioni e certificazioni acquisite (campione del 10% )</p> <p>7. N° incarichi ruotati/ N° totale incarichi conferiti</p> <p><b>VALORI TARGET ATTESI</b></p> <p>2. 0</p> <p>4. 0</p> <p>7. prossimo a 1</p>		

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i>  VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		interventi di manutenzione			controlli su dichiarazioni e certificazioni;  10. Utilizzo di schemi standardizzati;  11. Controlli a campione su dichiarazioni e certificazioni			
<b>104</b>  <b>AUTORIZZAZIONI SANITARIE, VETERINARIE</b>	Dirigente del Servizio Ambiente /RUP	A. istruttoria B. rilascio C. rinnovo alla scadenza dell'autorizzazione	- Rilascio in assenza di requisiti e/o in violazione di norme. - Sottovalutazione o assenza dei requisiti; non corretta applicazione dei criteri stabiliti da norme	<b>BASSO</b>  La determinazione del livello di rischio (BASSO) è stata definita in considerazione del limitato grado di presenza esterna di interessi rilevanti tra i potenziali beneficiari del processo, oltre che dalla presenza di standardizzazione delle procedure, elementi che riducono fortemente il rischio di corruzione nel complessivo iter procedimentale	1. Verifica della documentazione  2. Richiesta obbligatoria e vincolante del parere degli organi preposti al controllo e alla verifica dei requisiti (Altri Enti di diritto pubblico)  3. Controlli successivi all'apertura dell'attività da parte dell'ASL  4. Standardizzazione della procedura e della modulistica  5. Controlli a campione nelle misure del 10 %	<b>INDICATORI</b>  5. N°irregolarità riscontrate/N°autorizzazioni rilasciate (su un campione di pratiche estratte pari al 10%)  <b>VALORI TARGET ATTESI</b>  5. 0	In vigore	
<b>105</b>	Dirigente del	1. istruttoria 2. rilascio	- Rilascio in assenza di requisiti e/o in	<b>MEDIO</b>	1. Standardizzazione della procedura e della	<b>INDICATORI</b>	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> <b>VALORI TARGET ATTESI</b> <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
<b>AUTORIZZAZIONE MANIPOLAZIONI GAS TOSSICI</b>	Servizio Ambiente /RUP	3. voltura autorizzazioni (eventuale)	violazione di norme; - Sottovalutazione o assenza dei requisiti; - Non corretta applicazione dei criteri stabiliti da norme al rilascio	La determinazione del livello di rischio (MEDIO) è stata definita in considerazione del limitato grado di presenza esterna di interessi rilevanti tra i potenziali beneficiari del processo, oltre che dalla presenza di standardizzazione delle procedure, elementi che riducono fortemente il rischio di corruzione nel complessivo iter procedimentale	modulistica;  2. Richiesta obbligatoria e vincolante del parere commissione permanente gas tossici ASL  3. Controlli dell'attività da parte di ASL; controlli a campione nella misura del 10 %  4. Sopralluoghi e relativi verbali	3. N° irregolarità riscontrate/  N°controlli effettuati (su un campione di pratiche estratte pari al 10%)  <b>VALORI TARGET ATTESI</b>  3. 0		
<b>106</b> <b>CONTROLLI VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI RISPETTO AD ESECUZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEL CANILE COMUNALE</b>	Dirigente del Servizio Ambiente /RUP	<b>A.</b> verifica e controllo, anche tramite accesso ai luoghi di esecuzione, del rispetto degli obblighi contrattuali; <b>B.</b> eventuale contestazione	- Assenza dei controlli al fine di favorire il soggetto gestore; - omessa contestazione delle inadempienze e omessa applicazione delle conseguenti sanzioni al fine di favorire il soggetto gestore; - assenza o sottovalutazione dei	<b>MEDIO</b>  La determinazione del livello di rischio (MEDIO) è stata definita in considerazione della presenza di elementi standardizzati e misurabili relativi alla custodia degli animali ospiti del canile e alla conseguente	1. sopralluoghi frequenti;  2. obbligo di relazioni e dati trimestrali;  3. filo diretto col gestore;  4. controllo microchip; 5. verifiche congiunte con il servizio veterinario ASL;  6. sopralluoghi periodici ravvicinati (n. 6 l'anno),	<b>INDICATORI</b>  6. N° inadempienze rilevate/N°sanzioni irrogate  <b>VALORI TARGET ATTESI</b>  6.0	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> <b>VALORI TARGET ATTESI</b> <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		ne inadempienza per iscritto e, previe controdeduzioni del soggetto gestore, eventuale applicazione delle sanzioni; C. rinnovo alla scadenza del servizio	requisiti, non corretta applicazione di leggi nazionali e regionali	possibilità di rilevazione del grado di benessere/malessere che riducono fortemente il rischio, potenzialmente elevato, di discrezionalità del decisore interno all'Ente	verifica dei microchip (due volte l'anno, ancora da attuare), coordinamento con ASL, volontari, Associazioni diverse rispetto a quella che si è aggiudicata il servizio (costante)			
<b>107</b>  <b>APPROVAZIONE DEI PROGETTI DEGLI IMPIANTI DI SMALTIMENTO E RECUPERO. ISTRUTTORIA RIFIUTI, PREVIA CONFERENZA DI SERVIZI</b>	Dirigente del Servizio Ambiente /RUP	A.Istruttoria ; B.Rilascio C.rilascio pareri e provvedimenti	- Approvazione falsata dall'intento di favorire qualcuno; - monopolio del mercato e leva finanziaria nei confronti dell'Ente; - mancata acquisizione e/o non valutazione di pareri di altri Uffici competenti; - assenza o sottovalutazione dei	<b>ALTO</b>  La determinazione del livello di rischio (ALTO) è stata definita in considerazione del grado di interesse esterno prodotto dal processo, che presuppone la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di potenziali benefici per i	1.Accertamento conflitti di interesse mediante acquisizione di autocertificazioni per l'insussistenza di conflitto di interesse ex art.53, comma 7, D.Lgs.n.165/2001 e ss. mm. ed ii.;  2. Presenza di due dipendenti per lo svolgimento di procedure sensibili;	<b>INDICATORI</b>  1. N°irregolarità riscontrate/ N°controlli effettuati (su un campione di pratiche estratte pari al 10%)  N°segnalazioni conflitti di interesse  3. N° irregolarità riscontrate/ N° controlli effettuati (su un campione del 10% delle dichiarazioni e certificazioni acquisite	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> <b>VALORI TARGET ATTESI</b> <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
			requisiti; - non corretta applicazione delle norme vigenti.	destinatari del processo medesimo	3. Intensificazione dei controlli su dichiarazioni e certificazioni  4. Rotazione/affiancamento periodico del personale di riferimento;  5. Effettuazione di controlli successivi e periodici successivi all'approvazione	4. N°personale ruotato/N°totale personale di riferimento  5. N°controlli eseguiti  <b>VALORI TARGET ATTESI</b>  1.0 3.0 4.prossimo a 1 5.almeno 1 a semestre		
<b>108</b> <b>GESTIONE DEI RIFIUTI E CONFERIMENTO RIFIUTI NEGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO</b>	Dirigente del Servizio Ambiente /RUP	A.predisposizione atti contrattuali con i soggetti gestori B. verifica sulla gestione del servizio con richiesta di invio di Report sulle quantità di rifiuti conferite C. emissioni di fatture	- - mancata verifica dei Report inviati - omessa contestazione sugli importi non dovuti - mancata verifica dell'effettuazione dei servizi svolti su territorio	<b>ALTO</b>  La determinazione del livello di rischio (ALTO) è stata definita in considerazione del grado di interesse esterno prodotto dal processo, che presuppone la presenza di interessi, anche economici, rilevanti in quanto il costo dei trattamenti dei rifiuti differenziati è soggetto a fluttuazioni e	1. Accertamento conflitti di interesse del personale addetto ai controlli mediante acquisizione di autocertificazioni per l'insussistenza di conflitto di interesse ex art.53, comma 7, D.Lgs.n.165/2001 e ss. mm. ed ii.;  2. Previsione di più dipendenti addetti ai controlli 3.Rotazione/affiancamento periodica del personale addetto	<b>INDICATORI</b>  1. N° irregolarità riscontrate/N° controlli effettuati (su un campione di pratiche estratte pari al 10%)  N°segnalazioni conflitti di interesse  4. N° irregolarità riscontrate/ N°controlli effettuati (su un campione del 10% dei servizi svolti)  <b>VALORI TARGET ATTESI</b>  1. 0 4. 0	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> <b>VALORI TARGET ATTESI</b> <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		per i consorzi CONAI		considerato l'esiguo numero di gestori esistenti si potrebbero verificare situazioni di oligopolio collusivo.	4. Controlli a campione sui servizi svolti  5. Verifica dei Report presentati dai soggetti che effettuano il trattamento e della Soc. ABC che effettua la raccolta ed il trasporto			
<b>109</b> <b>BONIFICA DEI SITI INQUINATI</b>	Dirigente del Servizio Ambiente /RUP	- Corretta applicazione della normativa in materia; - acquisizione di pareri e /o rilascio provvedimento di svincolo delle aree; - controllo delle certificazioni e degli accertamenti analitici	- Gestione del procedimento falsata nell'intento di favorire qualcuno. - mancato controllo di certificazione, anche degli accertamenti analitici - mancata verifica delle polizze fideiussorie a garanzia degli interventi e degli impegni nei confronti della PA - mancata acquisizione e/o non valutazione di pareri di altri Uffici competenti; - assenza o sottovalutazione dei requisiti; - non corretta	<b>BASSO</b>  La determinazione del livello di rischio (BASSO) è stata definita in considerazione della presenza di standardizzazione delle procedure applicate attraverso criteri oggettivi, che riducono fortemente il rischio di corruzione nel complessivo iter procedimentale	1. Collegialità e condivisione delle azioni e delle strategie  2. Acquisizione e/o attenta valutazione di pareri di altri Uffici competenti;  3. Corretta applicazione delle norme vigenti  4. Corsi di formazione e networking per il personale;  5. Controllo dei dati ed atti endoprocedimentali  6. Controlli periodici successivi all'approvazione del progetto di bonifica	<b>INDICATORI</b>  5. N°irregolarità rilevate/ N°procedimenti controllati (campione del 10%)  6. N°controlli eseguiti  <b>VALORI TARGET ATTESI</b>  5. 0 6. Almeno 1 a semestre	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> <b>VALORI TARGET ATTESI</b> <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
			applicazione delle normative in rapida evoluzione					

# CDR 15-DECORO, MANUTENZIONI, QUALITA' URBANA E BELLEZZA. BENI COMUNI

SezioneI: INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE	
<b>DENOMINAZIONE SERVIZIO</b>	<b>DECORO, MANUTENZIONI, QUALITA' URBANA E BELLEZZA. BENI COMUNI</b>
<b>NOMINATIVO DIRIGENTE</b>	<b>ARCH. MICOL AYUSO</b>
<b>PROCESSI DI COMPETENZA DEL SERVIZIO</b>	<p>Gestione contratti, volture relative alle utenze dell'Ente (gas, energia elettrica, telefonia e acqua)</p> <p>Manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio comunale</p> <p>Progettazione e manutenzione ordinaria e straordinaria dei parchi e giardini: manufatti edilizi, strutture ludiche, arredo urbano e impianti di illuminazione (ad esclusione dello sfalcio dell'erba e della manutenzione degli impianti di irrigazione che sono di competenza del Servizio Ambiente)</p> <p>Manutenzione impianti sportivi</p> <p>Pubblica illuminazione</p> <p>Gestione e manutenzione segnaletica stradale, urbana, cartellonistica e impianti semaforici</p> <p>Squadre manutenzioni e pronto intervento</p> <p>Occupazioni suolo pubblico</p> <p>Efficienza energetica edilizia</p> <p>Politiche per la gestione condivisa dei beni comuni</p> <p>Qualità e bellezza urbana</p> <p>Decoro e arredo urbano</p> <p>Adempimenti anticorruzione trasparenza</p> <p>Pubblicazione determinazioni dirigenziali</p>

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
<b>110</b> <b>AUTORIZZAZIONE OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO</b>	-La fase A) viene espletata dalla Segreteria ; -la fase B) viene espletata dall'istruttore tecnico incaricato; - la fase C) è sottoscritta dal Funzionario responsabile della UOC e dal Dirigente del Servizio	A) Ricezione delle istanze B) istruttoria tecnica C) rilascio dell'autorizzazione	- Istruttoria non idonea; - rilascio dell'autorizzazione in assenza dei requisiti nell'intento di favorire qualcuno	<b>BASSO</b>  E' possibile esprimere un giudizio sintetico basso in quanto non risultano ad oggi, precedenti giudiziari e/o procedimenti disciplinari a carico dei dipendenti che svolgono questo processo. Non risultano altresì, segnalazioni interne <i>whistleblowing</i> , o segnalazione pervenute dall'esterno. Non vi sono reclami riguardanti mancati adempimenti o ritardi.	1. Formazione del personale e aggiornamento costante;  2. Standardizzazione delle procedure;  3. Attuazione del principio della collegialità;  4. Nomina RUP solo per i dipendenti cat. D;  5. Controlli a campione nella misura del 10%;  6.Regolarità nell'utilizzo del Registro delle istanze ricevute e delle autorizzazioni rilasciate;  7. Verifica della corretta tenuta del Registro  <b>SOGGETTO RESPONSABILE:</b>  Dirigente del Servizio	<b>INDICATORI</b>  5. N°irregolarità rilevate/N°autorizzazioni di suolo pubblico rilasciate (campione pratiche estratte pari al 10%)  6. Controllo a campione del 10% delle Autorizzazioni occupazione suolo pubblico  7. Controllo a campione del 10% delle istanze iscritte nel Registro  <b>VALORI TARGET ATTESI</b>  5. Prossimo a 0 6. SI 7. SI	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i>  VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
<b>111</b> <b>AUTORIZZAZIONE TAGLIO SEDE STRADALE</b>	- La fase A) viene espletata dalla Segreteria - La fase B) viene espletata dall'istruttore tecnico incaricato - La fase C) è sottoscritta dal Funzionario responsabile della UOC e dal Dirigente del Servizio	A) Ricezione istanze B) Istruttoria: la fase dell'istruttoria si articola in una valutazione tecnica di conformità della richiesta alle esigenze di miglior mantenimento o del piano viabile C) rilascio dell'autorizzazione	- Istruttoria non idonea; - rilascio dell'autorizzazione in assenza dei requisiti nell'intento di favorire qualcuno; - mancato controllo e verifica degli scavi eseguiti, con l'intento di favorire qualcuno.	<b>BASSO</b>  E' possibile esprimere un giudizio sintetico basso in quanto non risultano ad oggi, precedenti giudiziari e/o procedimenti disciplinari a carico dei dipendenti che svolgono questo processo. Non risultano altresì, segnalazioni interne <i>whistleblowing</i> , o segnalazione pervenute dall'esterno. Non vi sono reclami riguardanti mancati adempimenti o ritardi.	1. Formazione del personale e aggiornamento costante;  2. Standardizzazione delle procedure;  3. Attuazione del principio della collegialità;  4. Controllo dell'esatto espletamento di tutte le fasi dell'istruttoria;  5. Controllo a campione nella misura del 10%;  6. Verifica corretto utilizzo della modulistica predisposta dal Servizio	<b>INDICATORI</b>  1. N°partecipanti a un determinato corso/ N°totale soggetti interessati  5. N°rilievi di irregolarità /N°autorizzazioni rilasciate (campione pratiche estratte pari al 10%)  6. Controllo a campione del 10% delle Autorizzazioni allo scavo e ripristino rilasciate  <b>VALORI TARGET ATTESI</b>  1. 1 5. Prossimo a 0 6. SI	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i>  VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
112 <b>GESTIONE UTENZE FORNITORI SERVIZI</b>	Dirigente del Servizio e Capo UOC per tutte le fasi		- Mancato pagamento regolare delle fatture - Mancato controllo ed eventuale cessazione di forniture su impianti sportivi e/o immobili concessi a terzi - Mancato controllo dell'esatto adempimento delle obbligazioni contrattuali da parte dei gestori dei servizi	<b>MEDIO</b>  E' possibile esprimere un giudizio sintetico medio in quanto non risultano ad oggi, precedenti giudiziari e/o procedimenti disciplinari a carico dei dipendenti che svolgono questo processo. Non risultano altresì, segnalazioni interne <i>whistleblowing</i> , o segnalazione pervenute dall'esterno in riferimento a fenomeni corruttivi	1. Espletamento di controlli sulle fatture, sul monitoraggio dei costi e dei consumi  2. Verifica costante su mancate volture o disdette di utenze presso immobili comunali dati in concessione o gestione, e quindi ai sensi dei contratti e/o convenzione, non dovute da parte dell'Ente  <b>SOGGETTO RESPONSABILE:</b>  Dirigente del Servizio	<b>INDICATORI</b>  1. Energia elettrica. Controllo/Verifica a campione 5% sulla tariffa applicata dal gestore, rispetto alla tariffa CONSIP  Gas. Controllo/Verifica a campione 5% sulla tariffa applicata dal gestore, rispetto alla tariffa CONSIP  Telefonia. Controllo/Verifica dei tempi di cessazione della utenza, rispetto alla data della richiesta  Tempistica fatture. Controllo a campione dei tempi di lavorazione delle fatture e della loro ricezione  VALORI TARGET ATTESI 1. 1 1 <10gg <20gg	In vigore	

# CDR 16- PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE URBANISTICA

SezioneI: INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE	
DENOMINAZIONE SERVIZIO	PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE URBANISTICA
NOMINATIVO DIRIGENTE	ARCH. PAOLO CESTRA ( <i>ad interim</i> )
PROCESSI DI COMPETENZA DEL SERVIZIO	<p>Pianificazione e progettazione urbanistica Vincoli; subdeleghe paesaggistiche; controlli urbanistici Coordinamento Sistema Informativo Territoriale SIT Interventi urbani complessi, contratti di quartiere Rigenerazione urbana Adempimenti anticorruzione e trasparenza Pubblicazione determinazioni dirigenziali</p>

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE (indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)	INDICATORI DI MONITORAGGIO (si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio) <b>VALORI TARGET ATTESI</b> (si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
113 <b>1)SEGNALAZIONE CERTIFICATA PER AGIBILITA' EX ART.24 1° COMMA, DPR 380/2001 COSÌ COME MODIFICATO DAL D.LGS N.222/2016</b> <b>2)CERTIFICATI IDONEITÀ ALLOGGIATIVA;</b> <b>3) CERTIFICATI DI DESTINAZIONE URBANISTICA</b>	Dirigente del Servizio/ Responsabile del Procedimento	A. Verifica sussistenza dei requisiti e presupposti di legge; B. Eventuale richiesta di integrazione documentale; C. Provvedimento finale per i certificati di idoneità alloggiativa	- Rilascio in assenza dei requisiti e/o in violazione di norme. - Assegnazione delle pratiche a tecnici che abbiano rapporti di contiguità con professionisti o aventi titolo al fine di orientare le decisioni in merito. - Mancato rispetto dell'ordine cronologico di presentazione nel processo di istruttoria delle pratiche Istruttoria irregolare e incompleta - Assoggettamento a pressioni esterne al fine di favorire un soggetto rispetto ad un altro - Mancata comunicazione ai superiori e a RPC di eventuale presenza di conflitto di interessi - Assegnazione dell'istruttoria a tecnici in rapporto di continuità con	<b>ALTO</b> (con riferimento a 1)SEGNALAZIONE CERTIFICATA PER AGIBILITA' EX ART.24 1° COMMA, DPR 380/2001 COSÌ COME MODIFICATO DAL D.LGS N.222/2016)  Il livello di rischio è alto per la presenza dell'alto livello di interesse esterno e delle pressioni che possono manifestarsi da parte dei soggetti interessati che a vario titolo traggono benefici dal rilascio dei certificati  <b>MEDIO</b> (con riferimento a 2)CERTIFICATI IDONEITÀ ALLOGGIATIVA; 3) CERTIFICATI DI DESTINAZIONE URBANISTICA)	1. Obbligo di dichiarazione di insussistenza di conflitto di interessi per gli incaricati delle pratiche de quo  2. Percorsi di formazione professionale per rafforzare le capacità di valutazione circa la disciplina da applicare.  3. Adozione di circolari e/o disposizioni dirigenziali interpretative univoche;  4. Rispetto delle norme e/o regolamenti esistenti  5. Adozione di procedure standardizzate per garantire la parità di trattamento  6. Introduzione del portale telematico per la verifica dei tempi e modi di lavorazione delle pratiche  7. Controllo a campione delle pratiche da sottoporre a verifica  8. Accessibilità ai soggetti	<b>INDICATORI</b>  7. N°irregolarità riscontrate/ N°pratiche estratte (campione del 3% per le SCIA e del 5% per i certificati di idoneità alloggiativa e di destinazione urbanistica)  N°titoli annullati in autotutela/N°titoli rilasciati  8. N°istanze di accesso riscontrate/N°istanze di accesso pervenute  <b>VALORI TARGET ATTESI</b>  7. 0 prossimo a 0 8. 1	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE (indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)	INDICATORI DI MONITORAGGIO (si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)  VALORI TARGET ATTESI (si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
			professionisti e richiedenti esterni al fine di orientare le decisioni dell'ufficio		interessati delle informazioni relative ai procedimenti che li riguardano  9.Registrazione/evidenza degli esiti dei controlli effettuati  10. Utilizzazione per la stesura del provvedimento del modello standard secondo i contenuti delle check list dei controlli interni			
<b>114</b> <b>PROCEDURE DI SUB DELEGA PAESAGGISTICA</b>	Dirigente del Servizio/Responsabile del procedimento	A.Acquisizione e Istanza B. Istruttoria preliminare per la verifica dei requisiti B1. verifica completezza documentaria B2. verifica conformità urbanistico-edilizia C. Redazione Istruttoria di verifica della compatibilità paesaggistica	- Omissione controlli e/o Valutazione discrezionale o erronea dei requisiti - False dichiarazioni da parte degli istanti - Disomogeneità valutative da parte degli attori del procedimento - Rilascio provvedimento o parere in assenza di requisiti e/o in violazione di norme - Non rispetto della tempistica	<b>ALTO</b>  Il livello di rischio è alto per la presenza dell'alto livello di interesse esterno e delle pressioni che possono manifestarsi	1. Rispetto delle norme e/o regolamenti esistenti;  2. Adozione di procedure standardizzate per garantire la parità di trattamento;  3. Introduzione del portale telematico per la verifica dei tempi e modi di lavorazione delle pratiche;  4. Controllo a campione nella misura del 10% delle pratiche da sottoporre a verifica mediante adozione di regolamento di prossima approvazione;	<b>INDICATORI</b>  3. Portale telematico SI/NO  4. N°irregolarità riscontrate/N°pratiche estratte a campione con cadenza annuale, massimo del 10%  5. N°stanze di accesso riscontrate/N°istanze di accesso pervenute  <b>VALORI TARGET ATTESI</b>  3. SI	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE (indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)	INDICATORI DI MONITORAGGIO (si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)  VALORI TARGET ATTESI (si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		<p>dell'intervento.</p> <p>D. Avvio deD. Avvio del procedimento ed invio alla Soprintendenza dell'istruttoria per emissione parere vincolante</p> <p>E. Emissione provvedimento : - in caso di silenzio assenso - sulla base del parere espresso dalla Soprintendenza</p> <p>F. pubblicazione del provvedimento e conclusione</p>	<p>-Prevalenza degli interessi privati a discapito di quelli pubblici</p> <p>- Non rispetto delle disposizioni procedurali indicate dalla legge da parte degli uffici coinvolti</p> <p>- Mancata verifica dei presupposti di legittimità del richiedente e della richiesta</p> <p>- Manipolazione e/o omissione dei dati agli atti o della documentazione presentata a corredo della domanda</p> <p>- Assoggettamento a pressioni esterne</p> <p>- Accelerazione o ritardo nella definizione dei procedimenti</p> <p>- Conflitto di interessi</p> <p>- Emanazione provvedimenti con motivazione carente o contraddittoria</p>		<p>5. Accessibilità ai soggetti interessati delle informazioni relative ai procedimenti che li riguardano;</p> <p>6. Verifica dei rapporti tra amministrazione ed eventuali soggetti privati coinvolti, al fine di individuare eventuali incompatibilità;</p> <p>7. Registrazione/evidenza degli esiti dei controlli effettuati;</p> <p>8. Utilizzazione per la stesura del provvedimento del modello standard secondo i contenuti delle check list dei controlli interni;</p> <p>9. Funzioni di vigilanza e controllo affidate a soggetti diversi da quelli che svolgono funzioni di Responsabili dei Procedimenti o che hanno relazioni continuative con i professionisti;</p> <p>10. Organizzazione per l'espletamento delle procedure pregresse in materia di</p>	<p>4. 0</p> <p>5. 1</p>		

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE (indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)	INDICATORI DI MONITORAGGIO (si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)  VALORI TARGET ATTESI (si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
					<p>espressione parere ai sensi dell'art.32 L.47/85;</p> <p>11. Informatizzazione del procedimento;</p> <p>12. Rendicontazione semestrale dei pareri rilasciati.</p>			
<b>115</b>  <b>FUNZIONI SUB-DELEGATE IN MATERIA DI RILASCIO AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE E AI SENSI DELL'ART.146 DEL D.LGS 42/04</b>	Dirigente del Servizio/Responsabile del procedimento	A. Acquisizione e Istanza B. Istruttoria preliminare per la verifica dei requisiti B1. verifica completezza documentaria B2. verifica conformità urbanistico-edilizia C. Redazione Istruttoria di verifica della compatibilità paesaggistica dell'intervento. D. Avvio deD. Avvio del	- Omissione controlli e/o Valutazione discrezionale o erronea dei requisiti - False dichiarazioni da parte degli istanti - Disomogeneità valutative da parte degli attori del procedimento - Rilascio provvedimento o parere in assenza di requisiti e/o in violazione di norme - Non rispetto della tempistica - Prevalenza degli interessi privati a discapito di quelli pubblici - Non rispetto delle	<b>ALTO</b>  Si ritiene che il rischio abbia valore alto per la presenza del livello di interesse esterno e delle pressioni che ne possono derivare atteso l'entità degli interessi economici coinvolti, nonché in relazione all'alto livello di discrezionalità	1. Rispetto delle norme e/o regolamenti esistenti; 2. Adozione di procedure standardizzate per garantire la parità di trattamento; 3. Introduzione del portale telematico per la verifica dei tempi e modi di lavorazione delle pratiche; 4. Controllo a campione nella misura del 10% delle pratiche da sottoporre a verifica mediante adozione di regolamento di prossima approvazione; 5. Accessibilità ai soggetti interessati delle informazioni relative ai procedimenti che li	<b>INDICATORI</b>  4. N°irregolarità riscontrate /N°pratiche estratte a campione con cadenza annuale, massimo del 10%  N°provvedimenti annullati in autotutela/N°provvedimenti rilasciati  5. N°istanze di accesso riscontrate/N°istanze di accesso pervenute  9. N°abusi accertati /N°pratiche estratte a campione con cadenza annuale, massimo del 10%  <b>VALORI TARGET ATTESI</b>	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE (indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)	INDICATORI DI MONITORAGGIO (si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)  VALORI TARGET ATTESI (si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		<p>procedimento ed invio alla Soprintendenza</p> <p>dell'istruttoria per emissione parere vincolante</p> <p>E. Emissione provvedimento: - in caso di silenzio assenso</p> <p>- sulla base del parere espresso dalla Soprintendenza</p> <p>F. pubblicazione del provvedimento e conclusione</p>	<p>disposizioni procedurali indicate dalla legge da parte degli uffici coinvolti</p> <p>- Mancata verifica dei presupposti di legittimità del richiedente e della richiesta</p> <p>- Manipolazione e/o omissione dei dati agli atti o della documentazione presentata a corredo della domanda</p> <p>- Assoggettamento a pressioni esterne</p> <p>- Accelerazione o ritardo nella definizione dei procedimenti</p> <p>- Conflitto di interessi</p> <p>- Emanazione provvedimenti con motivazione carente o contraddittoria</p>		<p>riguardano;</p> <p>6. Verifica dei rapporti tra amministrazione ed eventuali soggetti privati coinvolti, al fine di individuare eventuali incompatibilità;</p> <p>7. Registrazione/evidenza degli esiti dei controlli effettuati;</p> <p>8. Utilizzazione per la stesura del provvedimento del modello standard secondo i contenuti delle check list dei controlli interni;</p> <p>9. Funzioni di vigilanza e controllo affidate a soggetti diversi da quelli che svolgono funzioni di Responsabili dei Procedimenti o che hanno relazioni continuative con i professionisti;</p> <p>11. Organizzazione per l'espletamento delle procedure pregresse in materia di espressione parere ai sensi dell'art.32 L.47/85;</p>	<p>4. 0</p> <p>5. 1</p> <p>9. prossimo a 0</p>		

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i>  VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
					12. Informatizzazione del procedimento			

<p><b>116</b></p> <p><b>PARERI DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA AI SENSI DELL'ART.32 L.47/85 E S.M.I. DA ESPRIMERE SULLE ISTANZE DI PERMESSO DI COSTRUIRE IN SANATORIA</b></p>	<p>Dirigente del Servizio/R esponsabile del procedimento</p>	<p>A.Acquisizione e Istanza B. Istruttoria preliminare per la verifica dei requisiti B1. verifica completezza documentaria B2. verifica conformità urbanistico-edilizia C. Redazione Istruttoria di verifica della compatibilità paesaggistica dell'intervento. D. Avvio deD. Avvio del procedimento ed invio alla Soprintendenza a dell'istruttoria per emissione parere vincolante E. Emissione provvedimenti o: - in caso di silenzio assenso - sulla base del parere espresso dalla Soprintendenza F.pubblicazione del</p>	<p>- Omissione controlli e/o Valutazione discrezionale o erronea dei requisiti - False dichiarazioni da parte degli istanti - Disomogeneità valutative da parte degli attori del procedimento - Rilascio provvedimento o parere in assenza di requisiti e/o in violazione di norme o sulla base di progetti difformi all'istanza in sanatoria (1985-2003) - Non rispetto della tempistica -Prevalenza degli interessi privati a discapito di quelli pubblici - Non rispetto delle disposizioni procedurali indicate dalla legge da parte degli uffici coinvolti - Mancata verifica dei presupposti di legittimità del richiedente e della richiesta - Manipolazione e/o omissione dei dati agli atti o della documentazione presentata a corredo della domanda - Assoggettamento a</p>	<p><b>ALTO</b></p> <p>Si ritiene che il rischio abbia valore alto per la presenza del livello di interesse esterno e delle pressioni che ne possono derivare atteso l'entità degli interessi economici coinvolti, nonché in relazione all'alto livello di discrezionalità</p>	<p>1. Rispetto delle norme e/o regolamenti esistenti; 2. Adozione di procedure standardizzate per garantire la parità di trattamento; 3. Introduzione del portale telematico per la verifica dei tempi e modi di lavorazione delle pratiche; 4. Controllo a campione delle pratiche nella misura del 10%,da sottoporre a verifica mediante adozione di regolamento di prossima approvazione; 5. Accessibilità ai soggetti interessati delle informazioni relative ai procedimenti che li riguardano; 6. Verifica dei rapporti tra amministrazione ed eventuali soggetti privati coinvolti, al fine di individuare eventuali incompatibilità; 7. Registrazione/evidenza degli esiti dei controlli effettuati; 8. Utilizzazione per la stesura del provvedimento del modello standard secondo i contenuti delle check list dei controlli interni;</p>	<p><b>INDICATORI</b></p> <p>3. Portale telematico SI/NO</p> <p>4.N°irregolarità riscontrate /N°pratiche estratte a campione con cadenza annuale, massimo del 10%</p> <p>5.N°istanze di accesso riscontrate/N°istanze di accesso pervenute</p> <p><b>VALORI TARGET ATTESI</b></p> <p>3. SI 4. 0 5. 1</p>	<p>In vigore</p>	
--	--	--	--	---	---	---	------------------	--

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE (indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)	INDICATORI DI MONITORAGGIO (si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)  VALORI TARGET ATTESI (si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		provvedimenti o e conclusione	pressioni esterne - Accelerazione o ritardo nella definizione dei procedimenti - Conflitto di interessi - Emanazione provvedimenti con motivazione carente o contraddittoria		9. Funzioni di vigilanza e controllo affidate a soggetti diversi da quelli che svolgono funzioni di Responsabili dei Procedimenti o che hanno relazioni continuative con i professionisti;  10. Organizzazione per l'espletamento delle procedure pregresse in materia di espressione parere ai sensi dell'art.32 L.47/85;  11. Informatizzazione del procedimento;  12. Rendicontazione semestrale dei pareri rilasciati.			
<b>117</b> <b>ADOZIONE E GESTIONE DI ATTI DI PIANIFICAZIONE GENERALE</b>	Dirigente del Servizio /RUP	A. Fase di redazione del piano B. Fase di pubblicazione del piano e raccolta delle osservazioni	- Redazione di una proposta di delibera che non contenga in modo chiaro gli obiettivi delle politiche di sviluppo territoriale alla cui concretizzazione le soluzioni tecniche	<b>ALTO</b>  Il livello di rischio si definisce alto a causa degli eventi corruttivi già verificatisi in passato che sono scaturiti da forti influenze e pressioni	1. Creazione di uno staff interdisciplinare incaricato della redazione del piano (con la presenza di competenze anche ambientali, paesaggistiche e giuridiche), coinvolgimento delle strutture comunali, tecniche e giuridiche (collegialità); in caso di	<b>INDICATORI</b>  1. Adozione definitiva del Piano con Deliberazione del Consiglio Comunale SI/NO  N°dichiarazioni di assenza cause di incompatibilità e conflitto di interessi/N°incarichi	In vigore  (Valutazioni semestrali sulla coerenza dei contenuti	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE (indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)	INDICATORI DI MONITORAGGIO (si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)  VALORI TARGET ATTESI (si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		C. Fase di approvazione del piano	devono essere finalizzate, non rendendo evidenti gli interessi pubblici che effettivamente si intendono privilegiare ai quali le soluzioni tecniche devono conformarsi. Il rischio è ancora più rimarcato nel caso in cui la redazione del piano è prevalentemente affidata a tecnici esterni all'amministrazione comunale. -Irregolarità nella destinazione di aree per l'edificazione ad iniziativa privata o pubblica per soddisfare esigenze di taluni soggetti; -scelta di tecnici progettisti in rapporto di contiguità con portatori di interessi privati; - pubblicazioni	esterne esercitate da soggetti appartenenti alla vita politica locale e nazionale e aventi rapporti con la criminalità organizzata del luogo e per l'alto livello di discrezionalità nelle scelte di pianificazione urbanistica in rapporto alla definizione degli indirizzi generali	affidamento a soggetti esterni all'amministrazione comunale nella determina a contrarre sono rese note le ragioni che hanno determinato la scelta di avvalersi di progettisti esterni. Verifica dell'assenza di cause di incompatibilità o casi di conflitto di interesse in capo a tutti i soggetti incaricati interni e/o esterni. Individuazione da parte dell'organo politico competente degli obiettivi generali del piano;elaborazione di criteri generali e linee guida per la definizione delle conseguenti scelte pianificatorie; a tali indirizzi dovrà essere data ampia diffusione al fine di consentire forme di partecipazione dei cittadini sin dalla fase di studio e redazione del piano mediante avviso pubblico;  2. Divulgazione e massima trasparenza di documenti di sintesi del contenuto del piano adottato elaborati in in linguaggio non tecnico; verifica del rispetto degli obblighi di	conferiti  N°segnalazioni da parte della Regione /N°totale delle comunicazioni inviate alla Regione  2. Presenza degli atti/dati/informazioni oggetto di pubblicazione  <b>VALORI TARGET ATTESI</b>  1. SI 1 0 2. 100% di applicazione	nelle varie fasi di elaborazione rispetto a quanto programmato, affinché l'interesse pubblico sia sempre prevalente e tutelato).	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE (indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)	INDICATORI DI MONITORAGGIO (si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)  VALORI TARGET ATTESI (si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
			incomplete tali da agevolare gruppi di interessi o privati proprietari "oppositori" i quali, avendo piena conoscenza e interpretazione dell'effettivo contenuto del piano adottato, hanno maggiore possibilità di orientare e condizionare le scelte dall'esterno; - modifiche del piano adottato con l'accoglimento di osservazioni che risultino in contrasto con gli interessi generali di tutela e razionale assetto del territorio cui è informato il piano stesso		pubblicazione di cui al d.lgs. 33/2013 da parte del responsabile del procedimento;  3. Accertamento della conformità delle osservazioni al piano preliminare pubblicato pervenute ai criteri generali dettati dall'organo di indirizzo; 4. Mancato rapporto con Ente di controllo (Regione Lazio) al fine di evitare possibili analisi di provvedimenti dubbi.			
<b>118</b> <b>ADOZIONE/</b> <b>REVISIONE DI</b>	Dirigente del Servizio /RUP	A.Elaborazione del piano secondo le indicazioni	-Approvazione di revisioni di PPE rispetto all'originale PRG al fine di aumentare la	<b>ALTO</b>  Il livello di rischio si definisce alto a causa	1. Sottoscrizione di dichiarazione di assenza di conflitti di interesse anche potenziali da parte di tecnici	<b>INDICATORI</b>  1. N°dichiarazioni di assenza cause di conflitto di	In vigore  (Valutazioni)	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE (indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)	INDICATORI DI MONITORAGGIO (si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)  VALORI TARGET ATTESI (si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
<b>PIANI ATTUATIVI E RELATIVE VARIANTI DI INIZIATIVA PUBBLICA</b>		dell'Amministrazione; B.Procedura di identificazione del/dei progettista/i incaricati alla stesura interni e/o esterni all'Ente; C.Elaborazione piano preliminare; Istruttoria e accoglimento tecnico e politico; D.Fasi istruttorie e valutative con gli organi competenti; E.Acquisizione pareri; F.Adozione G.Pubblicazione H.Osservazioni I.Contradduzioni	capacità edificatoria a vantaggio del privato proprietario del terreno; -Revisione di PPE in variante al PRG omettendo la richiesta di nullaosta all'approvazione da parte della Giunta Regionale del Lazio; -Mancata conformità delle revisioni ai singoli PPE al PRG alle norme di legge; -Mancata coerenza con il piano generale (e con la legge), che si traduce in uso improprio del suolo e delle risorse naturali e in modo da attuare prevalenza dell'interesse privato sull'interesse pubblico.. Tale rischio è tanto più elevato in caso di mancata definizione degli obiettivi e dei requisiti che gli interventi devono avere.	degli eventi corruttivi già verificatisi in passato che sono scaturiti da forti influenze e pressioni esterne esercitate da soggetti appartenenti alla vita politica locale e nazionale e aventi rapporti con la criminalità organizzata del luogo e per l'alto livello di discrezionalità nella valutazione dell'importanza di un'opera considerata prioritaria in quanto a beneficio di tutti essendo,	progettisti esterni con portatori di interessi privati;  2. Incontri preliminari del responsabile del procedimento con gli uffici tecnici e i rappresentanti politici competenti, diretti a definire gli indirizzi e obiettivi generali dell'emanando piano e a verificare la natura pubblica della proprietà;  3. Costituzione di gruppi di lavoro interdisciplinare con personale dell'ente, ma appartenente a uffici diversi, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse, in caso di piani di particolare incidenza urbanistica;  4. Redazione di un programma economico finanziario relativo sia alle trasformazioni edilizie che alle opere di urbanizzazione da realizzare, il quale consenta di verificare non soltanto la fattibilità	interessi/N°incarichi esterni conferiti  5. Presenza degli atti/dati/informazioni oggetto di pubblicazione  14. N°irregolarità riscontrate/N°procedure piani estratte a campione con cadenza annuale, massimo del 10%  <b>VALORI TARGET ATTESI</b>  1. 1 5. 100% di applicazione 14. 0	semestrali sulla coerenza dei contenuti nelle varie fasi di elaborazione rispetto a quanto programmato, affinché l'interesse pubblico sia sempre prevalente e tutelato).	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE (indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)	INDICATORI DI MONITORAGGIO (si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)  VALORI TARGET ATTESI (si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		L. Approvazione definitiva; M. Attuazione, stipula Convenzione con individuazione delle aree cedute dal privato, oneri dovuti e opere di urbanizzazione N. Esecuzione delle opere di urbanizzazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Assegnazione istruttoria a tecnici progettisti in rapporto di contiguità con portatori di interessi privati;</li> <li>- Modifiche del piano adottato con l'accoglimento di osservazioni che risultino in contrasto con gli obiettivi generali.</li> <li>- Non corretta, non adeguata o non aggiornata commisurazione degli "oneri" dovuti, in difetto o in eccesso, rispetto all'intervento edilizio da realizzare, al fine di favorire eventuali soggetti interessati.</li> <li>- Errata valutazione dell'importanza di un'opera considerata prioritaria in quanto a beneficio di tutti essendo, invece, di fatto a beneficio</li> </ul>		<p>dell'intero programma di interventi, ma anche l'adeguatezza degli oneri economici posti in capo ai soggetti interessati;</p> <p>5. Divulgazione e massima trasparenza di documenti di sintesi del contenuto del piano adottato elaborati in linguaggio non tecnico; verifica del rispetto degli obblighi di pubblicazione di cui al d.lgs. 33/2013 da parte del responsabile del procedimento;</p> <p>6. Accertamento della conformità delle osservazioni pervenute al piano preliminare pubblicato agli indirizzi generali definiti;</p> <p>7. Assegnazione della mansione del calcolo degli oneri dovuti a personale diverso da quello che cura l'istruttoria tecnica del piano attuativo e della convenzione;</p> <p>8. Previsione di una specifica motivazione in merito alla</p>			

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE (indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)	INDICATORI DI MONITORAGGIO (si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)  VALORI TARGET ATTESI (si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
			<p>esclusivo o prevalente dell'operatore privato;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- L'indicazione di costi di realizzazione superiori a quelli che l'amministrazione sosterebbe con l'esecuzione diretta</li> <li>- Errata determinazione della quantità di aree da cedere (inferiore a quella dovuta ai sensi della legge o degli strumenti urbanistici sovraordinati);</li> <li>- Individuazione di aree da cedere di minor pregio o di poco interesse per la collettività;</li> <li>- Stipula convenzioni in violazione delle norme di legge e su aree di proprietà pubblica attestandone falsamente la natura privata;</li> <li>- Realizzazione di opere qualitativamente di minor pregio rispetto</li> </ul>		<p>necessità di far realizzare direttamente al privato costruttore le opere di urbanizzazione secondaria;</p> <p>9. Calcolo del valore delle opere da scomputare utilizzando i prezziari regionali o dell'ente, anche tenendo conto dei prezzi che l'amministrazione ottiene solitamente in esito a procedure di appalto per la realizzazione di opere analoghe;</p> <p>10. Richiesta, per tutte le opere per cui è ammesso lo scomputo, del progetto di fattibilità tecnica ed economica delle opere di urbanizzazione, previsto dall'art. 1, co. 2, lett. e) del d.lgs. 50/2016, da porre a base di gara per l'affidamento delle stesse, e prevedere che la relativa istruttoria sia svolta da personale in possesso di specifiche competenze in relazione alla natura delle opere da eseguire, appartenente ad altri servizi</p>			

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE (indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)	INDICATORI DI MONITORAGGIO (si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)  VALORI TARGET ATTESI (si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
			<p>a quanto dedotto in obbligazione; Particolare attenzione deve essere prestata ai piani in variante, qualora risultino in riduzione delle aree assoggettate a vincoli ablatori</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Previsione urbanistiche falsate</li> <li>- Disparità di trattamento nel processo di istruttoria del piano. Inosservanza delle regole procedurali della trasparenza ed imparzialità</li> <li>- Assegnazione dell'istruttoria a tecnici in rapporto di contiguità con professionisti e richiedenti esterni al fine di orientare le decisioni dell'ufficio.</li> </ul>		<p>dell'ente ovvero utilizzando personale di altri enti locali mediante accordo o convenzione;</p> <p>11. Individuazione di un responsabile dell'acquisizione delle aree, che curi la corretta quantificazione e individuazione delle aree, contestualmente alla stipula della convenzione;</p> <p>12. Accertamento della qualificazione delle imprese utilizzate, qualora l'esecuzione delle opere sia affidata direttamente al privato titolare del permesso di costruire, in conformità alla vigente disciplina in materia;</p> <p>13. Comunicazione, a carico del privato, delle imprese utilizzate, anche nel caso di opere per la cui realizzazione la scelta del contraente non è vincolata da procedimenti previsti dalla legge;</p> <p>14. Controlli per la verifica sia</p>			

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE (indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)	INDICATORI DI MONITORAGGIO (si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)  VALORI TARGET ATTESI (si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
					<p>delle dichiarazioni allegate alla pratica sia della conformità del procedimento seguito dal Responsabile della pratica prima dell'adozione/approvazione dello stesso da parte di personale tecnico diverso da quello che ha curato l'istruttoria;</p> <p>15. Richiesta di nullaosta alla Giunta Regionale del Lazio in caso di revisione di PPE in variante al PRG.</p>			
<b>119</b> <b>ADOZIONE/REVISIONE DI PIANI ATTUATIVI E RELATIVE VARIANTI DI INIZIATIVA PRIVATA</b>	Dirigente del Servizio /RUP	A. Presentazione della proposta da parte del privato. B. Istruttoria e accoglimento tecnico e politico; C. Piano preliminare e piano definitivo; D. Acquisizione pareri;	- Approvazione di revisioni di PPE rispetto all'originale PRG al fine di aumentare la capacità edificatoria a vantaggio del privato proprietario del terreno; - Revisione di PPE in variante al PRG omettendo la richiesta di nullaosta all'approvazione da parte della Giunta Regionale del Lazio;	<b>ALTO</b>  Il livello di rischio si definisce alto a causa degli eventi corruttivi già verificatisi in passato che sono scaturiti da forti influenze e pressioni esterne esercitate da soggetti appartenenti alla vita politica locale e nazionale e aventi rapporti con la criminalità	1. Incontri preliminari del responsabile del procedimento con gli uffici tecnici e i rappresentanti politici competenti, diretti a definire gli obiettivi generali in relazione alle proposte del soggetto attuatore;  2. Costituzione di gruppi di lavoro interdisciplinare con personale dell'ente, ma appartenente a uffici diversi, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione	<b>INDICATORI</b>  3. Verifiche di fattibilità SI/NO  6. Presenza degli atti/dati/informazioni oggetto di pubblicazione  8. N°irregolarità riscontrate sulle procedure dei piani estratte a campione con cadenza annuale, massimo del 10%  12. N°segnalazioni della	In vigore  (Valutazioni semestrali sulla coerenza dei contenuti nelle varie fasi di elaborazione rispetto a	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE (indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)	INDICATORI DI MONITORAGGIO (si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)  VALORI TARGET ATTESI (si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		<p>E. Adozione compreso schema di convenzione;</p> <p>F. Pubblicazione</p> <p>G. Osservazioni</p> <p>H. Controdeduzioni</p> <p>I. Approvazione definitiva;</p> <p>L. attuazione e stipula delle convenzioni con individuazione delle aree cedute, oneri dovuti e opere di urbanizzazione</p> <p>M. Esecuzione delle opere di urbanizzazione</p>	<p>- Mancata coerenza con il piano generale (e con la legge), che si traduce in uso improprio del suolo e delle risorse naturali e in modo da attuare prevalenza dell'interesse privato e al fine di aumentare la capacità edificatoria a vantaggio del privato proprietario del terreno. Tale rischio è tanto più elevato in caso di mancata definizione degli obiettivi e dei requisiti che gli interventi devono avere.</p> <p>- Modifiche del piano adottato con l'accoglimento di osservazioni che risultino in contrasto con gli obiettivi generali stabiliti in relazione alle proposte del soggetto attuatore;</p> <p>- Non corretta, non</p>	<p>organizzata del luogo e per l'alto livello di discrezionalità nelle valutazioni dell'importanza di un'opera considerata prioritaria in quanto a beneficio di tutti essendo, invece, di fatto a beneficio esclusivo o prevalente dell'operatore privato.</p>	<p>sull'assenza di conflitti di interesse, in caso di piani di particolare incidenza urbanistica;</p> <p>3. Verifiche sulla natura pubblica o privata dell'area; richiesta al soggetto attuatore di un programma economico finanziario relativo sia alle trasformazioni edilizie che alle opere di urbanizzazione da realizzare, il quale consenta di verificare non soltanto la fattibilità dell'intero programma di interventi, ma anche l'adeguatezza degli oneri economici posti in capo agli operatori;</p> <p>4. Acquisizione di informazioni dirette ad accertare il livello di affidabilità dei privati promotori (quali ad esempio il certificato della Camera di commercio, i bilanci depositati, le referenze bancarie, casellario giudiziale).</p> <p>5. Divulgazione e massima trasparenza di documenti di</p>	<p>Regione/N° comunicazioni effettuate alla regione</p> <p><b>VALORI TARGET ATTESI</b></p> <p>3. SI</p> <p>6. 100% di applicazione</p> <p>8. 0</p> <p>1</p> <p>12. 0</p>	<p>quanto programmato, affinché l'interesse pubblico sia sempre prevalente e tutelato).</p>	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE (indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)	INDICATORI DI MONITORAGGIO (si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)  VALORI TARGET ATTESI (si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
			<p>adeguata o non aggiornata commisurazione degli "oneri" dovuti, in difetto o in eccesso, rispetto all'intervento edilizio da realizzare, al fine di favorire eventuali soggetti interessati;</p> <p>- Errata valutazione dell'importanza di un'opera considerata prioritaria in quanto a beneficio di tutti essendo, invece, di fatto a beneficio esclusivo o prevalente dell'operatore privato;</p> <p>- L'indicazione di costi di realizzazione superiori a quelli che l'amministrazione sosterebbe con l'esecuzione diretta;</p> <p>- Errata determinazione della quantità di aree da cedere (inferiore a quella dovuta ai sensi della legge o degli strumenti urbanistici sovraordinati);</p>		<p>sintesi del contenuto del piano adottato elaborati in linguaggio non tecnico;</p> <p>6. Verifica del rispetto degli obblighi di pubblicazione di cui al d.lgs. 33/2013 da parte del responsabile del procedimento;</p> <p>7. Accertamento della conformità delle osservazioni pervenute al piano preliminare pubblicato agli obiettivi generali definiti; assegnazione della mansione del calcolo degli oneri dovuti a personale diverso da quello che cura l'istruttoria tecnica del piano attuativo e della convenzione.</p> <p>8. Richiesta, per tutte le opere per cui è ammesso lo scomputo, del progetto di fattibilità tecnica ed economica delle opere di urbanizzazione, previsto dall'art. 1, co. 2, lett. e) del d.lgs. 50/2016, da porre a base di gara per l'affidamento delle stesse, e prevedere che la relativa istruttoria sia svolta da personale in possesso di</p>			

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE (indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)	INDICATORI DI MONITORAGGIO (si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)  VALORI TARGET ATTESI (si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
			<ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuazione di aree da cedere di minor pregio o di poco interesse per la collettività;</li> <li>- Realizzazione di opere qualitativamente di minor pregio rispetto a quanto dedotto in obbligazione;</li> <li>- Previsione urbanistiche falsate al fine di procurare un indebito vantaggio ai destinatari del provvedimento;</li> <li>- Intenzionale condotta finalizzata alla prevalenza dell'interesse privato sull'interesse pubblico;</li> <li>- Inosservanza delle regole procedurali della trasparenza e pubblicità;</li> <li>- Omessa richiesta di nullaosta alla Giunta Regionale del Lazio in caso di revisione di PPE in variante al PRG.</li> </ul>		<p>specifiche competenze in relazione alla natura delle opere da eseguire, appartenente ad altri servizi dell'ente ovvero utilizzando personale di altri enti locali mediante accordo o convenzione</p> <p>9. Individuazione di un responsabile dell'acquisizione delle aree, che curi la corretta quantificazione e individuazione delle aree, contestualmente alla stipula della convenzione.</p> <p>10. Accertamento della qualificazione delle imprese utilizzate, qualora l'esecuzione delle opere sia affidata direttamente al privato titolare del permesso di costruire, in conformità alla vigente disciplina in materia.</p> <p>11. Comunicazione, a carico del privato, delle imprese utilizzate, anche nel caso di opere per la cui realizzazione la scelta del contraente non è</p>			

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE (indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)	INDICATORI DI MONITORAGGIO (si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)  VALORI TARGET ATTESI (si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
					<p>vincolata da procedimenti previsti dalla legge</p> <p>12. Richiesta di nullaosta alla Giunta Regionale del Lazio in caso di revisione di PPE in variante al PRG.</p>			

## CDR 17- PATRIMONIO, EDILIZIA PUBBLICA, ESPROPRI

SezioneI: INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE	
DENOMINAZIONE SERVIZIO	PATRIMONIO, EDILIZIA PUBBLICA, ESPROPRI
NOMINATIVO DIRIGENTE	DOTT.DIEGO VICARO ( <i>ad interim</i> )
PROCESSI DI COMPETENZA DEL SERVIZIO	<p>Beni Immobili: programmazione, acquisti, alienazioni, gestione e inventario</p> <p>Procedure di acquisizione e gestione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata</p> <p>Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari</p> <p>Predisposizioni bandi per la vendita o concessione in uso di beni comunali</p> <p>Perizie e stime tecniche su immobili comunali</p> <p>Gestione impianti sportivi</p> <p>Controllo, reporting, perizie e stime tecniche</p> <p>Traslochi uffici comunali</p> <p>Concessione chioschi siti sulla marina</p> <p>Gestione di alloggi ERP di proprietà comunale</p> <p>Edilizia pubblica e convenzionata individuazione e assegnazione aree. Modifiche titolo di godimento</p> <p>Assegnazione alloggi ERP e comunali destinati all'assistenza abitativa</p> <p>Programmazione, progettazione P.E.E.P.</p> <p>Edilizia agevolata convenzionata</p> <p>Procedure espropriative</p> <p>Adempimenti anticorruzione e trasparenza</p> <p>Pubblicazione determinazioni dirigenziali</p>

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSA BILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE (indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)	INDICATORI DI MONITORAGGIO (si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio) VALORI TARGET ATTESI (si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)	TEMPI DI ATTUAZIONE E DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
120  EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA: TRASFORMAZIONE DEL DIRITTO DI SUPERFICIE IN PIENA PROPRIETÀ ED ELIMINAZIONE DEI VINCOLI TEMPORALI DELLE CONVENZIONI	Dirigente del Servizio /RUP	A.Ricezione domande; B.Istruttoria delle pratiche e quantificazione del corrispettivo C.comunicazione dell'importo da corrispondere D.accettazione ed adesione del cittadino a quanto determinato E.determina dirigenziale di presa d'atto; F. attività propedeutiche alla stipula della nuova convenzione G. Stipula convenzione	- Incongrua quantificazione dell'importo dovuto al fine di agevolare qualcuno; - Arbitrarietà nelle valutazioni - Accelerazione o ritardo nella definizione dei procedimenti	<b>ALTO</b>  Si ritiene che il rischio abbia valore alto per la presenza del livello di interesse esterno e delle pressioni che ne possono derivare atteso l'entità degli interessi economici coinvolti	1. Rispetto delle norme e/o regolamenti esistenti;  2. Standardizzazione delle procedure, collegialità nelle decisioni;  3. Massima trasparenza e pubblicità della procedura in essere;  4. Adozione di procedure di lavoro definite conosciute da tutti gli interessati con la previsione del controllo da parte del superiore attraverso il controllo a campione ( 10%) delle pratiche andate a buon fine, da attuare mediante regolamento in fase di approvazione;  5. Accessibilità ai	<b>INDICATORI</b>  4. N°irregolarità riscontrate /N°pratiche estratte a campione con cadenza annuale, massimo del 10%  5. N°istanze di accesso riscontrate/N°istanze di accesso pervenute  <b>VALORI TARGET ATTESI</b>  4. 0 5. 1	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE (indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)	INDICATORI DI MONITORAGGIO (si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio) VALORI TARGET ATTESI (si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)	TEMPI DI ATTUAZIONE E DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
					<p>soggetti interessati delle informazioni relative ai procedimenti che riguardano l'immobile oggetto di valutazione;</p> <p>6. Registrazione/evidenza degli esiti dei controlli effettuati.</p>			
<b>121</b>  <b>EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA: ASSEGNAZIONE ALLOGGI EDILIZIA SOVVENZIONATA</b>	A.Responsabile del procedimento B.Dirigente del Servizio e Responsabile del procedimento C.Commisione assegnata	A. Istruttoria domande pervenute ( valutazione e comunicazione del punteggio ed eventuali richieste di integrazione punteggio;; controllo sulla veridicità delle dichiarazioni prodotte) B. esame eventuali ricorsi	- Istruttoria non approfondita in relazione alla valutazione dei requisiti anagrafico-patrimoniale nonché delle condizioni oggettive del nucleo familiare che hanno determinato la collocazione in graduatoria con quel determinato punteggio - arbitrarietà nelle valutazioni al fine di favorire un soggetto - assoggettamento a pressioni esterne	<b>ALTO</b>  Si ritiene che il rischio abbia valore alto per la presenza del livello di interesse esterno e delle pressioni che ne possono derivare atteso l'entità degli interessi socio-economici coinvolti	1. Accurati controlli sulle dichiarazioni delle parti circa il possesso/mantenimento dei requisiti anche con interrogazione di banche dati comunali e di altri Enti;  2. Rispetto delle norme e/o regolamenti esistenti;  3. Standardizzazione delle procedure,	<b>INDICATORI</b>  5. N° irregolarità riscontrate /N°pratiche estratte a campione con cadenza annuale, massimo del 10%  6. N°istanze di accesso riscontrate/N°istanze di accesso pervenute  <b>VALORI TARGET ATTESI</b>  5. 0 6. 1	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE (indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)	INDICATORI DI MONITORAGGIO (si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)  VALORI TARGET ATTESI (si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)	TEMPI DI ATTUAZIONE E DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
	zione alloggi D.Dirigente del Servizio	avverso il punteggio comunicato C.formazione della graduatoria da parte della Commissione assegnazione alloggi D.emanazione decreto di assegnazione	- manipolazione e/o omissione dei dati agli atti o della documentazione presentata a corredo della domanda		collegialità nelle decisioni (Istruttore, componenti Commissioni ecc.);  4. Massima trasparenza e pubblicità della procedura in essere;  5. Adozione di procedure di lavoro definite conosciute da tutti gli interessati con la previsione del controllo da parte del superiore attraverso il controllo a campione ( 10%) delle pratiche andate a buon fine, da attuare mediante regolamento in fase di approvazione;  6. Accessibilità ai soggetti interessati delle informazioni relative ai procedimenti che			

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE (indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)	INDICATORI DI MONITORAGGIO (si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)  VALORI TARGET ATTESI (si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)	TEMPI DI ATTUAZIONE E DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
					<p>riguardano l'immobile oggetto di valutazione;</p> <p>7. Registrazione/evidenz a degli esiti dei controlli effettuati.</p>			

<p><b>122</b></p> <p><b>EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA: INDIVIDUAZIONE E ASSEGNAZIONE AREE IN DIRITTO DI SUPERFICIE E/O IN PROPRIETÀ A IMPRESE E COOPERATIVE FINANZIATE</b></p>	<p>A. Dirigente del Servizio B. Indirizzo amministrativo C. Dirigente e Responsabile del procedimento D. Dirigente del Servizio</p>	<p>A. Richiesta da soggetti finanziati di assegnazione aree; B. Individuazione aree su indirizzo dell'Amministrazione attraverso atto deliberativo; C. assegnazione aree D. Concessione delle stesse in diritto di superficie e/o proprietà</p>	<p>Individuazione/assegnazione di aree sulla base di interessi di parte e allo scopo di favorire imprese o cooperative nell'assegnazione per la realizzazione di programmi costruttivi finanziati.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- istruttoria non approfondita, interpretazione non univoca delle norme, mancato rispetto dei tempi procedurali</li> <li>- arbitrarietà nelle valutazioni</li> <li>- assoggettamento a pressioni esterne</li> <li>- manipolazione e/o omissione dei dati agli atti o della documentazione presentata a corredo della domanda</li> <li>- scarso controllo nella realizzazione di opera di urbanizzazione</li> </ul>	<p><b>ALTO</b></p> <p>Si ritiene che il rischio abbia valore alto per la presenza del livello di interesse esterno e delle pressioni che ne possono derivare atteso l'entità degli interessi economici coinvolti</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Rispetto delle norme e/o regolamenti esistenti;</li> <li>2. Standardizzazione delle procedure, collegialità nelle decisioni;</li> <li>3. Massima trasparenza e pubblicità della procedura in essere;</li> <li>4. Adozione di procedure di lavoro definite conosciute da tutti gli interessati con la previsione del controllo da parte del superiore attraverso il controllo a campione ( 10%) delle pratiche andate a buon fine, da attuare mediante regolamento da approvare;</li> <li>5. Accessibilità ai soggetti interessati delle informazioni relative ai procedimenti che riguardano l'immobile oggetto di valutazione.</li> </ol>	<p><b>INDICATORI</b></p> <p>4. N°irregolarità riscontrate /N°pratiche estratte a campione con cadenza annuale, massimo del 10%</p> <p>5. N°istanze di accesso riscontrate/N°istanze di accesso pervenute</p> <p><b>VALORI TARGET ATTESI</b></p> <p>4. 0 0 5. 1</p>	<p>In vigore</p>	
<p><b>123</b></p> <p><b>EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA:REDAZIONE PIANI DI ZONA AI SENSI DELLA LEGGE N. 167/1962 A SEGUITO DI</b></p>	<p>A. Responsabile del procedimento (gruppo di lavoro incaricato) B. Dirigente e C.</p>	<p>A. Istruttoria delle proposte di aree offerte a seguito di bando B. scioglimento delle riserve in merito alla progettualità o meno delle aree offerte</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- mancata verifica dell'interesse pubblico da salvaguardare con l'esatta quantificazione delle aree pubbliche da acquisire</li> <li>- arbitrarietà nelle valutazioni e conseguenti favoritismi</li> <li>- assoggettamento a pressioni esterne</li> </ul>	<p><b>ALTO</b></p> <p>Si ritiene che il rischio abbia valore alto per la presenza del livello di interesse esterno e delle pressioni che ne possono derivare atteso l'entità degli interessi economici coinvolti, nonché in relazione alle valutazioni</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Rispetto delle norme e/o regolamenti esistenti</li> <li>2. Standardizzazione delle procedure, collegialità nelle decisioni;</li> <li>3. Massima</li> </ol>	<p><b>INDICATORI</b></p> <p>4. N°irregolarità riscontrate /N°pratiche estratte a campione con cadenza annuale, massimo del 10%</p> <p>5. N°Istanze di accesso riscontrate/N°istanze di accesso pervenute</p>	<p>In vigore</p>	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE (indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)	INDICATORI DI MONITORAGGIO (si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)  VALORI TARGET ATTESI (si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)	TEMPI DI ATTUAZIONE E DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
<b>BANDO REPERIMENTO AREE</b>	Dirigente e gruppo di lavoro incaricato D.Dirigenti e del Servizio e gruppo di lavoro	C.progettazione dei piani attuativi in collaborazione con professionisti incaricati da privati offerenti le aree D. attività propedeutica all'approvazione del piano di zona da parte del Consiglio comunale	- manipolazione e/o omissione dei dati agli atti o della documentazione presentata a corredo della domanda	che attengono alla scelta delle aree dove allocare la volumetria del soggetto privato rispetto alle aree di erp disponibili	trasparenza e pubblicità della procedura in essere  4. Adozione di procedure di lavoro definite conosciute da tutti gli interessati  5. Accessibilità ai soggetti interessati delle informazioni relative ai procedimenti che riguardano l'immobile oggetto di valutazione  6. Verifica delle progettazioni poste in essere	<b>VALORI TARGET ATTESI</b>  4. 0 5. 1		
<b>124</b> <b>CONTENZIOSO GIUDIZIARIO IN MATERIA DI ESPROPRI: CONTENZIOSO INDENNITARIO E</b>	A.Dirigenti e Servizio Patrimonio, Edilizia Pubblica, Espropri e/o Dirigente	A.Ricevimento citazione in giudizio; B.Predisposizione e relazione documentale per la eventuale resistenza in	- Omissione atti documentali nella predisposizione della relazione tecnica al fine di favorire gli attori - Valutazione volutamente non obiettiva al fine di	<b>MEDIO</b>  Il livello Interesse esterno ed il grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A., presentano un livello medio di rischio. La manifestazione di eventi corruttivi	1. Corretta conservazione e catalogazione del contenzioso delle procedure di esproprio;  2. Collegialità con	<b>INDICATORI</b>  2. N°controlli effettuati/N°pratiche (campione del 10%)  N°relazioni tecniche d'ufficio redatte/N°contenziosi in materia di espropri	1. In vigore 2. In vigore (Attivazione e tempestività dei responsabili)	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE (indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)	INDICATORI DI MONITORAGGIO (si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio) VALORI TARGET ATTESI (si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)	TEMPI DI ATTUAZIONI E DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
<b>CONTENZIOSO RISARCITORIO</b>	Avvocatura; B. Dirigente Servizio Patrimonio, Edilizia Pubblica, Espropri con supporto eventuale nominato CTP anche esterno all'ente C. D. Dirigente e Avvocatura E. Dirigente Servizio Patrimonio, Edilizia Pubblica, Espropri	giudizio; C. Assistenza tecnico-amministrativa all'Avvocatura dell'Ente; D. Valutazione opportunità costituzione in giudizio e procedimenti conseguenti E. Ottemperanza a sentenza di eventuale soccombenza dell'Ente	favorire gli attori - Mancato rispetto dei tempi per l'ottemperanza della sentenza	tivi in passato nel processo/attività esaminata e l'opacità del processo decisionale presentano un livello basso di rischio. Complessivamente, a fronte di un a media ponderata dei diversi fattori, il livello di rischio può essere valutato come medio	Avvocatura nella individuazione e valutazione della documentazione a supporto dell'azione di difesa (a cura dell'Avvocatura);  3. Predisposizione atti necessari all'ottemperanza a sentenza di eventuale soccombenza dell'Ente.	Verifica completezza ed esaustività delle relazioni  Tempistica impiegata/tempistica prefissata  3. N°eventuali nomine di un Commissario <i>ad acta</i>  <b>VALORI TARGET ATTESI</b> 2. 1 1 100% 1 3. 0	dell'attuazione del processo per attuare la collegialità) 3. In vigore (Adempier e nei tempi previsti onde evitare oneri e procedimenti ulteriori e gravosi a carico dell'Ente quali atto di precetto - atto di pignoramento)	
<b>125 PROCEDURA DI</b>	Dirigente del Servizio/C	A. Istruttoria B. fase operativa e partecipativa	- Mancato rispetto dei tempi dei procedimenti. - Non omogeneità nel	<b>ALTO</b>  A fronte dell'elevato	1. Formazione e aggiornamento continuo del	<b>INDICATORI</b> 1. N°partecipanti ad un	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE (indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)	INDICATORI DI MONITORAGGIO (si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)  VALORI TARGET ATTESI (si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)	TEMPI DI ATTUAZIONE E DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
<b>ESPROPRIAZIONE : ORDINARIA TEMPORANEA O D'URGENZA(limitatamente ai casi strettamente previsti dalla legge)</b>	apo UOC Espropri	del procedimento agli interessati: che prevede, tra l'altro, notifiche;acquisizione osservazioni, controdeduzioni . C.valutazione dell'indennità di esproprio; D.provvedimento finale: decreto definitivo di esproprio e adempimenti successivi	trattamento delle pratiche. - Valutazione dell'indennità non congruente al fine di favorire e/o danneggiare il destinatario della stessa. - Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità.	livello di interesse esterno e del grado medio di opacità del processo decisionale, si ritiene che il rischio possa essere complessivamente qualificato come "alto". Inoltre, sono presenti numerose procedure di esproprio risalenti agli anni precedenti al 2001, anno di entrata in vigore del DPR n. 327/2001 cd TU degli Espropri, che successivamente all'occupazione d'urgenza, non trovavano la conclusione del procedimento. Ciò ha causato (in tutta Italia), il succedersi di occupazioni illegittime che, oggi, trovano l'Ente a valutare l'acquisizione sanante ai sensi dell'art. 42-bis del TU.	personale addetto in particolare sulla determinazione, stima e valutazione dell'indennità da corrispondere;  2. Programmazione progressiva formazione e tenuta di un archivio unificato delle procedure di esproprio  3. Intervento di più soggetti nel procedimento, collegialità delle decisioni con supporto giuridico/legale Avvocatura allo scopo di prevenire possibili contenziosi ed eventuale supporto nominato CTP e/o professionalità esterne all'Ente,	determinato corso/N°soggetti interessati  3. N°controlli effettuati/N°procedure estratte (campione del 10% delle pratiche)  N°errori rilevati nella stima dell'indennità/N°pratiche estratte (campione del 10%)  N°contenziosi persi/N°totale procedure  <b>VALORI TARGET ATTESI</b>  1. 1 3. 1 0 prossimo allo 0 (comunque valore decrescente nel triennio)		

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE (indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)	INDICATORI DI MONITORAGGIO (si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)  VALORI TARGET ATTESI (si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)	TEMPI DI ATTUAZIONI E DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
					controlli a campione nella misura del 10% sulla stima dell'indennità			
<b>126</b> <b>PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI</b>	Dirigente del Servizio/Capo UOC	A. Indirizzi contenuti nelle Deliberazioni di Giunta e di CC inerenti la materia, B. fase istruttoria: individuazione dei beni da alienare, schede tecniche; C. Nomina tecnico per la redazione della perizia di stima del bene; D. Elaborazione del Piano comprendente due schede: alienazioni e valorizzazioni E. Proposta di	- Individuazione di aree/immobili sulla base di interessi di parte; - Applicazione non univoca delle norme; - Stima intenzionalmente non congrua; - Previsione urbanistiche falsate, non derivanti dal Piano.	<b>ALTO</b>  E' possibile esprimere un giudizio sintetico alto per la presenza di un alto livello di interesse esterno e di discrezionalità	1. Applicazione delle disposizioni normative e regolamentari;  2. Adeguata pubblicità del Piano su siti istituzionali e non a carattere nazionale; 3. Nuova stima degli immobili da alienare, incaricando dipendente interno o esterno;  4. Verifica della stima in fase di predisposizione di bando	<b>INDICATORI</b>  1. N° criticità rilevate rispetto alle disposizioni normative  2. Rilevazione mancata pubblicità 3. In riferimento alle nuove stime, calcolo del discostamento  <b>VALORI TARGET ATTESI</b>  1. Prossimo allo 0 2. Prossimo allo 0 3. Prossimo allo 0	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE (indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)	INDICATORI DI MONITORAGGIO (si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)  VALORI TARGET ATTESI (si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)	TEMPI DI ATTUAZIONE E DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		Giunta Municipale e approvazione del Consiglio Comunale.						
<b>127</b> <b>GESTIONE PALESTRE SCOLASTICHE: ASSEGNAZIONE SPAZI E ORE ALLE ASD E CONTROLLO PAGAMENTI E TARIFFE</b>	Dirigente del Servizio/Funzionari o assegnatario della pratica	A.istruttoria B.provvedimento finale C.Controllo gestionale	- Assegnazione di impianti sulla base di interessi di parte, applicazione non univoca delle norme, mancato rispetto dei tempi dei procedimenti; - Rilascio concessioni/autorizzazioni in assenza di requisiti; - Trattamento differenziato delle pratiche; - Disparità di trattamento nel processo di istruttoria; - Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità.	<b>ALTO</b>  Nel processo sono ipotizzabili più eventi rischiosi aventi un diverso livello di rischio, ma si è scelto di far riferimento al valore più alto nello stimare l'esposizione complessiva del rischio: è prevalso il giudizio qualitativo rispetto ad un mero calcolo matematico per poter esprimere più correttamente il livello di esposizione complessivo al rischio del processo in oggetto	1. Standardizzazione delle procedure al fine di ridurre i margini di discrezionalità;  2. Puntuale applicazione delle norme e dei regolamenti;  3. Rendicontazione cadenzata del pagamento dei canoni e/o tariffe;  4. ispezione a campione delle palestre scolastiche. Controlli a campione (10%) delle autorizzazioni rilasciate;	<b>INDICATORI</b>  1. Rispetto della tempistica prefissata/N°procedimenti  Presenza degli atti/dati/informazioni oggetto di pubblicazione  4. N°irregolarità rilevate/N°autorizzazioni rilasciate (campione del 10%)  5. Modifica Regolamento SI/NO  6. Modifica modalità pagamento SI/NO  <b>VALORI TARGET ATTESI</b>  1. 1 100%	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE (indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)	INDICATORI DI MONITORAGGIO (si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)  VALORI TARGET ATTESI (si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)	TEMPI DI ATTUAZIONE E DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
					<p>5. Modifica Regolamento di utilizzazione e gestione delle palestre scolastiche (che così come precedentemente improntato permetteva il punteggio pari merito delle assegnazioni ed anche al fine di eliminare ogni tipo di valutazione discrezionale;</p> <p>6. Revisione delle modalità di pagamento con l'introduzione della polizza fideiussoria a fronte degli acconti anticipati dalle ASD).</p>	<p>4. Prossimo allo 0</p> <p>5. SI</p> <p>6. SI</p>		
<b>128 BANDI PER</b>	Dirigente del Servizio	A.Predisposizione del bando sulla base del	- Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e	<b>ALTO</b>  A fronte dell'alto livello di	1. Applicazione delle disposizioni normative e	<b>INDICATORI</b>  2. Verifica pubblicazione su sito	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE (indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)	INDICATORI DI MONITORAGGIO (si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)  VALORI TARGET ATTESI (si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)	TEMPI DI ATTUAZIONE E DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
<b>ALIENAZIONI E CONCESSIONI DI BENI</b>		Piano di alienazioni e valorizzazioni approvato e riferibili alla D.G. 410 del 30/12/2019; B.Pubblicazione del bando; C. Ricezione offerte; D.Nomina Commissione E.Valutazione delle offerte; F. Verifiche e aggiudicazione; G.Controllo adempimenti contrattuali per le concessioni di beni immobiliari.	imparzialità. - Verifiche successive all'aggiudicazione provvisoria strumentalmente non approfondite al fine di favorire qualcuno.	interesse esterno e della manifestazione in passato di eveneti corruttivi nel processo/attività esaminata, pur essendo medio il grado di opacità del processo decisionale, si ritiene che il livello complessivo di rischio sia alto	regolamentari;  2. Adeguata pubblicità della procedura di vendita e di concessione;  3. Standardizzazione delle procedure di verifica e controlli regolari sugli adempimenti contrattuali in caso di concessioni	internet ente sezione "amministrazione trasparente" SI/NO  3. N°offerte /N°bandi pubblicati  N°di irregolarità rilevate/N°pratiche estratte (campione del 10%)  <b>VALORI TARGET ATTESI</b>  2. SI 3. Almeno 1 offerente per bando Prossimo allo 0		
<b>129 AFFIDAMENTO IN</b>	Dirigente del Servizio/	A. Ricognizione dei rapporti concessori in	- Oltre tutti i rischi già evidenziati per appalti e contratti, si indicano i	<b>ALTO</b>  A fronte dell'elevato	1. Requisiti dell'aggiudicatario e criteri di	<b>INDICATORI</b>  1. N°procedure di gara /N°affidamenti in concessione per la	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE (indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)	INDICATORI DI MONITORAGGIO (si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)  VALORI TARGET ATTESI (si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)	TEMPI DI ATTUAZIONE E DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
<b>CONCESSIONE DI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI</b>	UOC Appalti e contratti	essere, con verifiche e controlli sul possesso dei requisiti d'assegnazione degli immobili, sulla sussistenza di validi titoli formali legittimanti l'occupazione/assegnazione/utilizzo delle strutture, sull'adeguatezza e congruità dei canoni concessori e sulla regolarità dei pagamenti dei corrispettivi, oltre che sulla previsione di termini di durata certi degli affidamenti, con attivazione delle azioni necessarie, eventualmente, al recupero dei	seguenti rischi specificamente afferenti la concessione di impianti sportivi comunali: - Affidamento diretto a soggetti reiterati negli anni scelti in violazione delle regole di concorrenza; - Affidamenti diretti prorogati negli anni; - Condizioni contrattuali sperequate a favore del privato; - Mancato controllo dell'esatto adempimento delle obbligazioni contrattuali da parte del concessionario; - Mancata riscossione dei canoni; - Assunzione in capo all'Ente di oneri che secondo contratto sarebbero a carico del concessionario; - Mancata definizione della situazione pregressa riguardo agli utilizzatori di	grado di interesse esterno e della manifestazione in passato di eventi corruttivi nel processo/attività esaminata, si ritiene che il rischio debba essere complessivamente valutato come "alto"	aggiudicazione stringenti, tali da evitare valutazioni discrezionali  2. Inserimento di specifica disciplina delle penali nello schema di contratto  3. Regolamentazione per la gestione degli impianti sportivi e per il pagamento dei canoni  4. Verifiche sulla pubblicazione degli atti in Amministrazione Trasparente.	gestione degli impianti sportivi  N°proroghe per la concessione della gestione degli impianti sportivi  3. N°canoni riscossi/N°canoni da riscuotere (campione estratto del 10% degli impianti assegnati)  4. Presenza di atti/dati/informazioni oggetto di pubblicazione  <b>VALORI TARGET ATTESI</b>  1. Almeno N° 3/23 Prossimo allo 0 3. 1 4. 100%		

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE (indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)	INDICATORI DI MONITORAGGIO (si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)  VALORI TARGET ATTESI (si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)	TEMPI DI ATTUAZIONE E DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		<p>mancati introiti e al rimborso delle spese di competenza dei concessionari / gestori / utilizzatori e dei relativi tributi, in coordinamento e con controlli incrociati con il Servizio Entrate.</p> <p>B. Eventuali azioni volte a rientrare in possesso dell'immobile o alla legittimazione dell'affidamento.</p> <p>C. Studio finalizzato alla conoscenza delle consistenza degli impianti, dello stato manutentivo, del possibile importo concessorio</p>	fatto.					

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE (indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)	INDICATORI DI MONITORAGGIO (si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)  VALORI TARGET ATTESI (si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)	TEMPI DI ATTUAZIONE E DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		finalizzato alla predisposizione delle procedure ad evidenza pubblica per assegnazione delle concessioni d'uso degli impianti sportivi. D.Pubblicazione delle procedure ad evidenza pubblica per assegnazione delle concessioni d'uso degli impianti sportivi.						
<b>130</b> <b>GESTIONE IMMOBILI</b>	Dirigente del Servizio	A.Predisposizione del bando per l'assegnazione dell'immobile B.Pubblicazione del bando, C.Ricezione offerte; D.Nomina Commissione	- Redazione del bando in modo da favorire determinati soggetti; - Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità. - Verifiche successive all'aggiudicazione provvisoria strumentalmente non	<b>ALTO</b>  A fronte dell'elevato grado di interesse esterno e della manifestazione in passato di eventi corruttivi nel processo/attività esaminata, si ritiene che il rischio debba essere complessivamente	1. Piena osservanza delle norme contenute nel Regolamento comunale per la gestione e alienazione di beni immobili per la redazione del bando  2. Applicazione delle	<b>INDICATORI</b>  1. N°offerte economiche su ogni bando  N° di irregolarità rilevate/N°affidamenti estratti (campione del 10%)  3. Verifica pubblicazione su sito internet dell'Ente e su sezione	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE (indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)	INDICATORI DI MONITORAGGIO (si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)  VALORI TARGET ATTESI (si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)	TEMPI DI ATTUAZIONE E DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		E.Valutazione delle offerte F. Verifiche e aggiudicazione G.Controllo adempimenti contrattuali per le concessioni di beni immobiliari.	approfondite al fine di favorire qualcuno.	valutato come "alto"	altre disposizione normative generali  3. Adeguata pubblicità della procedura di concessione  4. Standardizzazione delle procedure di verifica e controlli regolari sugli adempimenti contrattuali.	"amministrazione trasparente" SI/NO  <b>VALORI TARGET ATTESI</b>  1. Almeno 1 o >1 Prossimo allo 0  3. SI		

## CDR 18- TRASPORTI, MOBILITA', PISTE CICLABILI E MARINA

SezioneI: INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE	
DENOMINAZIONE SERVIZIO	TRASPORTI, MOBILITA', PISTE CICLABILI E MARINA
NOMINATIVO DIRIGENTE	ARCH. DANIELA PRANDI
PROCESSI DI COMPETENZA DEL SERVIZIO	Trasporto Pubblico Locale Piani di Mobilità e Sosta Ordinanze in materia di mobilità e traffico Passi carrabili Toponomastica Piste ciclabili: progettazione, realizzazione, manutenzione, gestione e ogni altra attività connessa Marina: balneazione e servizi connessi. Progettualità strategica. Coordinamento funzioni di competenza di altri Servizi inerenti la Marina Demanio marittimo e concessioni demaniali marittime Adempimenti anticorruzione e trasparenza Pubblicazione determinazioni dirigenziali

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> <b>VALORI TARGET ATTESI</b> <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVAZIONE SINTETICA IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
<b>131</b>  <b>CONCESSIONE PASSI CARRABILI</b>	A. La fase istruttoria viene espletata dall'istruttore tecnico incaricato che predispone gli eventuali atti istruttori (richiesta integrazione documentale, richiesta pareri ad altri servizi), nonché l'atto a conclusione dell'istruttori a stessa. Tutti gli atti vengono sottoscritti anche dal Funzionario responsabile della UOC e quelli a rilevanza esterna all'ente anche	A. Istruttoria: la fase dell'istruttoria si articola in una valutazione tecnica di conformità della richiesta alle norme del nuovo codice della strada, del Regolamento Tosap e del Regolamento Viario - Piano Urbano generale del Traffico. Tale valutazione comporta in alcuni casi richieste di integrazione documentale e/o pareri di altri servizi (Polizia Locale,UOC Edilizia privata, ecc.); B. rilascio del	- Rilascio della concessione in assenza di requisiti previsti dalla normativa; diniego autorizzazione in assenza elementi ostativi; - istruttoria non idonea.	<b>MEDIO</b>  Il rischio può essere complessivamente valorizzato come medio in riferimento alla bassa discrezionalità decisionale (rilascio concessione a seguito di istanza di parte) ed al grado medio attribuito all'interesse esterno	1. Procedure standardizzate;  2. Formazione periodica;  <b>SOGGETTO RESPONSABILE:</b>  Dirigente del Servizio	<b>INDICATORI</b>  1. N°irregolarità rilevate/N°concessioni rilasciate (campione del 10%)  <b>VALORI TARGET ATTESI</b>  1. 0	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> <b>VALORI TARGET ATTESI</b> <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVAZIONE SINTETICA IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
	dal Dirigente pro tempore del Servizio; B.La fase conclusiva del rilascio della concessione o diniego è sottoscritta dal Funzionario responsabile della UOC e dal Dirigente pro tempore del Servizio	provvedimento conclusivo : autorizzazione o diniego.						
<b>132</b> <b>TPL</b>	Dirigente del Servizio	Verifica sulla gestione del servizio con richiesta di invio di Report sul funzionamento delle linee e della quantità di Km percorsi	- Mancata verifica dei Report inviati; - omessa contestazione delle corse/Km non effettuati; - mancata verifica dell'effettuazione dei servizi svolti su territorio; - mancata diffida di applicazione delle penali contrattuali	<b>ALTO</b>  La tipologia di processo e il grado di interesse esterno determina, al netto dell'insieme degli altri valori, un rischio corruzione alto poiché vi è la presenza di interessi, anche economici, rilevanti, legati al valore dell'appalto e alla rilevanza politico-	1. Accertamento conflitti di interesse del personale addetto ai controlli mediante acquisizione di autocertificazioni per l'insussistenza di conflitto di interesse ex art. 53, comma 7, D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm. ed ii.;  2. Previsione di più dipendenti addetti ai controlli;	<b>INDICATORI</b>  1. N° report controllati/N. report trasmessi  2. N° segnalazioni conflitti di interesse  <b>VALORI TARGET ATTESI</b>  1. 1  2. N° X	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> <b>VALORI TARGET ATTESI</b> <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVAZIONE SINTETICA IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
				sociale	3. Controlli periodici sulla gestione del servizio;  4. Formazione periodica			
<b>133</b> <b>ISTRUTTORIA DELLE ISTANZE PER IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI ALLA SOSTA NEGLI STALLI PER PERSONE DISABILI CON RILASCIO DEL CONTRASSEGNO</b>	Dirigente del Servizio	A. ricezione delle istanze e della documentazione a corredo B. istruttoria del fascicolo; C. rilascio delle autorizzazioni e dei contrassegni	- Errata o parziale applicazione della norma al fine di favorire qualcuno a vantaggio di altri; - mancata o tardiva istruttoria delle istanze al fine di favorire qualcuno; - errata valutazione della documentazione a corredo delle istanze al fine di favorire qualcuno; - interferenze di carattere personale nell'iter procedurale.	<b>ALTO</b>  Il livello complessivo di rischio può essere valutato come alto in virtù dell'elevato interesse esterno	1. Procedure standardizzate  2. Formazione periodica.	INDICATORI  1. N° irregolarità rilevate/N° concessioni rilasciate (campione del 3%)  VALORI TARGET ATTESI  1. 0	In vigore	
<b>134</b> <b>PIANO DI MOBILITA' E SOSTA</b>	Dirigente del Servizio	Verifica sulla gestione del servizio di sosta a pagamento con richiesta di invio di Report	- Mancata verifica dei Report inviati; - mancata diffida di applicazione delle penali contrattuali	<b>ALTO</b>  Il livello complessivo di rischio può essere valutato come alto in virtù dell'elevato interesse esterno	1. Controlli periodici sulla gestione del servizio;  2. Formazione periodica	INDICATORI  1. N° report controllati/N° report trasmessi  VALORI TARGET ATTESI  1. 1	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> <b>VALORI TARGET ATTESI</b> <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVAZIONE SINTETICA IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
<b>135</b>  <b>GESTIONE DEL DEMANIO MARITTIMO PER FINALITÀ TURISTICHE RICREATIVE: PREDISPOSIZIONE ATTI DI GARA PER ASSEGNAZIONE NUOVE CONCESSIONI DEMANIALI MARITTIME E SUCCESSIVO RILASCIO DELLE STESSE</b>	Dirigente del Servizio /Commissione di gara	A.Predisposizione del bando con relativi allegati B.istruttoria (nomina Commissione di gara, esame istanze, redazione graduatoria) C.rilascio concessione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Predisposizione del bando in modo da favorire alcuni soggetti a discapito di altri;</li> <li>- Applicazione non univoca delle norme, inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità;</li> <li>- Assegnazione di aree demaniali marittime sulla base di interessi di parte o in assenza di requisiti.</li> </ul>	<b>ALTO</b>  La determinazione del livello di rischio (ALTO) è stata definita in considerazione del grado di interesse esterno prodotto dal processo, che presuppone la presenza di interessi, anche potenziali benefici per i destinatari del processo medesimo. La standardizzazione delle procedure applicate attraverso criteri oggettivi, riducono il rischio di corruzione nel complessivo iter procedimentale	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Disposizioni del Dirigente per l'inserimento di criteri e requisiti oggettivi negli atti di gara e collegialità nella predisposizione e controllo degli atti di gara</li> <li>2. Pubblicazione sul sito istituzionale e, se richiesto dalla tipologia di concessione anche sulla GURI e sulla GUCE, di tutti gli atti di gara;</li> <li>3. Controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rilasciate dai soggetti partecipanti mediante richieste inoltrate ad altri enti (Agenzia delle entrate, INPS-INAIL, Ispettorato del Lavoro, Procura della Repubblica ecc..)</li> <li>4. Richiesta alla Prefettura, tramite consultazione della B.D.N.A., dell'informazione</li> </ol>	<b>INDICATORI</b>  <ol style="list-style-type: none"> <li>2. Presenza degli atti/dati/informazioni oggetto di pubblicazione</li> <li>3. N°irregolarità rilevate/N°dichiarazioni acquisite (campione del 10%)</li> </ol> % dei ricorsi presentati avverso determina dirigenziale di assegnazione  <b>VALORI TARGET ATTESI</b>  <ol style="list-style-type: none"> <li>2. 100%</li> <li>3. prossimo allo 0 azzeramento dei ricorsi</li> </ol>	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> <b>VALORI TARGET ATTESI</b> <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVAZIONE SINTETICA IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
					antimafia ai sensi degli artt. 84 e 91 D. Lgs. n. 159/2011 all'atto di presentazione dell'istanza (art.9 Protocollo d'intesa stipulato tra Prefettura di Latina e Comune di Latina il 29.03.2022)			
<b>136</b> <b>GESTIONE DEL DEMANIO MARITTIMO PER FINALITÀ TURISTICHE RICREATIVE: RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI ALL'AMPLIAMENTO STAGIONALE DEL FRONTE MARE DELLA CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA, A SEGUITO DI PARTICOLARI FENOMENI DI EROSIONE</b>	Dirigente del Servizio	A.acquisizione istanza con perizia giurata in tribunale del tecnico incaricato B. istruttoria C. rilascio autorizzazione	- Rilascio in assenza dei requisiti e/o in violazione di norme; - esistenza di conflitto di interesse; - tentativi di corruzione/concussione	<b>MEDIO</b>  La determinazione del livello di rischio (MEDIO) è stata definita in considerazione della presenza oggettiva dei fenomeni erosivi che innescano l'attuazione delle procedure amministrative dell'ampliamento attraverso procedimenti standardizzati che riducono il rischio corruzione, seppure in presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di potenziali benefici per i destinatari del processo	1. Accertamento conflitti di interesse: mediante acquisizione di autocertificazioni per l'insussistenza di conflitto di interesse ex art.53, comma 7, D.Lgs.n.165/2001 e ss. mm. ed ii.;  2. Standardizzazione dei procedimenti istruttori  3. Richiesta alla Prefettura, tramite consultazione della B.D.N.A., dell'informazione antimafia ai sensi degli artt. 84 e 91 D. Lgs. n. 159/2011 all'atto di presentazione dell'istanza	<b>INDICATORI</b>  1. N°rilevazioni conflitti di interessi /N°dichiarazioni acquisite (campione del 10%)  <b>VALORI TARGET ATTESI</b>  1. Prossimo allo 0	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> <b>VALORI TARGET ATTESI</b> <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVAZIONE SINTETICA IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
				medesimo.	(art.9 Protocollo d'intesa stipulato tra Prefettura di Latina e Comune di Latina il 29.03.2022)			
<b>137</b>  <b>GESTIONE DEMANIO MARITTIMO PER FINALITÀ TURISTICHE RICREATIVE: RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI A SUB INGRESSO NELLA CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA CON PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA</b>	Dirigente del Servizio	A.Ricevimento dell'istanza di sub-ingresso B.pubblicazione dell'istanza all'albo pretorio per acquisire osservazioni, opposizioni e/o domande concorrenti C.istruttoria D.rilascio autorizzazione	- Rilascio in assenza dei requisiti e/o in violazione di norme; - esistenza di conflitto di interesse; - tentativi di corruzione/concussione	<b>ALTO</b>  La determinazione del livello di rischio (ALTO) è stata definita in considerazione del grado di interesse esterno prodotto dal processo, che presuppone la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di potenziali benefici per i destinatari del processo medesimo. La standardizzazione delle procedure applicate attraverso criteri oggettivi, riducono il rischio di corruzione nel complessivo iter procedimentale	1. Accertamento conflitti di interesse: mediante acquisizione di autocertificazioni per l'insussistenza di conflitto di interesse ex art.53, comma 7, D.Lgs.n.165/2001 e ss. mm. ed ii.;  2. Standardizzazione dei procedimenti istruttori  3. Richiesta alla Prefettura, tramite consultazione della B.D.N.A., dell'informazione antimafia ai sensi degli artt. 84 e 91 D. Lgs. n. 159/2011 all'atto di presentazione dell'istanza (art.9 Protocollo d'intesa stipulato tra Prefettura di Latina e Comune di Latina il 29.03.2022	<b>INDICATORI</b>  1. N°rilevazioni conflitti di interessi /N°dichiarazioni acquisite (campione del 10%)  <b>VALORI TARGET ATTESI</b>  1. Prossimo allo 0	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> <b>VALORI TARGET ATTESI</b> <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVAZIONE SINTETICA IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
<b>138</b>  <b>GESTIONE DEL DEMANIO MARITTIMO PER FINALITÀ TURISTICHE RICREATIVE: AUTORIZZAZIONI TEMPORANEE PER L'ORGANIZZAZIONE E LO SVOLGIMENTO DI MANIFESTAZIONI SPORTIVE E/O RICREATIVE SUL LITORALE</b>	Dirigente del Servizio	A.ricevimento istanza B.istruttoria C.rilascio autorizzazione	- Rilascio in assenza dei requisiti e/o in violazione di norme; - esistenza di conflitto di interesse; - tentativi di corruzione/concussione.	<b>MEDIO</b>  La determinazione del livello di rischio (MEDIO) è stata definita in considerazione del limitato grado di interesse esterno prodotto dal processo. La standardizzazione delle procedure applicate attraverso criteri oggettivi, riducono il rischio di corruzione nel complessivo iter procedimentale	1.Accertamento conflitti di interesse: mediante acquisizione di autocertificazioni per l'insussistenza di conflitto di interesse ex art.53, comma 7, D.Lgs.n.165/2001 e ss. mm. ed ii.;  2.Standardizzazione dei procedimenti istruttori	<b>INDICATORI</b>  1. N°rilevazioni conflitti di interessi /N°dichiarazioni acquisite (campione del 10%)  <b>VALORI TARGET ATTESI</b>  1. Prossimo allo 0	In vigore	

# PROCESSI TRASVERSALI INTERESSANTI TUTTI I SERVIZI

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i>  VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
139  <b>RAPPORTI TRA I SERVIZI E L'AVVOCATURA: DOCUMENTAZIONE E PER LA DIFESA</b>	Dirigenti di tutti i Servizi, di volta in volta, competenti per materia in ordine al contenzioso di cui trattasi/ Dirigente del Servizio Avvocatura e Avvocato incaricato	Redazione dettagliata delle relazioni in merito alle pratiche al fine di consentire all'Avvocatura la regolare costituzione in giudizio, la promozione delle liti, nonché eventuali impugnative	- Il rischio è che la carenza di documentazione prodotta o la mancata e/o tardiva relazione da parte del Servizio competente possa favorire o danneggiare il privato, determinando la mancata costituzione in giudizio dell'Avvocatura. - Predisposizione di relazioni volutamente non oggettive. - Omissione atti documentali nella predisposizione della relazione tecnica al fine di favorire qualcuno. - Ritardi nella tempistica dettata dalle norme processuali. - Richieste di documentazione da parte dell'Avvocatura in tempi troppo stretti per essere evase, tranne nei casi di effettiva urgenza, che viene esplicitata. - Irragionevoli	<b>ALTO</b>  Il rischio è valutato come "ALTO" in considerazione dell'elevata rilevanza ed importanza dell'esercizio del diritto dell'Ente di agire in giudizio per la difesa dei propri diritti e interessi, per l'elevato grado d'impatto esterno del processo e per il fatto che nel procedimento decisionale in ordine al contenzioso, intervengono più organi dell'Amministrazione - tecnico gestionali e politici	1. La proposta di deliberazione di Giunta Comunale che provenga dal Servizio Avvocatura va corredata da due relazioni: la prima, a firma del Dirigente del Servizio interessato dal contenzioso, che illustri la sequenza dei fatti storici e che, comunque, fornisca in modo esaustivo tutti gli elementi utili ad una completa istruttoria che sia d'ausilio alla difesa dell'Avvocatura comunale. La seconda, a firma del Dirigente dello stesso Servizio Avvocatura e dell'Avvocato difensore incaricato della singola pratica che, alla luce anche della relazione di cui al punto 1), renda manifeste le ragioni di fatto e di diritto in virtù	<b>INDICATORI</b>  1. N° costituzioni-resistenze in giudizio deliberate dalla Giunta e n. determinazioni dirigenziali di costituzioni-resistenze in giudizio nell'anno/N° procedimenti contenziosi nell'anno;  Tempistica impiegata per le costituzioni-resistenze in giudizio/Tempistica prefissata;  N° proposte di deliberazione di Giunta Comunale restituite al Servizio per carente o omessa documentazione a seguito di verifica istruttoria da parte della Segreteria Generale/N° totale proposte di deliberazione di Giunta Comunale nell'anno;  N° delibere urgenti nell'anno;  N° mancate costituzioni in giudizio nel semestre per carente o omessa documentazione o omesso	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> <b>VALORI TARGET ATTESI</b> <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
			considerazioni su presunte incompetenze che determinerebbero la mancata costituzione in giudizio, con particolare riferimento ai decreti ingiuntivi.		delle quali sia opportuno per l'Ente costituirsi/resistere in giudizio, promuovere le liti e provvedere alle eventuali fasi di impugnativa. La determina dirigenziale adottata dall'Avvocatura per la costituzione in giudizio / promozione della lite (per i contenziosi al di sotto della soglia economica fissata con la deliberazione della GM n. 39/2019) va corredata solo dalla prima relazione.	parere del dirigente competente per materia o per altra valutazione/N°procedimenti contenziosi nel semestre.  <b>VALORI TARGET ATTESI</b> 1. Prossimo a 1 1 N°X (valore decrescente) N°X (valore decrescente) N°X (valore decrescente)		
<b>140</b>  <b>AUTORIZZAZIONE A SVOLGERE INCARICHI EXTRA OFFICIO AI DIPENDENTI DELL'ENTE - PRESA D'ATTO DEGLI INCARICHI NON SOGGETTI AD AUTORIZZAZIONE</b>	I Dirigenti dei Servizi di appartenenza dei dipendenti istanti /Il Segretario Generale per le autorizzazioni - prese d'atto richieste dal personale di	A. Verifica dell'utilizzo della modulistica approvata unitamente al Regolamento ex art. 53, ai fini della richiesta dell'autorizzazione ovvero della mera	- Autorizzazione illegittima - Errata applicazione delle norme di legge e regolamento sulla previsione della non necessità dell'autorizzazione allo svolgimento dell'incarico - Mancato inserimento dei dati relativi all'incarico sul portale "Perlapa	<b>MEDIO</b>  La valutazione è stata effettuata con analisi del rischio MEDIO in considerazione del fatto che esiste un Regolamento comunale del 20 aprile 2016 approvato con delibera del Commissario Straordinario n.141/2016 ed un	1. Divulgazione a tutto l'Ente del Regolamento comunale ex art. 53 D.Lgs. 165/2001 effettuata tramite sezione Intranet;  2. Aggiornamento del Regolamento alle innovazioni legislative sopravvenute. Integrazione dei modelli con richiesta di	<b>INDICATORI</b>  1. Accessibilità al Regolamento comunale ex art. 53 D.Lgs. 165/2001 tramite sezione "Intranet" del portale istituzionale  2. N°irregolarità rilevate/N°verifiche effettuate sui Dirigenti dell'Ente  3. N° richieste di	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> <b>VALORI TARGET ATTESI</b> <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
	qualifica dirigenziale / Il Dirigente del Servizio Gestione e sviluppo del personale e dell'organizzazione, limitatamente e alla verifica dell'inserimento sul portale "Perlapa" dei dati relativi agli incarichi e ai compensi	comunicazione e dell'incarico da parte del dipendente / dirigente e ai fini del rilascio dell'autorizzazione / presa d'atto da parte del Dirigente / Segretario B. Comunicazione di tutti gli incarichi esterni, anche se gratuiti e/o non soggetti a autorizzazione e ma alla sola presa d'atto, mediante pubblicazione sul portale "Perlapa" C. Inserimento dei compensi percepiti per lo svolgimento dell'incarico sul portale "Perlapa"		Regolamento comunale del 15 luglio 2016 approvato con DGM n.357/2016 per il conferimento degli incarichi extraufficio e della documentazione richiesta per l'autorizzazione del conferimento o l'esame della comunicazione da parte del dipendente lì dove non è richiesta l'autorizzazione (per esempio nel caso di conferimenti incarichi come CTU secondo anche il nuovo orientamento giurisprudenziale)	specifica documentazione relativa alla mera comunicazione degli incarichi ex art.53 comma 6 e dei CTU;  3.Integrazione della modulistica con inserimento del Codice IPA e della titolarità della PI del soggetto conferente l'incarico con numero della stessa;  4. Puntuale verifica dell'utilizzo dei modelli approvati dall'Amministrazione con le delibere di adozione del Regolamento ex art. 53 - Verifica della completezza delle dichiarazioni del soggetto destinatario dell'incarico da parte del Dirigente di appartenenza;  5. Comunicazioni	regolarizzazione inoltrate  4. N° segnalazioni di irregolarità da parte dei Dirigenti/N° totale dei conferimenti e/o prese d'atto ex art. 53 D.Lgs. 165/2001  5. N° inserimenti effettuati sul portale "Perlapa"/N° totale incarichi autorizzati  Tempistica impiegata/Tempistica prefissata  6. N° richieste di regolarizzazione/N° controlli effettuati (su un campione del 10% della documentazione acquisita)  <b>VALORI TARGET ATTESI</b> 1. 100% di applicazione 2. 0 3. 0 4. 0 5. 1 6. 0		

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i>  VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
					telematiche al Dipartimento della Funzione Pubblica (portale "Perlapa) nei termini indicati dal comma 12 art. 53.  6. Formazione sulle innovazioni normative nella materia; verifiche in misura del 10% sulla documentazione acquisita dal Servizio.			

<p><b>141</b></p> <p><b>FORMAZIONE DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA E DI CONSIGLIO COMUNALE. TRASPARENZA CHIAREZZA E SEMPLIFICAZIONE</b></p>	<p>Segretario Generale/ Dirigenti di tutti i Servizi proponenti</p>	<p>A. La proposta di deliberazione, completata dei pareri e degli allegati, è presentata in Segreteria Generale per il controllo istruttorio, con verifica prioritariamente e dell'organo competente a deliberare, e per gli adempimenti di legge</p> <p>B. Il tempo minimo assegnato alla Segreteria Generale per l'istruttoria è di cinque giorni dalla ricezione della delibera, salvo eventuale tempo aggiuntivo per gli approfondimenti necessari</p> <p>C. Gli atti che superano l'istruttoria possono essere presentati alla Giunta e al Consiglio per</p>	<p>Il rischio sulle proposte di deliberazione è che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la proposta sia redatta da un soggetto esterno al Servizio che abbia interessi all'approvazione della delibera</li> <li>- la proposta di deliberazione sia presentata sprovvista dei pareri ex art. 49 tuel poiché priva dei requisiti per avere tali pareri positivi, oppure sia presentata munita di pareri favorevoli pur non essendo conforme a legge;</li> <li>- la proposta sia presentata priva dei documenti istruttori al fine di renderla di difficile comprensione;</li> <li>- la proposta sia presentata con insufficiente motivazione allo scopo di non rendere tracciabili le ragioni della deliberazione;</li> <li>- la proposta sia presentata in Segreteria immediatamente prima della seduta di Giunta o in tempi comunque ristrettissimi, non consentendo il controllo istruttorio nei tempi previsti;</li> <li>- la proposta di deliberazione o la deliberazione sia modificata fraudolentemente all'insaputa di dirigente proponente/Organo deliberante/Segretario Generale;</li> </ul>	<p><b>ALTO</b></p> <p>Il procedimento di formazione delle proposte di deliberazione di giunta e di consiglio comunale è tracciabile informaticamente in ogni sua fase; apposite circolari interne prevedono, inoltre, disposizioni specifiche sulla chiarezza e trasparenza dell'atto e della relativa motivazione e, comunque, volte a dare evidenza, nell'atto stesso, all'intero <i>iter</i> logico-giuridico alla base dell'atto finale. Gli uffici preposti al controllo dell'istruttoria monitorano costantemente l'applicazione delle misure. Tuttavia, il processo di formazione ed approvazione di una deliberazione, di Giunta o di Consiglio, può essere fortemente condizionato da influenze esterne o, comunque, non conformi al perseguimento dell'interesse pubblico e ciò vale a qualificare il rischio come alto.</p>	<p>1. La Giunta approva la deliberazione secondo le modalità di cui alla circolare n. 1/2019, prot. n. 170834 del 27/12/2019;</p> <p>2. La proposta di deliberazione deve essere redatta, su indirizzo dell'assessore competente a cura del dirigente del servizio, che la sottoscrive al fine di certificare l'iter di elaborazione del documento. Ove ritenuto necessario è indicato anche il responsabile del procedimento. Nel caso in cui non sia indicato, responsabile del procedimento è il dirigente del Servizio competente.</p> <p>3. La proposta di deliberazione deve essere adeguatamente motivata e contenere tutti gli elementi di fatto e di diritto necessari alla deliberazione dell'organo collegiale.</p> <p>4. La premessa deve essere asciutta, attinente e strumentale</p>	<p><b>INDICATORI</b></p> <p>2) 3) 4) 5) 6) 7) 8) 11) N. rilievi della Segreteria Generale ai Dirigenti nell'anno</p> <p>9) 10) N° delibere urgenti nell'anno</p> <p><b>VALORI TARGET ATTESI</b></p> <p>2) 3) 4) 5) 6) 7) 8) 11) N° X (valore decrescente nel triennio)</p> <p>9) 10) N° X (valore decrescente nel triennio)</p>	<p>Le misure sono attuate costantemente dal Dirigenti dei Servizi proponenti, dalla Segreteria Generale, dalla Giunta e Consiglio Comunale e per quanto di rispettiva competenza.</p>	
---	---	---	--	--	--	---	---	--

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i>  VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		gli adempimenti successivi; D.Deliberazione: la proposta è sottoposta all'approvazione della Giunta o del Consiglio.	- la proposta sia formulata in modo tale da indurre la Giunta o il Consiglio ad effettuare rispetto alle proprie competenze un esame ultroneo su atti di natura gestionali posti in essere dai Dirigenti in assenza di adeguate competenze tecniche e senza un quadro completo degli atti e documenti; - la proposta sia presentata di modo che la premessa in fatto ed in diritto sia di difficile ricostruzione e che i controlli da parte degli uffici preposti siano resi, di fatto, impraticabili in tempi utili.		alla parte dispositiva dell'atto e, dunque, di effettivo supporto all'istruttoria della proposta medesima. La premessa, rappresentando soltanto una descrizione dei fatti propedeutici finalizzata a rendere comprensibile il deliberato, non deve essere richiamata quale parte integrante e sostanziale deliberato dalla proposta. Se il Dirigente proponente dovesse ritenere opportuno effettuare, nella premessa della proposta, eventuali richiami ad atti, documentazione, valutazioni <i>et similia</i> che siano di natura strettamente gestionale, non essendo questi sottoponibili all'approvazione della Giunta Municipale e del Consiglio Comunale in virtù del principio di			

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i>  VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
					<p>separazione tra funzioni di gestione e funzioni di indirizzo politico, deve inserirli in apposita relazione da allegare al fascicolo istruttorio (non alla proposta), firmata dal Dirigente stesso che, in tal modo, se ne assume la diretta paternità. La relazione non è parte sostanziale del deliberato.</p> <p>5. La proposta di delibera deve essere corredata di tutti gli allegati che si propone di approvare. Il Dirigente attesta la autenticità e la regolarità tecnica anche degli allegati. In assenza di tale specifica attestazione il parere di regolarità tecnica si estende anche agli allegati.</p> <p>6. Il fascicolo della proposta deve essere completo, oltre che</p>			

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i>  VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
					<p>degli allegati, anche della documentazione citata nella proposta o comunque necessaria a renderla comprensibile (gli allegati al fascicolo sono indicati in apposito elenco a cura del Dirigente).</p> <p>7. La proposta, completa di tutti gli allegati e del fascicolo da deliberare, è messa a disposizione di assessori e consiglieri.</p> <p>8. Visti i tempi stretti di convocazione della Giunta, a seguito dell'introduzione del sistema Sicraweb le eventuali correzioni/modifiche alla proposta di deliberazione, se non apportate direttamente in sede di sistema informatico a causa della ristrettezza dei tempi di approvazione, devono sempre recare la sigla del dirigente</p>			

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i>  VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
					<p>proponente sul cartaceo della proposta stessa depositato in S.G. e, ove comportino variazione dell'impatto sul bilancio, anche quella del dirigente finanziario. Sarà cura della Segreteria Generale riportare le modifiche nel sistema informatico, secondo quanto risulta dal cartaceo conservato nel fascicolo.</p> <p>9. In caso di estrema urgenza, l'assessore competente richiede al Sindaco/Presidente del Consiglio di proporre all'attenzione della Giunta/Consiglio comunale anche delibere che non siano state preventivamente trasmesse al Segretario Generale il quale, pertanto, non può esercitare altre funzioni se non quella di verbalizzazione: di ciò si</p>			

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i>  VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
					<p>dà atto per iscritto con nota protocollata all'interno del fascicolo della delibera.</p> <p>10. In caso di urgenza attestata e motivata dal Dirigente proponente per iscritto con apposita nota protocollata con la quale accompagna la proposta di deliberazione che ritiene urgente, l'Assessore può chiedere al Sindaco/Presidente del Consiglio l'inserimento all'o.d.g. di Giunta/Consiglio comunale, senza rispettare i tempi per l'istruttoria della Segreteria Generale. In questi casi l'istruttoria della Segreteria Generale non sarà effettuata e il Segretario Generale presenza alla seduta di Giunta/Consiglio solo</p>			

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i>  VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
					<p>con funzioni di verbalizzazione.</p> <p>11. Per le delibere a contenuto tecnico, il dirigente proponente allega chiara relazione in cui: è descritto tutto il contenuto tecnico della proposta di deliberazione, redatta in modo chiaro e completo; sono citati gli atti istruttori della delibera; sono descritti l'iter procedimentale e sono indicati i funzionari che hanno collaborato all'istruttoria. Con il parere di regolarità tecnica il dirigente attesta la regolarità dell'iter procedimentale, il rispetto della normativa e il rispetto delle prescrizioni del Piano anticorruzione nell'ambito dello specifico procedimento.</p>			

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i>  VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
					12. Le deliberazioni, dopo la pubblicazione, vengono riesaminate dalla Giunta mediante approvazione del verbale delle sedute precedenti con cadenza periodica.			
<b>142</b> <b>PROPOSTE DI DELIBERAZIONE/ DETERMINAZIONI PER LA PROMOZIONE DELLE LITI O LA RESISTENZA IN GIUDIZIO</b>	Dirigente del Servizio Avvocatura e Avvocato incaricato/ Dirigente competente per materia in ordine al contenzioso	A. i Dirigenti fanno pervenire tempestivamente all'Avvocatura comunale una relazione dettagliata sulla questione che è o potrebbe essere oggetto di giudizio, corredata di tutta la documentazione e in possesso dell'ufficio; B. il Dirigente dell'Avvocatura	Il rischio sulla proposta di deliberazione di Giunta Comunale proveniente dal Settore Avvocatura è che la carenza degli elementi istruttori utili ad una piena difesa dell'Ente procuri frammentarietà nella ricostruzione degli elementi di fatto e di diritto della fattispecie. Ciò potrebbe produrre disparità di trattamento nelle valutazioni sull'opportunità per l'Ente di costituirsi o resistere in giudizio e determinare decisioni non pienamente consapevoli.	<b>ALTO</b>  Il rischio è valutato come "ALTO" in considerazione dell'elevata rilevanza ed importanza dell'esercizio del diritto dell'Ente di agire in giudizio per la difesa dei propri diritti e interessi, per l'elevato grado d'impatto esterno del processo e per il fatto che nel procedimento decisionale in ordine al contenzioso, intervengono più organi dell'Amministrazione - tecnico gestionali e politici	1. La proposta di deliberazione di Giunta Comunale che provengano dal Servizio Avvocatura va corredata da due relazioni: la prima, a firma del Dirigente del Servizio interessato dal contenzioso, che illustri la sequenza dei fatti storici e che, comunque, fornisca in modo esaustivo tutti gli elementi utili ad una completa istruttoria che sia d'ausilio alla difesa dell'Avvocatura comunale. La seconda, a firma congiunta del Dirigente dello stesso	<b>INDICATORI</b>  1. N° costituzioni-resistenze in giudizio deliberate dalla Giunta e n. determinazioni dirigenziali di costituzioni-resistenze in giudizio nell'anno/N° procedimenti contenziosi nell'anno;  Tempistica impiegata per le costituzioni-resistenze in giudizio/Tempistica prefissata;  N° proposte di deliberazione di Giunta Comunale restituite al Servizio Avvocatura per carente o omessa documentazione a seguito di verifica istruttoria da parte della Segreteria Generale/N° totale proposte di	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> <b>VALORI TARGET ATTESI</b> <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		comunale e l'Avvocato assegnatario della pratica, a firma congiunta, esprimono il parere sulla promozione della lite o sulla resistenza in giudizio. Il Dirigente del Servizio Avvocatura propone alla Giunta la deliberazione per la costituzione/resistenza in giudizio dell'Ente per le cause di valore indeterminato o superiore ad € 26.000,00 giusta Deliberazione di G.M. n.139 del 09/03/2018 con			Servizio Avvocatura e del legale incaricato, che alla luce anche della relazione di cui al punto 1), renda manifeste le ragioni di fatto e di diritto in virtù delle quali sia opportuno per l'Ente costituirsi/resistere in giudizio. La determinazione dirigenziale adottata dall'Avvocatura per la costituzione in giudizio / promozione della lite (per i contenziosi al di sotto della soglia economica fissata con la deliberazione della GM n. 39/2019) va corredata solo della prima relazione.	deliberazione di Giunta Comunale provenienti dal Servizio Avvocatura nell'anno;  N° delibere urgenti provenienti dal Servizio Avvocatura nell'anno;  N° mancate costituzioni in giudizio nel semestre per carenza o omessa documentazione o omesso parere del dirigente competente per materia o per altra valutazione/N°procedimenti contenziosi nel semestre  <b>VALORI TARGET ATTESI</b>  1. Prossimo a 1 1 N°X (valore decrescente) N°X (valore decrescente) N°X (valore decrescente)		

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i>  VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		contestuale indicazione dell'Avvocato cui si propone di affidare l'incarico; la proposta di deliberazione va corredata di una seconda relazione, a firma congiunta del Dirigente del Servizio Avvocatura e del legale incaricato, che, alla luce anche delle relazione di cui al punto 1), renda manifeste le ragioni di fatto e di diritto per le quali sia opportuno autorizzare la resistenza / la promozione della lite;						

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i>  VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		<p>C. La Giunta, esaminate le relazioni del Dirigente competente per materia e dell'Avvocatura (a firma congiunta del Dirigente e del legale incaricato), delibera circa la costituzione/resistenza in giudizio dell'Ente, con contestuale indicazione dell'Avvocato cui affida l'incarico legale;</p> <p>D. Per le cause di valore inferiore a € 26.000,00 giusta Deliberazione di G.M.n.139 del</p>						

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i>  VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		09/03/2018, l'Avvocatura, in persona dell'Avvocato assegnatario della pratica, esprime il parere sulla promozione della lite o sulla resistenza in giudizio e propone la Determinazione Dirigenziale per la costituzione/resistenza in giudizio dell'Ente con contestuale indicazione dell'Avvocato cui si propone di affidare l'incarico. In tale caso, alla determina dirigenziale va allegata solo la relazione dettagliata del						

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> <b>VALORI TARGET ATTESI</b> <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		Dirigente del Servizio competente per materia.						
<b>143</b> <b>TRANSAZIONI</b>	<p>- Dirigente competente per materia in ordine al contenzioso (in coerenza con le responsabilità di cui al d.lgs. n. 165/2001 cfr. Corte dei Conti Abruzzo delibera 343/2021)</p> <p>-Funzionario Avvocato incaricato</p> <p>- Dirigente del Servizio Finanziario e</p>	<p>A.Istruttoria da parte del Dirigente del Servizio competente per materia e proposta transattiva;</p> <p>B.Istruttoria da parte del Funzionario Avvocato incaricato e parere (cfr. Corte dei Conti Emilia Romagna delibera n. 160/2022);</p> <p>C.Condivisione e del procedimento decisorio con</p>	<p>- Istruttoria non completa o carente;</p> <p>- illegittimità di una transazione che non abbia ad oggetto diritti disponibili;</p> <p>- nullità di un contratto transattivo con oggetto o causa illecite;</p> <p>- liti temerarie a fronte del mancato esercizio del potere ordinario di transigere di competenza del Dirigente;</p> <p>- irragionevolezza dell'accordo e mancanza di congruità in concreto dello stesso;</p> <p>- natura giuridica della transazione</p>	<b>ALTO</b>  Il potere transattivo rientra negli ordinari poteri gestionali dell'organo dirigenziale. Il procedimento sottende una delicata ponderazione dei contenuti dell'accordo transattivo, con puntuale valutazione degli interessi in gioco. Trattasi di una valutazione complessa, che si deve muovere con prudenza sui binari tracciati dai criteri di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza dell'azione amministrativa. Pertanto, il rischio di incorrere in un errore di irragionevolezza con scelte poco ponderate e/o a vantaggio della	<p>1.Valutazione dettagliata del Dirigente del Servizio competente per materia che contenga un'adeguata analisi costi-benefici unita ad una valutazione di congruità del risultato economico finale.</p> <p>2. Valutazione dettagliata del Funzionario Avvocato incaricato che dimostri la fondatezza giuridica e la convenienza della transazione, anche sulla base di un giudizio prognostico circa l'esito del contenzioso.</p> <p>3. Doppia firma della proposta di transazione (doppia firma del</p>	<b>INDICATORI</b>  1. 2. 3. 4. N° irregolarità rilevate/N° transazioni effettuate nel semestre  <b>VALORI TARGET ATTESI</b>  1.2.3.4. 0	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i>  VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
	Partecipate in ordine all'attestazione della necessaria copertura finanziaria dell'accordo	<p>il Consiglio Comunale qualora si tratti di importi particolarmente elevati;</p> <p>D. Parere del Dirigente del Servizio Finanziario e Partecipate in ordine alla copertura finanziaria dell'accordo transattivo e della natura della spesa (transazione/DFB);</p> <p>E. Deliberazione e della Giunta Comunale/Consiglio Comunale che autorizza la transazione;</p>	<p>mascheramento del debito fuori bilancio (cfr. Corte dei Conti, Sezioni Riunite in sede giurisdizionale, sentenza n. 37/2020 Corte dei Conti Lazio delibera n. 48/2021);</p> <p>- mancanza e/o carenza, nell'ambito dell'intera procedura negoziale transattiva di atti ad evidenza pubblica che rispettino il principio di trasparenza, di imparzialità e buon andamento dell'agire amministrativo;</p> <p>- mancata finalizzazione dell'accordo transattivo al recupero del massimo importo possibile, in quanto si dovrebbe garantire il massimo valore ottenibile dall'impiego delle risorse a disposizione in virtù del criterio di stretta economicità.</p>	<p>controparte con conseguente danno erariale è classificabile complessivamente come "alto".</p> <p>Inoltre, saper distinguere la transazione che produce un atto nuovo, dalla transazione che si innesta sulle ipotesi tassative dei DFB è attività indispensabile onde non alterare le procedure contabili.</p>	<p>Dirigente del Servizio competente e del Funzionario Avvocato incaricato, sia nel caso di transazione a seguito di giudizio in corso sia nel caso di transazione extragiudiziale;</p> <p>4. Individuazione della corretta procedura contabile di copertura finanziaria dell'accordo transattivo da parte del Dirigente del Servizio Finanziario e Partecipate.</p> <p>In particolare, nel caso in cui la transazione comporti un minor incasso, la parte residua, per non generare perdite, dovrebbe essere coperta dalla riduzione del relativo fondo crediti dubbia esigibilità.</p>			

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i>  VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		F.Sottoscrizione dell'atto di transazione.						
<b>144</b> <b>ANALISI PROBLEMATICHE E PROCEDIMENTI COMPLESSI</b>	Dirigente competente per materia; Gruppo di lavoro; Segretario Generale	A. Il Segretario Generale o i Dirigenti ricevono istanza/denuncia o autonomamente e individuano situazioni complesse meritevoli di verifiche e/o approfondimenti. Il Segretario Generale o i Dirigenti costituiscono, ciascuno per le problematiche afferenti la competenza del Servizio rispettivamente	Il rischio è che le problematiche complesse vengano esaminate, su iniziativa autonoma o su segnalazione/ denuncia di altri soggetti, da un singolo soggetto che effettui l'attività in modo non collegiale e non condiviso.	<b>ALTO</b>  La complessità del procedimento, specialmente se risalente nel tempo e se l'ambito di materia dello stesso coinvolge più Servizi, comporta, nel caso in cui le valutazioni e l'istruttoria degli elementi rilevanti per la risoluzione della problematica siano affidate a un unico soggetto, che l'Ente sia esposto a rischi di errori o comportamenti scorretti, in danno all'Amministrazione	1. Costituzione di un gruppo di lavoro che, collegialmente e in modo condiviso, analizzi le problematiche complesse e, all'esito dell'attività istruttoria, relazioni proponendo al Dirigente che lo ha costituito le iniziative da porre in essere in merito alla risoluzione della questione. Il gruppo di lavoro costituisce misura anticorruzione in quanto metodo di trattazione delle questioni in modo condiviso e trasparente, ferma restando l'unitarietà della responsabilità del	<b>INDICATORI</b>  1. N. gruppi di lavoro per la risoluzione di problematiche complesse istituiti annualmente/ N. denunce o segnalazioni di problematiche complesse pervenute annualmente ai Dirigenti e/o al RPCT  <b>VALORI TARGET ATTESI</b>  1. Prossimo a 1	La misura è attuata costantemente, ogni qual volta il Segretario Generale e/o i Dirigenti si trovino a dover analizzare/definire, su iniziativa propria o su denuncia/segnalazione da parte di terzi,	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i>  VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		<p>diretto, un gruppo di lavoro formato dai dipendenti ed eventualmente dallo stesso Dirigente del Servizio, che prenda atto della questione ed effettui verifiche ed approfondimenti in merito al procedimento. Possono essere costituiti anche gruppi di lavoro interservizi con l'individuazione di un Dirigente referente.</p> <p>C. Il gruppo di lavoro svolge gli approfondimenti e le verifiche suddette in riferimento al procedimento complesso ad</p>			<p>procedimento a fini d'interlocuzione esterna.</p> <p>2. Acquisizione diretta da parte del RPCT di atti e documenti o svolgimento di audizioni di dipendenti che consentano al RPCT una più chiara ricostruzione dei fatti oggetto di segnalazione. Tale ricostruzione è finalizzata a consentire al RPCT di proporre e predisporre strumenti interni di contrasto a fenomeni corruttivi, mentre "è escluso che al RPCT spetti di accertare responsabilità e svolgere direttamente controlli di legittimità e di regolarità amministrativa e contabile"( del. ANAC n.1074/2018).</p>		<p>problematiche complesse</p>	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i>  VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		esso sottoposto e relaziona al Dirigente competente che lo ha costituito per la predisposizione dei provvedimenti conseguenti. La relazione e i provvedimenti conseguenti (ovvero la proposta dei provvedimenti ove di competenza della Giunta o del Consiglio) sono trasmessi alla Segreteria Generale e alla Giunta. D. La Segreteria Generale e la Giunta approvano e condividono previa, eventualmente, richiesta di						

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i>  VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		chiarimenti agli Uffici, al fine di prendere le decisioni di competenza ovvero forniscono gli indirizzi agli Uffici per l'adozione dei provvedimenti di competenza.						
<b>145</b> <b>SILENZIO INADEMPIMENTO A FRONTE DI ISTANZE DI TERZI</b>	Dirigenti di tutti i Servizi	A.Presentazione e istanza del privato che avvia un procedimento amministrativo B. Silenzio inadempiuto del Servizio C. Impugnativa al TAR per inadempimenti/inerzie del Servizio D. Mancata costituzione dell'ente per reiterato inadempimento	- Il rischio è quello di agevolare o danneggiare un privato attraverso il silenzio, in modo da non esporsi direttamente alla concessione del bene della vita (che si presume eventualmente illegittimo) e nello stesso tempo non negare (probabilmente per timore di eventi esterni ai propri danni) - Il rischio riguarda pratiche sottoposte a grossa pressione di interessi esterni.	<b>ALTO</b>  Il Comune di Latina è stato interessato da numerose indagini di natura penale, afferenti diversi settori, in particolare quelli tecnici. In questi settori numerose sono le istanze di privati volte ad ottenere beni della vita. L'inerzia a fronte di tali istanze, può ingenerare cospicui risarcimenti del danno da ritardo. La valutazione del rischio come alto è pertanto dovuta alla	1. Report semestrale al RPCT e al Sindaco da parte dei Servizi di tutte le istanze non adempite  2. Relazione semestrale dell'Avvocatura sulle non costituzioni in giudizio per silenzio inadempiuto  3. Segnalazione dell'Avvocatura al Sindaco e al RPCT, con preavviso di almeno 10 gg., nei casi in cui non intende costituirsi in giudizio sia nei casi di inadempimento del	<b>INDICATORI</b>  1. N°silenzii-inadempimenti/N°istanze pervenute  N°pratiche in giacenza/N°procedimenti conclusi  N°ricorsi per silenzio-inadempimento/N°totale procedimenti contenziosi  N° nomine Commissario <i>ad acta</i>  2. N° mancate costituzioni in giudizio per silenzio inadempiuto del Servizio	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicare solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> <b>VALORI TARGET ATTESI</b> <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		<p>o</p> <p>E. Nomina del commissario <i>ad acta</i></p> <p>F. Concessione eventuale del bene della vita e risarcimento del danno da ritardo</p>		<p>sussistenza di un elevato livello di interesse esterno che può generare pressione sugli uffici; esposizione dell'Ente ad eventuali nomine di commissari ad acta, con configurazione di responsabilità amministrative e contabili e con aggravio di oneri finanziari in danno all'Ente, nonché, eventualmente, con configurazione di ipotesi di illeciti di rilievo anche penale</p>	<p>Servizio, sia in ogni altro caso e valutazione del Servizio o dell'Avvocatura.</p> <p>4. Relazioni del Dirigente al RPCT ed al Sindaco su tali procedimenti e sui silenzi in caso di contenziosi.</p>	<p>competente per materia</p> <p>3. N° segnalazioni pervenute</p> <p>4. N° relazioni trasmesse/N°silenzi-inadempimenti</p> <p><b>VALORI TARGET ATTESI</b></p> <p>1. N° X (valore decrescente nel triennio)</p> <p>Azzeramento pratiche in giacenza</p> <p>N° X (valore decrescente nel triennio)</p> <p>0</p> <p>2. N° X (valore decrescente nel triennio)</p> <p>3. N° X (valore decrescente nel triennio)</p> <p>4. 1</p>		
<b>146</b>  <b>FORMAZIONE DEI</b>	Dirigente e/o RUP e/o Funzionario	A.Ordinazione irregolare della spesa	Ordinazione irregolare della spesa, non deliberata nei modi di legge e priva di	<b>ALTO</b>  L'instaurazione di	1. Controlli di regolarità amministrativa sugli atti secondo il Piano	<b>INDICATORI</b>  2. N°segnalazioni	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> <b>VALORI TARGET ATTESI</b> <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
<b>DEBITI FUORI BILANCIO EX ART.194, COMMA 1, LETT.E), D. LGS 267/2000</b>	del Servizio competente	B.Acquisizione del lavoro/servizi o/fornitura a seguito di una procedura di spesa irregolare, in violazione degli obblighi stabiliti nei commi 1, 2 e 3 dell'art. 191 TUEL	impegno contabile allo scopo di impegnare l'Ente al pagamento di corrispettivi nei confronti di persone fisiche o aziende individuati senza porre in essere le dovute procedure di legge per la scelta del contraente, senza aver previamente assunto il regolare impegno di spesa corrispondente alla copertura finanziaria e senza aver stipulato il relativo contratto	rapporti obbligatori verso terzi senza previa copertura finanziaria della spesa espone l'Ente a rischio di contenziosi e di pagamenti di somme a titolo di interessi, spese legali e altri accessori con aggravio della spesa e configurazione di danni erariali. Pertanto il rischio è da valutare come "alto"	<p>annuale dei controlli, effettuato a valere non solo sul singolo atto, ma su tutta la procedura sottostante.</p> <p>2. Obbligo di segnalazione al RPCT da parte del Dirigente nei confronti del Funzionario o del Funzionario nei confronti del Dirigente ogni qualvolta si debba porre in essere un atto/provvedimento che presuppone a monte una determinazione di spesa con assunzione del relativo impegno e questo, invece, risulti mancante</p> <p>3. Difetto dei requisiti della utilità e dell'arricchimento derivati all'Ente a seguito delle spese da cui è scaturito il DFB</p> <p>4. Ai sensi dell'art.13</p>	<p>inoltrate/N°atti-provvedimenti privi di idoneo impegno di spesa</p> <p>3. N°debiti fuori bilancio ex art.194, comma1, lett.e), D. Lgs 267/2000 formatisi nell'anno</p> <p>Importo complessivo dei debiti fuori bilancio ex art.194, comma1, lett.e), D. Lgs 267/2000 formatisi nell'anno</p> <p><b>VALORI TARGET ATTESI</b></p> <p>2. 1</p> <p>3. N° X (riduzione o azzeramento nel triennio dei debiti fuori bilancio ex art.194, comma1, lett.e), D. Lgs 267/2000)</p> <p>N° X (valore decrescente nel triennio)</p>		

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i>  VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
					del Codice di comportamento dell'Ente, inoltre, la nuova formazione di D.F.B. costituisce ipotesi di responsabilità amministrativa e gestionale in sede di valutazione dirigenziale nonché in sede disciplinare			
<b>147</b> <b>RICONOSCIMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO</b>	Dirigente del Servizio proponente /Dirigente del Servizio Avvocatura/ Consiglio Comunale	A. La Proposta redatta dal Servizio proponente con allegata relazione istruttoria del Dirigente proponente viene trasmessa all'Avvocatura; B. Il Dirigente del Servizio Avvocatura redige una relazione sulla riconoscibilità del DFB; C. La Proposta	- Errata istruttoria della proposta di riconoscimento che risulta priva della allegata relazione del Dirigente proponente da cui si evincano gli elementi fondamentali per rendere trasparente il debito e le motivazioni del suo riconoscimento. - Mancanza della relazione del Dirigente del Servizio Avvocatura sulla proposta di riconoscimento della legittimità del debito Proposta/Riconoscimento del debito in assenza dei requisiti di legge; Proposta/Riconoscimento del debito in violazione del	<b>ALTO</b>  L'errata istruttoria della proposta, l'assenza dei requisiti di legge per il riconoscimento, la tardiva predisposizione della proposta possono esporre l'ente al rischio di contenziosi, con aggravio di oneri finanziari per spese e interessi, oltre che a responsabilità contabile. Pertanto il rischio è da valutare come "alto".	1. Rispetto del criterio cronologico o di urgenza come sopra delineato;  2. Standardizzazione dell'istruttoria;  3. Allegazione alla proposta di deliberazione delle Relazioni redatte dal Dirigente competente e dal Dirigente del Servizio Avvocatura, attestanti gli elementi utili alla trasparenza del debito e del suo riconoscimento;	<b>INDICATORI</b>  1.Tempistica impiegata/Tempistica prevista (entro 120 giorni dalla notifica del titolo esecutivo)  3.N°procedure di riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da soccombenza (ex art.194, comma 1, lett.a)  <b>VALORI TARGET ATTESI</b>  1. 1  3. N°X	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i>  VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		<p>completa degli atti istruttori e della relazione del Dirigente del Servizio Avvocatura è trasmessa alla Ragioneria per i necessari pareri;</p> <p>D. Il Consiglio Comunale delibera.</p> <p>E. Nei casi di riconoscimento di legittimità di debito ai sensi dell'art. 194, comma 1 lett. a) TUEL (da sentenza esecutiva) la proposta deve essere fatta tempestivamente e nell'immediatezza della notifica del titolo esecutivo, al fine di</p>	<p>criterio cronologico di formazione del debito originario (data della fattura) e/o di urgenza, per i debiti derivanti da sentenza esecutiva ex art.194, comma 1, lett.a), il cui pagamento deve avvenire entro 120 giorni dalla notifica del titolo esecutivo ai sensi dell'art.14, comma 1 del D.L. 31-12-1996, n. 669 ss.mm.ii.;</p> <p>- Difetto dei requisiti della utilità e dell'arricchimento derivati all' Ente a seguito delle spese da cui è scaturito il DFB.</p>		<p>4. Costituzione di un gruppo di lavoro ad hoc da parte della Giunta;</p> <p>5.La ricostruzione in fatto nella proposta di deliberazione deve essere siglata da tutti gli uffici coinvolti che, in tal modo, ne attestano l'attendibilità.</p>			

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i>  VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		completare la procedura di pagamento del debito nel termine di legge (120 gg. dalla notifica del titolo).						
<b>148</b> <b>PROGRAMMAZIONE E ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI EX ART. 21 DEL D. LGS. 50/2016</b>	Dirigente delle Linee Funzionali "Appalti e Contratti"/ Dirigenti di tutti i Servizi	A. Informazioni e B. Acquisizione dei dati da parte dei servizi; C. Comunicazione al tavolo tecnico dei soggetti aggregatori della programmazione e superiore al milione di euro; D. Predisposizione proposta di deliberazione ed elenco secondo le previsioni del Codice D.Lgs	- Mancata programmazione dei beni e dei servizi da acquisire per ricorrere a procedure di affidamento in urgenza e/o a frazionamenti. - Programmazione non rispondente a efficienza/efficacia/economicità. - Formazione frequente di debiti fuori bilancio come modalità diffusa di gestione delle emergenze per l'acquisto di servizi, forniture ed opere.	<b>MEDIO</b>  Nonostante l'alto livello di interesse esterno, il livello degli altri indicatori di stima (basso livello di opacità del processo decisionale e livello medio del grado di discrezionalità) è tale da far ritenere medio il livello complessivo di rischio	1. Accorpamento fabbisogni omogenei e predeterminazione criteri di priorità dei fabbisogni  2. Adeguata motivazione in fase di programmazione  3. Ricorso ad Accordi Quadro/Convenzioni  4. Utilizzo degli avvisi di preinformazione  5. Criteri trasparenti per dialogo con portatori di interesse  6. Programmazione partecipata tra tutti i Servizi coinvolti	<b>INDICATORI</b>  7. N° affidamenti d'urgenza e/o frazionamenti/ N° affidamenti complessivi annuali;  N° frazionamenti artificiali/N° controlli amministrativi sulle determinazioni di affidamento diretto (campione del 10%)  N. delibere di riconoscimento debiti fuori bilancio di competenza dell'anno  Ammontare debiti fuori bilancio maturati nell'anno  8. Presenza degli atti/dati/informazioni oggetto di pubblicazione	In vigore  Con riserva di eventuali aggiornamenti conseguenti all'abrogazione del D.Lgs. 50/2016 e alla decorrenza di efficacia del nuovo Codice dei contratti (prevista dal 1°	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> <b>VALORI TARGET ATTESI</b> <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		50/2016			7. Controllo e monitoraggio scadenze contrattuali  8. Pubblicazione del Programma in Amministrazione trasparente	<b>VALORI TARGET ATTESI</b>  7. N°X (nei limiti di legge) 0 N°X (valore decrescente) N°X (valore decrescente)  8. 100%	luglio 2023)	
<b>149</b> <b>AFFIDAMENTO DIRETTO EX ART. 36 CO. 2 LETT. A) D. LGS. 50/2016: SCELTA DEL CONTRAENTE</b>	A. Dirigente Servizio proponente B. Dirigente Servizio proponente /RUP	A.individuazione dell'interesse pubblico perseguito con l'affidamento; B. procedura di scelta del contraente	- Violazione delle regole sulla trasparenza, parità di trattamento e di tutti i principi di cui all'art. 30 del D. Lgs. 50/2016. - Violazione del principio di rotazione - Artificioso frazionamento per errata valutazione del valore complessivo dell'appalto - Affidamento intuitu personae contra legem - Mancata verifica della presenza del servizio e/o forniture sul MEPA. - Mancata indicazione dei termini prestazionali tale da non consentire verifiche sulla corretta esecuzione - Scelta del contraente ed esecuzione della	<b>MEDIO</b>  Il processo è stato interessato da indagini giudiziarie in passato: nell'anno 2016 sono emersi ipotesi di reati che hanno coinvolto personale, dirigente e non, dell'amministrazione comunale (c.d. indagine "Olimpia"); si è verificata la ricorrenza, in capo ai soggetti indagati, dei seguenti reati: Abuso d'Ufficio (art. 323 c.p.); Turbata libertà degli incanti (art. 353 c.p.); Falsità ideologica	1. Check list di verifica degli adempimenti da porre in essere redatte per i controlli amministrativi, allegate al vigente Piano anticorruzione  2. Calcolo del valore complessivo dell'appalto per l'acquisto di servizi e forniture determinato sulla base della spesa effettuata per le medesime categorie riferite nell'arco dell'esercizio contabile precedente all'interno del Servizio e/o dell'Ente, ovvero costi standard determinati	<b>INDICATORI</b>  5. N. affidamenti a medesimo operatore economico / n. totale affidamenti diretti nell'arco temporale di un anno  7. Presenza di atti/dati/informazioni oggetto di pubblicazione  8. N° irregolarità rilevate/N°controlli amministrativi sulle determinazioni di affidamento (campione del 10%)  <b>VALORI TARGET ATTESI</b>  5. N° X (valore decrescente nel triennio)	In vigore  Con riserva di eventuali aggiornamenti conseguenti all'abrogazione del D.Lgs. 50/2016 e alla decorrenza di efficacia del nuovo Codice dei contratti (prevista	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i>  VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
			prestazione antecedenti alla determina di affidamento e impegno di spesa anche a seguito di falsa attestazione di somma urgenza.	commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici (art. 479 c.p.). Le condotte si sono concretizzate, specialmente, in: omissione di controlli; frazionamento illegittimo; falsa attestazione dell'urgenza ai fini dell'affidamento; falsa programmazione degli acquisti ai fini del frazionamento della spesa e di elusione della gara ad evidenza pubblica. Conseguentemente, il Comune di Latina ha introdotto un sistema di misure più stringenti che vengono costantemente attuate dai singoli Responsabili dei Servizi. Pertanto, in base alla rivalutazione del rischio già effettuata nel precedente aggiornamento del PTPCT, nonchè al valore	da altri enti  3. Individuazione dei requisiti speciali (idoneità professionale e/o capacità economica finanziaria e/o tecnico professionale)che deve avere l'operatore economico in relazione a servizi, lavori e forniture;  4. Redazione dello schema di contratto con i contenuti prestazionali (termini iniziali e finali, eventuali penali e/o garanzie ecc.) e allegazione alla determina di affidamento;  5. Rispetto del principio di rotazione degli operatori economici;  6. In caso di acquisto fuori dal Mepa , inserimento nella determina della dichiarazione di	7. 100% di applicazione  8. Prossimo allo 0	dal 1° luglio 2023)	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i>  VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
				degli altri indicatori di stima del livello di rischio (in particolare elevato livello di interesse esterno ma bassa opacità del processo decisionale), il rischio si considera complessivamente medio.	avvenuta consultazione del MEPA con indicazione dei bandi di esaminati  7. Pubblicazione degli atti in Amministrazione Trasparente  <b>SOGGETTO RESPONSABILE:</b>  Dirigente del Servizio proponente			
<b>150</b>  <b>AFFIDAMENTO DIRETTO EX ART. 36 CO. 2 LETT. A) D. LGS. 50/2016: AGGIUDICAZIONE</b>	Dirigente Servizio proponente /RUP	Aggiudicazioni	- Mancata acquisizione della dichiarazione dell'operatore economico circa il possesso dei requisiti generali e speciali richiesti  - mancati controlli sulle dichiarazioni predette	<b>MEDIO</b>  Il processo è stato interessato da indagini giudiziarie in passato: nell'anno 2016 sono emersi ipotesi di reati che hanno coinvolto personale, dirigente e non, dell'amministrazione comunale (c.d. indagine "Olimpia"); si è verificata la ricorrenza, in capo ai soggetti indagati, dei seguenti reati:	1. Inserimento nella determina di affidamento o in atto equivalente della dichiarazione di avvenuta verifica della regolarità delle dichiarazioni presentate.  2. Pubblicazione dell'attestazione di intervenuta efficacia dell'aggiudicazione all'esito dei controlli su tutti i requisiti	<b>INDICATORI</b>  2. N. dichiarazioni di intervenuta efficacia/N. di pubblicazioni di intervenuta efficacia  3. N° irregolarità rilevate/N°controlli amministrativi sulle determinazioni di affidamento e sulle dichiarazioni acquisite (campione del 10%)  4. Presenza di atti/dati/informazioni oggetto	In vigore  Con riserva di eventuali aggiornamenti conseguenti all'abrogazione del D.Lgs. 50/2016 e alla decorrenza di	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i>  VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
				<p>Abuso d'Ufficio (art. 323 c.p.); Turbata libertà degli incanti (art. 353 c.p.); Falsità ideologica commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici (art. 479 c.p.). Le condotte si sono concretizzate, specialmente, in: omissione di controlli; frazionamento illegittimo; falsa attestazione dell'urgenza ai fini dell'affidamento; falsa programmazione degli acquisti ai fini del frazionamento della spesa e di elusione della gara ad evidenza pubblica. Conseguentemente, il Comune di Latina ha introdotto un sistema di misure più stringenti che vengono costantemente attuate dai singoli Responsabili dei Servizi. Pertanto, in base alla rivalutazione del rischio già effettuata nel</p>	<p>dichiarati. Sezione di pubblicazione "Bandi di gara e contratti/bandigara/atti delleamministrazioni aggiudicatrici..."</p> <p>3. Controlli amministrativi sul un campione del 10%.</p> <p>4.Pubblicazione degli atti in Amministrazione trasparente</p> <p><b>SOGGETTO RESPONSABILE:</b>  Dirigente del Servizio proponente</p>	<p>di pubblicazione</p> <p><b>VALORI TARGET ATTESI</b></p> <p>2. 1 3. Prossimo allo 0 4. 100%</p>	<p>efficacia del nuovo Codice dei contratti (prevista dal 1° luglio 2023)</p>	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i>  VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
				precedente aggiornamento del PTPCT, nonchè al valore degli altri indicatori di stima del livello di rischio (in particolare elevato livello di interesse esterno ma bassa opacità del processo decisionale) , il rischio si considera complessivamente medio.				
151  <b>PROCEDURA APERTA - PROGETTAZIONE DELLA GARA E PREDISPOSIZIONE DEL BANDO</b>	A.Dirigente Servizio proponente B.Dirigente Servizio proponente ; C.Dirigente Servizio proponente ; D.Dirigente Servizio proponente ; E.Dirigente Servizio proponente	A. Individuazione dell'interesse pubblico perseguito con l'affidamento; B. scelta della procedura di aggiudicazione e C. elaborati progettuali; D. individuazione dei requisiti di qualificazione e capacità;	- Costruzione elaborati progettuali e definizione dei requisiti speciali al fine di favorire alcuni operatori. - Definizione di criteri di valutazione della OEV generici in modo da rendere discrezionale la scelta 3) Predisposizione di schema contrattuale carente in ordine alla disciplina delle penali	<b>ALTO</b>  L'attribuzione di valore complessivamente alto dipende in particolare dall'elevato livello di interesse esterno, in quanto le procedure aperte, soprattutto nei settori di interesse strategico, sono state spesso oggetto di ricorsi giurisdizionali.	1. Nella proposta/progetto di acquisto che il Rup normalmente sottopone al Dirigente deve essere motivata la scelta dei requisiti 2. Nella proposta/progetto di acquisto normalmente sottoposta al Dirigente, il Rup individua quali tra le prestazioni del capitolato speciale hanno più importanza strategica per la migliore realizzazione dell'appalto e stabilisce	<b>INDICATORI</b>  5. Presenza in Amministrazione Trasparente /Bandi di Gara degli atti/dati/informazioni oggetto di pubblicazione  6. N° irregolarità rilevate/N° controlli amministrativi (campione del 10%)  <b>VALORI TARGET ATTESI</b>  5. 100%  6. prossimo allo 0	In vigore  Con riserva di eventuali aggiornamenti conseguenti all'abrogazione del D.Lgs. 50/2016 e alla decorrenza di efficacia del nuovo	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
	; F.Dirigente del Servizio proponente ; G.Dirigente delle Linee Funzionali "Appalti e Contratti"; H. Dirigente delle Linee Funzionali "Appalti e Contratti" I. Dirigente delle Linee Funzionali "Appalti e Contratti"; L.Dirigente del Servizio proponente / Dirigente delle Linee Funzionali "Appalti e Contratti"	E.individuazione criteri di aggiudicazione; F.formulazione e della determinazione a contrarre; G.analisi elaborati progettuali e della determinazione a contrarre al fine della predisposizione e del disciplinare di gara; H.redazione Bando, disciplinare e modelli con determinazione di approvazione; I.pubblicazione e secondo norma (GUUE, GURI, ALBO Pretorio,			sulla base della diversa importanza la ponderazione nell'attribuzione dei relativi punteggi  3. Inserimento di specifica disciplina delle penali nello schema di contratto  4. Formazione continua in materia di appalti  5. Pubblicazione tempestiva degli atti in Amministrazione trasparente  6. Controlli amministrativi su un campione del 10%. Nonostante la misura sia riportata su ogni scheda processo attinente la procedura aperta il campionamento dovrà essere effettuato una sola volta, si suggerisce di estrarre le determinazioni di aggiudicazione.  7. Inserimento nel bando di		Codice dei contratti (prevista dal 1° luglio 2023)	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i>  VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		Amministrazione Trasparente sito istituzionale); L.gestione FAQ.			gara/contratto/capitolato delle clausole previste dal Protocollo d'intesa stipulato tra Prefettura di Latina e Comune di Latina il 29.03.2022, così come schematizzate nella circolare prot. n. 136539/2022  SOGGETTO RESPONSABILE:  Dirigente del Servizio proponente/ Dirigente delle Linee Funzionali Appalti e Contratti in carico al Servizio Relazioni Istituzionali e con la Città. Appalti e Contratti			
<b>152</b>  <b>PROCEDURA APERTA-SVOLGIMENTO DELLA GARA</b>	A.Dirigente del servizio /Dirigente delle Linee Funzionali "Appalti e Contratti"; B.Dirigente del	A.Nomina commissione di aggiudicazione e sulla base delle indicazioni dei requisiti di professionalità	- Manipolazione delle disposizioni che governano i processi di gara da parte dei soggetti coinvolti al fine di stabilire arbitrariamente gli operatori economici ammessi alla gara -Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione per	<b>ALTO</b>  L'attribuzione del valore alto dipende dalla rilevanza attribuita al livello di interesse esterno, in quanto le procedure aperte, soprattutto nei	1. Effettuazione delle operazioni di gara in seno a seduta pubblica della quale viene data massima diffusione mediante avviso sul sito istituzionale. La seduta sulla piattaforma di e-procurement non	<b>INDICATORI</b>  2. N°dichiarazioni di assenza conflitto di interessi acquisite/N°totale nomine commissari di gara  3. Presenza degli atti/dati/informazioni oggetto	In vigore  Con riserva di eventuali aggiornamenti conseguenti	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> <b>VALORI TARGET ATTESI</b> <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
	servizio/Dirigente delle Linee Fuzionali "Appalti e Contratti"; C.Commissione; D.Commissione; E.RUP con/senza Commissione F.Dirigente del servizio Dirigente delle Linee Fuzionali "Appalti e Contratti";	à richiesti dal Servizio proponente; B.Acquisizione offerte; C.Verifica documentazione amministrativa per l'ammissione alla gara; D.Svolgimento gara; E. eventuale procedimento di verifica anomalia; F.proposta di aggiudicazione.	la presenza di commissari in conflitto di interessi o privi dei requisiti necessari.	settori di interesse strategico, sono state spesso oggetto di ricorsi giurisdizionali.	prevede la presenza fisica di partecipanti o del pubblico poiché il sistema informatico presta garanzie sufficienti alla segretezza delle offerte e alla protezione dei dati dei partecipanti. Contro eventuali manipolazioni.  2. Attestazione dei commissari inerente l'assenza di conflitti di interesse e Pieno assolvimento degli obblighi trasparenza sulle nomine dei commissari di gara  3. Pubblicazione tempestiva degli atti in Amministrazione trasparente  4. Controlli amministrativi su un campione del 10% (N.B. nonostante la misura sia riportata su ogni scheda processo	di pubblicazione in Amministrazione Trasparente/Bandi di Gara  4. N°irregolarità rilevate/N°controlli amministrativi sulla documentazione di gara (campione del 10%)  <b>VALORI TARGET ATTESI</b>  2. 1 3. 100% 4. Prossimo a 0	all'abrogazione del D.Lgs. 50/2016 e alla decorrenza di efficacia del nuovo Codice dei contratti (prevista dal 1° luglio 2023)	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i>  VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
					<p>attinente la procedura aperta il campionamento dovrà essere effettuato una sola volta, si suggerisce di estrarre le determinazioni di aggiudicazione. Qualora la gara in senso stretto sia gestita dal Servizio Gare il campionamento verrà effettuato anche da quest'ultimo estraendo dall'universo delle procedure trattate nell'anno solare gli atti di propria competenza. Si suggerisce l'estrazione delle determinazioni di approvazione atti di gara).</p> <p>5. Inserimento nel bando di gara/contratto/capitolato delle clausole previste dal Protocollo d'intesa stipulato tra Prefettura di Latina e Comune di Latina il 29.03.2022,</p>			

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i>  VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
					<p>così come schematizzate nella circolare prot. n. 136539/2022</p> <p><b>SOGGETTO RESPONSABILE:</b></p> <p>Dirigente delle Linee Funzionali Appalti e Contratti in carico al Servizio Relazioni Istituzionali e con la Città. Appalti e Contratti</p>			
153 <b>PROCEDURA APERTA- VERIFICA DELL'AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO</b>	Dirigente delle Linee Funzionali Appalti e Contratti in carico al Servizio Relazioni Istituzionali e con la Città. Appalti e Contratti/Dirigente	A.Controlli ex art. 80 D. lgs 50/2016; B.Verifica dichiarazione di capacità dichiarate; C.Determinazione di aggiudicazione e definitiva; D.Stipula del contratto nel rispetto dei	-Alterazione o omissione controlli per favorire aggiudicatario privo dei requisiti. -Alterazione controlli per escludere aggiudicatario e favorire il secondo - Violazione delle regole di trasparenza per evitare o ritardare ricorsi	<b>ALTO</b>  L'attribuzione del valore alto dipende dalla rilevanza attribuita al livello di interesse esterno, in quanto le procedure aperte, soprattutto nei settori di interesse strategico, sono state spesso oggetto di ricorsi giurisdizionali.	1.Pubblicazione dell'attestazione di intervenuta efficacia dell'aggiudicazione all'esito dei controlli su tutti i requisiti dichiarati. Sezione di pubblicazione Bandi di gare e contratti/bandigara/atti delle amministrazioni aggiudicatrici...  2. Controlli	<b>INDICATORI</b>  1. N. dichiarazioni di intervenuta efficacia/N. di pubblicazioni di intervenuta efficacia  2. N°irregolarità rilevate/N°controlli amministrativi sulla documentazione di gara (campione del 10%)  <b>VALORI TARGET ATTESI</b>	In vigore  Con riserva di eventuali aggiornamenti conseguenti all'abrogazione del D.Lgs. 50/2016 e alla	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i>  VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
	del Servizio proponente / Segretario Generale	tempi previsti dal Codice (stand still);			<p>amministrativi su un campione del 10% (N.B. nonostante la misura sia riportata su ogni scheda processo attinente la procedura aperta il campionamento dovrà essere effettuato una sola volta, si suggerisce di estrarre le determinazioni di aggiudicazione)</p> <p>3. Richiesta alla Prefettura, tramite consultazione della B.D.N.A., dell'informazione antimafia ai sensi degli artt. 84 e 91 D. Lgs. n. 159/2011 (art.2 Protocollo d'intesa stipulato tra Prefettura di Latina e Comune di Latina il 29.03.2022)</p> <p>4. Inserimento nel bando di gara/contratto/capitolato delle clausole previste dal</p>	<p>1. 1</p> <p>2. prossimo a 0</p>	decorrenza di efficacia del nuovo Codice dei contratti (prevista dal 1° luglio 2023)	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i>  VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
					<p>Protocollo d'intesa stipulato tra Prefettura di Latina e Comune di Latina il 29.03.2022, così come schematizzate nella circolare prot. n. 136539/2022</p> <p><b>SOGGETTO RESPONSABILE:</b>  Dirigente del Servizio proponente</p>			
<b>154</b>  <b>PROCEDURA NEGOZIATA EX ART. 36 CO. 2 LETT. B) E C): PROGETTAZIONE</b>	A.Dirigente Servizio proponente B.Dirigente Servizio proponente ; C.Dirigente Servizio proponente ; D.Dirigente Servizio proponente ; E.Dirigente	A.individuazione dell'interesse pubblico perseguito con l'affidamento; B.procedura di scelta del contraente; C.elaborati progettuali; D.individuazione dei requisiti di qualificazione	- Artificioso frazionamento per errata valutazione del valore complessivo dell'appalto o per mancata computazione del valore dei servizi analoghi ex art. 63, c. 5 e della proroga tecnica ex art. 106, c. 11 del D. Lgs. 50/2016 - Costruzione elaborati progettuali e definizione dei requisiti speciali al fine di favorire alcuni operatori. -Definizione di criteri di valutazione della OEV generici in modo da	<b>ALTO</b>  Il livello di rischio si qualifica complessivamente come "alto", a fronte dell'elevato livello di interesse esterno e del grado medio di discrezionalità e di opacità del processo decisionale	1. Calcolo del valore complessivo dell'appalto comparato alla spesa effettuata per i medesimi servizi e forniture nell'arco dell'esercizio contabile precedente all'interno del Servizio  2. Nella proposta/progetto di acquisto che il Rup normalmente sottopone al Dirigente deve essere motivata la	<b>INDICATORI</b>  7. N. procedure irregolari/N. procedure controllate  <b>VALORI TARGET ATTESI</b>  7. Prossimo a 0	In vigore  Con riserva di eventuali aggiornamenti conseguenti all'abrogazione del D.Lgs. 50/2016 e alla decorrenza di	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i>  VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
	Servizio proponente ; F.Dirigente Servizio proponente ; G.Dirigente delle Linee Funzionali Appalti e Contratti; H.Dirigente delle Linee Funzionali Appalti e Contratti	e capacità; E.individuazione criteri di aggiudicazione; F.formulazione e della determinazione a contrarre; G.analisi elaborati progettuali e della determinazione a contrarre al fine della predisposizione e del disciplinare di gara/ lettera invito e modelli con determinazione di approvazione; H.pubblicazione	rendere discrezionale la scelta - - Predisposizione di schema contrattuale contenente clausole dal contenuto vago o restrittive per disincentivare la partecipazione o per consentire modifiche in fase di esecuzione - Mancata verifica della presenza del servizio e/o forniture sul MEPA - Violazione del principio di rotazione		scelta dei requisiti  3. Nella proposta/progetto di acquisto normalmente sottoposta al Dirigente, il Rup individua quali tra le prestazioni del capitolato speciale hanno più importanza strategica per la migliore realizzazione dell'appalto e stabilisce sulla base della diversa importanza la ponderazione nell'attribuzione dei relativi punteggi;  4. Inserimento di clausole contrattuali che descrivano nel dettaglio le prestazioni, termini e penali  5. Inserimento nella determina dell'avvenuta consultazione del MEPA con indicazione del bando di abilitazione esaminato, in caso di		efficacia del nuovo Codice dei contratti (prevista dal 1° luglio 2023)	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i>  VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
					<p>acquisto fuori dal MEPA</p> <p>6. Formazione continua in materia di appalti</p> <p>7. Controlli amministrativi su un campione del 10% (N.B. Nonostante la misura sia riportata su ogni scheda processo attinente la procedura negoziata il campionamento dovrà essere effettuato una sola volta, si suggerisce di estrarre le determinazioni di aggiudicazione)</p> <p>8. Inserimento nel bando di gara/contratto/capitolato avviso delle clausole previste dal Protocollo d'intesa stipulato tra Prefettura di Latina e Comune di Latina il 29.03.2022, così come schematizzate nella circolare prot. n.</p>			

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i>  VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
					136539/2022  9. Rispetto del principio di rotazione degli operatori economici  <b>SOGGETTO RESPONSABILE:</b>  Dirigente del Servizio proponente / Dirigente delle Linee Funzionali Appalti e Contratti			
<b>155</b>  <b>PROCEDURA NEGOZIATA EX ART. 36 CO. 2 LETT. B) E C): SVOLGIMENTO GARA</b>	A.Dirigente delle Linee Funzionali Appalti e Contratti B.Dirigente delle Linee Funzionali Appalti e Contratti C.Commissione o seggio di gara D.Commissione o seggio di	A.Nomina commissione giudicatrice (OEPV)/ individuazione seggio di gara (max ribasso); B.acquisizione offerte; C.svolgimento gara; D.proposta di aggiudicazione	-Manipolazione delle disposizioni che governano i processi di gara da parte dei soggetti coinvolti al fine di stabilire arbitrariamente gli operatori economici ammessi alla gara -Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione per la presenza di commissari in conflitto di interessi o privi dei requisiti necessari	<b>ALTO</b>  Il livello di rischio si qualifica complessivamente come "alto", a fronte dell'elevato livello di interesse esterno e del grado medio di discrezionalità e di opacità del processo decisionale	1.Effettuazione delle operazioni di gara in seno a seduta pubblica della quale viene data massima diffusione mediante avviso sul sito istituzionale. La seduta sulla piattaforma di <i>e-procurement</i> non prevede la presenza fisica di partecipanti o del pubblico poiché il sistema informatico presta garanzie sufficienti alla segretezza delle offerte e alla protezione dei	<b>INDICATORI</b>  3. N. procedure irregolari/N. procedure controllate  <b>VALORI TARGET ATTESI</b>  3. Prossimo allo 0 e comunque decrescente nel triennio	In vigore  Con riserva di eventuali aggiornamenti conseguenti all'abrogazione del D.Lgs. 50/2016 e alla decorrenza di efficacia	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i>  VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
	gara				<p>dati dei partecipanti. Contro eventuali manipolazioni.</p> <p>2. Pubblicazione atto di nomina dei Commissari e relative dichiarazioni attestanti l'assenza di ipotesi anche potenziali di conflitto d'interessi</p> <p>3. Controlli amministrativi su un campione del 10% (N.B. nonostante la misura sia riportata su ogni scheda processo attinente la procedura negoziata il campionamento dovrà essere effettuato una sola volta, si suggerisce di estrarre le determinazioni di aggiudicazione. Qualora la gara in senso stretto sia gestita dal Servizio Gare il campionamento verrà effettuato anche da quest'ultimo estraendo dall'universo delle procedure trattate</p>		del nuovo Codice dei contratti (prevista dal 1° luglio 2023)	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i>  VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
					<p>nell'anno solare gli atti di propria competenza. Si suggerisce l'estrazione delle determinazioni di approvazione atti di gara).</p> <p><b>SOGGETTO RESPONSABILE:</b></p> <p>Dirigente delle Linee Funzionali Appalti e Contratti in carico al Servizio Relazioni Istituzionali e con la Città. Appalti e Contratti</p>			
156  <b>PROCEDURA NEGOZIATA EX ART. 36 CO. 2 LETT. B) E C): STIPULA CONTRATTO</b>	Dirigente delle Linee Funzionali Appalti e Contratti /Dirigente del Servizio proponente /Segretario Generale	A.Controlli ex art. 80 D. lgs 50/2016; B.Efficacia della determinazione di aggiudicazione e C.Stipula del contratto nel	- Alterazione o omissione controlli per favorire aggiudicatario -Violazione delle regole di trasparenza per evitare o ritardare ricorsi	<b>ALTO</b>  Il livello di rischio si qualifica complessivamente come "alto", a fronte dell'elevato livello di interesse esterno e del grado medio di discrezionalità e di opacità del processo	1.Pubblicazione dell'attestazione di intervenuta efficacia dell'aggiudicazione all'esito dei controlli su tutti i requisiti dichiarati. Sezione di pubblicazione Bandi di gare e contratti/bandi gara/atti delle	<b>INDICATORI</b>  1. N. dichiarazioni di intervenuta efficacia/N. di pubblicazioni di intervenuta efficacia  2. N. procedure regolari/N.procedure controllate	In vigore  Con riserva di eventuali aggiornamenti conseguiti all'abrogazione del	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i>  VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		rispetto dei tempi previsti dal Codice		decisionale	<p>amministrazioni aggiudicatrici</p> <p>2. Controlli amministrativi su un campione del 10% (N.B. nonostante la misura sia riportata su ogni scheda processo attinente la procedura negoziata il campionamento dovrà essere effettuato una sola volta, si suggerisce di estrarre le determinazioni di aggiudicazione)</p> <p>3. Richiesta alla Prefettura, tramite consultazione della B.D.N.A., dell'informazione antimafia ai sensi degli artt. 84 e 91 D. Lgs. n. 159/2011 (art.2 Protocollo d'intesa stipulato tra Prefettura di Latina e Comune di Latina il 29.03.2022)</p> <p>4. Inserimento nel</p>	<p><b>VALORI TARGET ATTESI</b></p> <p>1. prossimo ad 1</p> <p>2. Prossimo a 0 e comunque decrescente nel triennio</p>	D.Lgs. 50/2016 e alla decorrenza di efficacia del nuovo Codice dei contratti (prevista dal 1° luglio 2023)	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i>  VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
					<p>bando di gara/contratto/capitolato delle clausole previste dal Protocollo d'intesa stipulato tra Prefettura di Latina e Comune di Latina il 29.03.2022, così come schematizzate nella circolare prot. n. 136539/2022</p> <p>SOGGETTO RESPONSABILE: Dirigente del Servizio proponente</p>			
157  <b>VIGILANZA ESECUZIONE DEL CONTRATTO E RENDICONTAZIONE</b>	Dirigente del servizio proponente per tutte le fasi	A. Individuazione responsabile dell'esecuzione e del contratto; B. Controllo del cronoprogramma e prestazioni; C. Verifica finale e per il rilascio del certificato di	- Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato di avanzamento dei contratti rispetto al cronoprogramma o ai termini in essi inseriti - Mancata e/o incompleta verifica del corretto adempimento delle prestazioni contrattuali - Mancata contestazione formale di eventuali inadempimenti e/o ritardi dell'appaltatore	<b>ALTO</b>  Il livello di rischio si qualifica complessivamente come "alto", a fronte dell'elevato livello di interesse esterno e del grado medio di discrezionalità e di opacità del processo decisionale	1. Formazione continua  2. Predisposizione di documentazione/checklist atte alla rilevazione delle prestazioni da parte del RUP  3. Indicazione dettagliata nel testo della determinazione o nella relazione del RUP dei presupposti di fatto e di diritto a	<b>INDICATORI</b>  3. N° comunicazioni indirizzate al RPCT N° provvedimenti di approvazione delle varianti pubblicati  4. N° di proroghe non previste dagli atti di gara/N° totale di affidamenti  6. N° risoluzioni contrattuali richieste dalla stazione	In vigore  Con riserva di eventuali aggiornamenti conseguenti all'abrogazione del D.Lgs. 50/2016 e alla	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> <b>VALORI TARGET ATTESI</b> <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		collaudo, del certificato di verifica di conformità ovvero dell'attestato di regolare esecuzione (se richiesto); D. Controllo sulle modifiche contrattuali; E. Pagamenti	-Liquidazione di prestazioni non eseguite o maggiori rispetto a quelle realmente eseguite -Ricorso a modifiche comprese proroghe e/o varianti di contratti in corso di validità, con l'intento di favorire l'esecutore del contratto -Non applicazione di penali e/o sanzioni per prestazioni difformi da quelle previste nel contratto - Riserve generiche (rispetto alle previsioni del Codice) pretestuose dell'esecutore - Esecuzione delle prestazioni contrattuali attraverso il ricorso ad un subappalto non autorizzato e configurazione del reato previsto dall'art. 21 della L. n. 646/1982		fondamento della modifica/variante. Comunicazione al RPCT da parte di RUP e/o ufficio gare della presenza di varianti in corso d'opera per eventuali verifiche a campione, soprattutto con riferimento alle ipotesi di: 1) incremento contrattuale superiore al 20% dell'importo iniziale; 2) proroghe con incremento dei termini superiori al 30% di quelli inizialmente previsti; 3) variazioni di natura sostanziale a causa di modifiche dell'equilibrio economico del contratto a favore dell'aggiudicatario in modo non previsto nel contratto iniziale, ovvero a causa di modifiche che estendono	appaltante  <b>VALORI TARGET ATTESI</b>  3. N° X N° X  4. Il più possibile prossimo allo zero e comunque decrescente nel triennio  6. N° X	decorrenza di efficacia del nuovo Codice dei contratti (prevista dal 1° luglio 2023)	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i>  VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
					<p>notevolmente l'ambito di applicazione del contratto. Pubblicazione, contestualmente alla loro adozione, dei provvedimenti di approvazione delle varianti.</p> <p>4. Organizzazione tempestiva delle gare (la gara viene organizzata con tempi compatibili all'aggiudicazione e stipula del nuovo contratto prima della chiusura del contratto precedente)</p> <p>5. Per ogni procedura di affidamento approvazione del relativo schema di contratto quale allegato parte integrante della determina a contrarre</p> <p>6. Contestazione formale delle riserve anche in caso di riserve</p>			

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i>  VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
					<p>generiche non specificate nei termini di legge dall'appaltatore</p> <p>6. Controlli in loco, periodici, al fine di accertare che le prestazioni siano eseguite dall'aggiudicatario o da un subappaltatore autorizzato. In tal caso è data la facoltà all'amministrazione appaltante di chiedere la risoluzione del contratto, come prevede l'art. 21 della L. 646/1982.</p>			
<b>158</b> <b>CONFERIMENTO INCARICHI DI RUP EX D.LGS.50/2016</b>	Dirigente conferente incarico di RUP	A. Individuazione tipologia e valore della procedura di scelta del contraente; B. Valutazione requisiti	- Individuazione di figure in potenziale conflitto d'interessi o che versino in ipotesi di inconferibilità e/o incompatibilità; - individuazione di figura in assenza di idonea esperienza in ordine alla	<b>ALTO</b>  Per quanto nelle procedure considerate siano implicati talora interessi rilevanti, anche economici, tuttavia l'ambito	1. Acquisizione della dichiarazione del soggetto nominando di assenza di ipotesi di potenziali conflitti d'interesse (secondo i contenuti dell'art.6 del vigente Codice di	<b>INDICATORI</b>  1. N° dichiarazioni di assenza conflitto di interessi e/o cause di incompatibilità e/o inconferibilità acquisite/N° totale incarichi di Rup conferiti	In vigore  Con riserva di eventuali aggiornamenti conseguiti	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> <b>VALORI TARGET ATTESI</b> <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		necessari in relazione alla singola procedura; C.Valutazione figure presenti nell'Unità organizzativa; D.Provvedimento di nomina	programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione dell'appalto o della concessione; - incarico di RUP non rispondente ai requisiti di legge al fine di favorire qualcuno; - mancata rotazione - mancata adozione di misure alternative nei casi di impossibilità di rotazione per assenza di personale	piuttosto limitato della discrezionalità di chi interviene in esse, la tendenziale chiarezza del processo decisionale e l'insussistenza di precedenti giudiziari e disciplinari o di altro tipo di segnalazioni anche esogene a carico di chi sino ad oggi ha avuto un ruolo in ambito decisionale, determinano una stima del livello del rischio che solo per prudenza si qualifica come 'alto'	comportamento dell'Ente) nonchè di assenza di incompatibilità e/o inconfiribilità, sulla base di modello standardizzato (con allegazione del curriculum);  2. Verifica della veridicità delle dichiarazioni da parte del Dirigente e relativa attestazione in calce alla dichiarazione;  3. Monitoraggio da parte del dirigente conferente l'incarico circa la permanenza dei contenuti delle dichiarazioni;  4. Pubblicazione del provvedimento di nomina e della relativa documentazione su Amministrazione Trasparente;  5. Rotazione degli	3. N. appalti in annualità successiva/N. dichiarazioni rinnovate dei RUP  4. Presenza degli atti/dati/informazioni oggetto di pubblicazione 5. N° atti di adozione di misure alternative alla rotazione/N° incarichi non ruotati  6. N° cessazioni da incarico di RUP/N° totale di RUP trasferiti  <b>VALORI TARGET ATTESI</b>  1. 1 3. Prossimo a 1 4. 100% 5. Prossimo a 1 6. Prossimo a 1	nti all'abrogazione del D.Lgs. 50/2016 e alla decorrenza di efficacia del nuovo Codice dei contratti (prevista dal 1° luglio 2023)	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> <b>VALORI TARGET ATTESI</b> <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
					<p>incarichi o adozione di misure alternative per garantire l'imparzialità e terzietà del procedimento amministrativo</p> <p>6. Cessazione dall'incarico di RUP in caso di trasferimento ad altro servizio per motivazioni di carattere penale o disciplinare per condotte di natura corruttiva.</p>			
<b>159</b>  <b>APPALTI DI SERVIZI PROFESSIONALI ATTINENTI E NON ATTINENTI ALL'INGEGNERIA ED ALL'ARCHITETTURA</b>	Dirigente appaltante	A. Individuazione dei servizi da appaltare B. Individuazione e dei requisiti C. Scelta della procedura da seguire per appaltare il servizio D. Determinazione a contrarre E. Aggiudicazione dell'appalto di	-Errata valutazione del fabbisogno e conseguente frazionamento del valore complessivo dell'appalto; -individuazione di requisiti non coerenti con l'oggetto e la complessità dell'appalto -elementi dello schema di contratto dal contenuto vago così da consentire interpretazioni modificative in fase di esecuzione, o dal contenuto vessatorio così da disincentivare la partecipazione alla gara di professionisti diversi da	<b>ALTO</b>  Per quanto nelle procedure considerate siano implicati talora interessi rilevanti, anche economici, tuttavia l'ambito piuttosto limitato della discrezionalità di chi interviene in esse, la tendenziale chiarezza del processo decisionale e l'insussistenza di precedenti giudiziari e	1. Rispetto Check list di verifica degli adempimenti da porre in essere redatte per i controlli amministrativi, allegata al vigente Piano anticorruzione  2. Elaborazione schema di contratto con dettaglio delle singole prestazioni attese, termini e penali  3. La dichiarazione sull'assenza di conflitto	<b>INDICATORI</b>  3. N. dichiarazione sull'assenza di conflitto d'interesse acquisite/N. professionisti incaricati  4. N. di appalti a professionisti con utilizzo dell'Elenco Unico/N. totale appalti  5. N. dichiarazioni di intervenuta efficacia/N. di pubblicazioni di intervenuta efficacia	In vigore  Con riserva di eventuali aggiornamenti conseguenti all'abrogazione del D.Lgs. 50/2016 e alla decorrenza di	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> <b>VALORI TARGET ATTESI</b> <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		servizi F.controllo dei requisiti e dichiarazione di intervenuta efficacia G.stipula H.esecuzione.	quello che si vuole favorire; -elusione del principio di rotazione per favorire un professionista; - alterazione o omissione dei controlli sui requisiti per favorire un aggiudicatario privo dei requisiti o per escludere aggiudicatario e favorire il secondo -ritardo immotivato nella stipula del contratto al fine di ottenere vantaggi economici -mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato di avanzamento dei contratti rispetto al crono programma o ai termini in essi inseriti - affidamento a soggetto in conflitto d'interessi - mancato rispetto dell'obbligo di pubblicazione di tutti gli atti attinenti alla procedura per renderli non intellegibili	disciplinari o di altro tipo di segnalazioni anche esogene a carico di chi sino ad oggi ha avuto un ruolo in ambito decisionale, determinano una stima del livello del rischio che solo per prudenza si qualifica come 'alto'	di interesse va acquisita anche in relazione agli incarichi in essere e costituisce condizione assoluta per la prosecuzione dell'incarico e per la liquidazione del compenso.  4. Utilizzo dell'Elenco Unico dell'Ente  5.Pubblicazione dell'attestazione di intervenuta efficacia dell'aggiudicazione all'esito dei controlli su tutti i requisiti dichiarati. Sezione di pubblicazione Bandi di gare e contratti/bandigara/atti delleamministrazioni aggiudicatrici	<b>VALORI TARGET ATTESI</b>  3. 1  4. Prossimo a 1  5. 1	efficacia del nuovo Codice dei contratti (prevista dal 1° luglio 2023)	
<b>160</b>  <b>COPROGRAMMA ZIONE CON ENTI</b>	Dirigente del Servizio	A.Pubblicazione dell'avviso	- Pubblicazioni con tempi ristretti e modalità che non consentono la più ampia partecipazione possibile del	<b>ALTO</b>  La necessità di favorire la massima	1. Pubblicazione con termini congrui e proporzionali alle finalità	<b>INDICATORI</b>  1. N. avvisi di indizione proce-	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> <b>VALORI TARGET ATTESI</b> <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
<b>DEL TERZO SETTORE</b>		<p>B. Verifica delle domande di partecipazione e Selezione dei partecipanti</p> <p>C. Verbali dei tavoli di coprogrammazione;</p> <p>D. Redazione del documento finale di sintesi dei lavori del tavolo di coprogrammazione</p>	<p>terzo settore</p> <p>- scarsa conoscibilità della disciplina applicabile dalle singole stazioni appaltanti per le fasi/gli istituti non assoggettati all'applicazione del codice dei contratti pubblici</p> <p>- disparità di trattamento tra gli operatori economici</p>	<p>partecipazione nell'ambito delle procedure competitive, compatibilmente con il perseguimento degli obiettivi sociali perseguiti; di assicurare la conoscibilità della disciplina applicabile dalle singole stazioni appaltanti per le fasi/gli istituti non assoggettati all'applicazione del codice dei contratti pubblici e, quindi, garantire la parità di trattamento tra gli operatori economici, nonché di assicurare la qualità delle prestazioni e il raggiungimento degli obiettivi perseguiti attraverso la garanzia di professionalità dei prestatori di servizi e il monitoraggio dell'esecuzione del contratto, determinano una stima del livello del rischio che</p>	<p>della coprogrammazione e al quadro progettuale ed economico di riferimento, comunque non inferiori a 15 giorni e in Amministrazione Trasparente;</p> <p>2. Pubblicazione dei verbali dei tavoli di coprogrammazione</p> <p>3. Pubblicazione del documento di sintesi</p>	<p>dura pubblicati nelle tempistiche minime indicate/n. avvisi di indizione procedura pubblicati</p> <p><b>VALORI TARGET ATTESI</b></p> <p>1. 1</p>		

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> <b>VALORI TARGET ATTESI</b> <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
				occorre qualificare come 'alto'				
<b>161</b>  <b>COPROGETTAZIONE CON ENTI DEL TERZO SETTORE</b>	Dirigente del Servizio	A.Pubblicazione dell'avviso  B.Verifica delle domande di partecipazione e selezione dei partecipanti  C. Verbali dei tavoli di coprogettazione  D.Sottoscrizione della convenzione fra l'ETS e la P.A.	Pubblicazioni con tempi ristretti e modalità che non consentono la più ampia partecipazione possibile del terzo settore - scarsa conoscibilità della disciplina applicabile dalle singole stazioni appaltanti per le fasi/gli istituti non assoggettati all'applicazione del codice dei contratti pubblici - disparità di trattamento tra gli operatori economici	<b>ALTO</b>  La necessità di favorire la massima partecipazione nell'ambito delle procedure competitive, compatibilmente con il perseguimento degli obiettivi sociali perseguiti; di assicurare la conoscibilità della disciplina applicabile dalle singole stazioni appaltanti per le fasi/gli istituti non assoggettati all'applicazione del codice dei contratti pubblici e, quindi, garantire la parità di trattamento tra gli operatori economici, nonché di assicurare la qualità delle prestazioni e il raggiungimento degli obiettivi perseguiti attraverso la garanzia di	1. Pubblicazione con termini congrui e proporzionali alle finalità della coprogettazione e al quadro progettuale ed economico di riferimento, comunque non inferiori a 15 giorni e in Amministrazione Trasparente;  2.Pubblicazione dei verbali dei tavoli di coprogettazione  3.Pubblicazione della Convenzione e dei suoi allegati	<b>INDICATORI</b>  1. N. avvisi di indizione procedura pubblicati nelle tempistiche minime indicate/n. avvisi di indizione procedura pubblicati  <b>VALORI TARGET ATTESI</b>  1. 1	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO  GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE  SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i>  VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
				professionalità dei prestatori di servizi e il monitoraggio dell'esecuzione del contratto, determinano una stima del livello del rischio che occorre qualificare come 'alto				

## PROCESSI CON UTILIZZO RISORSE PNRR

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE /I DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' / FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO  SOGGETTO RESPONSABILE (indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)	INDICATORI DI ATTUAZIONE (si riporta il n° della misura di prevenzione e l'indicatore di monitoraggio di riferimento)  VALORI TARGET ATTESI (si riporta il n° dell'indicatore di monitoraggio ed il valore atteso di riferimento)	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO)  INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
162  <b>AFFIDAMENTI IN DEROGA CONTRATTI PUBBLICI PNRR</b>	Dirigenti dei Servizi interessati dalla gestione dei fondi PNRR	A. Valutazione e proposizione del sistema di affidamento corretto e più adatto alle esigenze B. Coordinamento e verifica della predisposizione del bando e degli atti di gara - In caso di appalto integrato: avvio da parte del Rup delle procedure per l'acquisizione dei pareri, in seno alla conferenza di servizi ex art. 14 della L. 241/1990, e degli atti di assenso necessari per l'approvazione	TR- Comportamenti finalizzati ad ottenere affidamenti diretti di contratti pubblici, inclusi gli incarichi di progettazione, in elusione delle norme che legittimano il ricorso a tali tipologie di affidamenti; - possibile incremento del rischio di frazionamento artificioso, oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato; - possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata di cui agli art. 63 e 125 del d.lgs. 50/2016 in assenza del ricorrere delle	<b>ALTO</b>  La necessità di presidiare gli affidamenti in deroga a valere sulle risorse del PNRR, arginando i rischi di cattiva amministrazione tipici dei contratti pubblici, impone di qualificare come "alto" il livello di rischio corruttivo	1. Tracciamento di tutti gli affidamenti il cui importo è appena inferiore alla soglia minima a partire dalla quale non si potrebbe più ricorrere agli affidamenti in deroga. Ciò al fine di individuare i contratti sui quali esercitare i maggiori controlli anche rispetto a possibili conflitti di interessi;  2. Tracciamento degli affidamenti con procedure negoziate, sia avvalendosi di procedure informatiche che del Portale dei dati aperti di ANAC, al fine di verificare se gli operatori economici aggiudicatari siano sempre i medesimi e se gli affidamenti della stessa natura siano stati artificialmente	<b>INDICATORI</b>  1. N° affidamenti il cui importo è appena inferiore alla soglia minima/N° affidamenti in deroga (campione del 10%)  2. N° irregolarità rilevate/Verifiche effettuate  3. Adozione direttive (SI/NO)  4. N° irregolarità rilevate/N° procedure negoziate (campione del 10%)  5. N. procedure con numero di inviti ad operatori economici inferiore a 5/N. procedure negoziate (campione del 10%)  6. Pubblicazione effettuata	Da attuare entro dicembre 2023, con riserva di eventuali aggiornamenti conseguenti all'abrogazione del D.Lgs. 50/2016 e alla decorrenza di efficacia del nuovo Codice dei contratti (prevista dal 1°	

		<p>del progetto di fattibilità tecnica ed economica che sarà posto a base di gara</p> <p>C. Coordinamento e supervisione dello svolgimento delle procedure di gara</p> <p>D. Verifica della congruità delle offerte anomale</p> <p>E. Aggiudicazione del contratto</p>	<p>condizioni di estrema urgenza previste dalla norma;</p> <p>- mancata rotazione degli operatori economici chiamati a partecipare e formulazione di inviti alla procedura ad un numero di soggetti inferiore a quello previsto al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri;</p> <p>- creazione di accordi tra imprese che intervengono nella competizione al solo fine di presentare offerte artificialmente basse;</p> <p>- incremento del rischio di possibili accordi collusivi tra le imprese partecipanti alla gara utilizzando il meccanismo del subappalto per distribuire i vantaggi dell'accordo ad altri partecipanti alla stessa gara;</p> <p>- per quanto riguarda</p>	<p>frazionati;</p> <p>3. Adozione di direttive generali interne con cui fissare i criteri da seguire nell'affidamento dei contratti sopra soglia mediante procedure negoziate senza bando;</p> <p>4. Chiara e puntuale esplicitazione nella determina a contrarre o atto equivalente delle motivazioni che hanno indotto a ricorrere alle procedure negoziate;</p> <p>5. Tracciamento degli operatori economici per verificare quelli che in un determinato arco temporale risultano essere stati con maggiore frequenza invitati e aggiudicatari;</p> <p>6. Pubblicazione dei nominativi degli operatori economici consultati dalla stazione appaltante in esito alla procedura;</p> <p>7. Pubblicazione degli estremi delle gare in cui è stata applicata l'esclusione automatica delle offerte anomale, ovvero evidenziazione delle stesse all'interno della pubblicazione dei</p>	<p>(SI/NO)</p> <p>7. Pubblicazione effettuata (SI/NO)</p> <p>8. Pubblicazione effettuata (SI/NO)</p> <p><b>VALORI TARGET ATTESI</b></p> <p>1. N° X</p> <p>2. Prossimo a 0</p> <p>3. SI</p> <p>4. Prossimo a 0</p> <p>5. N° X</p> <p>6. SI</p> <p>7. SI</p> <p>8. SI</p>	<p>luglio 2023)</p>	
--	--	--	--	---	---	---------------------	--

			<p>il cd. "appalto integrato con progetto di fattibilità", si potrebbe verificare la circostanza di proposte progettuali elaborate più per il conseguimento dei guadagni dell'impresa che per il soddisfacimento dei bisogni dei cittadini.</p>		<p>dati di cui all'art.1, co. 32, l. n. 190/2012;</p> <p>8. Pubblicazione dei nominativi delle imprese subappaltatrici e degli importi contrattuali;</p> <p>9. Sensibilizzazione dei soggetti competenti preposti a mezzo della diffusione di circolari intene/linee guida comportamentali sugli adempimenti e la disciplina in materia di subappalto;</p> <p>10. Tracciamento degli appalti rispetto ai quali è stato autorizzato il ricorso all'istituto del subappalto.</p>			
<p><b>163</b> <b>ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI STRUMENTALI ALLA REALIZZAZIONE DEL PNRR</b></p>	<p>Dirigenti dei Servizi interessati dalla gestione dei fondi PNRR</p>	<p>A. A. Valutazione e proposizione del sistema di affidamento più adatto alle esigenze; B.B. Possibile ricorso alla procedura negoziata anche per importi superiori alle soglie UE, in particolare per acquisto di servizi informatici basati sulla tecnologia cloud, nonché dei servizi</p>	<p>- Improprio ricorso alla procedura negoziata piuttosto che ad altra procedura di affidamento per favorire determinati operatori economici, soprattutto per gli appalti sopra soglia aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi informatici; - carente programmazione pluriennale degli interventi che determina l'insorgere</p>	<p><b>ALTO</b></p> <p>La necessità di presidiare gli affidamenti in deroga aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi informatici a valere sulle risorse del PNRR, arginando i rischi di cattiva amministrazione tipici dei contratti pubblici, impone di qualificare come "alto" il livello di rischio corruttivo</p>	<p>1. Chiara e puntuale esplicitazione nella determina a contrarre o atto equivalente delle motivazioni che hanno indotto a ricorrere alla procedura negoziata, anche per importi superiori alle soglie UE, per affidamenti aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi informatici;</p> <p>2. Tracciamento degli affidamenti con procedure negoziate, sia avvalendosi di procedure informatiche che del</p>	<p><b>INDICATORI</b></p> <p>1. N° irregolarità rilevate/N° procedure negoziate aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi informatici (campione del 10%);</p> <p>2. N° irregolarità rilevate/Verifiche effettuate</p> <p>3. N. procedure con numero di inviti ad operatori economici inferiore a 5/N° procedure negoziate aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi</p>	<p>Da attuare entro dicembre 2023, con riserva di eventuali aggiornamenti conseguenti all'abrogazione del D.Lgs. 50/2016 e alla decorrenza di</p>	

		di connettività, la cui determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente si adottato entro il 31 dicembre 2026, anche ova ricorra la rapida obsolescenza tecnologica delle soluzioni disponibili tale da non consentire il ricorso ad altra procedura di affidamento.	della necessità di usufruire, a guadagno di tempo, di procedure negoziate per importi rilevanti aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi informatici; - mancata rotazione dei soggetti chiamati a partecipare alle procedure e formulazione dei relativi inviti ad un numero inferiore di soggetti al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.		portale dei dati aperti di ANAC; ciò al fine di verificare se gli operatori economici aggiudicatari siano sempre I medesimi;  3. Tracciamento delle procedure negoziate che fanno rilevare un numero di inviti ad operatori economici inferiore a 5;  4. Tracciamento degli operatori economici per verificare quelli che in un determinato arco temporale risultano essere stati con maggiore frequenza invitati o aggiudicatari,  5. Aggiornamento tempestivo degli elenchi su richiesta degli operatori economici che intendono partecipare alla gara;  6. Pubblicazione, all'esito delle procedure, dei nominativi degli operatori economici consultati.	informatici (campione del 10%);  6. Pubblicazione effettuata (SI/NO)  <b>VALORI TARGET ATTESI</b>  1. Prossimo a 0  2. Prossimo a 0  3. N. X  6. SI	efficacia del nuovo Codice dei contratti (prevista dal 1° luglio 2023)	
<b>164</b>  <b>ESECUZIONE CONTRATTI PUBBLICI PNRR E POTERE SOSTITUTIVO</b>	Dirigenti dei Servizi interessati dalla gestione dei fondi PNRR	A. Individuazione responsabile dell'esecuzione del contratto; B. Controllo del crono programma e prestazioni; C. Verifica finale e	- Attuazione di comportamenti corruttivi, ricorrendo alle modifiche e alle varianti di contratti per conseguire maggiori guadagni, a	<b>ALTO</b>  La necessità di presidiare gli affidamenti in deroga a valere sulle risorse del PNRR, argi-	1. Chiara e puntuale esplicitazione nel provvedimento di approvazione di una variante, delle ragioni che hanno dato luogo alla necessità di modificare il contratto iniziale;	<b>INDICATORI</b>  1. N. incrementi contrattuali superiori al 20% dell'importo iniziale/N. contratti verificati (campione del 10%);  N. proroghe con incremento	Da attuare entro dicembre 2023, con riserva di eventuali aggiorna	

		<p>per il rilascio del certificato di collaudo, del certificato di verifica di conformità ovvero dell'attestato di regolare esecuzione( se richiesto);</p> <p>D. Controllo sulle modifiche contrattuali;</p> <p>E. Pagamenti</p> <p>F. Eventuale attivazione del potere sostitutivo nei casi di accertato ritardo e decorrenza dei termini, al fine di garantire il rispetto dei tempi previsti per l'attuazione del PNRR nonché dei programmi cofinanziati con i fondi strutturali europei</p> <p>E. Pag</p>	<p>danno anche della qualità della prestazione resa;</p> <p>- esecuzione dell'appalto "non a regola d'arte" a causa dell'assenza di adeguati controlli sulla corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali in violazione dei principi di economicità, efficacia, qualità della prestazione e correttezza nell'esecuzione dell'appalto, al fine di favorire l'appaltatore;</p> <p>- accelerazione, da parte dell'appaltatore, comportante un'esecuzione dei lavori "non a regola d'arte", al solo fine di conseguire il premio di accelerazione, con pregiudizio del corretto adempimento del contratto;</p> <p>- esecuzione delle</p>	<p>nando i rischi di cattiva amministrazione tipici dei contratti pubblici, impone di qualificare come "alto" il livello di rischio corruttivo anche con riferimento alla fase di esecuzione.</p>	<p>2. Pubblicazione, contestualmente alla loro adozione, dei provvedimenti di approvazione delle varianti;</p> <p>3. Controlli in loco, periodici e a sorpresa, al fine di accertare che le prestazioni siano eseguite dall'aggiudicatario o da un subappaltatore autorizzato;</p> <p>4. Tracciamento degli affidamenti operati dalla stazione appaltante al fine di verificare la rispondenza delle tempistiche di avanzamento in ragione di quanto previsto dalle norme e del contratto: ciò al fine di procedere ad accertamenti nel caso di segnalato ricorso al premio di accelerazione;</p> <p>5. Sensibilizzazione dei soggetti competenti (RUP, DL e DEC) preposti a mezzo della diffusione di circolari interne/linee guida comportamentali sugli adempimenti in ordine all'esecuzione della prestazione al fine del corretto riconoscimento del</p>	<p>dei termini superiori al 30% di quelli inizialmente previsti/ N. contratti verificati (campione del 10%);</p> <p>N. variazioni di natura sostanziale a causa di modifiche dell'equilibrio economico del contratto a favore dell'aggiudicatario in modo non previsto dal contratto iniziale, ovvero a causa di modifiche che estendono notevolmente l'ambito di applicazione del contratto// N. contratti verificati (campione del 10%);</p> <p>2. Pubblicazione effettuata (SI/NO)</p> <p>5. Adozione circolari interne/linee guida comportamentali (SI/NO)</p> <p>7. N. irregolarità rilevate/N. subappalti autorizzati (campione del 10%)</p> <p>9. N. segnalazioni di conflitto di interessi</p> <p><b>VALORI TARGET ATTESI</b></p> <p>1. N° X N° X N° X</p> <p>2. SI</p>	<p>menti conseguenti all'abrogazione del D.Lgs. 50/2016 e alla decorrenza di efficacia del nuovo Codice dei contratti (prevista dal 1° luglio 2023)</p>	
--	--	---	--	---	---	---	---	--

		<p>prestazioni contrattuali attraverso il ricorso ad un subappalto non autorizzato e configurazione del reato previsto dall'art. 21 della L. n. 646/1982;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- omissione di controlli in sede esecutiva da parte del DL o del DEC sullo svolgimento delle prestazioni dedotte in contratto da parte del solo personale autorizzato;</li> <li>- mancata attivazione del potere sostitutivo ai sensi dell'art. 2, co. 9-bis, l. n. 241/1990 con conseguenti ritardi nell'attuazione del PNRR e dei programmi cofinanziati con fondi strutturali europei al fine di favorire interessi particolari;</li> <li>- nomina come titolare del potere sostitutivo di soggetti che versano in una situazione di conflitto</li> </ul>		<p>premio di accelerazione;</p> <p>6. Verifica dell'adeguato rispetto degli adempimenti di legge da parte del DL/DEC e RUP con riferimento allo svolgimento della vigilanza in sede esecutiva con specifico riguardo ai subappalti autorizzati e ai sub contratti comunicati;</p> <p>7. Verifiche a campione della conformità alle norme delle autorizzazioni al subappalto concesse dal RUP;</p> <p>8. Link alla pubblicazione, ai sensi dell'art. 35, lett. m) del d.lgs. 33/2013, sul sito istituzionale dell'Ente, del nominativo e dei riferimenti del titolare del potere sostitutivo, tenuto ad attivarsi qualora decorrano inutilmente i termini per la stipula, la consegna lavori, nonché altri termini anche endoprocedimentali;</p> <p>9. Dichiarazione – da parte del soggetto titolare del potere sostitutivo per la procedura rispetto alla</p>	<p>5. SI</p> <p>7. Prossimo a 0</p> <p>9. N° X</p>		
--	--	---	--	--	--	--	--

			di interessi; - attivazione del potere sostitutivo in assenza dei presupposti al fine di favorire particolari operatori economici.		quale viene richiesto il suo intervento – delle eventuali situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell’art. 42 del d.lgs. n. 50/2016.			
<b>165</b> <b>RENDICONTAZIONE E MONITORAGGIO</b>	Dirigenti dei Servizi interessati dalla gestione dei fondi PNRR	A. Pianificazione dei costi e delle relative voci di spesa nell’ambito delle procedure di affidamento di lavori, l’acquisto di beni e/o la realizzazione di servizi; B. Cronoprogramma procedurale di progetto; C. Rendicontazione degli avanzamenti procedurali e finanziari; D. Rendicontazione degli avanzamenti fisici, incluso il contributo del progetto al conseguimento del target della misura a cui è associato e agli indicatori comuni UE; E. Rendicontazione	- Eventuali irregolarità ed indebiti/illeciti utilizzi delle risorse; - Eventuali attività fraudolente ad oggetto l’utilizzo dei fondi europei di finanziamento; - Rischio di doppi finanziamenti pubblici degli interventi e/o conflitti di interesse.	<b>ALTO</b>  La priorità per le Amministrazioni responsabili dell’attuazione delle misure contenute nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che l’ingente mole di risorse finanziarie stanziata sia immune a gestioni illecite, nel rispetto dei principi di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, frodi e corruzione, impone di qualificare come “alto” il livello di rischio corruttivo.	1. Completa tracciabilità delle operazioni e tenuta di una contabilità separata per l’utilizzo delle risorse del PNRR;  2. Conservazione della documentazione giustificativa relativa agli interventi su supporti informatici adeguati, in modo da renderli disponibili per le attività di controllo e di audit;  3. Efficace attuazione dei controlli amministrativo-contabili, anche con riferimento alle attività di prevenzione e contrasto alle frodi, al conflitto di interessi, al doppio finanziamento alla verifica del cd. titolare effettivo degli aggiudicatari/contrattanti; 4. Segnalazione di operazioni sospette quando si è a conoscenza, si sospetta o anche solo se si hanno motivi ragionevoli per sospettare che siano in	<b>INDICATORI</b>  1. SI/NO  2. SI/NO  3. N. irregolarità rilevate/N. controlli effettuati (campione del 10% delle procedure)  N. segnalazioni conflitti di interessi  4. N. segnalazioni di compiute o tentate operazioni di riciclaggio o della provenienza criminosa dei fondi  6. N. incontri formativi realizzati  8. SI/NO  <b>VALORI TARGET ATTESI</b>  1. SI  2. SI  3. Prossimo a 0	Da attuare entro dicembre 2023 e con continuità nel corso del triennio	

		<p>di ogni altra informazione /dato richiesto dalla natura del progetto, dalla normativa nazionale ed europea applicabile, dal bando/avviso specifico emanato per la selezione del progetto stesso, dalle milestone e dai target del PNRR alla cui realizzazione il progetto concorre;</p> <p>E. F. Gestione e conservazione della documentazione relativa al progetto, dalla fase di pianificazione al collaudo finale e messa in esercizio, ivi compresi gli esiti dei controlli effettuati.</p>			<p>corso, compiute o tentate operazioni di "riciclaggio" o che i fondi provengano da un'attività criminosa;</p> <p>5. Effettivo espletamento dei controlli antimafia;</p> <p>6. Incontri, attività formative e divulgative per il personale dell'Ente locale su processi, procedure, sistemi di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo, individuando eventuali fabbisogni di assistenza tecnica specifica relativamente alle fasi di progettazione ed esecuzione degli interventi PNRR;</p> <p>7. Corretta rendicontazione del raggiungimento degli obiettivi intermedi (Milestone) e dei traguardi (Target);</p> <p>8. Utilizzo del Sistema di Monitoraggio "ReGis".</p>	<p>N. X</p> <p>4. N. X</p> <p>6. N. X</p> <p>8. SI</p>		
--	--	--	--	--	--	--	--	--